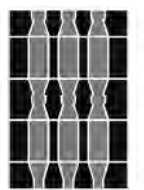


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 28 luglio 2021

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale - Anno 2020. *(Approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 591 del 25 giugno 2021 e sottoposta all'Assemblea legislativa, al fine del solo esame, nella seduta del 13 luglio 2021).*



Regione Umbria
Giunta Regionale

Direzione Risorse, programmazione,
cultura, turismo



**Relazione sullo stato di
attuazione del programma di
governo e sull'amministrazione
regionale**

Anno 2020

***Approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 591 del 25/06/2021
e sottoposta all'Assemblea Legislativa, al fine del solo esame,
nella seduta del 13 luglio 2021***

SOMMARIO

Presentazione	«	I
1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19	«	2
1.1 Analisi di contesto alla luce degli effetti dell'epidemia da Covid-19 sull'economia umbra	«	2
1.2 Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19	«	9
2. L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione	«	40
2.1 La Politica di coesione 2014-2020	«	40
2.2 La programmazione della Politica di coesione 2021-2027	«	68
3. L'attuazione delle politiche regionali	«	72
3.1 Quadro economico finanziario: i vincoli di finanza pubblica	«	72
3.1.1 <i>Gestione finanziaria 2020 Regione Umbria</i>	«	75
3.2 Gestione Il residuo fiscale: una stima con i dati del Sistema Conti Pubblici Territoriali	«	78
3.3 L'attuazione nelle Aree d'intervento	«	83
3.3.1 <i>Area Istituzionale</i>	«	86
3.3.2 <i>Area Economica</i>	«	92
3.3.3 <i>Area Culturale</i>	«	113
3.3.4 <i>Area Territoriale</i>	«	117
3.3.5 <i>Area Sanità e Sociale</i>	«	131

4. I risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione	«	140
4.1 Le “raccomandazioni” per la programmazione 2021-2027	«	140
4.2 Il Quadro conoscitivo strategico territoriale della Regione Umbria	«	145

ALLEGATO: Monitoraggio dell’attuazione delle norme in materia di emergenza epidemiologica Covid-19

Presentazione

La Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale – predisposta con cadenza annuale ai sensi dell'art.65 dello Statuto regionale – rappresenta, com'è noto, la verifica della complessiva attività politico-amministrativa svolta dall'amministrazione regionale, nell'ottica di quell'accountability che va intesa come capacità della Pubblica amministrazione di rendere conto alla collettività delle proprie azioni e degli effetti prodotti.

L'intento è quello di dare conto dei risultati conseguiti nell'attuazione delle missioni e dei programmi individuati come prioritari nel DEFR 2020-2022, nonché delle criticità emerse, fornendo in tal senso utili informazioni ed elementi dettagliati di conoscenza.

La Relazione sullo stato di attuazione per l'anno 2020 si concentra prevalentemente sulle misure intraprese dalla Regione per attenuare le ripercussioni negative della pandemia di COVID-19, che non solo costituisce una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le società, ma produce anche effetti negativi profondi sul tessuto economico e sociale.

Nel **primo capitolo** si illustra il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19, unitamente agli **interventi adottati dalla Regione Umbria** volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19, nonché a sostenere la ripresa economica e occupazionale e le categorie di cittadini maggiormente colpite.

Il **secondo capitolo** è dedicato a tutti gli strumenti delle **politiche di coesione** 2014-2020 (POR FESR, POR FSE e PSR), che rappresentano le principali risorse finanziarie per le politiche regionali in favore di uno sviluppo economico, equilibrato e sostenibile, nonché all'avvio della programmazione della Politica di coesione 2021-2027.

Nel **terzo capitolo** – oltre l'illustrazione del **quadro economico finanziario** della Regione e la gestione finanziaria - vengono illustrati i principali risultati dell'azione di governo, descrivendo l'attuazione delle politiche regionali - utilizzando la stessa "chiave di lettura" in termini di integrazione delle politiche prevista dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 - le attività realizzate, gli interventi compiuti e le eventuali criticità emerse. Sempre in questo capitolo, è stato fatto un approfondimento sulla stima del "**residuo fiscale**" attraverso l'utilizzo dei dati del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali.

Il **quarto capitolo** contiene due importanti novità finalizzate a fornire ulteriori elementi di conoscenza, derivanti da analisi valutative e da analisi statistiche, volti ad individuare gli elementi positivi e negativi per rafforzare l'orientamento al risultato nell'attuazione delle politiche pubbliche, nonché volti a supportare il decisore politico nell'individuazione di "misure correttive" da mettere in atto nel caso di scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.

La prima riguarda la rappresentazione dei **risultati emersi dai rapporti** delle valutazioni di programma e tematiche degli interventi finanziati con i programmi comunitari e con il Fondo per lo sviluppo e la coesione, ovvero le cosiddette “Raccomandazioni” finalizzate a meglio indirizzare le attività future per aumentarne l'efficacia.

La seconda novità è rappresentata dai risultati di sintesi forniti dal **Quadro strategico territoriale della Regione Umbria** – anno 2020, che mette a disposizione dei decisori politici una base informativa unica. Esso infatti, attraverso l'esame di molti indicatori statistici, permette di analizzare meglio le criticità da aggredire e i punti di forza da valorizzare, raccogliendo ed analizzando il posizionamento della regione Umbria rispetto al contesto nazionale con riferimento ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Tali elementi sono rappresentati in tabelle di sintesi.

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19



1. IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO UMBRO E GLI EFFETTI DELL'EPIDEMIA DA COVID-19

1.1 Analisi di contesto alla luce degli effetti dell'epidemia da Covid-19 sull'economia umbra

La pandemia ha generato un nuovo contesto non confrontabile con nessuno di quelli precedenti a tale evento.

Nell'evoluzione dell'epidemia di Covid-19 nel nostro Paese si possono **individuare tre fasi**:

- la prima, dal 20 febbraio alla fine di maggio 2020 (Prima ondata), si è caratterizzata per una rapidissima diffusione dei casi e dei decessi e per una forte concentrazione territoriale prevalentemente nel Nord del Paese;
- nella stagione estiva (Fase di transizione), da giugno - metà settembre 2020, la diffusione è stata inizialmente molto contenuta, ma a partire da metà agosto si sono identificati focolai sempre più numerosi in tutto il Paese;
- a partire dalla fine di settembre (Seconda ondata), i nuovi casi sono aumentati per alcune settimane con un ritmo esponenziale su gran parte del Paese e solo da metà novembre si è osservato un calo dell'incidenza.

Dalla metà ottobre, le ordinanze a livello regionale e l'adozione di ulteriori misure di contenimento (DPCM Gazzetta Ufficiale, Serie generale n 275 del 4 novembre 2020, supplemento ordinario n.41) hanno portato a un'inversione di tendenza in quasi tutte le Regioni. Le misure adottate hanno classificato queste ultime in tre aree - rossa, arancione, gialla - corrispondenti ad altrettanti scenari di rischio.

Al 31/12/2020, in **Umbria**, risultavano 3.777 positivi, 24.559 dimessi/guariti, 624 deceduti, per un totale di casi di 28.960.

Secondo i dati del **report prodotto congiuntamente dall'Istat e dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss) sulla mortalità nel periodo gennaio-novembre 2020** per il complesso dei casi e per il sottoinsieme dei **soggetti positivi al Covid-19 deceduti**, in **Umbria**, dall'inizio dell'epidemia (20 febbraio) fino al 30 novembre 2020 sono stati segnalati al Sistema di Sorveglianza Integrato 23.517 casi positivi di Covid-19 diagnosticati dai Laboratori di Riferimento regionale (in Italia 1.648.366).

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

Casi di Covid-19 segnalati al Sistema di Sorveglianza Integrato nel periodo 20 febbraio – 31 dicembre 2020

Regione\ripartizione	marzo-maggio	giugno-settembre	ottobre-dicembre	anno 2020	tasso di incidenza standardizzato *
Piemonte	30.120	4.819	161.072	196.051	4.359,0
Valle d'Aosta	1.184	125	5.936	7.245	5.599,0
Lombardia	86.264	17.199	362.209	466.653	4.516,1
Pa Bolzano	2.493	780	24.952	28.226	5.263,2
Pa Trento	4.718	1.110	16.955	22.783	4.056,7
Veneto	18.426	8.793	234.256	261.742	5.252,0
Friuli-Venezia Giulia	3.260	1.618	45.951	50.835	4.114,7
Liguria	9.399	3.683	46.702	59.797	3.804,1
Emilia-Romagna	26.564	7.530	137.643	172.007	3.795,1
Toscana	9.483	4.893	103.956	118.340	3.158,3
Umbria	1.433	1.049	26.108	28.591	3.270,6
Marche	6.562	1.309	33.616	41.518	2.685,1
Lazio	7.545	9.755	146.417	163.722	2.773,3
Abruzzo	3.318	1.209	31.812	36.340	2.757,9
Molise	485	241	6.367	7.093	2.316,0
Campania	5.049	8.746	166.049	179.864	3.084,5
Puglia	4.804	3.496	86.577	94.881	2.345,6
Basilicata	458	414	10.333	11.207	1.988,0
Calabria	1.426	894	23.429	25.750	1.331,8
Sicilia	3.508	4.184	93.459	101.160	2.027,2
Sardegna	1.473	2.585	27.874	31.933	1.947,0
<i>Nord</i>	182.428	45.657	1.035.676	1.265.339	4.448,4
<i>Centro</i>	25.023	17.006	310.097	352.171	2.917,4
<i>Mezzogiorno</i>	20.521	21.769	445.900	488.228	2.365,6
Italia	227.972	84.432	1.791.673	2.105.738	3.437,7

* Tasso standardizzato di incidenza cumulata 01 febbraio-31 dicembre 2020 ogni 100,00 abitanti (Popolazione Standard Italia Censimento 2011).

Fonte: ISS, Sistema di sorveglianza integrata Covid-19.

Nell'evoluzione della epidemia di Covid-19 si possono individuare tre fasi: la prima, dal 1° marzo alla fine di maggio 2020 (**Prima ondata**), si è caratterizzata per una rapidissima diffusione dei casi e dei decessi e per una forte concentrazione territoriale prevalentemente nel Nord del Paese; l'Umbria con 1.433 casi è la quarta regione con valori più bassi.

Nella stagione estiva (**Fase di transizione**), periodo giugno - metà settembre 2020, la diffusione è stata molto contenuta, ma a partire da metà agosto si sono identificati focolai sempre più numerosi in tutto il Paese. L'Umbria in questo periodo registra 1.049 casi ed è la sesta regione con valori più bassi tra le regioni italiane e minori di quelli della prima ondata.

A partire dalla fine di settembre (**Seconda ondata**), i nuovi casi sono aumentati per alcune settimane con un ritmo esponenziale finché, dalla metà di ottobre, le ordinanze a livello regionale e l'adozione di ulteriori misure di contenimento hanno portato a un'inversione di tendenza in quasi tutte le Regioni. L'Umbria nel periodo ottobre-dicembre 2020 presenta 26.108 casi (quarta regione con valori più bassi). **Il tasso di incidenza standardizzato** (calcolato tra il 01 febbraio-31 dicembre 2020 ogni 100,00 abitanti) **mostra per l'Umbria un valore** di 3.270,6 casi, valore **inferiore a quello italiano** (3.437,7 casi).

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

Conteggiare l'eccesso di decessi per il complesso delle cause, vale a dire quanti morti in più (per tutte le cause) ci sono stati nel Paese rispetto agli anni precedenti, può fornire un'indicazione dell'impatto complessivo dell'epidemia. Si deve tener conto sia dei decessi attribuiti direttamente a Covid-19 e anche di quelli che possono essere sottostimati o indirettamente collegati, come le morti causate da un trattamento ritardato o mancato a causa di un sistema sanitario sovraccarico. L'eccesso di mortalità è stato stimato confrontando, a parità di periodo, i dati del 2020 con la media dei decessi del quinquennio precedente (2015-2019). Il dato dei morti riportati alla Sorveglianza Nazionale integrata Covid-19 **fornisce solo una misura parziale** di questi effetti, essendo riferito ai soli casi di deceduti dopo una diagnosi microbiologica di positività al virus. Si tratta, pertanto, di un indicatore influenzato non solo dalle modalità di classificazione delle cause di morte, ma anche dalla presenza di un test di positività al virus.

Var.% dei decessi per il complesso delle cause nel periodo marzo-settembre 2020, confronto con la media per lo stesso periodo del 2015-2019, e decessi per Covid-19

Regione\ripartizione	marzo-maggio				giugno-settembre			
	decessi totali	variazione percentuale	decessi covid	tasso standardizzato decessi covid	decessi totali	variazione percentuale	decessi covid	tasso standardizzato decessi covid
Piemonte	19.399	47,5	3.945	65,5	16.573	-0,2	116	1,9
Valle d'Aosta	534	42,6	142	91,2	456	0,6	3	1,8
Lombardia	51.902	111,8	16.223	137,2	31.338	2,3	612	4,7
Pa Bolzano	1.606	45,4	286	49,4	1.379	3,5	2	0,3
Pa Trento	1.969	53,1	402	59,3	1.605	4,0	4	0,6
Veneto	14.764	19,4	1.934	32,3	15.725	4,5	251	4,0
Friuli-Venezia Giulia	4.052	9,0	353	20,1	4.420	-1,3	21	1,2
Liguria	7.779	42,2	1.482	63,2	6.948	1,2	135	5,3
Emilia-Romagna	18.133	43,6	4.238	74,7	16.191	3,5	172	2,9
Toscana	12.101	9,3	1.044	20,9	14.085	3,5	94	1,9
Umbria	2.703	1,8	76	6,6	3.278	1,6	9	0,8
Marche	5.693	27,7	982	49,1	5.825	3,3	8	0,3
Lazio	15.009	2,5	823	12,4	18.532	2,0	141	2,1
Abruzzo	4.229	11,6	442	27,3	4.616	-2,5	36	2,1
Molise	1.025	4,8	27	6,6	1.230	2,0	2	0,4
Campania	13.965	0,7	505	9,4	16.924	1,1	63	1,2
Puglia	11.047	11,6	537	12,2	13.308	7,4	78	1,8
Basilicata	1.707	3,9	36	6,0	1.953	-2,5	2	0,2
Calabria	5.468	5,7	128	6,0	6.485	4,2	3	0,2
Sicilia	14.036	2,2	332	6,3	16.672	2,8	57	1,1
Sardegna	4.629	8,3	142	7,2	5.538	7,9	24	1,2
Nord	120.138	61,1	29.005	82,9	94.635	2,2	1.316	3,4
Centro	35.506	8,1	2.925	19,7	41.720	2,6	252	1,7
Mezzogiorno	56.106	5,1	2.149	9,9	66.726	3,2	265	1,2
Italia	211.750	31,7	34.079	47,3	203.081	2,6	1.833	2,4

Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Iss registro sorveglianza Covid-19

Nel periodo marzo-maggio 2020 (rispetto alla media dello stesso periodo 2015-2019) si registra un forte incremento dei decessi (osservato in concomitanza con la prima fase dell'epidemia di Covid-19) concentrato nelle regioni del Nord (+61,1%), **l'Umbria presenta un incremento di decessi in tale periodo pari all'1,8%**.

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

A ciò fa seguito, nel periodo **giugno-settembre 2020**, una fase di riduzione della mortalità che ha riportato in tutte le ripartizioni la media dei decessi di poco al di sopra dei valori di riferimento del periodo 2015-2019 (**Umbria 1,6%**).

Var.% dei decessi per il complesso delle cause nel periodo ottobre-dicembre 2020 e totale anno 2020, confronto con la media per lo stesso periodo del 2015-2019, e decessi per Covid-19

Regione\ripartizione	ottobre-dicembre				anno 2020			
	decessi totali	variazione percentuale	decessi covid	tasso standardizzato decessi covid	decessi totali	variazione percentuale	decessi covid	tasso standardizzato decessi covid
Piemonte	20.730	53,0	3.519	58,7	66.054	22,9	7.583	126,1
Valle d'Aosta	601	63,7	239	153,0	1.849	24,8	384	246,1
Lombardia	34.572	37,1	8.243	66,3	136.249	36,6	25.120	208,6
Pa Bolzano	1.603	39,1	504	85,3	5.458	22,7	792	135,0
Pa Trento	2.127	65,4	536	77,9	6.626	29,9	942	137,8
Veneto	18.173	44,4	4.891	81,5	57.836	16,7	7.079	117,9
Friuli-Venezia Giulia	5.330	45,6	1.420	78,8	16.617	12,5	1.794	100,2
Liguria	7.392	33,9	1.234	51,7	25.827	16,8	2.851	120,1
Emilia-Romagna	16.221	25,4	3.413	57,3	59.665	17,2	7.825	135,0
Toscana	14.092	26,5	2.465	48,4	48.135	8,6	3.604	71,2
Umbria	3.288	24,6	525	43,5	11.131	5,6	610	51,0
Marche	5.439	23,7	719	34,7	20.123	12,6	1.709	84,1
Lazio	17.996	22,5	2.753	42,0	62.161	5,5	3.717	56,5
Abruzzo	4.592	19,8	786	47,3	16.296	6,1	1.264	76,8
Molise	1.201	27,2	174	42,8	4.127	5,9	203	49,8
Campania	17.896	29,4	2.879	53,7	59.425	7,0	3.447	64,3
Puglia	12.752	30,5	1.998	45,6	44.650	12,1	2.614	59,7
Basilicata	1.997	24,7	213	32,4	6.839	5,3	251	38,7
Calabria	5.580	11,1	366	17,2	21.331	4,0	497	23,3
Sicilia	16.010	24,3	2.358	45,0	56.753	5,8	2.747	52,4
Sardegna	5.634	34,9	692	35,4	18.994	12,8	858	43,9
<i>Nord</i>	<i>106.749</i>	<i>40,0</i>	<i>23.999</i>	<i>65,2</i>	<i>376.181</i>	<i>24,6</i>	<i>54.370</i>	<i>151,6</i>
<i>Centro</i>	<i>40.815</i>	<i>24,2</i>	<i>6.462</i>	<i>43,1</i>	<i>141.550</i>	<i>7,5</i>	<i>9.640</i>	<i>64,5</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>65.662</i>	<i>26,1</i>	<i>9.466</i>	<i>43,5</i>	<i>228.415</i>	<i>7,7</i>	<i>11.881</i>	<i>54,6</i>
Italia	213.226	32,3	39.927	54,2	746.146	15,6	75.891	103,9

Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Iss registro sorveglianza Covid-19

A partire dalla metà di ottobre 2020, al contrario, diventano via via più evidenti gli effetti sulla mortalità totale della seconda ondata dell'epidemia Covid-19, la cui rapida ed estesa diffusione nella stagione autunnale dà luogo, nel **trimestre ottobre-dicembre 2020**, a un nuovo incremento dei decessi rispetto ai livelli medi dell'ultimo trimestre degli anni 2015-2019 pari al 24,2% nelle regioni del Centro e **24,6% in Umbria**.

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

I dati che fotografano l'impatto del COVID 19 su alcuni settori dell'economia regionale sono elaborati **sulla base degli ultimi dati disponibili che tengono conto degli effetti della pandemia.**

Secondo i dati previsionali elaborati da Prometeia per la Regione Umbria, che tengono conto degli effetti della pandemia, nel 2020 la **flessione del PIL** colpisce in particolare le regioni del Centro Nord (Lombardia -9,7% e Toscana -9,6%); l'Umbria con una riduzione del 9,2%, si posiziona sostanzialmente allineata con la media italiana (-9,1%).

Scenari Umbria aggiornati a gennaio 2021. Variazioni % su valori concatenati

Variabili economiche					
	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-9,2	4,8	4,0	1,7
Saldo regionale * (% delle risorse interne)	-8,5	-7,2	-7,4	-8,2	-8,5
Domanda interna (al netto var. scorte)	0,8	-7,9	5,2	4,5	1,9
Consumi finali interni	0,4	-8,0	4,4	3,5	1,4
Spesa per consumi delle famiglie	0,6	-10,4	4,8	4,5	1,9
Spesa per consumi delle AP e delle Isp	-0,1	-0,5	3,1	0,4	0,0
Investimenti fissi lordi	2,4	-7,4	9,1	9,0	4,0
Importazioni di beni dall'estero	4,3	-14,0	7,4	8,4	2,9
Esportazioni di beni verso l'estero	-0,7	-13,2	8,9	7,6	5,2
Valore aggiunto	0,2	-9,2	4,9	4,0	1,8
Agricoltura	4,3	-5,9	3,2	2,2	1,6
Industria	-1,6	-12,5	7,9	3,4	1,9
Costruzioni	1,0	-5,8	12,4	6,9	4,1
Servizi	0,6	-8,6	3,6	4,0	1,5
Unità di lavoro	1,7	-9,3	3,3	2,0	0,8
Agricoltura	-0,9	-11,3	2,7	1,7	1,5
Industria	-1,7	-5,8	4,0	1,7	-0,2
Costruzioni	-5,3	-8,7	8,9	3,2	2,1
Servizi	3,4	-9,9	2,7	2,1	0,8
Tasso di occupazione (%)	41,4	41,0	40,7	41,2	41,5
Tasso di disoccupazione (%)	8,5	8,3	9,4	8,7	8,2
Tasso di attività (%)	45,3	44,7	45,0	45,1	45,2
Reddito disponibile*	1,0	-1,4	2,1	1,9	2,2
Deflatore dei consumi	0,5	-0,1	0,3	0,9	1,4
Reddito disponibile pro capite**	19,2	19,5	20,0	20,4	20,8
Redditi da lavoro dipendente**	10,8	10,4	10,9	11,2	11,5

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo**	6,5	6,7	6,9	7,1	7,2
Redditi da capitale netti**	2,6	2,2	2,3	2,4	2,4
Imposte correnti (-)**	-3,3	-3,2	-3,4	-3,5	-3,5
Contributi sociali (-)**	-4,2	-4,0	-4,2	-4,4	-4,5
Prestazioni sociali**	6,8	7,4	7,5	7,6	7,8

* valori correnti ** valori correnti pro capite

Fonte: Prometeia

La riduzione della **spesa per consumi delle famiglie** nel 2020 in Umbria pari a -10,4% è inferiore a quella della media italiana (-11,1%) e a quella delle regioni del nord più colpite (Lombardia -11,8%, Piemonte -11,5%, Emilia Romagna -11,4%).

In riduzione anche gli **investimenti fissi lordi** nel 2020, l'Umbria con una riduzione del 7,4%, minore di quella della media italiana (-7,9%) si colloca al centro della graduatoria delle regioni italiane (Piemonte e Veneto le regioni con riduzioni più forti, -9,5% e -9,1%).

Per quanto riguarda le **esportazioni**, in Umbria nel 2020 si registra una riduzione del 13,2%, maggiore di quella dell'Italia (-11,5%) ma lontana dalle riduzioni più forti di Sardegna (-39,2%), Valle D'Aosta (-23,7%) e Sicilia (-20,5%).

Il **valore aggiunto** nel 2020 in Umbria si riduce del 9,2%, in misura leggermente superiore al valore dell'Italia (-9,1%) e a quello del Centro (-8,7%).

Il valore aggiunto del settore dei servizi, in Umbria, nel 2020 (con un peso di circa il 72%) si riduce dell'8,6%, seguito dal settore dell'industria in senso stretto (con un peso del 20% circa) che cala del 12,5%.

Per le **unità di lavoro** nel 2020, le regioni che registrano maggiori perdite sono la Calabria (-10,5%), la Sardegna (-10,3%) e la Campania (-10%); l'Umbria subisce una riduzione del -9,3%, leggermente migliore a quella della media italiana (-9,2%).

Nella **produttività del lavoro** (che rappresenta la capacità del sistema economico di produrre una data quantità di beni e servizi per unità di lavoro, ovvero la specializzazione di un territorio verso produzioni a più alto valore aggiunto), l'Umbria nel 2020 presenta un valore di 55,08 migliaia di euro in linea con il valore del 2019 e continua ad essere al di sotto della media nazionale (64,23 migliaia di euro e 64,62 migliaia di euro nel Centro).

Il **tasso di disoccupazione** nel 2020 in Umbria è pari all'8,3%, in leggera riduzione rispetto al 2019 (8,5%) e inferiore a quello italiano (9,4%); anche il **tasso di attività** è in leggera riduzione (44,7%) rispetto al 2019 (45,3%) ma il dato rimane sempre superiore alla media italiana (nel 2020 pari a 42,4%).

Per quanto riguarda la **dinamica imprenditoriale**, l'Umbria nei primi 9 mesi del 2020 mostra un indice di natalità pari al 3,9% (Italia 4,3%), un indice di mortalità pari al 4,2% (Italia 4,5%) e un indice di sviluppo (differenza tra natalità e mortalità) pari a -0,3% (Italia -0,2%).

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

Secondo i dati dell'indagine Istat "Situazione e prospettive delle imprese nell'emergenza Sanitaria Covid-19", a novembre 2020, in Umbria il **71% delle imprese**, nell'emergenza Covid19, risultano totalmente aperte, il 25% parzialmente aperte, il 3% chiuse ma prevedono di riaprire e l'1% chiuse e non prevedono di riaprire.

Le **variazioni di fatturato** registrate da giugno a ottobre 2020 in percentuale delle variazioni sullo stesso periodo del 2019, in Umbria – con dati in linea a quelli dell'Italia - sono state per il 55% riduzioni "di fatturato meno del 50%", per il 28% "non ci sono state variazioni o il fatturato è aumentato", per il 16% una riduzione "di fatturato di oltre il 50%" e per l'1% "non è stato conseguito fatturato".

Gli strumenti a cui l'impresa ha fatto ricorso, da giugno a novembre 2020, per soddisfare il **fabbisogno di liquidità** causato dall'emergenza da Covid-19, in Umbria hanno riguardato:

- per il 37,9% un nuovo debito bancario (es. debiti garantiti dallo Stato); 35,4% in Italia,
- per il 25,6% il ricorso alle attività liquide presenti in bilancio (es. depositi bancari); 24,8% in Italia,
- per il 22,1% la modifica delle condizioni e dei termini di pagamento con i fornitori; 19,2% in Italia,
- per il 19,2% il ricorso ai margini disponibili sulle linee di credito; 18% in Italia,
- per il 24,8% nessun ricorso a strumenti finanziari; 28,9% in Italia.

In Umbria, le imprese che, da giugno a novembre 2020, hanno **richiesto prestiti assistiti da garanzia pubblica sono state il 40,8%** (37,7% in Italia, 42,7% nel Centro).

Dai primi **dati (provvisori) sul turismo regionale** (Fonte Servizio turismo della Regione Umbria) registrati da gennaio a dicembre 2020, emerge un calo dei flussi turistici in Umbria, rispetto al 2019, pari al -53,1% negli arrivi e -48,4% nelle presenze (solo nel mese di dicembre 2020 il calo dei flussi è stato del -87,4% negli arrivi e -79,6% nelle presenze).

In ogni caso, va evidenziato come la ripresa dei flussi turistici nei mesi estivi, ha avuto un effetto positivo anche sulla ripresa dei consumi delle famiglie.

Per quanto riguarda **l'offerta ricettiva** (dati di dicembre provvisori), il bilancio 2020 evidenzia un aumento complessivo di strutture, che passano da 5.484 del 2019 a 5.642 nel 2020 (+2.9%), determinato prevalentemente dalla nascita di Locazioni turistiche (+10%) e Case e appartamenti per vacanza (+7.7%).

Il 50% dei turisti ha soggiornato in esercizi alberghieri (in prevalenza 3 e 4 stelle), mentre l'altro 50% ha scelto strutture extralberghiere; prevalentemente Agriturismi (15%), Case e appartamenti per vacanza (6%), Case religiose, Campeggi e Locazioni turistiche (oltre 4%).

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

1.2 Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19

La pandemia da COVID-19 nel 2020 ha avuto le sue manifestazioni epidemiche iniziali in Italia alla fine del mese di gennaio e in data 31.01.2020 con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale.

Il rapido diffondersi dell'epidemia ha imposto di mettere in atto **drastiche misure di contenimento** ispirate a criteri di tempestività, gradualità e proporzionalità. Dopo l'istituzione di una **task force regionale** (DGR 05/02/2020, n. 56) per affrontare in maniera efficace e coordinata le prime eventuali manifestazioni del contagio, la Giunta regionale con DGR 26/02/2020, n. 126 ha deciso di avvalersi del Centro Operativo Regionale - costituito con DGR n. 1037/2016 per la gestione dell'emergenza sismica 2016 - anche per la gestione dello stato di emergenza da Covid 19, individuando, quale coordinatore del Centro Operativo Regionale, il Direttore regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile e, quale responsabile della Funzione n. 3 presso il COR (Assistenza alla Popolazione, sanità ed assistenza sociale e veterinaria), il Direttore regionale alla Salute e Welfare.

Successivamente sono stati assunti i provvedimenti finalizzati alla implementazione e articolazione del modello organizzativo regionale, funzionale alla gestione dell'emergenza in corso e a rendere adeguata l'offerta ai bisogni della popolazione in tale contesto.

A tal fine sono stati istituiti:

- l'Unità strategica di raccordo per l'emergenza coronavirus;
- l'Unità di crisi regionale;
- l'Unità Strategica Emergenza Coronavirus (USEC);
- il Nucleo Epidemiologico (NE);
- il Comitato Tecnico Scientifico (CTS);
- il Commissario per l'Emergenza Covid-19.

Inoltre sono state individuate le reti dei referenti Covid aziendali, i referenti delle Strutture, delle scuole, delle carceri, delle vaccinazioni; si è proceduto alla **riorganizzazione dell'USEC e alla revisione del CTS e del NE** in relazione al mutamento delle variabili di contesto.

Le linee strategiche per la gestione della **prima fase epidemica** sono state definite attraverso:

- Protocolli operativi del COR;
- la DGR 180/2020 – Piano di gestione dei posti letto della rete ospedaliera emergenza Coronavirus;
- la DGR 207/2020 - Piano Gestione attività territoriali – Emergenza Coronavirus;
- la DGR 267/2020 - Procedura regionale nuovo coronavirus (Sars-Cov-2).

Sono inoltre state emanate Ordinanze della Presidente contingibili e urgenti ex art. 32 della L. 833/1978 che hanno riguardato scuole, trasporti, Covid Hospital, misure restrittive, Zone rosse, ecc. L'attività di monitoraggio e di sorveglianza dell'epidemia è stata realizzata con la registrazione dei casi, l'alimentazione dei dati protezione civile e dei dati dell'ISS.

In riferimento alla gestione della **fase interepidemica**, caratterizzata da una progressiva ripresa delle attività, la Regione Umbria ha emanato:

Il modello organizzativo regionale per la gestione dell'emergenza

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

- la DGR 374/2020 “Linee di indirizzo per le attività sanitarie nella Fase 2”, recante le indicazioni e gli indirizzi per la ripresa delle attività sanitarie territoriali e in parte di quelle ospedaliere e le attività di monitoraggio dell'andamento della situazione epidemiologica.
- la DGR 467/2020 recante “Linee di indirizzo per le attività sanitarie nella Fase 3”, che estrinseca le nuove linee d'indirizzo essenzialmente su tre livelli:
 1. monitorare periodicamente e giornalmente l'andamento dell'epidemia, avendo cura di sorvegliare tutto il territorio regionale ed in particolare le strutture sanitarie e le persone fragili;
 2. progredire nell'apertura dei servizi sanitari fino all'apertura totale delle strutture, garantendo che le prestazioni siano effettuate in maniera appropriata ed in sicurezza oltre che in tempi progressivamente congrui, sia per le nuove richieste, che per il recupero delle prestazioni ed attività sospese o ridotte nel periodo di lock down;
 3. mantenere la sorveglianza della popolazione attraverso la strategia delle tre T (testare, tracciare, trattare), integrando tale strategia con l'attivazione dell'app Immuni.

Le strategie regionali per la sorveglianza e la diagnostica per COVID

19 sono state definite sulla base delle indicazioni nazionali, in particolare delle Circolari del Ministero della Salute e in considerazione del contesto epidemico locale.

Con DGR n. 570/2020 è stato approvato il documento regionale “**Strategie diagnostiche per la fase 3**” per individuare, in un’ottica di strategia “sistemica” i test molecolari e sierologici e le misure facilitanti per il controllo del rischio di trasmissione da Covid-19 in diversi setting (ospedali, strutture intermedie, strutture socio-sanitarie, ospedalità privata, conviventi e contatti dei casi, popolazione generale). Le strategie sono state aggiornate con DGR n. 1196/2020, che ha ridefinito il percorso diagnostico per COVID-19, ottimizzando la capacità diagnostica regionale attraverso l’implementazione delle risorse umane, strumentali e di reagenti, in modo da renderla adeguata alle strategie diagnostiche a venire, anche alla luce delle nuove potenzialità derivanti dall’introduzione, accanto al test molecolare, dei test antigenici qualitativi e quantitativi. Il documento stabilisce il percorso della sorveglianza, identificando ed esplicitando le azioni e gli attori coinvolti nelle diverse fasi del processo (Notifica del caso - Contact-tracing - Sorveglianza - Fine isolamento/quarantena); viene inoltre rimodulata la strategia diagnostica nell’uso dei test per il COVID-19, stabilendo per ciascuna tipologia di test, i principali contesti d’uso in cui vengono richiesti e il richiedente (ISP, MMG, PLS, Medico struttura ospedaliera, Medico del PS e 118 Medico Competente), sulla base delle normative vigenti, del contesto epidemiologico e d’uso del test.

La strategica regionale per la sorveglianza

In materia di test per la ricerca di SARS-CoV-2 presso le strutture private

le DD GR n. 565/2020, n. 571/2020, n. 786/2020, n. 915/2020, n. 1196/2020 hanno approvato procedure uniformi per l’esecuzione della diagnostica per COVID presso le strutture private e presso i luoghi di lavoro. In particolare con DGR n. 565/2020 sono state definite le procedure per l’esecuzione dei test sierologici nei laboratori privati e nei luoghi di lavoro e per la trasmissione dei risultati dei test al sistema di biosorveglianza regionale. Con DGR 571/2020 è stata estesa ai laboratori privati, già in possesso di accreditamento istituzionale regionale, la possibilità di eseguire il test per la

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

ricerca del virus SARS-CoV-2 con metodica rRT-PCR su tampone oro/rino-faringeo, previa attivazione di una procedura per la valutazione della capacità diagnostica (i laboratori autorizzati all'esecuzione del test molecolare sono inseriti in un elenco regionale). Con successiva DGR 786/2020 è stata estesa la possibilità per i laboratori che non hanno la diagnostica molecolare per SARS CoV 2, di effettuare il tampone oro/rino-faringeo, affidando ad un laboratorio, autorizzato dalla Regione Umbria ai sensi della DGR n. 571/2020, l'esecuzione del test molecolare per SARS-CoV-2.

Con DGR 915/2020 è stata quindi ulteriormente ampliata la possibilità di effettuare il tampone oro/rino-faringeo per test molecolare ai cosiddetti "punti prelievo" e sono state ampliate le strategie diagnostiche, estendendo al privato (laboratori, punti prelievo, luoghi di lavoro attraverso il medico competente), la possibilità di effettuare anche il test antigenico per SARS-CoV-2 su tampone oro/rino-faringeo. E' stato creato un elenco di laboratori/punti prelievo che effettuano il test antigenico. Infine con DGR n. 1196/2020 sono state definite le procedure per l'effettuazione dei test antigenici rapidi in regime privato.

Il Piano per la riorganizzazione della rete ospedaliera regionale - adottato con DGR n. 483/2020, approvato dal Ministero della Salute il 02.07.2020 e registrato presso la Corte dei Conti – prevede in conformità a quanto stabilito dall'art. 2 del DL n. 34/2020:

- la realizzazione di n. 58 PL per terapia intensiva in aggiunta ai n. 69 esistenti (totale n. 127 PL);
- la riconversione di n. 62 PL di area medica, malattie infettive e pneumologia in PL per terapia semintensiva, di cui il 50% immediatamente trasformabili in PL per terapia intensiva;
- la ristrutturazione dei Pronto Soccorso, con separazione dei percorsi assistenziali;
- l'aumento della dotazione dei mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti Covid- 19.

Riorganizzazione
della rete
ospedaliera

Le risorse complessivamente destinate dal citato DL n. 34/2020 sono pari a € **24.180.508,00**.

Con Ordinanza n. 29 del 09.10.2020 il Commissario Straordinario per il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, ha nominato le Aziende sanitarie regionali soggetti attuatori del Piano.

I moduli operativi stabiliscono che le Aziende sanitarie regionali provvedono a:

- attrezzature e mezzi di trasporto
 - acquisire, nell'ambito dei contratti pubblici definiti dal Commissario straordinario, la fornitura delle attrezzature medicali per le terapie intensive e semi-intensive e dei mezzi di trasporto previsti nell'ambito del Piano;
- lavori
 - emettere gli Ordini di Acquisto (cd. Appalti Specifici) alle imprese/professionisti selezionati dalla procedura di massima urgenza e inserite nelle varie classi di attività di cui si compone l'Accordo Quadro destinato alla Regione Umbria;
 - provvedere alla gestione delle attività amministrative necessarie alla esecuzione dei lavori.

Con il Disciplinare sui flussi finanziari e sulla rendicontazione delle spese – approvato con Ordinanza del 16.11.2020 – sono state definite le modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori e le relative rendicontazioni.

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

Risultano attivati:

- n. 14 ordini per attrezzature elettromedicali per un importo complessivo di € 754.029,00 a fronte di una spesa preventivata dal Piano pari a € 5.638.060,00;
- n. 9 Ordini di Acquisto per i servizi di ingegneria a fronte di n. 22 interventi complessivi previsti dal Piano;
- n. 2 ordini di acquisto in corso di perfezionamento per la fornitura di n. 2 autoambulanze tipo A - soccorso avanzato (provvisto di strumentazione per telemedicina).

Nelle more del completamento del Piano e allo scopo di fronteggiare l'emergenza pandemica, il 31.12.2020 il Commissario Straordinario - come previsto dal comma 3 dell'art. 2 del DL n. 34/2020 - ha avviato, in urgenza, **l'esecuzione dei moduli prefabbricati**, comprensivi di dotazioni impiantistiche ed apparecchiature elettromedicali, per l'allestimento di posti letto per terapia intensiva per il ricovero di pazienti affetti da SARS CoV2, presso i seguenti presidi ospedalieri regionali con un **investimento complessivo pari a € 8.177.254,50**:

Ospedale di Perugia	n. 10 Posti letto
Ospedale di Terni	n. 12 posti letto
Ospedale di Città di Castello	n. 10 posti letto
Ospedale di Foligno	n. 12 posti letto

Ciò consentirà l'attivazione di n. 44 PL per terapia intensiva che permetteranno anche di poter realizzare i lavori edili e di adeguamento impiantistico, previsti dal Piano di riorganizzazione, in aree al momento destinate all'assistenza di pazienti di area critica.

Il Piano per il potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale (DGR 710 e DGR 916/2020) ai sensi art. 1 Legge 77/2020, prevede:

- il potenziamento della Rete Territoriale;
- la rete dei laboratori;
- le disposizioni per isolamento contagiati in linea con gli aggiornamenti nazionali;
- l'individuazione delle strutture per l'isolamento;
- l'attività di assistenza domiciliare integrata per i pazienti in isolamento;
- il potenziamento delle USCA;
- il potenziamento delle attività di assistenza domiciliare integrata e il sistema di monitoraggio e sorveglianza della circolazione di SARS – CoV 2;
- il potenziamento dei servizi infermieristici territoriali e individuazione delle IF/IC;
- l'implementazione e lo sviluppo della Centrale Operativa Territoriale;
- indennità infermieristica Medicina Generale;
- indicazioni per le attività di monitoraggio e controllo.

Con riguardo a quanto sopra elencato, **allo stato attuale gli obiettivi realizzati** sono:

- la definizione della rete dei laboratori;
- il potenziamento delle USCA;
- l'individuazione delle strutture per sorveglianza positivi;
- la definizione progetto "COT";

Riorganizzazione
della rete
assistenza
territoriale

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

- planner azioni prioritarie.

Strutture Ricettive Per Soggetti Positivi

A tutt'oggi sono **stati attivati due Covid Hotel**:

1. Villa Muzi a Città di Castello con 16 posti letto;
2. Melody Hotel a Deruta con 22 posti letto.

Il piano di recupero delle prestazioni sospese a causa dell'emergenza COVID-19, adottato con DGR 711/2020, prevede il:

1. recupero delle vaccinazioni prima dell'avvio della campagna vaccinale antinfluenzale, come indicato dalla DGR 467/2020;
2. recupero degli screening attraverso:
 - a. adesione al test di 1° livello
mammella 70%
cervice 70%
colon retto 45%.
 - b. Invio al 2° livello e adesione al 2° livello
mammella 5-7%
colon retto 5% (adesione 80%).
3. recupero delle prestazioni di Specialistica Ambulatoriale, riorganizzando il Cup Regionale in:
 - a. CUP di I livello: realizzazione del progetto SmartCUP per la prenotazione delle prestazioni di I livello;
 - b. CUP di II livello: gestione percorsi per la presa in carico del paziente per tutte le visite di controllo e le prestazioni di secondo livello prescritte dallo specialista;
 - c. controllo genesi agende di I e II livello nel rispetto dei criteri univoci regionali e definizione delle regole;
 - d. controllo alimentazione banche dati nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate a livello regionale;
 - e. elaborazione report Prestazioni sospese e percorsi di tutela per monitoraggio recupero;
 - f. attivazione del portale regionale come area interna fra Regione e Aziende contenente i dati di erogazione e dei tempi di attesa con periodicità settimanale;
 - g. monitoraggio performance di sistema e di appropriatezza: elaborazione indicatori;
 - h. Telemedicina.

Recupero delle
prestazioni
sospese

Con riguardo a quanto sopra elencato, allo stato attuale **gli obiettivi realizzati** sono:

1. in riferimento al "Recupero delle vaccinazioni": le vaccinazioni dell'infanzia agli inizi di dicembre 2020 risultano recuperate al 95% nelle due Aziende Usl. Sono in corso gli ulteriori recuperi per le vaccinazioni contro il Papilloma Virus umano e alcuni richiami per gli adolescenti.
2. In riferimento al "Recupero degli screening": sono state recuperate tutte le prestazioni previste nei tre screening oncologici, mammografico, cervicale e colon-retto.
3. In riferimento al "Recupero delle prestazioni di Specialistica Ambulatoriale" si rileva:

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

- a. coordinamento aperture straordinarie domenicali per il recupero delle prestazioni maggiormente critiche;
- b. avvio Progetto Sperimentazione Smartcup nel Distretto di Assisi;
- c. avvio Progetto Prenotazione delle prestazioni di Specialistica ambulatoriale da parte dei Medici Specialisti per gli ambulatori afferenti ai Servizi di Senologia e per le specialità di Cardiologia e Dermatologia;
- d. avvio lavoro ripulitura banca dati CUP erogato;
- e. approvazione linee guida back-office agende CUP per tutte le aziende;
- f. produzione report di controllo e monitoraggio settimanale del recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale sospese e delle prestazioni inserite nei percorsi di tutela per singola azienda;
- g. produzione reportistica valutazione domanda offerta;
- h. Telemedicina, indirizzi alle aziende del Sistema Sanitario della Regione Umbria, per l'erogazione del servizio di tele visita in ambito di specialistica ambulatoriale

Le prestazioni di specialistica ambulatoriale sospese ammontavano a 226 mila. Grazie al piano straordinario di recupero messo in atto dalla Regione ne sono state recuperate 212 mila, pari al 94% del totale.

Per quanto riguarda l'attuazione dei piani per la gestione dei posti letto ospedalieri e territoriali in seconda fase pandemica, la successione degli stessi, messi in atto a partire da marzo, sta proseguendo nel pieno rispetto della programmazione concordata con il Ministero. Nello specifico:

- **Il Piano di Mitigazione** che prevedeva un totale di 226 posti letto dedicati Covid, di cui 122 di terapia intensiva e 12 di semintensiva, è stato completato secondo la programmazione.
- **Il Piano di Contenimento** che a regime contempla 576 posti letto Covid dedicati è in fase di ultimazione: si registrano 531 posti letto già attivi, di cui 322 per acuti Covid (comprensivi di 55 di semintensiva), 76 posti letto di terapia intensiva Covid e 133 posti letto RSA.
- **Il Piano di Salvaguardia** prevede un allestimento di ulteriori 106 posti letto, di cui 32 di terapia intensiva covid, negli ospedali di Gubbio-Gualdo Tadino, Media Valle del Tevere, Perugia e Terni, di cui 29 realizzati, 5 di terapia intensiva. Sono previsti inoltre 167 posti letto, di cui 26 di terapia intensiva covid, nelle strutture esterne alla rete ospedaliera (Ospedale dell'Esercito a Perugia, ospedale della Croce Rossa a Terni, Clinica Porta Sole, Ospedale da campo della Regione Umbria e Struttura nella Regione Marche), di cui allestiti 45 (37 nell'ospedale dell'Esercito e 5 in quello della Croce Rossa). Queste strutture vengono realizzate in maniera progressiva a seconda dell'andamento epidemico, nella misura in cui quanto già realizzato non fosse sufficiente.

La pandemia da Covid-19 ha reso indispensabile il **potenziamento delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie**:

1. Per ciò che concerne il reclutamento di **personale a TEMPO INDETERMINATO** la Regione nell'anno 2020 ha autorizzato n. 1.082 assunzioni complessive nel sistema regionale (di cui 626 previste per il 2020 nei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2019-2020, 432 realizzate per effetto della stabilizzazione del precariato storico delle Aziende e 24 realizzate durante la fase emergenziale). In particolare, nel corso del 2020 la Regione è intervenuta con le seguenti misure:

I Piani per la gestione dei posti letto

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

- ha rideterminato i tetti delle Aziende al fine di attualizzarli alla luce degli interventi di riordino successivi all'anno 2004 e salvaguardando la spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 (DGR n. 125 del 26 febbraio 2020);
 - ha approvato i PTFP 2019-2021 di tutte le quattro Aziende sanitarie regionali, autorizzando 626 assunzioni complessive nel sistema regionale;
 - ha approvato i PTFP 2021-2023 di tutte le quattro Aziende sanitarie regionali, autorizzando 1.550 assunzioni complessive nel sistema regionale (di cui n. 1.107 per all'erogazione delle prestazioni ordinarie ed il mantenimento dei LEA e n. 443 per la gestione dell'emergenza sanitaria);
 - ha adeguato gli indirizzi regionali per la formulazione dei PTFP alle modifiche normative intervenute a seguito dell'emergenza sanitaria, al fine di rilevare separatamente le assunzioni Covid-19 il cui finanziamento è in deroga ai tetti di spesa, sistematizzare il monitoraggio delle spese sostenute dalle Aziende per i contratti di lavoro flessibile ai sensi dell'art. 9, co. 28 del D.L. 78/2010, già oggetto di censure da parte dei soggetti preposti al controllo contabile (Collegio dei revisori e Corte dei Conti), e allineare il successivo triennio di riferimento a quello della programmazione economico finanziaria (2021-2023) (DGR n. 777 del 2/09/2020);
 - ha adottato specifiche determinazioni finalizzate al potenziamento degli organici delle Aziende per la gestione dell'emergenza sanitaria, dando loro mandato allo scorrimento di tutte le graduatorie vigenti, all'indizione di procedure unitarie, all'adozione degli accorgimenti amministrativi funzionali all'accorciamento dei tempi procedurali, all'avvio con congruo anticipo delle procedure finalizzate alla copertura del turnover (in tempi utili a consentire la partecipazione dei professionisti laureati dell'UniPg) ed all'inserimento nei bandi dell'obbligo di permanenza nella struttura di assegnazione per 5 anni, previsto dall'art. 35, comma 5-bis del D. Lgs. 165/2001 (DGR n. 959 del 22/10/2020).
- Potenziamento organico Aziende Sanitarie**
2. Con riferimento alle **ASSUNZIONI OPERATE NELLA FASE EMERGENZIALE**, finalizzate al potenziamento degli organici durante la fase emergenziale sono state messe in campo tutte le azioni a disposizione in base all'ordinamento (DD.LL.18/2020 e 34/2020), in particolare, alla data del 17 dicembre 2020:
- n. 697 sono le unità immesse nel sistema regionale (24 a tempo indeterminato, 158 rapporti libero professionali, di cui 13 con personale in quiescenza, 392 contratti a tempo determinato, 120 altre tipologie di lavoro, 3 unità trattenute in servizio). In tale contingente n. 261 sono i medici e n. 287 gli infermieri;
 - n. 17 sono le USCA attive con 96 unità mediche dedicate;
 - n. 193 sono le unità complessivamente impegnate nelle attività di contact tracing (di cui 29 contrattualizzate a seguito dell'OCDPC n. 709/2020 oltre ad altre assunte prima dell'emergenza e n. 23 studenti universitari resi disponibili a seguito della sottoscrizione di specifico accordo con l'UniPg e Ordine professionale);
 - n. 462 sono le unità stabilizzate nel corso del 2020 da parte delle Aziende sanitarie regionali per effetto degli accordi regionali sottoscritti a metà marzo con le OOSS del comparto e della dirigenza sanitaria e

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

dell'applicazione della L. 350/2003, che hanno dato risposta al precariato storico delle Aziende maturato nell'ultimo decennio;

- sono stati recentemente promossi dalle Aziende avvisi destinati al reclutamento degli infermieri (circa 200 unità già assunte ed ulteriori reclutamenti in corso finalizzati anche ad intercettare i neolaureati dell'Università degli Studi di Perugia);
- l'Azienda Ospedaliera di Perugia ha emanato apposito avviso rivolto ai medici anestesisti e di altre discipline, essenziali per la gestione dell'emergenza, che è stato aperto anche agli specialisti extracomunitari (un unicum a livello nazionale) e, per questo, ha riscontrato l'apprezzamento del presidente dell'Associazione dei Medici Stranieri in Italia (AMSI).
- sul fronte delle ambulanze, è stato operato a livello regionale il potenziamento di n. 12 mezzi adibiti al 118 ed ai trasporti secondari covid. Per il potenziamento del personale è stato previsto un contingente di 28 unità da ripartire equamente tra le due Aziende ospedaliere (di cui 6 medici, 12 infermieri e 10 autisti-barellieri), da finanziare con le risorse appositamente stanziare dal D.L. 34/2020.

In ordine al complessivo dimensionamento delle assunzioni a tempo determinato e indeterminato del SSR, si rappresenta che nel corso dell'anno 2020 **sono state operate 1.847 assunzioni, di cui 997 a tempo indeterminato**, con un saldo positivo tra assunzioni/cessazioni pari a 329 unità, di cui 141 a tempo indeterminato. Il dettaglio viene rimesso nella sottostante tabella.

ASSUNZIONI/CESSAZIONI TUTTI (TI-TD)				ASSUNZIONI/CESSAZIONI SOLO TI			
ANNO 2020				ANNO 2020			
AZIENDA	ASSUNTI	CESSATI	SALDO	AZIENDA	ASSUNTI	CESSATI	SALDO
AOSP PG	398	312	86	AOSP PG	250	229	21
AOSP TR	373	238	135	AOSP TR	165	78	87
USL U1	517	439	78	USL U1	293	339	-46
USL U2	559	529	30	USL U2	289	210	79
TOTALE	1847	1518	329	TOTALE	997	856	141

Fonte: Direzione Salute

In riferimento al rapporto con il personale dei medici di medicina generale e Pediatri di Libera Scelta, sono stati sottoscritti accordi con i rappresentanti degli stessi approvati con:

- DGR 11 novembre 2020, n. 1075, avente ad oggetto "Accordo Integrativo Regionale Medici medicina generale siglato in data 05-11-2020, recepimento art. 3 A.C.N. medici medicina generale, siglato in data 28-10-2020";
- DGR 11 novembre 2020, n. 1076, recante "Accordo Integrativo Regionale medici pediatri di libera scelta siglato in data 09/11/2020, recepimento art.4 Accordo collettivo nazionale pediatri di libera scelta siglato in data 28/10/2020"

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

che hanno previsto il coinvolgimento dei Medici di medicina generale ed i Pediatri di Libera scelta esclusivamente per l'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi o di altro test di sovrapponibile capacità diagnostica.

Per effettuare test diagnostici rapidi per la **ricerca degli anticorpi anti SARS-CoV-2, è stato inoltre siglato l'accordo tra la Regione Umbria e le Associazioni delle Farmacie pubbliche e private convenzionate** (approvato con DGR 995/2020), in cui si è stabilito che le Farmacie pubbliche e private convenzionate effettuino test diagnostici rapidi per la ricerca degli anticorpi anti SARS-CoV-2 nei genitori dei bambini e degli alunni/studenti (0-19 anni), negli alunni/studenti stessi, i loro fratelli e sorelle, nonché agli ulteriori familiari conviventi. L'offerta dell'accertamento, su base volontaria, della risposta anticorpale attraverso il test diagnostico sierologico rapido può riguardare pertanto anche la popolazione minore collaborante, previo consenso dei genitori/tutori/soggetti affidatari dei minori, uno dei quali deve altresì presenziare all'accertamento stesso. Sono beneficiari inoltre gli assistiti che frequentano corsi universitari.

L'attività di Sorveglianza e Monitoraggio sui contagi degli operatori ha riguardato:

- **Gli operatori delle Aziende sanitarie** che sono sempre stati monitorati mediante test sierologici e anche con tampone molecolare al rientro dalle ferie. In base alle ultime strategie diagnostiche il personale sanitario viene sottoposto a screening con cadenza settimanale mediante test antigenico rapido e in caso di positività con conferma mediante tampone molecolare.
- **Gli ospiti e il personale delle Strutture residenziali e semiresidenziali** con un monitoraggio quotidiano. Rientrano in questa categoria tutte le strutture residenziali e semiresidenziali, pubbliche e private, nelle quali sono ospitati soggetti autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti. In ogni struttura è presente un referente sicurezza covid adeguatamente formato. In tutta la regione risultano circa 3.000 ospiti e 2.900 operatori.
- **Le strutture carcerarie**, dove oltre ad un'azione costante di monitoraggio effettuata sia nei confronti degli Operatori che dei Detenuti, a novembre è stata costituita la Task Force Regionale per la verifica delle condizioni sanitarie all'interno degli Istituti Penitenziari umbri che ha effettuato dei sopralluoghi in ciascun Istituto Penitenziario, per verificare le condizioni sanitarie generali e le condizioni specifiche in materia di prevenzione, trattamento e aspetti organizzativi sanitari per la Gestione COVID-19.
- **L'ambiente scolastico** dove già dalla ripresa dell'attività didattica del corrente anno scolastico sono stati individuati presso ciascun istituto i referenti covid per i quali è stata condotta d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, attività di formazione sulle caratteristiche principali dell'infezione e sulle procedure da adottare in caso di sospetto di presenza di soggetti positivi presso le classi. Per i suddetti referenti covid è reso disponibile un contatto diretto con i servizi di sanità pubblica del territorio - che hanno provveduto all'individuazione di un referente covid per ogni ambito distrettuale - per le segnalazioni e la richiesta di interventi del caso. Tra le procedure rese operative è previsto che il caso sospetto venga tenuto in idonei ambienti di isolamento, che vengano avvisati i genitori, e che i referenti covid informino tempestivamente di ogni situazione sospetta i

La sorveglianza e il monitoraggio

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

genitori degli alunni e di conseguenza i rispettivi PLS. In data 11/11/2020 è stato sottoscritto un Accordo Integrativo Regionale con i PLS che sono dotati, in applicazione dello stesso, dei DPI e dei Testi antigenici rapidi da utilizzarsi in caso di sospetto di infezione covid, per il monitoraggio e la segnalazione dei contatti, segnalando i casi positivi al servizio di sanità pubblica per i conseguenti approfondimenti e provvedimenti. Con DGR 27.01.2021, n. 54 è stato approvato il Piano Scuole di Fase 3: piano operativo per garantire la rapida e tempestiva gestione dei casi scolastici secondo criteri di specifica priorità e favorire le operazioni di tracciamento e l'applicazione dei protocolli sanitari previsti, anche attraverso l'utilizzo di tamponi rapidi, così come indicato dalla Circolare del Ministero della Salute "Uso dei test antigenici rapidi per la diagnosi di infezione SARS-Cov-2, con particolare riguardo al contesto scolastico" del 29/09/2020". L'obiettivo è il contenimento della infezione in ambiente scolastico al fine di garantire la continuità dell'attività scolastica in presenza. Obiettivi e azioni previste nel Piano sono:

- Diagnosi precoce, max. entro 24 ore, dei casi scolastici: ogni caso sospetto in ambiente scolastico sia tempestivamente allontanato e attivate da parte dei familiari le procedure previste.
- Tracciamento tempestivo dei contatti del caso indice e sottoposizione a test antigenico rapido nel più breve tempo possibile nei diversi contesti:
 - scuola: secondo le procedure operative proposte per la gestione dei casi di seguito indicate;
 - trasporti: se utilizzato mezzo di trasporto pubblico in presenza di sistema di prenotazione dei posti sui bus, con posti assegnati, sottoporre a test gli occupanti dei posti vicini con le stesse modalità utilizzate per i passeggeri risultati positivi in aeroporto;
 - altro: test antigenico anche ai contatti determinati da eventuali attività scolastica o ricreativa pomeridiana (es. attività sportiva ecc.)
- Estensione della esecuzione di test antigenico rapido ad altre classi o all'intera scuola a seguito di evidenza di cluster che coinvolgano altre classi dell'istituto scolastico.

Nell'ultima parte dell'anno, in vista della disponibilità dei vaccini anticovid, è stato approvato **il Piano Vaccinazione Covid-19 per la Regione Umbria (DGR 1319/2020)**

Il Piano vaccinazione

Il percorso di stesura del piano ha visto il coinvolgimento di operatori del sistema sanitario regionale, individuando le diverse competenze professionali e i profili di ruolo adeguate ad una pianificazione e successiva gestione operativa del progetto. Gli aspetti che si è inteso sviluppare, anche in continuo contatto con il tavolo vaccini del Ministero della Salute, attengono schematicamente ai seguenti ambiti:

- definizione del sistema organizzativo e mappa dei punti di erogazione delle prestazioni;
- logistica e tecnologie per la conservazione e distribuzione dei vaccini;
- sistemi informativi a supporto del piano vaccinale;
- strategie e operatività di somministrazione del vaccino;
- composizione dei team vaccinali e sviluppo delle conoscenze e competenze specifiche;
- acquisizione della documentazione e delle evidenze sul vaccino;

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

- definizione e predisposizione della modulistica.

Su tali linee di attività si sono confrontati, articolati in diversi sottogruppi tematici circa trenta operatori tra direttori di distretto, referenti dei servizi di prevenzione regionali e delle Aziende sanitarie, farmacisti, informatici, referenti per la comunicazione della Regione e referenti dell'Unità di Crisi per l'emergenza Covid.

Sulla base delle priorità definite la vaccinazione sarà organizzata in fasi, per ognuna delle quali sono individuati gli specifici target da vaccinare.

Fase 1

- a) operatori sanitari;
- b) personale ed ospiti di strutture per anziani;
- c) ultra 80enni.

Fase 2

- a) soggetti ultra 60enni e soggetti di età inferiore con comorbidità severa, immunodeficienza ecc.
- b) gruppi socio demografici a rischio più elevato di malattia o morte;
- c) insegnanti e personale scolastico ad alta priorità.

Fase 3

- a) restante personale scolastico;
- b) personale dei servizi essenziali;
- c) popolazione carceraria;
- d) popolazione generale con comorbidità moderata di ogni età.

Fase 4

- a) restante popolazione che non ha avuto accesso.

Per ogni fase vengono sviluppate le seguenti attività:

1. quantificazione del target;
2. logistica di stoccaggio e distribuzione dei vaccini;
3. esecuzione della vaccinazione;
4. risorse di personale;
5. registrazione dei dati;
6. formazione ed informazione.

Attualmente la Regione Umbria ha realizzato il 100% delle vaccinazioni rispetto alle dosi ricevute dal Commissario straordinario per l'emergenza COVID-19, Arcuri.

La gestione della pandemia Covid-19, nell'ottica di limitazione dei contagi, ha reso indispensabile **ripensare l'organizzazione del SSN, in particolare a livello territoriale**: nella prima fase sono state sospese le visite specialistiche e di controllo; questa riduzione delle attività ordinarie ha comportato una diminuzione dell'assistenza rivolta alle persone con patologie croniche, spesso multiple, aumentandone la condizione di fragilità. Successivamente la ripresa a regime dell'attività ambulatoriale implica comunque la necessità di ridurre le potenziali occasioni di contagio (incremento delle procedure di sanificazione degli ambienti ad ogni prestazione ed il mantenimento del "distanziamento sociale").

Questa situazione di indubbia criticità rappresenta **un'opportunità unica per favorire l'attivazione degli strumenti di sanità digitale**, per un servizio sanitario più in linea con i tempi e le necessità individuali e dell'organizzazione.

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

La Telemedicina può affiancare la medicina tradizionale e portare vantaggi a pazienti e specialisti sanitari, in primo luogo eliminando le barriere geografiche e fisiche: molti pazienti risiedono infatti in zone molto lontane dalle sedi dove si trovano le strutture sanitarie e, in caso di disabilità, organizzare gli spostamenti può diventare molto problematico.

Questi frequenti spostamenti, oltre alle difficoltà logistiche e pratiche, presuppongono anche un costo non indifferente, per cui l'utilizzo della Telemedicina diventa anche un modo per abbattere i costi per il paziente.

Alcuni esempi di telemedicina durante il periodo Covid in Umbria

Il periodo covid-19 ha reso necessario l'avvio di attività di gestione a distanza dei pazienti, soprattutto cronici, anche sulla base delle indicazioni regionali e sono state sperimentate anche specifiche piattaforme di telemedicina.

Tele riabilitazione - Un'esperienza è stata quella dell'ospedale di Foligno che ha utilizzato sistemi già disponibili come quello della diagnosi dell'ictus a distanza in fase acuta e il sistema di supporto alla riabilitazione. Questi sistemi sono stati riconvertiti per seguire pazienti cronici come quelli affetti da sclerosi multipla (75 pazienti) e quelli da sottoporre a riabilitazione che richiedono supporto e supervisione per gli esercizi da eseguire a casa (70 pazienti).

Servizi di telemedicina per pazienti affetti da diabete – Sperimentazione relativa al periodo di emergenza Covid. Per garantire la continuità assistenziale la Regione Umbria, su richiesta di alcuni professionisti del sistema sanitario regionale oltre che di alcune associazioni di malati cronici, ha attivato in forma sperimentale, un servizio di televista e di tele monitoraggio rivolto a persone diabetiche, che consente allo specialista di visitare e monitorare a distanza i pazienti in carico.

La Regione Umbria ha avviato un confronto con le Aziende sanitarie volto a attivare ulteriori servizi innovativi di telemedicina, estendendo l'erogazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in modalità tradizionale, legata agli spazi fisici, con l'introduzione di prestazioni rese a distanza.

E' stato così definito un progetto regionale di telemedicina in maniera condivisa con:

- tutte le Aziende del sistema sanitario regionale (SSR),
- Umbria Digitale.

Il progetto, denominato “Rete di Telemedicina - Regione Umbria”, prevede una piattaforma unica centralizzata per l'erogazione dei servizi di telemedicina che si integri con i sistemi informativi aziendali, oltre che con il sistema del fascicolo sanitario regionale. Il progetto è stato approvato con DGR 914 del 14/10/2020 e trasmesso al Ministero della Salute.

Nell'ambito dell'emergenza COVID-19 **la Regione Umbria si è impegnata a garantire** e potenziare, mettendo in campo tutte le risorse disponibili, i servizi sanitari necessari a contrastare la diffusione del virus SARS-CoV-2 e **ad assicurare l'assistenza e la continuità delle cure** a quelle persone che ne presentino la necessità a causa delle loro condizioni patologiche o di fragilità.

La possibilità di erogare servizi di assistenza sanitaria a distanza rappresenta pertanto uno straordinario strumento per facilitare la collaborazione tra i professionisti e la loro relazione con i cittadini e la telemedicina è costituisce uno dei pilastri di questa linea di sviluppo.

Telemedicina
durante il Covid

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

La Giunta regionale con DGR 711 del 5 agosto 2020, nell'approvare il “piano operativo per il recupero delle prestazioni sospese e/o ridotte in periodo di lock down”, ha individuato vari gruppi di lavoro tra cui quello della Telemedicina che **ha definito gli indirizzi operativi per l'erogazione delle attività ambulatoriali in Televisita**” (approvati dalla Giunta regionale con DGR 1192 del 09/12/2020), stabilendo che le Aziende sanitarie regionali possano erogare le specialità assistenziali ad oggi erogate con la modalità tradizionale attraverso la Televisita. Le linee di indirizzo per l'erogazione della Televisita in ambito di specialistica ambulatoriale, definiscono:

- le prestazioni ambulatoriali erogabili in modalità di Televisita.
- Le modalità di prescrizione, prenotazione, erogazione e rilevazione delle prestazioni di Televisita.
- Le modalità di comunicazione dell'esito della prestazione ambulatoriale erogata in modalità Televisita.
- Le tariffe.
- Adesione informata del paziente.
- La responsabilità sanitaria in caso di televisite.

In ogni caso, l'attivazione di soluzioni tecnologiche innovative volte all'erogazione di prestazioni sanitarie a distanza non deve essere circoscritta alla contingente situazione emergenziale, ma rappresentare ormai una modalità ordinaria di approccio al paziente in ragione delle seguenti ulteriori considerazioni:

- a. l'evoluzione in atto della dinamica demografica e la conseguente modifica dei bisogni di salute della popolazione, con una quota crescente di anziani e patologie croniche;
- b. la modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie abilitate dalla telemedicina sono fondamentali, in quanto contribuiscono ad assicurare equità nell'accesso alle cure nei territori remoti, rappresentando un supporto alla gestione della cronicità.

Fascicolo sanitario elettronico

Il Fascicolo Sanitario Elettronico viene definito dalla normativa come l'insieme di dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito.

La Regione Umbria, in attuazione all'articolo 11 del decreto rilancio (34/2020) ha provveduto **a dicembre 2020**, analogamente alle altre regioni, **all'apertura dei fascicoli sanitari elettronici degli assistiti maggiorenni**, d'intesa con il Ministero dell'Economia e Finanze.

Il decreto 34/2020 ha abrogato il consenso all'alimentazione. Ciò ha determinato la costituzione e l'alimentazione automatica del fascicolo.

Un documento sanitario particolarmente importante che alimenta il fascicolo è il cosiddetto “patient summary” o profilo sanitario sintetico.

Tale documento, che riassume la storia clinica del paziente e la sua situazione corrente, è creato ed aggiornato dal Medico di famiglia (o dal Pediatra, nel caso di minori) ogni qualvolta intervengono cambiamenti da lui ritenuti rilevanti e, in particolare, contiene dati clinici significativi, utili anche in caso di emergenza.

Al fascicolo accede solo ed esclusivamente il cittadino, a meno che lo stesso decida di rilasciare il consenso alla consultazione in modo che gli operatori sanitari abilitati, possano accedere per finalità di cura.

Il consenso alla consultazione è facoltativo, pertanto il cittadino decide se rilasciarlo.

Fascicolo sanitario
Elettronico

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

Il mancato rilascio del consenso alla consultazione da parte del cittadino non pregiudica l'erogazione delle prestazioni sanitarie che rimangono garantite. In ogni momento il cittadino, ha diritto di visualizzare tutti gli accessi al proprio fascicolo, attraverso una funzione disponibile all'interno dello stesso.

SanitApp: i servizi sanitari della Regione Umbria in una App

Nel 2020 è stata realizzata SanitApp, la nuova App della Regione Umbria a disposizione dei cittadini per avere informazioni sui servizi sanitari. Attualmente sono attive tre funzionalità principali:

- Pronto Soccorso: permette di conoscere la distanza dal Pronto soccorso più vicino attraverso la geolocalizzazione, nonché i tempi di attesa e i codici colore dei pazienti in attesa di essere visitati. Si tratta di un servizio utile per gli umbri ma anche per tutti coloro che, trovandosi in Umbria, avranno la necessità di recarsi al pronto soccorso;
- CUP Online: accesso al Centro Unico Prenotazioni per la prenotazione e il pagamento di visite ed esami specialistici;
- Vaccinazione anti-Covid: consente la prenotazione della vaccinazione anti-Covid con la possibilità di scegliere la data e la sede dell'appuntamento.

SanitApp è una sorta di contenitore digitale dentro il quale si inseriranno sempre più servizi, un **passo importante per la digitalizzazione in sanità** che nel tempo sarà arricchita con molti altri servizi, in grado di avvicinare la pubblica amministrazione al cittadino.

FONDI COVID

Rispetto alle risorse del FSN ordinariamente a disposizione del sistema si sono susseguite una serie di misure specifiche che hanno consentito alle Aziende sanitarie umbre di affrontare e sostenere i costi dell'emergenza nelle sue diverse Fasi.

La Regione Umbria rispetto al primo Decreto legge emanato e cioè il DL 18/2020, convertito in Legge 27/2020, **è stata assegnataria di risorse di parte corrente per complessivi € 21.019.397,00** e tali somme sono state essenzialmente destinate al reclutamento del personale sanitario attraverso misure straordinarie quali l'assunzione degli specializzandi ed il conferimento di incarichi di lavoro autonomo o a tempo determinato, oltre al reclutamento di personale sanitario a riposo. La normativa ha previsto, all'interno dell'erogazione concessa, anche finanziamenti aggiuntivi per incentivare il personale dipendente del SSN per lo sforzo profuso nelle attività di contrasto dell'emergenza e la Regione Umbria ha ulteriormente contribuito, con proprie risorse pari a circa 10 mln di euro, ad incrementare la quota complessiva destinata a tale finalità.

Le risorse

Con il successivo D.L. 34/2020, convertito in legge 77/2020 gli interventi a livello sanitario si sono concentrati sull'assistenza territoriale e sul riordino della rete ospedaliera per le quali complessivamente la Regione Umbria ha ricevuto € 26.944.522,00 di parte corrente ed € 24.180.508,00 destinati specificatamente al piano di riorganizzazione strutturale della rete ospedaliera.

Inoltre durante il periodo estivo di progressivo riavvio delle attività sanitarie, con il D.L. 104/2020 convertito con L. 126/20, sono state stanziare risorse, nello specifico € 7.125.589,00 per la Regione Umbria, per corrispondere

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

tempestivamente alle richieste di prestazioni ambulatoriali, screening e di ricovero ospedaliero non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica e contestualmente ridurre le liste d'attesa.

Altre linee di finanziamento a sostegno del Sistema Sanitario Regionale per l'emergenza sanitaria sono state quelle gestite dalla Struttura del Commissario Straordinario e quelle alimentabili dai fondi europei, in particolare dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (POR-FESR).

Le linee di finanziamento relative ai fondi europei derivano dal disimpegno su progetti già con essi finanziati, ma che saranno invece coperti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). Tali risorse il cui ammontare è pari ad 8.000.000 di euro, potranno essere impiegati per ristorare quelle spese che non hanno trovato copertura nelle misure normative suddette o nei rimborsi della struttura commissariale in particolar modo per quelle relative a DPI, apparecchiature medicali, ecc..

Inoltre, con riferimento alla parte costi sostenuti in emergenza Covid e ammissibili da parte del Commissario Straordinario, le Aziende hanno proceduto alla rendicontazione delle spese sostenute dividendola in due orizzonti temporali (fino all' 8 aprile e dal 9 aprile al 31 maggio) anche se ad oggi risultano istruite solo le spese sostenute ante 8 aprile 2020 per le tipologie relative all'assistenza sanitaria e analisi di laboratorio, all'acquisto di apparecchiature medicali e DPI per le quali è garantito il rimborso. Attualmente però non è ancora stata definita la spesa certa ammissibile per la Regione Umbria.

Le risorse suddette (salvo la quota di Por Fesr interamente erogato) sono state trasferite alle Aziende sanitarie per un ammontare pari a circa il 50%, in attesa della puntuale rendicontazione delle spese sostenute da parte delle Aziende stesse.

In merito proprio all'attività di rendicontazione la Direzione Salute e Welfare sta coordinando il processo di monitoraggio e rilevazione dei costi Covid relativamente alle diverse voci quali personale, beni, servizi, ecc., oltre al coordinamento delle politiche di investimento connesse al piano di riordino della rete ospedaliera. Per garantire la completezza e correttezza della rendicontazione, come previsto dalla normativa vigente, le Aziende del sistema sanitario regionale si sono dotate contabilmente di appositi centri di costo dedicati Covid 19, al fine di garantire la corretta rilevazione di tutti i costi, diretti e indiretti, connessi all'emergenza.

Fondo Sociale Europeo: interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19

La Regione ha tempestivamente provveduto a **riprogrammare il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020** approvando un Piano regionale di contrasto all'emergenza Covid-19 (D.G.R. n. 348 del 08.05.2020 e s.m.i.) per complessivi **€ 52.879.882,46**, riorientando le risorse non ancora oggetto di impegni giuridicamente vincolanti. La proposta di riprogrammazione di contrasto agli effetti della pandemia sui sistemi regionali del lavoro, istruzione, formazione e politiche sociali è stata approvata dalla

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2020) 7422 final del 22.10.2020 (D.G.R. n. 1059 del 11.11.2020).

La relativa modifica del POR è stata oggetto di procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza conclusasi positivamente in data 30.11.2020 (D.G.R. n. 1169 del 02.12.2020).

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi che costituiscono il Piano di contrasto all'emergenza Covid-19 adottato dalla Regione Umbria.

INTERVENTI DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA COVID-19	DOTAZIONE FINANZIARIA (€)
Potenziamento della dotazione dell'avviso "Reimpiego" quale strumento di inserimento e reinserimento occupazionale post-emergenza	10.000.000,00
TOTALE 8.1	10.000.000,00
Sostegno per centri estivi (socioeducativi, educazione motoria e sportiva) per età prescolare e ragazzi in obbligo di istruzione	3.000.000,00
TOTALE 8.4	3.000.000,00
TOTALE ASSE OCCUPAZIONE	13.000.000,00
Sostegno una tantum a lavoratori autonomi senza tutele	8.500.000,00
Noinsieme	2.932.333,69
Attività sociali, socio-educative, ludico-ricreative a distanza	500.000,00
Attività sociali in modalità a distanza e/o a domicilio anche in luoghi aperti per le persone con disabilità	300.000,00
Spese per il personale sanitario impegnato nel contrasto all'emergenza	1.500.000,00
Sostegno ai servizi socio-educativi 0-6 anni	3.500.000,00
Interventi di sanificazione delle scuole e delle strutture del diritto allo studio universitario	3.000.000,00
TOTALE 9.4	20.232.333,69
TOTALE ASSE INCLUSIONE SOCIALE	20.232.333,69
Sostegno all'istruzione	4.000.000,00
TOTALE 10.1	4.000.000,00
Borse di studio ADISU	8.125.218,38
Sostegno al diritto allo studio universitario	4.500.000,00
TOTALE 10.2	12.625.218,38
Upgrade delle competenze tecnologiche della popolazione	1.000.000,00
Tirocini e interventi formativi nei settori cultura e turismo	1.547.272,39
TOTALE 10.3	2.547.272,39
ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE	19.172.490,77
ASSE ASSISTENZA TECNICA (al 4% del POR)	475.058,00
TOTALE COMPLESSIVO POR	52.879.882,46

Fonte: Dati del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE della Regione Umbria

Si riportano, quindi, le risorse riprogrammate con il Piano di contrasto all'emergenza Covid-19 adottato dalla Regione Umbria distinte a livello di Asse:

Asse I – Occupazione

Sono stati riprogrammati € 13.000.000,00 come di seguito indicato:

- alla **Priorità di investimento 8.1** sono stati destinati **€ 10.000.000,00** per il potenziamento dell'**Avviso Reimpiego** quale strumento di inserimento e reinserimento occupazionale post-emergenza. I destinatari finali, oltre a

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

quelli già previsti dalla misura attiva dal 2019 (percettori di NASPI a seguito di licenziamento collettivo e cassintegrati) saranno individuati nei disoccupati ai sensi del D.lgs 150/2015 iscritti ai CPI umbri, inclusi i percettori di ammortizzatori sociali, nei giovani NEET e nei cassintegrati con causale Covid 19. E' prevista l'assegnazione di un "Buono", da spendere presso la rete pubblico/privata per la fruizione di servizi di orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, formazione, tirocini extracurricolari, incentivi all'assunzione. La misura sarà attuata da ARPAL Umbria. L'Avviso è in fase di predisposizione;

- alla **Priorità di investimento 8.4** sono stati destinati **€ 3.000.000,00** con strumenti di conciliazione tra vita e lavoro come il sostegno per **centri estivi** a copertura parziale/totale dei costi sostenuti dalle famiglie per la partecipazione di bambini in età prescolare e ragazzi in obbligo di istruzione ai Centri estivi 2020 (D.D. n. 6516 del 22.07.2020). Sono pervenute n. 262 domande di partecipazione al bando da parte dei Centri estivi con sede in Umbria e le deleghe presentate dalle famiglie sono 3.842 per un numero di bambini/ragazzi pari a 4.727. E' stato assunto il complessivo impegno di spesa per € 1.219.310,24 (D.D. n. 7163 del 11.08.2020, D.D. n. 10184 del 10.11.2020, D.D. n. 11272 del 30.11.2020, D.D. n. 11734 del 10.12.2020).

Asse II - Inclusione sociale

Sono stati riprogrammati € 20.232.333,69 come di seguito indicato:

- alla **Priorità di investimento 9.4** sono stati destinati **€ 8.500.000,00** all'intervento **"Sostegno una tantum a lavoratori autonomi senza tutele"**. Con D.D. ARPAL n.1703 del 29.12.2020 è stato approvato il relativo avviso che prevede l'erogazione di un contributo economico una tantum, pari a € 1.500,00 con l'obiettivo di supportare economicamente i lavoratori autonomi che operano nei settori che hanno subito maggiormente la crisi economica conseguente quella sanitaria. In particolare gli autonomi la cui attività lavorativa sia connessa alle attività commerciali e artigiane finalizzate alla vendita diretta ai consumatori finali che si trovino nei capoluoghi di comune umbri - area che nei comuni colpiti dal sisma del 24 agosto è allargata all'intero comune a seguito della delocalizzazione di molte attività rispetto al centro storico - all'interno dei centri commerciali, su aree pubbliche in sede fissa esercitate nelle immediate adiacenze di un luogo di interesse naturalistico - ambientale di rilevanza regionale o nazionale o di interesse religioso non ricompresi nei centri storici, ai lavoratori autonomi la cui attività sia connessa alla cultura, spettacolo e sport nonché a quelli che operano nelle attività connesse al tempo libero (intrattenimento, eventi, attività ricreative, etc) e nella somministrazione di alimenti e bevande;

€ 2.932.333,69 all'intervento **"Contributi economici e servizi di accompagnamento per l'uscita dall'emergenza Covid-19 (NOINSIEME)"** finalizzato alla assistenza alla popolazione attraverso contributi economici per medicinali e utenze domestiche e l'erogazione di "buoni spesa" destinati all'acquisto di beni di prima necessità. Previsto anche un servizio di informazione, ascolto attivo, sostegno sociale e orientamento, eseguito da professionisti qualificati alla gestione delle situazioni di emergenza. L'attuazione dell'intervento si realizza attraverso accordi di collaborazione con le zone sociali ex art. 15. l. 241/1990. E' stato assunto l'impegno di spesa per gli importi di € 2.432.333,69 (D.D. n. 11942 del 14.12.2020) e di €

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

500.000 nell'ambito della strategia ITI Trasimeno (D.D. n. 12073 del 15.12.2020);

€ 500.000,00 all'intervento **“Family Tech: Attività sociali, socio-educative, ludico-ricreative a distanza. Strumentazione”** che prevede l'erogazione al destinatario finale (componente del nucleo familiare) di un contributo del valore massimo di € 600,00 a copertura dei costi che le famiglie sostengono per il noleggio o l'acquisto di strumenti tecnologici utili allo svolgimento di attività sociali, socio-educative, ludico-ricreative a distanza, e comunque funzionali all'erogazione dei relativi servizi socio assistenziali, socio educativi e socio ricreativi. E' stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 500.000 (D.D. n. 11941 del 14.12.2020);

€ 300.000,00 all'intervento **“Attività sociali in modalità a distanza e/o a domicilio, anche in luoghi aperti per le persone con disabilità”** che prevede la realizzazione e la ripresa di tutte quelle attività socio-educative e socio-ricreative finalizzate a favorire e potenziare l'inclusione sociale, anche scolastica, delle persone con disabilità (minori e adulti), in modo tale da alleviare il carico di cura delle famiglie e contrastare eventuali rischi di isolamento e di esclusione sociale delle persone con disabilità ancora più elevati in questo periodo di emergenza sanitaria. E' stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 300.000 (D.D. n. 12072 del 15.12.2020);

€ 1.500.000,00 all'intervento **“Spese per il personale sanitario impegnato nel contrasto all'emergenza”**. Sarà finanziato attraverso la copertura delle spese sostenute dalla Regione e dagli enti pubblici economici competenti per le assunzioni di personale medico supplementare, per gli straordinari del personale già in forza, per le indennità aggiuntive che vengono riconosciute a tutto il personale per il loro impiego specifico a contrasto dell'emergenza;

€ 3.500.000,00 all'intervento **“Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette dei servizi socio-educativi per l'infanzia 0-6 anni”** che prevede l'erogazione di un sussidio a fronte dei costi sostenuti dalle famiglie per la partecipazione di bambini fino ai sei anni di età – residenti o domiciliati in Umbria - ai servizi socio-educativi e scuole dell'infanzia nell'anno educativo 2020/2021. E' stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 3.375.794,85 (D.D. n. 11931 del 14.12.2020), la piattaforma informatica è stata lanciata ed è stato approvato il bando (D.D. n. 8 del 04.01.2021);

€ 3.000.000,00 agli **“Interventi di sanificazione delle scuole e delle strutture del diritto allo studio universitario”** che hanno l'obiettivo di consentire la realizzazione di interventi di sanificazione e prevenzione/protezione individuale e collettiva di contrasto all'emergenza Covid-19 rivolti a soggetti privati che erogano servizi socioeducativi all'infanzia fino a 36 mesi di età, soggetti, accreditati dalla Regione, che erogano i servizi formativi dell'Istruzione e formazione professionale (IeFP), ITS, ADiSU, Comuni per gli interventi nei servizi socioeducativi all'infanzia fino a 36 mesi di età, nei servizi di trasporto scolastico dedicato e nelle mense scolastiche. E' stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 1.449.050,89 (D.D. n. 12878 del 30.12.2020) sul totale di € 2.000.000,00 previsti nel bando pubblico emanato per la concessione dei finanziamenti.

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

Asse III - Istruzione e formazione

Sono stati riprogrammati € 19.172.490,77 come di seguito indicato:

- alla **Priorità di investimento 10.1** sono stati destinati **€ 4.000.000,00 per l'intervento "Borse di studio emergenza Covid-19"** che prevede l'erogazione di una borsa di studio straordinaria a beneficio degli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado, statali e paritarie, iscritti all'anno scolastico 2020/21, le cui famiglie si trovano in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 (Covid-19). E' stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 3.875.794,85 (D.D. n. 11933 del 14.12.2020) ed è stato approvato il relativo bando (D.D. n. 10 del 04.01.2021);
- alla **Priorità di investimento 10.2** sono stati destinati **€ 8.125.218,38** per finanziare parte dell'intervento **"Borse di studio ADISU"**, borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità iscritti ad anni successivi al primo presso i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Perugia complessivamente individuati tra quelli di maggior impatto potenziale sulla strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3), ma anche ricompresi nel panorama dell'offerta formativa delle scienze, che impattano sulla situazione socioeconomica creatasi per effetto della pandemia da Covid-19. A fronte di disposizioni finanziarie di € 5.000.000 è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 4.630.379,20 (D.D. n. 11929 del 14.12.2020);

€ 4.500.000,00 per l'intervento **"Misure straordinarie di sostegno per gli studenti universitari Emergenza Covid 19"** per ulteriori sussidi in contanti a favore di studenti iscritti ad anni successivi al primo, ai corsi di studio di livello universitario presso l'Università degli Studi di Perugia, l'Università per Stranieri di Perugia, il Conservatorio di Musica di Perugia, il Conservatorio di Musica di Terni, l'Accademia delle Belle Arti di Perugia, l'Istituto di Mediazione Linguistica di Perugia. E' stato assunto l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 2.778.400 (D.D. n. 9896 del 03.11.2020);
- alla **Priorità di investimento 10.3** sono stati destinati € 2.547.272,39 di cui:

€ 1.000.000,00 per l'intervento **"Upgrade delle competenze tecnologiche della popolazione"** a finanziamento di piani progettuali, articolati in una pluralità di azioni di formazione permanente, di breve durata e diversificate per contenuti e livelli, per lo sviluppo di una cultura digitale e l'acquisizione di competenze digitali specifiche per i diversi contesti lavorativi, al fine di favorire l'occupazione e la riqualificazione della forza lavoro e rispondere ai fabbisogni di conoscenze e abilità delle imprese umbre operanti nei diversi settori economico professionali caratterizzanti l'economia regionale, individuati dall'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni e dalle classificazioni Excelsior e ATECO 2007. La misura sarà attuata da ARPAL Umbria;

€ 1.547.272,39,00 per l'intervento **"Tirocini e interventi formativi nei settori Cultura e Turismo"** per i quali si prevede una sinergia, a livello di

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

strumenti e risorse, con un'azione già programmata nell'ambito della Strategia per le Aree Interne, attraverso il finanziamento di piani progettuali, articolati in una pluralità di azioni di formazione permanente di breve durata ed esperienze di tirocinio, e finalizzati a promuovere l'inserimento e reinserimento lavorativo della forza lavoro residente nelle tre aree interne e nell'area ITI Trasimeno della regione Umbria nell'ambito dei settori economici che le diverse strategie d'area condividono come prioritari per lo sviluppo dei territori e la creazione di opportunità occupazionali (cultura, turismo, artigianato e agricoltura). La misura sarà attuata da ARPAL Umbria.

Protezione civile

Al fine di fronteggiare tale emergenza di sanità pubblica di interesse internazionale derivante dall'epidemia da Coronavirus (2019-nCoV) nel modo più efficace ed efficiente a tutela della salute pubblica, la Giunta Regionale con DGR n. 56 del 05 febbraio 2020 ha istituito una **Task force regionale**.

Con DGR n.126 del 26/02/2020:

1. è stato deliberato di avvalersi del **Centro Operativo Regionale (COR)**, costituito con DGR n. 1037/2016, presso il Centro Regionale di Protezione Civile (CRPC) di Foligno, anche per la gestione dello stato d'emergenza dichiarato in data 31/01/2020 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo al contenimento del "rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", infezione da Coronavirus;
2. sono state individuate le seguenti funzioni di competenza regionale:
 - a. Segreteria di Coordinamento;
 - b. Tecnica di Valutazione e pianificazione;
 - c. Assistenza alla popolazione, sanità ed assistenza sociale e veterinaria (Responsabile Dott. Claudio Dario coadiuvato da un gruppo di 4 operatori della sanità regionali individuati dal Direttore regionale "Salute e Welfare");
 - d. Logistica, materiali, mezzi e telecomunicazioni;
 - e. Mass media, informazione e comunicazione;
 - f. Volontariato;
 - g. Enti Locali;
 - h. Amministrativa;
 - i. Infrastrutture digitali.

Il Centro Operativo Regionale (COR) ha tenuto, n. 31 incontri. Negli incontri sono state assunte decisioni come da relativi verbali trasmessi a tutti gli intervenuti.

La Protezione civile ed emergenze ha operato in merito a:

- acquisizione dei fabbisogni di D.P.I. da parte della Sanità e gestione dei rapporti con il Commissario al Covid;
- coordinamento e gestione dei D.P.I. inviati in Umbria dalla Struttura commissariale e distribuzione degli stessi presso le Aziende Ospedaliere e R.S.A.;
- coordinamento delle attività delle Organizzazioni di Volontariato (ODV) sul territorio a supporto dei Comuni (C.O.C.), delle scuole, presso le stazioni

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

- ferroviarie e dei bus, presso le piazze e in generale nei luoghi di affollamento dei cittadini, per la consegna della strumentazione informatica agli alunni in DAD;
- acquisti, nella prima fase, dei beni per le necessità delle strutture ospedaliere (container, DPI, test diagnostici ecc.);
 - distribuzione delle attrezzature, con il supporto delle ODV, dei diagnostici e dei DPI assegnati dal DPC e successivamente dal Commissario Straordinario per l'emergenza presso le strutture sanitarie e in generale presso le strutture collettive;
 - fornitura di strutture logistiche per la realizzazione di postazioni di triage presso le Aziende Ospedaliere e le carceri e per gli esami diagnostici (tamponi molecolari) presso i drive-through;
 - attività di controllo, congiuntamente alla struttura sanitaria e alle ODV, dei passeggeri in arrivo presso l'aeroporto di S. Egidio;
 - supporto nell'installazione dell'Ospedale da campo dell'esercito mettendo a disposizione strutture logistiche e per servizi igienici;
 - stipula delle convenzioni per Strutture destinate all'ospitalità dei positivi asintomatici o paucisintomatici e dei soggetti da porre in isolamento – COVID HOTEL;
 - coordinamento delle donazioni in denaro pervenute pari ad euro 3.202.014,08, destinate a:
 1. Ospedale da campo Regione Umbria, per euro 3.000.000,00;
 2. Attrezzature per la PC, per euro 37.000,00;
 3. Strumentazioni per le strutture ospedaliere, per euro 165.000,00.

TURISMO

Con DGR n. 278 del 20 aprile 2020, la Giunta regionale ha approvato le "Linee strategiche per il rilancio del turismo post emergenza COVID 19". Azioni di riposizionamento dell'offerta turistica e del brand Umbria". In attuazione di tale delibera sono stati realizzati, prioritariamente i seguenti interventi:

- Avviso volto al **sostegno e alla realizzazione di progetti di valorizzazione e sviluppo** dell'offerta territoriale e dei servizi ad essi connessi". Al bando, rivolto ai Comuni dell'Umbria, hanno partecipato quasi tutti i Comuni, sia in forma singola che aggregata, presentando complessivamente 37 progetti. Le risorse stanziare inizialmente ammontavano ad € 1.400.000,00, ma data la significativa risposta sono successivamente state implementate finanziando tutti i progetti presentati per un importo complessivo di €1.537.160,00;
- Bando per la **ripartenza economica delle agenzie di viaggio e turismo** volto alla valorizzazione delle eccellenze turistiche della regione Umbria. Lo stanziamento iniziale del bando ammontava ad €290.000,00, ma ne sono stati erogate risorse per complessivi € 143.929,90 finanziando n. 86 agenzie di viaggio. Risultano sospese n. 3 agenzie per un valore di € 5.100,00;
- Bando per il **sostegno al capitale circolante delle imprese ricettive** colpite dall'emergenza sanitaria COVID 2019: il bando progettato e gestito insieme alle Camere di Commercio di Perugia e di Terni, con una dotazione iniziale regionale di € 2.800.000,00 (estensibile fino ad €7.500.000,00) e di €1.100.000,00 di fondi camerali, ha visto la presentazione di n. 285 domande. Di queste n. 37 sono state escluse, mentre n. 6 sono sospese. Oltre al totale delle risorse camerali, che hanno finanziato n. 108 imprese,

Turismo e sport

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

sono state impegnate risorse regionali provenienti dall'Azione POR-FESR 3.2.1. per € 1.073.849,50 riferite a n. 134 imprese. Le imprese complessivamente finanziate sono state pertanto n. 142 termini per la partecipazione al bando sono stati riaperti l'11 gennaio 2021 fino al 22 gennaio. Risultano pervenute ulteriori 50 domande circa.

- **Campagne di comunicazione:** è stato dato corso a numerose campagne straordinarie di comunicazione per il rilancio del turismo post Covid, agendo prevalentemente attraverso il web, la televisione, le radio e la carta stampata. Il valore complessivamente impegnato per tali campagne di comunicazione è di €2.077.998,43, prevalentemente a valore sull'Azione 5.3.1. del POR FESR. A questi vanno aggiunti alcuni interventi di natura strettamente promozionale come la partecipazione alla Fiera di Rimini ad ottobre 2020 e al WTM di Londra (on line).

SPORT

In attuazione della L.r. 4/2020 e della successiva deliberazione della Giunta regionale n. 427 del 29 maggio 2020, successivamente rettificata con l'atto n. 442 del 3 giugno 2020, con la quale sono stati fissati i criteri per l'emanazione del bando a **sostegno dell'Associazionismo sportivo**; con determinazione dirigenziale n. 5182 del 17 giugno 2020 è stato approvato il "Bando per la concessione di contributi a favore di Società ed Associazioni sportive dilettantistiche per l'adeguamento alla normativa Covid-19". Lo stanziamento iniziale ammontava ad € 400.000,00, successivamente implementato, con assestamento di bilancio, di ulteriori € 92.636,45. Delle 103 domande pervenute sono state ammesse a finanziamento n. 84 domande.

Contrasto della Violenza di Genere e Contrasto Covid19

Il pericolo del contagio e le restrizioni in atto hanno reso più complicato il contrasto della violenza di genere e l'inserimento delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori in strutture comunitarie residenziali, (Case rifugio ad indirizzo segreto e i Centri antiviolenza residenziali) e hanno determinato la paradossale situazione di una forzata e prolungata convivenza della vittima con il maltrattante all'interno della propria abitazione, con la difficoltà a raggiungere, anche telefonicamente, le operatrici dei servizi specialistici.

Alla situazione di emergenza epidemiologica, che decorre dai primi giorni di marzo 2020, si è sovrapposta, quindi, un'altra criticità, di altrettanta difficile gestione, determinata dalle misure restrittive, che riguarda il **grave peggioramento della sicurezza delle donne maltrattate**.

In Umbria, i Centri antiviolenza e le Case rifugio hanno continuato ad operare con regolarità rispettando pienamente le norme di emergenza e le disposizioni impartite dal Governo sulla sanificazione degli ambienti e sul distanziamento sociale, accogliendo anche da remoto e garantendo, comunque, l'ascolto ed il supporto alle donne vittime di violenza.

A questo proposito, per contrastare la diffusione del contagio, sono state definite, in attuazione del DPCM pubblicato il 10/03/2020, "Misure emergenziali per i servizi regionali antiviolenza" per la sanificazione e messa in sicurezza di Centri antiviolenza, Case rifugio, Case rifugio Pronta Emergenza.

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

E' stata inoltre effettuata la **rilevazione del numero delle donne e dei loro figli minori ospitate presso le strutture specialistiche e delle operatrici**, anche volontarie, coinvolte nell'erogazione dei servizi.

Nell'ambito del Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere - anno 2020, le risorse messe a disposizione dal DPCM 2019, di € 498.482,42, per il funzionamento dei servizi di contrasto della violenza e per le politiche di rafforzamento e l'autonomia delle donne vittime di violenza sono state finalizzate, in modo prioritario, al contrasto di COVID. Anche il finanziamento annuale di 200.000 della Legge regionale n.14/2016 è stato finalizzato al contrasto di COVID e al funzionamento dei servizi. Di queste risorse, € 101.482.482,42 sono state direttamente finalizzate per progetti di contrasto dell'epidemia Covid. Nel caso, ad esempio, in cui i servizi residenziali di contrasto della violenza non fossero stati in grado di garantire spazi per il distanziamento e l'isolamento delle ospiti e i figli minori, i Comuni, in collaborazione con le associazioni che gestiscono il CAV, hanno messo a disposizione anche soluzioni abitative temporanee: piccole strutture ricettive, b&b, case vacanza, piccoli appartamenti mobiliati.

Sono state stanziati, infine, ulteriori risorse per € 100.000 di avanzo svincolato per i Comuni sede di servizi di contrasto della violenza. È stata inoltre definita una procedura per la messa in sicurezza delle donne sia in emergenza che programmata.

Comunicazione delle misure a sostegno della ripresa economica, occupazionale e sociale di contrasto al Covid19

A seguito della riprogrammazione del POR FSE con D.G.R. del 08.05.2020 n. 348 e s.m.i. la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 424 del 29.05.2020, ha disposto l'organizzazione di una **campagna di comunicazione plurifondo** a valere sulla Strategia di Comunicazione Congiunta dei POR FSE e FESR, la strategia di comunicazione del PSR FEASR 2014-2020 e i fondi riferibili al Turismo e alla Comunicazione istituzionale.

La campagna denominata dapprima "**Europa e Umbria con Te**", diventata poi "**EUROPA E UMBRIA PER TE**" (D.G.R.610/2020) è stata diretta a comunicare alla popolazione, al sistema produttivo e, per certi versi, alla nazione intera, il sostegno che si stava offrendo e che si sarebbe offerto al territorio, in particolar modo grazie alla riprogrammazione dei fondi europei, che venivano riorientati verso tipologie di interventi di contrasto agli effetti della pandemia, nonché di evidenziare il vantaggio del territorio umbro in termini di meta turistica comparativamente più sicura (in quel momento specifico) dal punto di vista dei contagi da Covid-19.

La campagna è stata indirizzata verso un nucleo allargato di pubblico di riferimento, coincidente con varie fasce di pubblico generalista, da raggiungere tramite mezzi di comunicazione dalla valenza "allargata", azzerando le specificità tecniche all'interno della comunicazione, tramite l'adozione di un linguaggio estremamente semplice.

"EUROPA E UMBRIA PER TE" ha previsto l'acquisto, per un importo massimo complessivo pari a 120.000 euro, importo equamente diviso fra i tre fondi europei e i fondi dedicati al turismo, di spazi pubblicitari sul circuito televisivo locale, sui periodici cartacei locali, sui quotidiani nazionali, oltre a fondi propri della comunicazione istituzionale in misura necessaria alla realizzazione di servizi utili alla realizzazione grafica delle inserzioni.

La campagna, in particolare, è stata così strutturata:

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

- redazione di un documento apposito; il documento anch'esso redatto dalla comunicazione FSE, facendo ricorso ad una narrazione non tecnica, ha collazionato gli interventi in corso di programmazione da parte del Governo regionale, con finanziamento a valere su ciascuno dei tre fondi citati e sui fondi del turismo;
- creazione concept e adattamenti grafici;
- realizzazione di un video promozionale;
- creazione di un apposito tema all'interno del canale <http://www.regione.umbria.it/coronavirus>, canale già conosciuto dal pubblico;
- acquisto di spazi pubblicitari, incaricando n. 33 operatori dell'informazione, divisi in emittenti televisive locali (banner 2 mesi x 8 passaggi al giorno); sui quotidiani e periodici cartacei locali e nazionali con edizione locale; sui quotidiani online (dai 2000 ad oltre 100.000 follower, pubblicizzazione di banner per un mese), collegati da link interattivi o QR code con la sezione dedicata <https://www.regione.umbria.it/coronavirus/europa-e-umbria-per-te>, raggiungibile dalla home page del canale regionale sul COVID-19.

Secondo i dati di Google Analytics si evidenzia che (rilevamento del 10 dicembre 2020), la numerosità delle letture del redazionale residente nel tema "Europa e Umbria per TE" era pari a n. 16.717 e che il tempo di lettura era compatibile con quello necessario alla lettura dell'intero articolo.

E' stata inoltre realizzata una brochure riassuntiva delle misure a sostegno della ripresa economica, occupazionale e sociale di contrasto al Covid19, questa volta non destinata al grande pubblico ma ad un pubblico tecnico.

LAVORO AGILE

L'emergenza sanitaria ha avuto un impatto considerevole a livello di organizzazione interna della macchina amministrativa regionale. In particolare, si è reso necessario mettere in condizione di **lavorare in modo "agile" oltre 1.450 dipendenti (compreso Arpal)**. Ciò ha significato individuare rapidamente sistemi di accesso stabili ed efficienti alle work station degli uffici dall'esterno della rete regionale. Anche l'assistenza alle postazioni è cambiata radicalmente nelle modalità e nella quantità (oltre ai PC di servizio è stato necessario curare anche le configurazioni ed i malfunzionamenti degli strumenti di lavoro esterni). I sistemi di "collaboration", in particolare quelli di videoconferenza, sono stati adeguati alle nuove necessità di contatti con il mondo esterno ma anche a quelle derivanti dal continuo bisogno di un confronto con i collaboratori interni. È stato infatti avviato un percorso di riforma. Allo scopo di monitorare l'uso e la rispondenza dei sistemi adottati sono stati elaborati alcuni dati in possesso dell'amministrazione regionale, inoltre, in risposta all'emergenza COVID-19 al fine di garantire un'informazione puntuale, sempre aggiornata e trasparente, sul sito istituzionale della Regione Umbria è stata pubblicata una completa "dashboard" con tutti i dati legati all'emergenza in Umbria con dati disponibili per il riutilizzo anche attraverso interfaccia automatiche API.

Sostegno all'economia

Progetto Banda Ultra Larga (BUL): Nonostante specialmente durante la prima fase di look down l'operatività dei 78 cantieri aperti nei rispettivi Comuni sia stata

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

ridotta, in 30 di essi i lavori sono conclusi (24 già collaudati) ed il servizio di connessione ad 1 Giga è già in vendibilità. Oltre al beneficio per i cittadini, non va sottovalutato il fatto che la fibra ottica raggiunge tutte le zone produttive (industriali/artigianali), le scuole e gli edifici pubblici. E' stato infine **definito il nuovo piano di intervento nei 14 Comuni che risultavano "sospesi"** perché interessati parzialmente da investimenti di altri operatori. Questo consentirà di proseguire nel 2021 con le chiusure dei cantieri già avviati e di aprire i nuovi nei Comuni "sospesi". Nel 2019 Castelgiorgio è stato il primo Comune italiano ad essere collaudato e **nel 2020 L'Umbria rimane la prima regione italiana per avanzamento del progetto.**

Sostegno
all'economia

Inoltre, per contrastare la crisi economica connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'amministrazione regionale ha attivato le seguenti misure di **sostegno economico**:

- sostegno a favore delle imprese del settore trasporto passeggeri non di linea mediante **noleggior con conducente e taxi** e per le professioni turistiche esercitate con partita IVA. Tale intervento, avviso pubblicato sul BUR - Serie Avvisi e Concorsi - Numero 53 del 23 ottobre 2020, ha visto l'assegnazione di risorse pari ad € 900.000,00. Le domande pervenute sono state 354 di cui 326 ammissibili e 28 non ammesse.
- Sostegno a favore delle imprese che operano in forma imprenditoriale nel settore **dell'organizzazione di convegni, fiere, servizi di noleggior di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli** (I SEZIONE) e nel settore del **commercio all'ingrosso di alimenti e bevande** (II SEZIONE). Tale intervento ha previsto l'assegnazione di risorse pari a € 1.000.000,00 (di cui € 400.000,00 dedicate alla I SEZIONE ed € 600.000,00 dedicate alla II SEZIONE). Sono in corso di attivazione le misure per l'erogazione dell'aiuto.

Tra gli interventi realizzati volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19, è stata posta particolare attenzione anche sugli **strumenti finanziari**. A tal proposito si evidenziano le seguenti misure:

- **Fondo Re start**: concessione di finanziamenti di importo massimo pari a € 25.000, durata massima 6 anni, tasso di interesse 0,5% e possibilità di remissione del debito fino al 50% del finanziamento concesso in caso di incremento occupazionale o effettuazione di investimenti da parte del beneficiario. Dotazione del Fondo 28,5 milioni di euro. Nel corso del 2020 il finanziamento è stato concesso a n. 1180 imprese per una erogazione complessiva pari a € 24.784.470,30.
- **Fondo per il rafforzamento della struttura patrimoniale delle PMI**: acquisizione di partecipazioni a fronte di aumento di capitale sociale effettuate in condizioni di parità (pari passu) con un intervento, almeno di pari importo, realizzato da un investitore privato.

Sono ammessi fra gli investitori privati i soci dell'impresa beneficiaria fino alla data di validità di cui al Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak.

La partecipazione pubblica ha le seguenti caratteristiche:

- importo minimo: 25.000,00 euro;
- importo massimo: 250.000,00 Euro e comunque non superiore al 25% del capitale sociale dell'impresa beneficiaria post aumento;
- durata minima: 36 mesi;
- durata massima: 120 mesi.

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

Dotazione del Fondo 4 milioni di euro. Sono pervenute 16 domande per una richiesta complessiva pari a 1,7 milioni di euro.

Si evidenzia, altresì, un accordo strutturale formalizzato tra Gepafin, Cassa Depositi e Prestiti e Regione Umbria, al fine di consentire alle imprese di poter accedere in maniera agevolata agli strumenti di finanza innovativa messi a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti.

Le azioni realizzabili risultano afferenti tre aree: supporto finanziario alle imprese, supporto alla Regione, supporto per la realizzazione di progetti infrastrutturali e altri interventi finalizzati a supporto alle imprese per accedere a servizi di CDP mediante un'interfaccia con modalità professionali adeguate e con un veicolo 'preferenziale' con le strutture.

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La crisi pandemica ha determinato criticità anche alle imprese agricole impegnate nella realizzazione di interventi cofinanziati da risorse comunitarie. Per mitigare gli effetti distorsivi della pandemia sulla realizzazione dei progetti finanziati dal PSR 2014-2020, l'amministrazione regionale ha predisposto **misure volte a garantire un adeguato livello di flessibilità nelle tempistiche per la realizzazione degli interventi**. Al tempo stesso sono state disposte semplificazioni sul fronte dei pagamenti, agevolandoli il più possibile, attivando in un sistema sinergico di tutte le misure messe in campo a livello regionale, nazionale e comunitario. È stato così possibile garantire un flusso di pagamenti elevato e in linea con gli standard degli anni precedenti.

Agricoltura

Le azioni intraprese nel corso del 2020 in tal senso e che hanno consentito un immediato ristoro alle imprese e nello stesso tempo il pieno raggiungimento degli obiettivi di spesa, sono:

- *Accelerazione pagamenti domande a superficie PSR (biologico, misure agro-climatico-ambientali e indennità compensativa)*
È stata costituita una task-force per la chiusura delle istruttorie delle domande di pagamento a superficie annualità 2019 e di quelle delle campagne pregresse (che presentano anomalie bloccanti), di concerto con i CAA ed AGEA, da liquidare entro fine giugno 2020. A tal fine la Regione ha chiesto ed ottenuto da AGEA il potenziamento della struttura regionale con ulteriori unità di personale per svolgere l'istruttoria delle domande di pagamento delle misure a superficie. Ciò ha consentito di erogare alle imprese agricole oltre 75 milioni di euro;
- *Accelerazione pagamenti domande a investimenti PSR*
Per fare fronte all'emergenza COVID-19, anche grazie ad una modifica del Regolamento Comunitario, è stata avviata una fase di accelerazione dei pagamenti per le misure ad investimento del PSR con i soli controlli amministrativi rinviando i controlli in situ successivamente al pagamento. Ciò ha consentito di erogare alle imprese agricole ed agroalimentari oltre 12 milioni di euro di contributi a fondo perduto di cui circa 3 MI per l'insediamento di giovani in agricoltura;
- *Apertura di nuovi bandi misure a superficie del PSR annualità 2020*
Sono stati aperti tramite bandi tutte le misure a superficie del PSR (M10-M11-M12-M13) per consentire la raccolta delle domande di sostegno e di

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

- pagamento, annualità 2020, allo scopo di dare continuità ai premi fino ad oggi erogati per tali misure. Ciò potrà consentire di erogare alle imprese agricole aiuti a fine 2021 a titolo di anticipo degli aiuti spettanti;
- *Differimento di tutti i termini stabiliti nei nulla osta di concessione degli aiuti emessi dalla Regione nell'ambito del PSR Umbria 2014-2020*
L'amministrazione regionale ha stabilito il differimento di tutti i termini previsti nei nulla osta emessi dalla Regione a valere su tutti i bandi del PSR per venire incontro ai beneficiari delle misure del PSR che hanno trovato difficoltà nel completare i progetti ammessi a finanziamento a causa del prolungato lockdown.
 - *Sostegno al settore agrituristico*
A seguito dell'approvazione da parte della Unione europea del Quadro temporaneo di sostegno, è stata proposta una modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria, prevedendo l'introduzione di una nuova misura (M21) volta al sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi connessa all'emergenza da COVID-19 (art. 39 ter del Reg. UE n. 1305/2014) e, in tale contesto, una specifica tipologia di intervento (21.1.1) destinata al Sostegno per l'agriturismo, le fattorie didattiche e l'agricoltura sociale. A seguito di ciò si è proceduto all'apertura di un bando specifico a favore delle aziende agricole che hanno subito il fermo delle attività agrituristiche durante il lockdown prevedendo un pagamento forfettario pari al massimo di € 7.000 ad azienda che svolge attività agrituristiche e di fattoria didattica e sociale. Nel mese di dicembre 2020, concluse le attività istruttorie, sono state finanziate oltre 1.000 aziende per un contributo a fondo perduto di oltre 5 Ml. I pagamenti saranno effettuati da AGEA, a seguito della presentazione delle relative domande entro il 1° marzo 2021.
 - *Utilizzo delle risorse ancora disponibili del PSR per l'Umbria 2014-2020*
A fine 2020 si è proceduto ad una ricognizione sistematica delle risorse ancora disponibili, pari ad a circa € 51,5 milioni di euro (al netto delle risorse per la Banda Ultra larga) per una loro immediata utilizzazione attraverso l'emanazione di nuovi bandi per le misure ad investimento e altre misure (circa 35,7 milioni di euro) e per un ulteriore scorrimento delle graduatorie (per circa 15,7 milioni di euro).
(Vedi cap.2 L'Umbria regione europea: l'attuazione della politica di coesione – PSR).

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Nel periodo di emergenza COVID-19 ARPAL ha gestito le istruttorie e le **autorizzazioni delle domande di competenza regionale per l'accesso alla Cassa integrazione guadagni in deroga (CIGD)** ai sensi del DL 18/2020 e i rapporti con INPS. In coerenza con la normativa nazionale e gli indirizzi della Giunta regionale, è stato rivisto l'iter concessorio, adeguato il sistema informativo e la modulistica, fornita una puntuale assistenza tecnica alle aziende, sia informatica che contenutistica, grazie anche alla costituzione di una task force di 43 persone, con anche il coinvolgimento di operatori dei centri per l'impiego ordinariamente impegnati in altre funzioni. La presa in carico delle domande è stata avviata nella prima settimana di aprile 2020 e dopo un mese è stato esaurito lo stock di domande pervenute procedendo, nelle settimane successive,

Lavoro e
formazione

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

all'esame e all'autorizzazione contestuale delle ulteriori domande inviate. ARPAL ha ultimato l'istruttoria di tutte le 11.835 domande autorizzandone 10.000, al netto di 315 annullamenti per controlli effettuati da INPS; 1.386 sono state oggetto di rigetto e 134 annullate direttamente dall'impresa richiedente. Nel complesso sono state autorizzate all'utilizzo della CIGD 8.325 aziende e 23.370 lavoratori, per un totale di 5.435.381 ore e una spesa, secondo il monitoraggio INPS al 4 Gennaio 2021, pari a € 44.729.967, importo di poco inferiore all'ammontare di risorse assegnate e pari a € 44.925.000,00.

Si è proceduto inoltre al **potenziamento dell'accesso on line ai servizi per il lavoro** e ad un costante adeguamento dell'erogazione delle misure di politica attiva alle disposizioni nazionali e regionali volte al contenimento dell'emergenza al fine di favorire la fruizione e l'efficace conclusione dei percorsi da parte degli utenti.

Istruzione e diritto allo studio

Istruzione

Per i servizi educativi 0-6 anni sono state programmate e ripartite tra i Comuni delle risorse, euro 3.947.700,93, del Fondo nazionale per il sistema integrato dei **servizi socioeducativi all'infanzia 0-6 anni** assegnate alla Regione Umbria per l'annualità 2020.

Sono stati destinati nelle prime settimane della fase emergenziale euro 382.529,42 del bilancio regionale per i servizi educativi pubblici e privati (180 servizi privati e 53 Comuni), ai quali sono seguiti ulteriori 467.000,18 euro nell'ambito della programmazione annuale degli interventi per il sistema integrato pubblico-privato dei servizi educativi alla prima infanzia previsti dalla legge regionale n. 30/2005 (destinatari 56 Comuni). Sono state inoltre attivate due azioni nell'operazione di riprogrammazione del POR FSE 2014/20 (vedi "Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19 – FSE):

- l'una destinata al sostegno delle famiglie per il pagamento delle rette per i servizi dei centri estivi (socioeducativi e ricreativi) nell'ambito delle politiche di supporto alla conciliazione degli impegni di lavoro e familiari (dotazione 3,5 milioni di euro). L'azione ha consentito di mettere in atto un sostegno a beneficio di 3.876 famiglie (oltre 4.700 minori destinatari), 262 centri estivi coinvolti, per complessivi 1,2 milioni di impegno finanziario;
- l'altra per sostenere le famiglie nel pagamento delle rette per i servizi socioeducativi all'infanzia 0-6 anni (dotazione 3,5 milioni). L'azione è avviata per l'anno educativo 2020/21.

Sono state programmate circa 450mila euro per l'erogazione delle **borse di studio** a favore degli studenti della Scuola secondaria di II grado per il 2019, ai sensi del decreto legislativo n. 63/2017. Un ulteriore intervento ha comportato il riparto tra i Comuni delle risorse assegnate dal Ministero per il sostegno agli **alunni con disabilità fisiche o sensoriali** (2,436 milioni). Altro intervento ha comportato il riparto delle risorse assegnate dal Ministero per contribuire alla dotazione dei **libri di testo** (1,114 milioni).

Sempre in sede di riprogrammazione del POR FSE 2014/20 (vedi "Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19 – FSE) è stata avviata l'azione di sostegno per il diritto allo studio scolastico mediante erogazione di **borse di studio** per gli studenti della scuola primaria e secondaria, con una dotazione di 4 milioni. L'azione è stata avviata per l'anno scolastico 2020/21.

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

Sono stati inoltre destinati in più interventi 0,574 milioni di risorse a valere sul bilancio regionale per la **didattica a distanza** nella scuola primaria e secondaria.

Sono stati autorizzati i nuovi percorsi di Istruzione e formazione professionale (leFP) e sistema duale avviati dalle agenzie formative di cui alla legge regionale n. 30/2013, con l'anno formativo 2020/21 per complessivi 2,387 milioni e n. 6 agenzie. Sono stati assegnati a beneficio dei percorsi di leFP 0,265 milioni per sostenere la didattica a distanza e promuovere il sostegno di tutoraggio nell'alternanza scuola-lavoro.

Per quanto concerne **l'istruzione terziaria non accademica** è stata programmata l'attività per il biennio 2020/22, con un impegno di risorse pari a 2 milioni a valere sul POR FSE e 0,583 milioni di risorse statali (vedi "Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19 – FSE).

Anche per **l'istruzione terziaria accademica**, anno accademico 2019/20, sono stati messi a disposizione 0,316 milioni per il rimborso degli affitti agli studenti (n. 396 beneficiari) e 0,490 milioni per l'erogazione di borse di studio straordinarie (n. 328 studenti).

Per l'anno accademico 2020/21 sono in corso i seguenti interventi:

- Borse di studio. Sono state concesse n. 5231 borse di studio, di cui n. 3115 finanziate con risorse regionali e statali per 6,584 milioni, mentre n. 2206 borse sono state finanziate con risorse FSE emergenza Covid (vedi "Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19 – FSE) per 4,355 milioni;
- Sussidi straordinari emergenza Covid. In aggiunta alle borse di studio sono stati concessi ulteriori sussidi straordinari ai beneficiari delle borse di studio (n. 5231), di cui n. 1983 finanziati con risorse regionali e statali (1,586 milioni) e n. 3338 finanziati con risorse FSE pari a 2,670 milioni (vedi "Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19 – FSE);
- Sostegno per il contributo onnicomprensivo. Per ampliare la no- tax area fino al limite dei 30.000 euro ISEE sono stati stanziati 2 milioni, di cui 1,9 milioni per gli studenti universitari e i restanti 0,1 milioni per gli studenti delle Istituzioni AFAM.

E' stata inoltre istituita una nuova azione (vedi "Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19 – FSE) per sostenere i costi per le operazioni di sanificazione e prevenzione/protezione individuale e collettiva realizzate nelle strutture socioeducative per la prima infanzia private e pubbliche, nei servizi delle mense scolastiche e dei trasporti comunali, nei percorsi leFP delle agenzie di formazione e percorsi ITS, nelle strutture gestite dall'AdISU che ospitano gli studenti universitari. Beneficiari dell'azione sono 39 Comuni, 26 strutture private per i servizi alla prima infanzia, 6 agenzie che operano nell'leFP, la Fondazione ITS Umbria e l'ADiSU per complessivi 1,450 milioni.

Per quanto riguarda la **connettività nelle scuole**, è stata da sempre assicurata rispettivamente dalle Province per le superiori e dai Comuni per medie elementari

1. Il contesto socio economico umbro e gli effetti dell'epidemia da Covid-19

ed infanzia; a maggio 2020 il Governo ha deciso di unificare il sistema dando il via ad un "**Piano scuole nazionale**". Sono stati destinati fondi per assicurare una connessione omogenea a tutto il sistema scolastico per i prossimi 5 anni. L'intervento poteva essere mediato direttamente dal MISE tramite Infratel, oppure dalle Regioni se in grado di farlo. L'Umbria, così come altre 4 Regioni che hanno sviluppato reti tramite le proprie società in house, ha scelto di affidare l'intervento ad Umbria Digitale che avrà a disposizione circa 6.700.000 euro per gli interventi strutturali necessari (cablaggi, apparati ecc.), per la fornitura del servizio per 5 anni a far data dalla attivazione del plesso e le attivazioni di 538 scuole umbre.

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione



2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

2. L'UMBRIA REGIONE EUROPEA: L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE 2014-2020

2.1 La Politica di coesione 2014-2020

Le strategie
territoriali
2014-2020

All'interno dei programmi POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020 si è attivata un'importante partita legata alla dimensione dello sviluppo territoriale e del rapporto tra la regione ed il sistema delle autonomie locali. Essa si articola nell'attuazione dell'**Agenda urbana dell'Umbria**, della **Strategia delle Aree Interne** e dell'**ITI**.

Nella programmazione delle risorse dedicate alle politiche regionali di sviluppo del periodo 2014-2020, l'Unione europea ha dedicato uno spazio particolare al tema delle città, luoghi privilegiati dell'innovazione, della creatività, della cultura e del "capitale umano", nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e inclusivo, e dunque di una migliore qualità della vita.

La declinazione sul territorio di questa intuizione della Commissione europea è costituita dall'**Agenda urbana**, i cui contenuti operativi sono stati definiti in specifici programmi nazionali e regionali. Essa si è caratterizzata non solo per interventi di natura esclusivamente infrastrutturale, ma anche per interventi di natura più immateriale e innovativa, attivando iniziative che mettano al centro i residenti, i pendolari, gli studenti, i turisti con le loro esigenze e i loro bisogni. Una sfida che vede nella **cooperazione tra soggetti diversi** l'unico strumento per affrontare al meglio la sfida che la Commissione europea ha posto.

È in questo contesto che si è mossa anche la Regione Umbria, che ha individuato nei propri documenti programmatici (QSR 2014-2020, POR Fesr 2014-2020 e POR Fse 2014-2020) le aree urbane in cui attuare l'Agenda urbana dell'Umbria (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto), le proprie priorità strategiche, le risorse finanziarie da destinare a tali interventi e le prime modalità di attuazione degli stessi.

Agenda
urbana

L'**Agenda urbana** prevede la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città attraverso l'utilizzo di servizi digitali nell'ottica delle smart-cities, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico.

Alle aree urbane di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto sono state destinate risorse complessive pari a circa **35,6 mln di euro** di cui 30,8 mln relativi al Fesr e 4,7 mln al Fse; parte di queste risorse – pari al 15% de totale – sono assicurate direttamente dai Comuni delle cinque città, nel loro ruolo di **Autorità Urbane** (AU), a titolo di cofinanziamento. Tali risorse sono state programmate in specifici Programmi per lo Sviluppo Urbano sostenibile, elaborati in co-progettazione tra Regione e i singoli Comuni.

Per quanto riguarda il POR Fesr 2014-2020, tra il 2017 e il 2018 sono state certificate spese per oltre 3,8 mln di euro; nel corso del 2019 la velocità di attuazione è ulteriormente cresciuta e sono state attestate somme per ulteriori 4,1 mln di euro. Nel contempo, sono stati raggiunti tutti i target di realizzazione fisica fissati dalla Commissione europea e ciò ha consentito all'Asse VI il conseguimento della riserva di performance. Nel corso del 2020, l'emergenza COVID 19 ha impattato significativamente sull'attuazione dei Programmi e

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

sull'avanzamento della spesa determinando un brusco rallentamento delle somme attestate dai Comuni. L'emergenza ha infatti generato l'interruzione delle attività dei cantieri e anche una maggior difficoltà nell'attività di progettazione ed emanazione dei bandi di gara. Nel corso del 2020 sono state certificate complessivamente somme per 0,911 mln di euro e nel complesso per l'Asse VI sono state certificate circa il 30% delle risorse disponibili. Va evidenziato che nella seconda parte del 2020 l'attività dei Comuni ha comunque avuto un nuovo impulso e ad oggi il sono in fase di rendicontazione ulteriori somme pari a circa 500 mila euro, relative a spese sostenute alla fine del 2020.

Nel complesso l'andamento della spesa per ciascuna Azione che rientra nell'Asse VI è illustrato nella tabella che segue:

Azioni dell'asse VI	Risorse assegnate	Totale certificato per azione al 31/12/2020	Incidenza %
6.1.1 Agenda digitale	5.236.340,00	1.377.599,41	26,3%
6.2.1 Illuminazione pubblica	8.000.000,00	5.690.587,00	71,1%
6.3.1 Infrastrutture per la mobilità sostenibile	8.400.000,00	839.264,18	10,0%
6.3.2 Sistemi di trasporto intelligente	4.180.060,00	176.242,90	4,2%
6.4.1 Valorizzazione e messa in rete patrimonio culturale	5.000.000,00	816.001,94	16,3%
TOTALE	30.816.400,00	8.899.695,43	28,9%

Fonte: dati del Servizio Programmazione generale e negoziata

Dal punto di vista dell'avanzamento "fisico", alla data del 31 dicembre 2020, in base ai dati caricati nel Sistema di Monitoraggio, risultano:

- in materia di **Servizi digitali** (Azione 6.1.1): avviati n. **9 servizi integrati**, progettati e realizzati n. **15 servizi**, realizzati n. **13** applicativi e sistemi informatici;
- in materia di **efficientamento dell'illuminazione pubblica** (Azione 6.2.1): 1,91 Gwh di **risparmio energetico e oltre 7.400 punti luce rinnovati**;
- in materia di interventi per **la mobilità sostenibile** (Azione 6.3.1) oltre 264 mila mq di superficie oggetto di intervento;
- in materia di **valorizzazione degli attrattori culturali** (Azione 6.4.1) sono stati acquistati vari beni o servizi per upgrade tecnologico e/o di attrezzature per la fruizione di beni culturali esistenti, il che ha portato alla valorizzazione di n. **25 beni o risorse patrimoniali culturali**.

Oltre all'attuazione degli interventi, Agenda Urbana ha rappresentato per Regione e Comuni una sfida in termini di capacità di programmazione e, in particolare, di capacità di elaborare programmi integrati capaci di realizzare in concreto una specifica visione, integrando interventi di natura infrastrutturale con azioni di natura più immateriale e trasversale come quello del digitale, quello dell'uso delle nuove tecnologie per il governo intelligente della mobilità o, addirittura, quello del sociale.

Si è reso quindi necessario un forte investimento sul versante della capacity building; per tale ragione la Regione ha investito risorse, in parte dall'assistenza tecnica del POR FESR 2014-2020 e in parte dalla capacità istituzionale del POR FSE 2014-2020, per attivare due diverse iniziative tra loro correlate e

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

accomunate dall'obiettivo di innalzare le competenze all'interno delle amministrazioni in una logica di medio-lungo periodo.

La prima iniziativa riguarda lo **Smart City Index regionale**, che parte dall'idea che, per programmare bene è necessario basarsi sull'evidenza dei fatti. Lo Smart City Index regionale costituisce un approfondimento di quello nazionale in cui sono già inclusi i due comuni capoluogo, è composto da molti indicatori e fornisce alle città che fanno parte dell'Agenda Urbana dell'Umbria un set di dati relativi ai temi legati alla diffusione delle infrastrutture di rete, della sensoristica, delle piattaforme dati e delle applicazioni mobili e web, delle infrastrutture per la mobilità intelligente. Attraverso questi dati è possibile comprendere i punti di forza e di debolezza in termini di "smartness" delle 5 città umbre; accompagnare nel tempo l'Agenda urbana con uno strumento di monitoraggio e valutazione dei suoi impatti di medio-lungo periodo; fornire alla Regione uno strumento di conoscenza delle dinamiche innovative del territorio.

La prima edizione è stata elaborata nel 2018 e nel corso del 2019 tale indice è stato presentato in cinque incontri, uno per ognuno dei Comuni inseriti nell'Agenda Urbana. Nel corso del 2020 è stato redatto un ulteriore aggiornamento dello Smart City Index che potrà essere un utile strumento di riferimento per la programmazione di nuovi interventi nelle aree urbane di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto anche in vista dell'imminente avvio della nuova fase di programmazione comunitaria 2021-2027.

La seconda attività di rafforzamento della capacità istituzionale ha riguardato lo svolgimento dei **laboratori formativi L.U.C.E.** (Laboratori Urbani Crescono Esperienze) dedicata all'approfondimento delle capacità di programmazione di tecnici regionali e comunali coinvolti nell'attuazione dell'Agenda urbana. Si tratta di un'esperienza di tipo laboratoriale che attraverso un approccio operativo molto orientato alla concretezza si è concentrata su tematiche di ampio respiro, innovative per le nostre città, con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una cultura comune, di un linguaggio condiviso, di un metodo di lavoro uniforme tra coloro che, ai vari livelli istituzionali, operando scelte e definendo priorità, si occupano di politiche per le città della nostra regione.

La prima edizione dei laboratori urbani si è svolta tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019. Tale esperienza, i cui risultati sono stati illustrati in un convegno del 18 aprile 2019, ha coinvolto 12 docenti e 60 partecipanti in 32 giornate totali suddivisi in 4 specifici laboratori che hanno riguardato le seguenti tematiche:

- Città e servizi digitali
- Città e governo della mobilità
- Città e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici
- Città e attrattori culturali

Tra la fine del 2019 e la prima metà del 2020 si è tenuta la seconda edizione di tali Laboratori che, sulla base delle valutazioni espresse dai partecipanti alla prima edizione, sono stati tutti riconfermati così come i docenti. Nel corso di questa edizione sono stati approfonditi e meglio specificati i temi e le proposte progettuali definiti nel corso dell'edizione precedente. A questo punto, sulla base di una condivisione a livello politico delle progettualità elaborate, da definire sia a livello regionale che a livello comunale, tali progettualità potranno concretizzarsi in interventi che si profilano profondamente innovativi sia in termini di contenuti (piattaforma smart city, gestione del verde urbano in chiave innovativa, valorizzazione dell'arte contemporanea in Umbria), sia in termini di livelli e modalità di collaborazione/cooperazione tra i diversi Enti coinvolti.

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Per quanto riguarda la **Strategia nazionale aree interne (SNAI)** si attua attraverso una combinazione di azioni di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza quali sanità, trasporti ed istruzione (finanziate principalmente con le risorse nazionali delle leggi di stabilità e con azioni per lo sviluppo locale da finanziare con risorse comunitarie a valere sul FSE, sul FESR, sul FEASR.

Aree interne

In Umbria per tutte e tre le aree interne regionali (**Sud Ovest Orvietano, Nord Est Umbria e Valnerina**) si è conclusa la fase programmatoria che prevede attualmente uno stanziamento di risorse dedicate pari a **36,62 mln di euro** di cui 11,35 mln di euro di risorse nazionali messe a disposizione dalle leggi di stabilità, 24,95 mln di euro di risorse comunitarie a valere sui programmi operativi POR FESR, POR FSE e dal PSR FEASR 2014-2020 e 0,31 mln di euro derivanti da finanziamenti dei diversi soggetti attuatori.

Nel corso del 2020 sono state portate avanti le attività relative all'attuazione degli interventi inseriti negli Accordi di Programma Quadro (APQ) già sottoscritti e quelle concernenti la definizione dei contenuti dell'APQ dell'area interna Valnerina.

Le tre aree sono caratterizzate da differenti livelli di avanzamento per effetto dei tempi di avvio dei percorsi -attivati a seguito della messa a disposizione delle risorse della legge di stabilità- come di seguito descritto:

- L'area interna Sud Ovest Orvietano, (prima area prototipo), ha concluso le procedure di programmazione a maggio 2017 e a febbraio 2018 è stato sottoscritto tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Regione Umbria e i Ministeri competenti l'APQ che mette a disposizione del territorio interessato 12,38 milioni di euro, di cui 3,74 milioni provenienti dalla Legge di Stabilità, 8,53 milioni dai Programmi comunitari e 0,1 milione di euro dal Comune di Parrano.

L'APQ prevede **38 schede intervento**, di cui 7 schede bando e 31 schede che individuano interventi puntuali.

Dopo che nel 2018 e nel 2019 sono stati emanati i bandi finanziati con le risorse comunitarie, nel corso del 2020 sono state completate le attività istruttorie delle domande pervenute che hanno portato alla **selezione di n. 35 interventi, di cui 19 a valere sul PSR, 13 a valere sul POR FESR e 3 sul POR FSE**. Di tali interventi, attualmente in fase di esecuzione, 5 risultano conclusi. Resta ancora da emanare un bando regionale a valere sul PSR.

Gli interventi individuati direttamente dai programmi regionali sono 10, 8 finanziati dal POR FESR e 2 dal POR FSE. Degli interventi FESR, 6 riguardano l'attrattore culturale dell'area archeologica orvietano-amerino e stanno tutti procedendo con l'esecuzione dei diversi livelli di progettazione e dei lavori, 1 è concluso, mentre per l'intervento relativo alla valorizzazione dei percorsi storico-naturalistici, nel mese di novembre 2020 è stata effettuata l'ammissione definitiva al finanziamento in favore dell'AFOR, soggetto attuatore. Nell'ambito del POR FSE l'intervento di rafforzamento della capacità amministrativa per la gestione di servizi in forma associata è in fase di attuazione mentre per quello attinente l'accesso alla rete dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali si sta procedendo alla definizione dei contenuti dell'Accordo di collaborazione tra Regione Umbria e Comune di Orvieto, capofila dell'area.

La legge di stabilità **finanzia n. 21 interventi, 5 dei quali si sono conclusi nel corso del 2020**, mentre per la maggior parte degli altri è in corso l'esecuzione delle relative forniture o lavori e l'erogazione dei servizi previsti. Solo 7 interventi risultato ancora in fase di progettazione.

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

- L'area interna Nord Est Umbria, (seconda area) ha concluso le procedure di programmazione ad agosto 2018 e a maggio 2019 è stato sottoscritto tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Regione Umbria e i Ministeri competenti l'Accordo di Programma Quadro che mette a disposizione del territorio interessato **12,29 milioni di euro**, di cui 3,74 milioni provenienti dalla Legge di Stabilità e 8,55 milioni dai Programmi comunitari. L'APQ prevede **n.35 schede intervento** di cui 8 schede bando e 27 progetti puntuali. Sono stati emanati 4 dei 5 bandi valere sul PSR, in parte dai GAL ed in parte dalla Regione, e sono stati **presentati dai soggetti attuatori n. 28 interventi, 16 dei quali sono stati finanziati nel corso del 2020** mentre per i restanti sono ancora in corso le attività istruttorie. Inoltre sono stati emanati 5 bandi regionali del POR FSE e FESR, con i quali sono stati già selezionati **n. 5 progetti in corso di esecuzione**. L'ultimo bando previsto sarà emanato da ANPAL nella prossima annualità.

Gli **interventi individuati direttamente dai programmi regionali sono 9**, di questi 6 -a valere sul POR FESR-attrattori culturali e ambientali- sono in fase di avvio le attività propedeutiche alle progettazioni, 1 è concluso, mentre nell'ambito del POR FSE l'intervento di rafforzamento della capacità amministrativa per la gestione di servizi in forma associata è in fase di attuazione e per quello relativo all'accesso ai servizi socio-educativi e socio-assistenziali sono in corso di definizione i contenuti dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 L.241/1990 tra Regione Umbria e Comune di Gubbio, capofila dell'area.

La legge di stabilità **finanzia n. 18 interventi, 5 dei quali sono in corso di esecuzione** mentre per gli altri si sta procedendo alla predisposizione dei capitolati di gara per la progettazione e per l'esecuzione/erogazione delle forniture/servizi.
- L'area interna Valnerina (terza area) trattandosi di un territorio che ricade nell'area cratere del sisma 2016 ha potuto beneficiare di una procedura semplificata che consente di redigere direttamente un documento "Preliminare rafforzato" propedeutico alla predisposizione dell'APQ. Le procedure di programmazione per l'area interna Valnerina si sono concluse a maggio 2019. Nel corso del 2020 si è proceduto, di concerto con l'area e con i soggetti coinvolti nell'attuazione, con l'attività di definizione dei contenuti dell'APQ ed in particolare all'ingegnerizzazione delle schede intervento. Sono state svolte funzioni di raccordo e coordinamento e attraverso l'Unità tecnica di coordinamento regionale sono state effettuate le verifiche di coerenza rispetto agli strumenti finanziari e la valutazione delle condizioni di finanziabilità delle proposte progettuali in base ai criteri definiti ed in relazione al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati finali attesi. Nel mese di **ottobre 2020** tutto il materiale è stato quindi inviato all'Agenzia per la Coesione Territoriale per l'istruttoria preliminare al cui esito positivo è seguita la trasmissione dell'APQ ai ministeri per le verifiche di competenza propedeutiche alla stipula dell'Accordo. L'istruttoria da parte delle Amministrazioni centrali risulta attualmente ancora in corso.

L'APQ dell'area Valnerina programma risorse per complessivi **11,95 mln** di euro di cui 3,87 mln provenienti dalla Legge di Stabilità, 7,87 mln dalle risorse dei Programmi comunitari e 0,20 mln da risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori degli interventi. Sono previste 43 schede di cui 8 di tipo bando, mentre le restanti 35 individuano interventi puntuali.

Nonostante l'accordo non sia ancora stato sottoscritto **alcuni interventi finanziati dai fondi comunitari sono già stati attivati nel corso del 2020**.

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Nell'ambito del POR FESR sono stati emanati i **due bandi previsti**, il primo ha finanziato una progettualità mentre per il secondo si sta procedendo all'istruttoria delle domande pervenute; per quanto riguarda il POR FSE l'intervento di rafforzamento della capacità amministrativa per la gestione di servizi in forma associata è in fase di attuazione ed inoltre è stato selezionato un progetto nell'ambito del bando sull'innovazione sociale; le risorse del PSR FEASR sono già state messe a disposizione attraverso l'emanazione di **7 bandi da parte dei GAL** sul totale dei 10 bandi (regionali e GAL) previsti. I restanti bandi ed interventi saranno attivati nel prossimo anno a seguito della sottoscrizione dell'APQ.

Per quanto riguarda l'**Investimento territoriale Integrato (ITI)** previsto dall'art. 36 del Reg. UE n. 1303/2013, esso è stato utilizzato per avviare le procedure relative al "Progetto integrato d'area del bacino del Trasimeno", che riguarda i Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro e Tuoro sul Trasimeno utilizzando le risorse finanziarie nell'ambito dei POR FESR e FSE e del PSR 2014-2020 per un totale di 15 milioni di euro, di cui 5,5 milioni di euro a carico del POR FESR, 2,0 milioni di euro a carico del POR FSE e 7,5 milioni di euro a carico del PSR FEASR.

ITI

Gli 8 Comuni sono stati individuati in quanto hanno una lunga storia di collaborazione, iniziata con il Piano regionale di sviluppo 1982-85 e più recentemente rinnovata con un "Contratto di paesaggio", strumento di programmazione negoziata che costituisce il contesto urbanistico e paesaggistico per l'ITI Trasimeno. La nuova collaborazione per l'ITI Trasimeno ha dato un forte impulso alla volontà associativa degli 8 Comuni che il 12 luglio 2016 hanno costituito l'Unione dei Comuni del Trasimeno. Dopo la sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Umbria e l'Unione dei Comuni del Trasimeno per l'attuazione della Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno avvenuta il 21 luglio 2017, si è dato avvio concreto agli interventi in esso previsti.

Gli interventi previsti nella Convenzione si attuano attraverso le due seguenti modalità:

- a) attraverso un "Organismo intermedio" (OI) individuato nell'Unione dei Comuni del Trasimeno (per gli interventi previsti dagli Assi ITI Trasimeno nn. 1, 3 e 6 e finanziati con le risorse FESR e FSE); in questo caso la Regione Umbria mantiene funzioni di programmazione, monitoraggio e controllo (controlli di secondo livello e controllo della gestione delle funzioni delegate);
- b) direttamente dalla Regione (per gli interventi previsti negli Assi nn. 2, 4 e 5 e per gli interventi degli assi 1, 3 e 6 finanziati con le risorse del PSR FEASR).

Nel corso del 2018 e primi mesi 2019 è stato dato avvio concreto agli interventi previsti nella Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno, nell'ambito del Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno. Nello specifico sono stati avviati i procedimenti attuativi relativi agli Assi 1 - Tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali; Asse 2 - Competitività delle PMI e Asse 5 - Efficiamento delle PPAA del piano finanziario dell'ITI Trasimeno.

In relazione all'Asse 1 Tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali Tutti i 5 Comuni beneficiari degli interventi finanziati con risorse FESR (Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Passignano e Piegaro) hanno affidato i lavori o comunque hanno avviato le procedure per le relative gare d'appalto, salvo un caso per cui la progettazione esecutiva è ancora in corso.

Nell'ambito dell'Asse 2 Competitività delle PMI si ricorda che è stato pubblicato il Bando regionale relativo ad aiuti alle reti di imprese per il turismo: "Bando per la costruzione e la promo-commercializzazione dei prodotti turistici "Le pievi e i

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

sentieri del Trasimeno”, Trasimeno lago felice” e “Vivi il Trasimeno” cui ha partecipato il solo consorzio (URAT). Inoltre sono stati recentemente pubblicati dalla Regione Umbria i bandi relativi ad aiuti alle imprese agrituristiche (Intervento 6.4.1 PSR) ed extra agricole (Intervento 6.4.3 PSR).

Risultano infine attivate, allo stato attuale, le attività di assistenza tecnica volte a fornire il necessario supporto all'Unione dei Comuni del Trasimeno per la gestione e il monitoraggio dell'ITI Trasimeno e per il completamento del Sistema di gestione e controllo (somministrazione di lavoro dell'istruttore amministrativo e, nel secondo semestre 2020, la collaborazione professionale per le attività di Assistenza tecnica).

POR FESR 2014-2020

Nel corso del 2020 sono stati adottati diversi provvedimenti che hanno previsto una rimodulazione delle risorse del POR FESR e la conseguente individuazione di misure ad hoc **per fronteggiare la crisi sanitaria ed economica-sociale provocata dal Covid 19**.

Il primo provvedimento di rimodulazione del piano finanziario del POR FESR è stato adottato dalla Giunta regionale il 26 febbraio 2020 con deliberazione n. 119/2020. Il motivo per cui si è deciso **di riprogrammare circa 21 milioni di euro** è stato legato ai bassi livelli di avanzamento della spesa del POR.

Si è proceduto dunque a spostare risorse da azioni in ritardo o che presentavano difficoltà di attuazione (nello specifico dall'Asse 1 e Asse 4) verso altre azioni che presentavano maggiori necessità, con un'attenzione particolare alle esigenze legate alla attività del turismo e della cultura (verso gli Assi 3, 5 e 7).

Tale rimodulazione è stata fatta immediatamente prima del manifestarsi dell'emergenza COVID 2019 e dunque, prima dell'evoluzione del quadro normativo e programmatico caratterizzato dall' "Iniziativa di Investimento in risposta al coronavirus CRII e CRII+" promossa dalla Commissione Europea.

POR FESR
2014-2020

In seguito all'evolversi della situazione, la Giunta Regionale ha reputato necessario integrare tale provvedimento con **un'ulteriore riprogrammazione** che comprendesse gli elementi e le possibilità di intervento introdotte con le modifiche regolamentari apportate dalla Commissione per fronteggiare l'emergenza. Inoltre, a livello attuativo, il POR FESR registrava un basso livello di spesa certificata, pari a 96 milioni di euro.

Pertanto con la Deliberazione della Giunta regionale dell'8 maggio 2020, n. 349, si è proceduto ad una ulteriore manovra di riprogrammazione delle risorse che ha ricompreso la rimodulazione di febbraio, **per un importo di 34,4 milioni di euro** (pari a circa l'8% dell'intero importo del programma).

Gli Assi interessati alla riprogrammazione per l'emergenza Covid19 sono l'Asse 1 - Ricerca e innovazione, l'Asse 3 - Competitività delle PMI e l'Asse 5 Ambiente e Cultura.

Successivamente con la Deliberazione del 24 giugno 2020, n. 513, la Giunta Regionale ha proceduto ad una ulteriore rimodulazione del piano finanziario del Programma prevedendo di spostare risorse pari a 7,5 milioni di euro dall'azione 3.6.1 (Strumenti finanziari: garanzie) relativa agli Strumenti finanziari del Programma, all'azione 3.2.1 - Industria creativa - dell'Asse 3 del POR FESR che sostiene le imprese turistiche, anche con il ricorso al fondo perduto così come previsto dal Temporary Framework sugli aiuti di Stato fino al 30/06/2021.

Le risorse finanziarie che si sono rese disponibili per la programmazione attuativa degli **interventi di contrasto all'emergenza COVID-19** sono state allocate nel modo seguente:

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

- per finanziare una nuova azione proposta dalla Commissione Europea ed oggetto della riprogrammazione, relativa all'emergenza sanitaria, e precisamente **all'acquisto di Dispositivi** di protezione individuale e attrezzature sanitarie per 8 milioni di euro;
- per rifinanziare un'azione esistente relativa alla **creazione di imprese**, volta a sostenere la possibilità di nuove start up per ulteriori 3,5 milioni di euro;
- per **aumentare la dotazione finanziaria** in favore delle imprese culturali e creative (2,5 milioni di euro) dell'economia sociale (0,5 milioni di euro) e dell'ICT (1,75 milioni di euro);
- per rifinanziare azioni già previste negli interventi specifici del POR, tramite un loro riorientamento adeguato alle finalità ed esigenze di contrasto dell'emergenza e di ripartenza del sistema economico-sociale regionale, con particolare riferimento alle azioni relative al **sostegno al capitale circolante delle imprese** per oltre 20 milioni di euro, in parte destinate ai fondi di garanzia per prestiti alle imprese (circa 12,5 milioni di euro), in parte con contributi a fondo perduto in favore del settore turismo (circa 7,5 milioni);
- per sostenere i settori turismo e cultura, così duramente colpiti e determinanti per la nostra economia, da un lato rafforzando le **azioni di promozione turistica** (5 milioni di euro) e dall'altro ampliando le possibilità di **utilizzo delle azioni per cultura** volte a rendere fruibili anche in epoca COVID i nostri attrattori culturali (4 milioni).

Le modifiche proposte ed approvate hanno anche riguardato:

- l'utilizzo del tasso di cofinanziamento UE del 100%;
- la revisione delle tabelle 3 "indicatori di output", delle tabelle 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione" e delle tabelle 7-11 "Categorie di operazioni" (per gli Assi oggetto di riprogrammazione);
- la cancellazione dell'Azione 4.3.1. - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) Asse IV "Energia sostenibile";
- l'incremento di due milioni di euro destinati all' Asse VII "Assistenza Tecnica";
- la rimodulazione finanziaria interna all'Asse 8 "Terremoto".

La Commissione europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 con la Decisione C(2020) 5383 del 4 agosto 2020.

La Giunta regionale ha preso atto della Decisione di approvazione con la DGR del 26.08.2020, n.752.

Il target di spesa **N+3 da raggiungere entro il 2020 è pari a 117.555.755,68 euro** (al netto degli anticipi concessi), aggiornato in seguito alle misure di flessibilità introdotte dalla Commissione europea come risposta alla crisi economica, finanziaria e sociale causata dalla pandemia da COVID-19, che hanno consentito, in via eccezionale e temporanea, agli Stati membri di richiedere l'applicazione di un tasso di cofinanziamento del 100% ai Programmi della politica di coesione nel periodo contabile 2020-2021 e precisamente dal 01/07/2020 al 30/06/2021.

Questa opportunità è stata scelta anche dal POR FESR Umbria ed è stata approvata dalla Commissione europea con la Decisione C (2020) 5383 del 4 agosto 2020.

Grazie al monitoraggio costante e continuo degli impegni e dei pagamenti a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 attraverso l'applicazione dell'Action plan per l'accelerazione della spesa 2019-2023 del Programma, la

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Regione Umbria ha in corso la **certificazione della spesa per un importo cumulato di 148,5 milioni di euro che rappresenta il 126% del target da raggiungere al 31 dicembre 2020**. In considerazione del fatto che nel 2019 sono state certificate risorse per 95,6 milioni di euro, **nel corso del 2020 sono stati spesi 52,9 milioni di euro** di risorse, confermando la validità delle scelte operate attraverso le riprogrammazioni avvenute nel corso dell'anno 2020.

POR FESR 2014-2020 Avanzamento finanziario 31/12/2020 - Valori in euro

ASSE	Dotazione finanziaria (a)	Impegni (b)	Spesa certificata (c)	impegnato% b/a	certificato% c/a
Asse I	79.387.404,00	48.107.069,88	31.776.261,87	60,60	40,03
Asse II	31.951.680,00	12.368.460,55	11.303.263,17	38,71	35,38
Asse III	108.557.200,00	41.831.710,16	57.077.783,12	38,53	52,58
Asse IV	44.357.120,00	22.196.745,67	17.165.355,94	50,04	38,70
Asse V	44.972.200,00	19.176.012,61	10.978.369,29	42,64	24,41
Asse VI	30.816.400,00	10.556.607,09	8.899.696,09	34,26	28,88
Asse VIII	56.000.000,00	10.673.545,20	5.548.411,18	19,06	9,91
Asse VII	16.251.200,00	7.568.607,09	5.783.529,34	46,57	35,59
Totale	412.293.204,00	172.479.125,23	148.532.670	41,83	36,03

Fonte: Dati di monitoraggio del Servizio Affari Europei. Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FESR della Regione Umbria

Le principali procedure attivate nel corso del 2020 sono di seguito illustrate.

Asse I Ricerca e Innovazione -

- **Azione 1.1.1** - Proseguimento dei progetti a valere sui bandi avviati nei precedenti anni. In corso di approvazione un ulteriore bando per il finanziamento di progetti di R&S.
- **Azione 1.2.1** – Proseguimento da parte di Sviluppumbria SpA delle azioni specifiche per promuovere la partecipazione delle imprese e dei centri di ricerca umbri a network e piattaforme extraregionali e accrescere il grado di innovazione delle imprese umbre (POD Innetwork 2020). Proseguono anche le attività previste dal Progetto Agrifood Innetwork 2020 (beneficiario 3A-PTA SOC. Cons a r.l.).
- **Azione 1.2.2** - “Realizzazione di progetti complessi”: ad oggi sono stati finanziati 14 programmi per 51,33 milioni di euro di investimenti complessivi, il cui contributo pubblico ammonta a 25,04 milioni di euro attuati attraverso 44 progetti.
- **Azione 1.3.1** - Nel corso del 2020 si è proceduto con le attività di valutazione dei progetti presentanti nell’ambito dell’**Avviso pubblico per contributi alle start up delle PMI 2019**. Il bando, con procedura valutativa a sportello, prevedeva la possibilità di presentare domande di ammissione al beneficio da parte di start-up, spin off aziendali o accademici e PMI innovative ai sensi del D. Legge n. 3/2015. La dotazione dell’Avviso ammonta a 2 milioni di euro, di cui 1 milioni di euro, a supporto dell’Accordo di Programma a sostegno dello sviluppo dell’Area di crisi complessa nell’Area industriale di Terni-Narni.
- **Azione 1.4.1** - Progetto di supporto allo sviluppo dei Digipass e LivingLab. Il progetto di supporto è stato attribuito a Sviluppumbria S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio. Nel corso di questi mesi sono state implementate le procedure amministrative per l’attivazione dell’OI ai sensi della DGR

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

1331/2018 ed è stato definito il piano delle attività 2020 di concerto con la Cabina di Regia istituita con DGR 1331/2018.

- **Azione 1.5.1** – L'azione è stata inserita con la modifica del Programma adottata con Decisione della Commissione n. 5383 del 4 agosto 2020. L'azione sostiene gli interventi necessari per rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari alla crisi epidemiologica in atto mediante il potenziamento di infrastrutture immateriali, materiali e digitali, di servizi, attrezzature, materiale e medicinali per la salute, strutture di prova e trattamento, prevenzione delle malattie, sanità elettronica, dispositivi medici, acquisto di dispositivi di protezione, anche per incrementare l'offerta di posti di terapia intensiva, di medicine per trattare la malattia e di sistemi per testare la positività al virus. Allo stato attuale sono in corso le attività per l'implementazione dell'azione. Entro fine anno si prevede di trasferire l'intero importo alle aziende sanitarie per la copertura delle spese sanitarie già sostenute e quindi nei primi mesi del 2021 si potrà procedere con l'attestazione delle spese alla Commissione europea.

Asse II Crescita e cittadinanza digitale

- **Azione 2.1.1:** Proseguimento dei lavori a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto del servizio di fornitura delle infrastrutture in banda ultra larga.
- **Azione 2.2.1:** n. 2 interventi in corso per la realizzazione di DigiPASS+Hub di Terni e del DigiPASS Trasimeno, con cui realizzare servizi per l'accesso assistito ad internet; è stato attivato il DigiPASS+Hub di Perugia. Nell'ambito del progetto per l'attivazione della rete hotspot #WiFiUmbria si è conclusa la procedura di pubblicazione e valutazione dell'avviso rivolto alle PA interessate e la progettazione delle installazioni degli hotspot per 31 enti.
- **Azione 2.3.1:** Nell'ambito del progetto "Ecosistema digitale regionale fase 2" si è aderito all'accordo con PagoPA Spa per la sperimentazione dell'app IO; è in corso l'integrazione del sistema di messaggistica sull'app IO dei servizi di avviso, notifica e pagamenti di quei comuni che hanno aderito alla piattaforma dei pagamenti PagoUMBRIA.

Asse III Competitività delle PMI -

- **Azione 3.1.1** - In data 29/03/2016 la Giunta regionale con Deliberazione n. 321 ha approvato la proposta di Piano di Intervento per le aree di crisi, Area Merloni e Area Terni – Narni. Il Piano ha una dotazione finanziaria pari a 12,8 milioni di euro di cui 3 milioni sono stati attribuiti per finanziare gli interventi proposti sull'area di crisi A. Merloni e 9,8 milioni di euro riguardano il finanziamento dei progetti relativi all'area di crisi Terni Narni. Il piano prevede il sostegno alle imprese per la realizzazione di programmi di investimento produttivo diretti prevalentemente all'ampliamento e/o la riqualificazione di unità produttive esistenti nelle due aree di crisi. In particolare per quanto riguarda l'area di crisi **Terni-Narni** sono stati pubblicati 2 avvisi volti a finanziare interventi di sostegno e di riqualificazione delle attività produttive. Il primo avviso pubblico (Terni Narni 2018) aveva una dotazione finanziaria iniziale di 4,5 milioni di euro, successivamente incrementata a 5,5 milioni di euro (DD 5097 23/5/19). Le imprese ammesse al bando e finanziabili sono state n.58, a seguito di revoche e rinunce le imprese attualmente finanziabili risultano essere n.44, di cui 12 sono già state finanziate con risorse a valere sul POR per un importo pari a

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

846.279,46 euro. Il secondo avviso Terni Narni 2019, emanato nel 2019 aveva una dotazione finanziaria iniziale di 1,2 milioni di euro incrementata ad 2,4 milioni di euro con utilizzo di economie su Terni Narni 2018 (Determina Dirigenziale n. 77223/09/2020). Per questo bando le procedure sono attualmente in corso. Le imprese partecipanti sono state 35 di cui ammesse n. 33. A seguito di revoche e rinunce le imprese finanziabili sono n. 24. Attualmente è stato erogato un importo pari a 56.406,00 euro a favore di una sola azienda. Per ciò che concerne l'area di crisi **A. Merloni** il 31 maggio 2016 è stato pubblicato un avviso a sportello con una dotazione finanziaria pari a 3 milioni di euro che è stata interamente assegnata. In totale hanno per questo bando partecipato in totale 24 imprese, di cui 16 sono state ammesse e finanziabili per l'intero importo. Successivamente n. 6 imprese hanno rinunciato. In totale sono state finanziate n. 10 imprese per un importo erogato pari a 1,4 milioni di euro.

- **Azione 3.2.1** Con Determinazione dirigenziale n. 6599 del 24 luglio 2020 è stato approvato il Bando *Programma interventi promozionali delle Camere di Commercio di Perugia e Terni. Bando per il sostegno al capitale circolante delle imprese ricettive colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19*, finalizzato a sostenere la ripresa dell'attività delle imprese ricettive umbre, quali strutture alberghiere, extralberghiere e residenze d'epoca, colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19 e dal conseguente blocco dei flussi turistici a seguito del lock down. Obiettivo del Bando è sostenere il capitale circolante delle imprese ricettive umbre colpite dal crollo delle presenze e del fatturato in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, nonché a sostenerne le iniziative di promo-commercializzazione volte all'aumento della permanenza media dei potenziali clienti. La dotazione finanziaria complessiva stanziata da Regione Umbria (FUR e POR FESR), Camera di Commercio di Perugia e Camera di Commercio di Terni è pari ad € 3.900.000. L'Importo complessivo di contributo richiesto ammonta a circa 2 milioni di euro a fronte di 219 domande. La somma minima richiesta dalle imprese si attesta intorno ai 1.700 euro fino ad un importo massimo di 34.500 euro. E' in corso di elaborazione anche un Bando per il supporto alle imprese culturali, creative, con dotazione pari a 1 milione di euro, con scadenza per la presentazione delle domande nel 2021. Allo stato attuale sono in corso di approvazione dalla Giunta regionale le Linee Guida del bando.

- **Azione 3.2.2**

- Bando per la costruzione e promo-commercializzazione del prodotto turistico "**Umbria Charme**": (risorse FESR pari a 6,6 Milioni di euro). Sono state finanziate n.30 imprese. La fine dei lavori dei progetti è stata prorogata ad Aprile 2020. Successivamente sono state concesse ulteriori proroghe a giugno e luglio 2020. Le imprese che hanno concluso gli interventi sono complessivamente 24 (6 imprese hanno rinunciato); di cui ne sono state liquidate a saldo 9 e sono in corso le istruttorie per la chiusura delle altre.
- Bando per la costruzione e la promo-commercializzazione dei prodotti turistici "Le pievi e i sentieri del Trasimeno", Trasimeno lago felice" e "Vivi il Trasimeno". (1,4 Milioni di euro - risorse FESR) Il bando è stato pubblicato a dicembre 2018 e la scadenza per la presentazione delle domande era prevista per il 18 febbraio 2019). Nel corso del 2019 è stata approvata la graduatoria delle domande. E' stato finanziato soltanto il

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

progetto "Vivi il Trasimeno" con 25 imprese ammesse di cui n. 4 ammesse con riserva. La fine dei lavori, prevista per il 18 dicembre 2020, è stata prorogata al 31 marzo 2021. Delle 25 imprese n. 2 hanno rinunciato, mentre per 3 imprese, ammesse con riserva, la riserva è stata sciolta in senso negativo.

- Per quanto riguarda il "Bando per la costruzione e la promo-commercializzazione del prodotto turistico "Umbria Family" (risorse FESR 837.500,00 euro) è stato finanziato un progetto presentato da un'aggregazione originariamente composta da 10 imprese, 9 delle quali risultano ammesse a finanziamento, 1 delle quali risulta finanziabile solo con riferimento al progetto di promo-commercializzazione, mentre nell'ambito del "Bando per la costruzione e la promo-commercializzazione del prodotto turistico "**Love in Umbria**" (risorse FESR 837.500,00 euro) sono stati finanziati 2 progetti che coinvolgono 18 imprese. La scadenza fine lavori fissata al 02.01.2021 è stata prorogata al 31.03.2021 per entrambi i bandi.
- **Azione 3.3.1** Con D.D. n.8582/2020 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di internazionalizzazione mediante la partecipazione a fiere internazionali che si svolgono dal 01 ottobre 2020 al 31 dicembre 2021. L'avviso è rivolto alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) umbre ed intende sostenere i loro progetti di internazionalizzazione mediante la partecipazione a 1 o più fiere internazionali in modalità tradizionale (in presenza) e/o digitale. Le risorse finanziarie disponibili ammontano a € 2.200.000,00.
- **Azione 3.4.1** Nell'ottobre 2019 è stato emanato l'Avviso a sostegno degli investimenti Innovativi 2019, con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro. L'avviso è finalizzato a sostenere le PMI umbre nel sostenere investimenti volti all'introduzione in azienda di nuovi prodotti /o processi produttivi e all'ampliamento della capacità produttiva dell'azienda medesima. Sono stati finanziati n. 42 progetti per un contributo concesso pari a 3,9 milioni di euro.
- **Azione 3.6.1 e 3.6.2** A seguito dell'aggiudicazione della gara per la gestione degli strumenti finanziari (Fondo Equity e quasi Equity, Fondo Garanzie e Fondo Rotativo per l'efficientamento energetico) a valere sia sulle Azioni dell'Asse III sia sulle Azioni dell'Asse I e IV, sono state avviate le attività.
- Nell'ambito dell'Azione 3.6.1 è stato attivato ad aprile 2020 il **Fondo prestiti Restart** per fronteggiare le conseguenze della crisi economica provocata dall'epidemia causata dal Coronavirus. Attraverso questa misura sono stati concessi finanziamenti, a favore di micro, piccole imprese, liberi professionisti, consorzi e reti d'impresa danneggiati dall'emergenza sanitaria COVID-19. La misura permette infatti di dare liquidità ad aziende e liberi professionisti, consentendo ai richiedenti di ricevere un prestito fino a 25 mila euro, di cui la metà a fondo perduto, se vengono rispettati alcuni requisiti indicati nel bando, fra cui ad esempio l'acquisizione di dispositivi di sicurezza individuali in relazione all'emergenza Covid-19 e di beni finalizzati ad aumentare la sicurezza nei luoghi di lavoro o di somministrazione, o l'acquisizione di strumenti produttivi e tecnologie digitali. Il fondo è stato rifinanziato nell'ottobre del 2020 con una dotazione di 10 milioni di euro. La dotazione totale del fondo ammonta così a 25,73 milioni di euro. Attualmente sono stati stipulati 1.003 contratti per un valore di 20,9 milioni di euro e sono in corso di erogazione 54 contratti per un valore di 1,1 milioni di euro.

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

- **Azione 3.5.1** (economia sociale) Avviso pubblico in regime di concessione ex art. 12 L. 241/90 per la presentazione di progetti sperimentali del terzo settore - Azioni innovative di welfare territoriale in attuazione delle misure previste da POR FSE 2014-2020 Regione Umbria- ASSE 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà e POR FESR 2014-2020 Regione Umbria- ASSE 3- Competitività delle PMI. 2.1 (DD n. 5100 del 25/05/2018) – sono stati ammessi a finanziamento n. 15 progetti che risultano in corso di attuazione.
- **Azione 3.7.1. - Supporto ICT Micro e Piccole Imprese** E' stato emanato il bando Bridge to Digital rivolto alle micro/piccole imprese e ai liberi professionisti. La misura consente di sostenere le spese legate al processo di digitalizzazione delle aziende (investimenti in ICT, cloud, servizi ICT, consulenze), agevolando l'accesso al mercato tecnologico. Per il bando, che ha una dotazione finanziaria pari a 3 milioni di euro, sono pervenute 712 domande e attualmente sono stati ammessi a finanziamenti 245 progetti per un valore pari a 2,27 milioni di euro.

Asse IV Energia sostenibile

- **Azione 4.1.1** La Regione Umbria con la DGR 553/2019 ha approvato le linee guida per la predisposizione dell'Avviso a sportello a sostegno agli investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili – Avviso Efficienza energetica 2020, che verrà pubblicato a breve.
- **Azione 4.2.1** Con determinazione dirigenziale n. 6493 del 26 luglio 2020 è stato approvato il bando pubblico per la concessione di un contributo pubblico agli Enti Pubblici per interventi di efficientamento energetico, con una dotazione pari a 3,4 milioni di euro. Le domande presentate sono n. 66 per un totale di contributo richiesto pari a oltre 27 milioni di euro. E' in corso l'elaborazione della graduatoria degli interventi ammessi.
- **Azione 4.4.1** Rinnovo materiale rotabile Avviso 2019 - sostegno agli investimenti per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto: con la DD 4518/2019 è stato approvato il Bando pubblico per la concessione di contributi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni in sostituzione di automezzi di scarse prestazioni ambientali utilizzati per il TPL, per servizi pubblici per 8 milioni di euro, in esecuzione della D.G.R. n. 211 del 06/03/2018, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 9 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 26 del 22 maggio 2019. L'azione mira a sostenere interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni delle sostanze climalteranti nei **centri urbani di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto**, ad integrazione dei progetti realizzati nell'ambito delle azioni 6.3.1 e 6.3.2. dell'Asse Urbano.

Asse V Ambiente e cultura

- **Azione 5.1.1 Interventi per la tutela delle aree naturali.** Le aree strategiche oggetto degli interventi sono riconducibili principalmente all'Eugubino – Gualdese, al Trasimeno, all'Orvietano e alla Valnerina. L'Azione è attuata attraverso 11 interventi di cui 8 sono in corso di realizzazione, per gli altri è in corso la predisposizione del progetto esecutivo. Nel 2020, a seguito dell'assegnazione delle risorse, è stato ammesso a finanziamento il Progetto afferente alla SNAI Orvietano per un importo di 450.000,00 euro.
- **Azione 5.2.1** Sono stati approvati n. 8 progetti individuati con il Programma regionale, di cui alle DGR 1625/2016 e 24/2017, a cui si sono aggiunti

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

ulteriori n. 17 interventi individuati nell'ambito delle strategie di approccio territoriale Aree Interne e ITI Trasimeno. Attualmente i progetti sono in corso di realizzazione. In agosto è stato pubblicato il bando ricognitivo propedeutico alla predisposizione di un Programma regionale di interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale di musei, teatri storici ed istituti culturali di appartenenza pubblica, legati alla fruizione post – COVID (D.G.R. n.752 del 26 agosto 2020). L'Avviso è rivolto Enti pubblici e loro forme associate ed ha l'obiettivo di effettuare una ricognizione delle esigenze presenti sul territorio regionale, finalizzata alla successiva predisposizione di un Programma regionale di interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale di musei, teatri storici ed istituti culturali di appartenenza pubblica, legati anche alla fruizione post-COVID. Con D.G.R. 102 del 08 novembre 2020 l'avviso è stato prorogato. La dotazione totale del bando è pari a 4 milioni di euro.

- **Azione 5.3.1** Sono state avviate le campagne di comunicazione per la promozione delle risorse culturali-naturali e turistiche che riguardano sia il mercato nazionale attraverso progetti strategici che il mercato estero, nei paesi obiettivo, attraverso il rafforzamento delle antenne esistenti e la selezione di nuove antenne. Sviluppumbria - società in house - realizza le connesse azioni promozionali attraverso il Piano di valorizzazione e promozione turistica degli attrattori e dei prodotti turistici e attraverso l'Attività Umbriatourism.

Asse VI Sviluppo urbano sostenibile

Le 5 città individuate dall'Agenda Urbana sono: Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto.

Tutte le città hanno avviato gli interventi previsti dal programma. In totale sono stati attivati n. 41 progetto per un importo attivato pari a 25,2 milioni di euro, corrispondente al 70% delle risorse programmate.

Attuazione degli interventi per i cinque Comuni

- **Comune di Perugia.** Risultano in corso di esecuzione 5 progetti relativi allo sviluppo delle seguenti azioni: azione 6.1.1(e-Government) per l'ammodernamento dei sistemi informativi; azione 6.2.1. Interventi per l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica. Relativamente al sistema della mobilità nell'ambito dell'azione 6.3.1. è previsto lo sviluppo del Sistema di bike sharing e un'azione per il potenziamento del sistema ICT di info mobilità e per lo sviluppo di sistemi di trasporto intelligente (azione 6.3.2). Infine per quanto riguarda gli interventi volti a tutelare il patrimonio culturale è stato attivato un progetto volto alla riqualificazione e valorizzazione del Cinema Teatro Turreno.
- **2. Comune di Terni.** 13 progetti attivati relativi alle seguenti azioni: azione 6.1.1 erogazione digitale dei servizi PA - smart governance: erogazione digitale dei servizi PA; azione 6.2.1 pubblica illuminazione, azione 6.3.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio: in particolare relativamente alle nuove postazioni di bike sharing ed integrazione del servizio di bike elettrico e intervento per il completamento della rete ciclabile nel centro urbano e realizzazione di velostazioni. Per l'azione 6.4.1 sono in corso interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale tra cui interventi per l'efficientamento energetico e l'infrastrutturazione leggera degli attrattori culturali Caos, Anfiteatro romano e Palazzo Primavera.

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

- **3. Comune di Foligno.** Sono in corso di esecuzione 10 progetti compresi nell'ambito delle azioni: azione 6.1.1 (e-Government): realizzazione della piattaforma centrale del sistema digitale e della piattaforma Open data; azione 6.2.1 interventi per illuminazione pubblica, relativi alla sostituzione corpi illuminanti ed installazione regolatori di flusso; azione 6.3.1 volto alla realizzazione percorsi ciclo-pedonali presso varie strade comunali. Sono in corso di esecuzione gli interventi dell'azione 6.4.1 per la valorizzazione del patrimonio culturale tra cui catalogazione informatizzata, digitalizzazione e pubblicazione on-line del fondo di almanacchi e lunari Barbanera e dei libri antichi e moderni appartenenti al fondo Faloci- Pulignani della biblioteca comunale di Foligno; Attrezzature per adeguamento tecnologico degli spazi teatrali-e realizzazione del laboratorio cittadino di open data per la fruizione museale nell'ambito del progetto Quintana 4D
- **Comune di Città di Castello.** Sono in corso di esecuzione 5 progetti: nell'ambito dell'azione 6.1.1 interventi per attivazione e adeguamento delle piattaforme informatiche e dei servizi web con accesso unificato destinati a cittadini ed imprese; azione 6.2.1 relativo all'illuminazione pubblica (completamento del sistema di tele gestione). Nell'ambito dell'azione 6.3.1 sono in corso i lavori per realizzare collegamenti ciclo-pedonali con le emergenze artistico-culturali del capoluogo. Per quanto riguarda l'azione 6.4.1 (Valorizzazione patrimonio culturale) sono in corso i lavori di completamento della Torre civica.
- **Comune di Spoleto.** Sono in corso di esecuzione 7 progetti nell'ambito delle azioni seguenti: azione 6.1.1 e-Government, Azione 6.2.1 Illuminazione pubblica, azione 6.3.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio, in particolare si sta realizzando una zona 30 nel centro di Spoleto; azione 6.3.2 Sistemi di trasporto intelligenti. Infine per l'azione 6.4.1 risultano in corso di esecuzione gli interventi per la messa in rete del patrimonio culturale.

Asse VIII Prevenzione sismica e sostegno ai territori colpiti dal terremoto

L'asse ha una dotazione finanziaria complessiva pari a **56 mln di euro** e abbina azioni di **mitigazione del rischio sismico, di riqualificazione strutturale dei territori colpiti dal sisma ad interventi a sostegno del tessuto produttivo locale.**

Nel corso del 2020, l'Asse è stato sottoposto a due rimodulazioni delle dotazioni previste per le singole azioni chiave lasciando invariata la dotazione totale dell'Asse stesso. La prima rimodulazione è stata effettuata per rispondere alle esigenze dettate dalla crisi pandemica, mentre la seconda ha offerto risorse aggiuntive per il recupero di un'infrastruttura di grande valore culturale, ambientale e strategico.

Segue la descrizione dello stato di avanzamento di ciascuna azione chiave dell'asse.

Azione 8.1.1, destinata al *“Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta”*, intende realizzare un “hub di innovazione” incentrato sulle possibili applicazioni della canapa (settore RIS3 “Chimica verde”). Le risultanze dello studio di fattibilità, approvato nel 2020, e la situazione emergenziale determinata dal COVID-19, hanno messo in evidenza criticità riguardo la fattibilità tecnico-amministrativa anche in funzione della tempistica dettata dai fondi. Di conseguenza, si stanno elaborando ipotesi che prevedono, tra le varie possibilità,

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

il rinvio della sua attivazione al prossimo ciclo di programmazione o la sua realizzazione attraverso altri strumenti.

L'**Azione chiave 8.2.1** *“Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici”*, con una dotazione di **1.960.000,00 €**, è finalizzata a favorire la ripartenza economica delle aree colpite dal sisma attraverso incentivi alle imprese di piccole e medie dimensioni e ad accrescere l'attrattività turistica della zona. Essa è stata attuata attraverso l'emanazione di 3 bandi. I primi due, risalenti al 2018, sostengono la costruzione e promo-commercializzazione di prodotti turistici denominati *“Love in Umbria”* e *“Umbria Family”*; al momento, i progetti finanziati sono in corso di esecuzione.

Il terzo avviso – *“Bando per il sostegno agli investimenti del terziario”* – è destinato alle imprese del terziario ed è finalizzato a supportare la creazione di prodotti tematici di tipo enogastronomico, paesaggistico, religioso e sportivo. Il bando è stato emanato a giugno 2020 e l'istruttoria sulle 42 domande ricevute è attualmente in corso.

Relativamente all'**Azione chiave 8.2.2**, intitolata *“Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali, delimitati territorialmente”* e con una dotazione di **2.000.000,00 €**, ne è prevista l'attivazione attraverso un apposito avviso, denominato *“Investimenti innovativi area sisma”*, la cui emanazione ad oggi non è ancora avvenuta, in considerazione della necessità – alla luce della riprogrammazione a seguito dell'emergenza COVID 19 del POR FESR – di valutare l'impiego di tali risorse in un'ottica integrata rispetto alle diverse misure a favore delle PMI.

Relativamente al sostegno ad *interventi sugli edifici scolastici pubblici* siti nelle zone (1 e 2) maggiormente a rischio sismico, rispetto ai quali le **Azioni 8.3.1 e 8.4.1** riservano complessivamente **22,5 milioni di euro**, nel mese di maggio 2018 è stato emanato il bando per la presentazione dei progetti riguardanti opere di adeguamento e miglioramento sismico ed efficientamento energetico, corredati dalle verifiche di vulnerabilità sismica.

Al termine della fase istruttoria, è stata redatta la graduatoria dei progetti ammissibili che prevede 22 edifici scolastici finanziati in ben 19 Comuni umbri. Gli interventi sono tutti avviati e due sono già conclusi.

A valere sulle medesime azioni (8.3.1 e 8.4.1) sono stati previsti *interventi di adeguamento/miglioramento sismico abbinati ad efficientamento energetico sugli edifici strategici e rilevanti pubblici* individuati in due sedi regionali per un importo di **circa 9.340.000,00 €**. Per entrambi gli edifici – a luglio 2020 e a novembre 2020 – sono state indette le procedure di gara per l'acquisizione del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva. Per entrambi gli edifici, l'inizio lavori è previsto nel 2021.

A valere sull'azione 8.4.1 insiste *l'intervento di recupero della Basilica di San Benedetto di Norcia*. L'intervento, suddiviso in fasi secondo la Convenzione stipulata con la Regione Umbria nel 2019, vede quale soggetto attuatore il MiBACT, nelle sue articolazioni centrali e periferiche. Risulta sostanzialmente conclusa la prima fase – relativa alla messa in sicurezza e rimozione macerie – per una spesa complessiva prevista pari a 1.060.000,00 €. In rapporto alla seconda fase, relativa alla progettazione dell'intervento, a breve sarà sottoscritto il contratto con il soggetto aggiudicante. L'approvazione del progetto esecutivo è prevista per agosto 2021. La spesa prevista per questa fase è pari a 978.144,60

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

€. La terza fase relativa all'attività di ripristino della Basilica dovrebbe iniziare entro il 2022.

Nel corso del 2018 è stato individuato nell'Agenzia Forestale Regionale (AFOR) il soggetto attuatore degli interventi previsti nell'ambito dell'**Azione 8.5.1** che interessano *l'ex ferrovia Spoleto Norcia e in particolare il recupero del tratto che collega Casale Volpetti a Serravalle di Norcia*, al fine di consentire il transito pedonale, ciclabile e a cavallo. Nel luglio 2019, il soggetto attuatore ha provveduto ad avviare le procedure per l'affidamento di un servizio di redazione di uno studio sulla fattibilità tecnico-economica dell'intervento. Sulla scorta delle risultanze di tale studio, nel novembre 2020, sono state stanziati ulteriori risorse che hanno portato l'importo totale della dotazione a **3.950.000,00 €**.

L'**Azione 8.6.1** contempla interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica. In data 23 dicembre 2020, è stato approvato il Piano attuativo dell'azione 8.6.1 **pari a 2.000.000,00 €**, corrispondente all'intera dotazione dell'azione. Questo atto contiene due interventi: il primo, di cui il Comune di Cascia è soggetto beneficiario, consiste nel ripristino del c.d. "Sentiero di Santa Rita", che collega Roccaporena a Cascia e conta con risorse pari ad 1.000.000,00 €. Il secondo intervento vede il Comune di Norcia quale beneficiario e si propone la valorizzazione dell'antico percorso che da Norcia conduce a Castelluccio, anch'esso può contare su di uno stanziamento di risorse pari ad 1.000.000,00 €. L'inizio dei lavori è previsto per settembre 2021 e la loro conclusione entro un anno.

L'**Azione 8.7.1** è finalizzata a promuovere il rilancio turistico del territorio regionale e, in particolare, delle zone colpite dal sisma, mediante la valorizzazione delle eccellenze e delle tradizioni umbre con interventi attuati dalla Regione nell'ambito di Piani e Programmi regionali. Dopo l'impiego, nel corso del 2019, dell'intera dotazione finanziaria, nel maggio 2020, è stato emanato un ulteriore avviso rivolto ai Comuni per la realizzazione di progetti di valorizzazione e sviluppo dell'offerta territoriale in termini di attrattori e di servizi ad essa legati. Pubblicata la graduatoria ad agosto, è in corso la liquidazione dei contributi agli Enti locali. Sono inoltre proseguite, nel 2020, anche le attività di promozione diretta da parte della Regione. La dotazione totale dell'azione è pari a **4.200.000,00 €**.

Asse VII Assistenza tecnica

E' stato affidato il servizio di Valutazione coerentemente a quanto previsto dal Piano di valutazione.

Una delle novità di questa stagione 2014-2020 è l'introduzione dei **Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**, che costituiscono un innovativo strumento di rafforzamento amministrativo che l'Italia, per prima, tra gli Stati Membri, sta sperimentando. Attraverso i PRA, ogni Amministrazione impegnata nell'attuazione dei Programmi, esplicita e rende operativa, con riferimento a cronoprogrammi definiti, l'azione per rendere più efficiente l'organizzazione della sua macchina amministrativa. Il PRA è stato adottato dalla Regione Umbria con DGR n. 1622/2014 e n. 1762/2014, quale strumento di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di adeguamento e sviluppo organizzativo e professionale, finalizzati al miglioramento della capacità di attuazione e di raggiungimento dei risultati attraverso l'attuazione efficiente, efficace ed integrata dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR del ciclo di programmazione 2014-2020. Le direttrici principali degli interventi di rafforzamento del Piano rispondono essenzialmente alle seguenti finalità:

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

- riorganizzazione delle strutture amministrative secondo i principi di concentrazione e massima integrazione tra le attività e le procedure di attuazione dei fondi;
- semplificazione dei procedimenti e riduzione degli oneri amministrativi a carico dell'amministrazione e dei cittadini;
- potenziamento delle competenze professionali necessarie rispetto alle esigenze di gestione e attuazione della nuova programmazione 2014-2010.

Sono state ormai completate tutte le procedure di reclutamento a tempo determinato previste nel Piano di rafforzamento amministrativo (P.R.A.) per il potenziamento della capacità amministrativa delle strutture regionali competenti in materia di attuazione dei fondi comunitari 2014-2020. L'attivazione delle procedure, tramite Avvisi pubblici per 11 Profili professionali (totale di 94 unità a tempo determinato) ha determinato ad oggi una presenza di n. 79 persone assunte, in numero inferiore a quanto previsto a causa in parte della stabilizzazione di alcuni dipendenti con stipula di contratti a tempo indeterminato e, dall'altro, a causa della mobilità caratteristica delle assunzioni a tempo determinato, per cui il personale ha preferito assunzioni a tempo indeterminato in altri enti pubblici o soluzioni lavorative diverse. Con le graduatorie in esaurimento non si prevedono altre integrazioni di personale, rispetto a quello attuale, che si suddividono in base al cofinanziamento in: 29 a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020, 28 del POR FSE 2014-2020, 3 del POC (Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020) e 19 del PSR FEASR 2014-2020.

Attuazione RIS3 - Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione Umbria

La Strategia Regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3). RIS3 è stata aggiornata nel dicembre 2018 con DGR 1481 del 20/12/2018 e notificata alla Commissione Europea con nota Ares n. 2343414 del 03/04/2019. In particolare, la modifica ha riguardato l'introduzione di due aree di specializzazione "Made in Italy Design Creatività" e "Smart secure and inclusive Communities" e la revisione delle relative traiettorie tecnologiche. A seguito dell'aggiornamento è stata avviata una consultazione pubblica sulle linee di ricerca e innovazione della RIS3 dell'Umbria. La consultazione è stata pubblicata sul sito on line della Regione Umbria ed è stata aperta a tutti gli stakeholder interessati. La consultazione si è chiusa il 31 giugno 2019 e ha visto una forte partecipazione degli stakeholder interessati a dare un proprio contributo sulle linee di ricerca e innovazione che verranno utilizzate dalla Regione Umbria nei prossimi bandi del POR FESR 2014-2020. In totale **sono state raggiunte circa 600 visualizzazioni della pagina web dedicata**. Inoltre sono **pervenuti n.58 questionari compilati da parte di associazioni, cittadini, enti e imprese**. Nel corso del 2020 sono stati **organizzati 7 seminari RiS3** (ognuno relativo ad un ambito di specializzazione della RIS3 Umbria) con l'obiettivo di valutare se l'attuale Strategia sia valida e risponda alle tendenze evolutive del sistema umbro oppure se sia opportuno modificarle e aggiornarle, anche alla luce del prossimo periodo di programmazione della politica di coesione e dunque della elaborazione della futura Strategia di specializzazione intelligente. Nella fase di organizzazione dei lavori dei seminari è stata coinvolta l'Università degli Studi di Perugia che ha messo a disposizione le competenze e professionalità di esperti docenti universitari in grado di fornire una visione completa delle aree di specializzazione della RIS3. La partecipazione ai seminari è stata molto positiva, in totale hanno partecipato circa 200 soggetti tra cui rappresentanti

RIS3

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

dell'Amministrazione regionale, imprese del territorio, enti di ricerca, associazioni, studenti e cittadini.

POR FSE 2014-2020

Nel corso dell'anno 2020 il POR Umbria FSE 2014-2020 è stato interessato da diverse modifiche. In primo luogo, con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 1662 final del 12.03.2020, è stata approvata la riprogrammazione per la riassegnazione della riserva di attuazione non conseguita dall'Asse I - Occupazione a favore degli Assi performanti.

POR FSE 2014-2020

Successivamente, **in risposta alla pandemia Covid-19**, si è proceduto ad una rimodulazione finanziaria tra Assi e priorità di investimento (vedi paragrafo 1.2 Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19) riorientando il Programma alla finalità di contrasto dell'emergenza e di ripartenza del sistema economico-sociale regionale.

Contestualmente, a norma dell'articolo 25 bis, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione Umbria ha scelto di chiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100 % alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per tutti gli assi prioritari di tale Programma.

Detta riprogrammazione, approvata dalla Commissione con Decisione di esecuzione C(2020) 7422 final del 22.10.2020, è stata poi integrata con lo spostamento di una azione del Piano regionale dalla priorità 9.1 alla priorità 9.4, mediante procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza.

Di seguito si riporta l'evoluzione del piano finanziario per priorità di investimento derivante delle modifiche del POR intercorse nell'anno 2020.

ASSE	Priorità di invest.	POR Decisione di esecuzione C(2020) 1662 final del 12.03.2020	POR Decisione di Esecuzione C(2020) 7422 final del 22.10.2020	Riprogrammazione approvata dal CdS (30.11.2020)	Differenza (c) - (a)
		Dotazioni finanziarie € (a)	Dotazioni finanziarie € (b)	Dotazioni finanziarie € (c)	
1 Occupazione	8.1	70.579.688,00	50.708.200,00	50.708.200,00	-19.871.488,00
	8.2	21.459.578,00	16.154.768,00	16.154.768,00	-5.304.810,00
	8.4	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	-1.000.000,00
	8.5	1.649.110,00	1.648.576,00	1.648.576,00	-534,00
	8.7	6.597.114,00	5.645.540,00	5.645.540,00	-951.574,00
TOTALE ASSE 1		104.285.490,00	77.157.084,00	77.157.084,00	-27.128.406,00
2 Inclusione sociale e lotta alla povertà	9.1	42.964.990,00	44.992.940,00	36.492.940,00	-6.472.050,00
	9.4	10.985.000,00	22.716.322,00	31.216.322,00	20.231.322,00
TOTALE ASSE 2		53.949.990,00	67.709.262,00	67.709.262,00	13.759.272,00
3 Istruzione e formazione	10.1	30.256.314,00	33.860.126,00	33.860.126,00	3.603.812,00
	10.2	18.491.042,00	31.098.666,00	31.098.666,00	12.607.624,00
	10.3	12.379.764,00	10.611.768,00	10.611.768,00	-1.767.996,00
TOTALE ASSE 3		61.127.120,00	75.570.560,00	75.570.560,00	14.443.440,00
4 Capacità istituzionale e amministrativa	11.1	9.140.108,00	7.590.744,00	7.590.744,00	-1.549.364,00
TOTALE ASSE 4		9.140.108,00	7.590.744,00	7.590.744,00	-1.549.364,00
TOTALE ASSE 5 Assistenza tecnica		9.026.094,00	9.501.152,00	9.501.152,00	475.058,00
TOTALE PO		237.528.802,00	237.528.802,00	237.528.802,00	0,00

Fonte: Dati del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE della Regione Umbria

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

L'avanzamento del POR FSE 2014-2020 ha comunque consentito il **raggiungimento del target N+3 al 31.12.2020** nonostante il Piano regionale di contrasto all'emergenza COVID-19 non abbia ancora potuto contribuire sostanzialmente all'avanzamento della spesa. Nello specifico, l'attuazione in termini di spesa certificata è pari ad € 80.393.893,35, di cui € 48.430.365,85 di quota UE a fronte di un target N+3 fissato in € 41.834.041,74.

Gli impegni ammessi ammontano, al 31.12.2020, ad € 132.206.064,52, pari al 55,7% dell'intera dotazione del PO (Fonte SIRU) rispetto ad un avanzamento del 50,9% al 31.12.2019. La distribuzione tra gli Assi del Programma è la seguente:

- Asse I - Occupazione, € 41.339.403,22
- Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà, € 42.203.922,84
- Asse III - Istruzione e formazione, € 35.537.730,81
- Asse IV - Capacità istituzionale e amministrativa, € 6.491.118,85
- Asse V - Assistenza tecnica, € 6.633.888,80

Al 31.12.2020 la spesa sostenuta dai beneficiari e dichiarata all'AdG con la presentazione delle domande di rimborso, tramite il Sistema Informativo SIRU, ammonta complessivamente ad € 90.076.973,17, pari al 37,9% della dotazione finanziaria del Programma rispetto ad un avanzamento del 29% al 31.12.2019.

Le verifiche amministrative/documentali che vengono effettuate dai RdA sulle domande di rimborso presentate dai beneficiari concorrono ad assicurare la legittimità e la regolarità della spesa prima che la stessa venga certificata dall'Autorità di Certificazione alla Commissione Europea.

Di seguito, si riporta un quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario al 31.12.2020 per singolo Asse del Programma:

Asse	Dotazione Finanziaria Procedura scritta CdS del 20.11.2020	Impegni	Avanzamento Impegni %	Spesa dei Beneficiari	Av. Spesa %	Spesa Certificata
1 - Occupazione	77.157.084,00	41.339.403,22	53,6%	36.598.496,75	47,4%	33.105.079,56
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	67.709.262,00	42.203.922,84	62,3%	15.887.387,93	23,5%	12.608.671,39
3 - Istruzione e formazione	75.570.560,00	35.537.730,81	47,0%	29.397.021,53	38,9%	26.747.072,99
4 - Capacità istituzionale e amministrativa	7.590.744,00	6.491.118,85	85,5%	3.976.872,87	52,4%	3.854.335,14
5 - Assistenza tecnica	9.501.152,00	6.633.888,80	69,8%	4.217.194,09	44,4%	4.078.734,27
TOTALE	237.528.802,00	132.206.064,52	55,7%	90.076.973,17	37,9%	80.393.893,35

Fonte: Dati del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE della Regione Umbria

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Le principali attività intervenute nel corso dell'anno 2020 – in aggiunta a quelle già indicate nel paragrafo 1.2 “Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19” - sono di seguito indicate e distinte per ciascun Asse del Programma.

Asse I - Occupazione (Obiettivo tematico 8)

- Programma Lavoro Umbriativa 2018. Assunzione di impegni di spesa relativi ai voucher formativi del Pacchetto giovani e del Pacchetto adulti in favore di diversi Enti formativi per complessivi € 516.572 (D.D. ARPAL n. 143 del 17.02.2020, D.D. ARPAL n. 234 del 02.03.2020, D.D. ARPAL n. 285 del 11.03.2020, D.D. ARPAL n. 860 del 21.07.2020);
- Avviso pubblico UMBRIATTIVA 2018 – Catalogo Unico Regionale Apprendimenti (C.U.R.A.), Tirocini extracurricolari e disposizioni per il finanziamento dei tirocini con assegnazione ai Centri per l'Impiego (CPI). Assunzione impegni di spesa per complessivi € 229.450 per incentivi all'assunzione post tirocini (D.D. ARPAL n. 804 del 09.07.2020 e D.D. ARPAL n. 1263 del 13.10.2020) ed € 750.000,00 per indennità di tirocinio (DD ARPAL n.1227 del 06.10.2020);
- Avviso pubblico UMBRIATTIVA 2018- Catalogo C.U.R.A., Tirocini extracurricolari finanziamento dei tirocini con assegnazione Centri per l'Impiego (CPI) - Remunerazione Soggetti Promotori – Assunzione impegni di spesa per complessivi € 114.900 (D.Dir. n. 11502 del 04.12.2020 e D.Dir. n. 11527 del 04.12.2020);
- Avviso pubblico per l'erogazione di servizi alle imprese con piano di sviluppo occupazionale anno 2016-2017 Cre.s.c.o. – Riapertura. Assunzione di impegni di spesa per complessivi € 2.363.987,39 (D.D. n. 4104 del 15.05.2020, D.D. n. 7456 del 25.08.2020, D.D. n. 11890 del 14.12.2020, D.D. n. 11911 del 14.12.2020);
- Avviso pubblico “Post Voucher 2020” - Concessione di incentivi all'assunzione di giovani e adulti in attuazione della D.G.R. n. 817/2018 e della D.D. Arpal Umbria n. 63/2018. Ammissione a finanziamento e impegno di spesa di complessivi € 140.000 (D.D. n. 1583 del 04.12.2020).

Asse II - Inclusione sociale e lotta alla povertà (Obiettivo tematico 9)

- Rimodulazione degli interventi *Non Autosufficienza e Family Help* di cui agli accordi di collaborazione ex art. 15 della legge 07.08.1990, n. 241 tra la Regione Umbria e il Comune di Assisi, Comune Capofila della Zona Sociale n. 3 (D.G.R. n. 252 del 10.04.2020);
- Rimodulazione degli interventi, *Adulti Disabili SAL e Giovani Disabili SAL*, di cui all' accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 07.08.1990, n. 241 tra la Regione Umbria e il Comune di Terni, Comune Capofila della Zona Sociale n. 10 (D.G.R. n. 253 del 10.04.2020);
- Rimodulazione degli interventi *Mediazione Familiare, Servizio di Assistenza Domiciliare ai Minori, Tutela dei minori, Minori con disabilità assistenza domiciliare, SAL Adulti, SAL Giovani e Vita Indipendente*, di cui all'accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 07.08.1990, n. 241 tra la Regione Umbria e il Comune di Foligno, Comune Capofila della Zona Sociale n. 8 (D.G.R. n. 254 del 10.04.2020);
- Rimodulazione degli interventi di *Servizio di assistenza domiciliare ai minori, Adulti Disabili SAL e Giovani Disabili SAL*, di cui all'accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990 tra la Regione Umbria e l'Unione dei Comuni del Trasimeno per la Zona Sociale n. 5 (D.G.R. n. 255 del 10.04.2020);

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

- Rimodulazione degli interventi *Minori con disabilità assistenza domiciliare, inclusione sociale e servizi di prossimità, Adulti Disabili SAL e Giovani Disabili SAL*, di cui all' accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 07.08.1990, n. 241 tra la Regione Umbria e il Comune di Spoleto, Comune Capofila della Zona Sociale n. 9 (D.G.R. n. 256 del 10.04.2020);
- Rimodulazione degli interventi *Non Autosufficienza e Family Help*, di cui all' accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 07.08.1990, n. 241 tra la Regione Umbria e il Comune di Norcia, Comune Capofila della Zona Sociale n. 6 (D.G.R. n. 257 del 10.04.2020);
- Rimodulazione degli interventi *Tutela dei minori, Minori con disabilità assistenza domiciliare inclusione sociale e servizi di prossimità, Non Autosufficienza e Family Help*, di cui agli accordi di collaborazione ex art. 15 della legge 07.08.1990, n. 241 tra la Regione Umbria e il Comune di Gubbio, Comune Capofila della Zona Sociale n. 7 (D.G.R. n. 258 del 10.04.2020);
- Rimodulazione degli interventi *Mediazione Familiare, Servizio di Assistenza Domiciliare ai Minori, SAL Adulti, SAL giovani*, di cui all'accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 07.08.1990, n. 241 tra la Regione Umbria e il Comune di Perugia, Comune Capofila della Zona Sociale n. 2 (D.G.R. n. 259 del 10.04.2020);
- Rimodulazione degli interventi *Mediazione Familiare, Servizio di Assistenza Domiciliare ai Minori e Minori con disabilità assistenza domiciliare inclusione sociale e servizi di prossimità*, di cui all'accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 07.08.1990, n. 241 tra la Regione Umbria e il Comune di Narni, Comune Capofila della Zona Sociale n. 11 (D.G.R. n. 260 del 10.04.2020);
- Rimodulazione degli interventi *Tutela dei Minori e Minori con disabilità assistenza domiciliare inclusione sociale e servizi di prossimità*, di cui all'accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 07.08.1990, n. 241 tra la Regione Umbria e il Comune di Marsciano, Comune Capofila della Zona Sociale n. 4 (D.G.R. n. 261 del 10.04.2020);
- Rimodulazione degli interventi *Mediazione Familiare, Servizio di Assistenza Domiciliare ai Minori, Minori con disabilità assistenza domiciliare inclusione sociale e servizi di prossimità, Tutela dei minori, Adulti disabili SAL, e Giovani Disabili SAL* di cui all'accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 07.08.1990, n. 241 tra la Regione Umbria e il Comune di Orvieto, Comune Capofila della Zona Sociale n. 12 (D.G.R. n. 262 del 10.04.2020);
- Con riferimento all'intervento *Tutela dei minori* di cui all'Accordo di collaborazione ex art. 15 l. n. 241/1990 con il Comune di Terni, capofila della Zona sociale n. 10 è stato assunto il complessivo impegno di spesa di € 538.637,90 (D.D. n. 6103 del 10.07.2020);
- Con riferimento all'intervento *Potenziamento delle autonomie possibili (sperimentazione di progetti di vita indipendente)* è stato assunto il complessivo impegno di spesa pari ad € 2.000.000 a favore dei Comuni capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni interessati dall'intervento suddetto (D.D. n. 8721 del 02.10.2020);
- Con riferimento all'intervento *Minori con disabilità assistenza domiciliare integrazione sociale e servizi di prossimità* di cui Accordo di collaborazione ex art. 15 l. n.241/1990 con il Comune di Perugia, capofila della Zona sociale n. 2 è stato assunto il complessivo impegno di spesa pari ad € 769.319,73 (D.D. n. 11939 del 14.12.2020);

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

- Approvazione delle linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi "Accreditamento" e "Azioni propedeutiche all'accreditamento" (D.G.R. n. 1093 del 11.11.2020) e assunzione dell'impegno di spesa per complessivi € 283.294,54 (D.D. n. 12208 del 17.12.2020);
- Approvazione dell'atto di indirizzo per l'attuazione dell'Intervento specifico "Innovazione S.S. Uffici di Cittadinanza" (D.G.R. n. 994 del 28.10.2020).

Asse III - Istruzione e formazione (Obiettivo tematico 10)

- Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo. Approvazione del finanziamento per la Programmazione ITS 2020/2022. Impegno a favore di ITS Umbria Made in Italy – Innovazione, tecnologia e sviluppo, per € 2.060.110 (D.D. n. 10103 del 09.11.2020);
- Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua in complementarietà con i Fondi Paritetici Interprofessionali "Formazione continua" (D.D. ARPAL n. 241 del 02.04.2019). Approvazione e finanziamento dei progetti pervenuti di formazione continua con finalità di sostegno all'innovazione del mercato del lavoro, nell'ambito della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia regionale per la specializzazione intelligente (RIS3), in regime di complementarietà con quanto già oggetto di distinto finanziamento da parte di Fondi Paritetici interprofessionali. Assunzione di impegni per un totale di € 912.048,82 (D.D. ARPAL n. 288 del 11.03.2020, D.D. ARPAL n. 536 del 15.05.2020);
- Avviso pubblico per la presentazione di azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni annualità 2019-2020 - IntegrAzioni Giovani 2019 (D.D. n. 516 del 10.06.2019). Autorizzazione e finanziamento, delle prime annualità dei percorsi formativi per un ammontare complessivo di € 2.262.000 (D.D. ARPAL n. 377 del 09.04.2020, D.D. ARPAL n. 812 del 10.07.2020, D.D. ARPAL n. 931 del 31.07.2020, D.D. ARPAL n. 980 del 10.08.2020, D.D. ARPAL n. 1611 del 11.12.2020);
- Avviso pubblico per la presentazione di azioni integrate in favore di giovani fino a 18 anni annualità 2018-2019 IntegrAzioni Giovani 2018. Assunzione di impegni di spesa per complessivi € 267.400 (D.D. n. 979 del 10.08.2020);
- Avviso pubblico per l'erogazione di servizi alle imprese con piano di sviluppo occupazionale anno 2016-2017 Cre.s.c.o. – Riapertura. Assunzione di impegni di spesa per complessivi € 120.158,89 (D.D. n. 11911 del 14.12.2020).

Asse IV - Capacità istituzionale ed amministrativa (Obiettivo tematico 11)

- Piano di rafforzamento amministrativo - P.R.A. 2014–2020 - Procedure di reclutamento a tempo determinato. Corresponsione dei compensi spettanti a titolo di performance organizzativa e individuale per il personale assunto con contratti a tempo determinato e impegno per il completamento dei 36 mesi (D.D. n. 6648 del 27.07.2020, D.D. n. 10812 del 20.11.2020, D.D. n. 11792 del 10.12.2020);
- Piano Formativo Integrato 2017-2020. Approvazione del progetto esecutivo "Pacchetto formativo B3 - laboratori" e impegno di spesa per € 38.920,00 (D.D. n. 10055 del 06.11.2020).

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Asse V - Assistenza tecnica

- Estensione contrattuale a favore della Kolorado sas di Paolo Marcantonini per un importo di € 41.968,00 (D.D. n. 8804 del 05.10.2020);
- Piano di rafforzamento amministrativo - P.R.A. 2014-2020 - Procedure di reclutamento a tempo determinato. Corresponsione dei compensi spettanti a titolo di performance organizzativa e individuale per il personale assunto con contratti a tempo determinato e impegno per il completamento dei 36 mesi (D.D. n. 6648 del 27.07.2020, D.D. n. 10637 del 18.11.2020, D.D. n. 11792 del 10.12.2020).

PSR 2014-2020

Il nuovo contesto economico che si è venuto a delineare in seguito all'emergenza Covid-19 mostra anche per il settore agricolo ed agroalimentare dell'Umbria una sostanziale diminuzione delle attività dovuta principalmente alle difficoltà per le esportazioni e per i conferimenti delle materie prime.

PSR 2014-2020

In tale contesto il PSR per l'Umbria 2014-2020 **ha fatto registrare nel corso del 2020 un ottimo risultato sia in termini di contributi erogati alle imprese sia per il grado di realizzazione dell'intero programma raggiunto.** Infatti, nel corso del 2020 sono stati impegnati circa 213 milioni di euro e pagati, a circa 20.000 imprese Umbre e ad altri beneficiari, oltre 110 milioni di euro.

PAGAMENTI PER TIPOLOGIA DI SPESA PAGATA NEL 2020

MISURE	CONTRIBUTI/ PREMI PAGATI	%	DOMANDE PAGATE	%
Spese per misure a investimento (giovani, investimenti imprese, servizi di base, ecc.)	20,6 Meuro	18,68%	248	1,30%
Spese per misure a superficie (agroambiente, biologico, indennità, ecc.)	71,3 Meuro	64,57%	17.849	93,31%
Spese per miglioramento delle foreste	6,0 Meuro	5,45%	673	3,52%
Spese per altre misure (formazione, regimi di qualità, cooperazione, Leader, ecc.)	12,5 Meuro	11,30%	359	1,88%
TOTALI	110,4 Meuro		19.129	

Fonte: Dati del Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli della Regione Umbria

In esito a tale attività, il PSR per l'Umbria ha raggiunto dall'inizio della programmazione il 98% in termini di impegni di spesa ed il 57% in termini di spesa pubblica pagata (circa 522 milioni di euro per circa 80.000 domande pagate).

Si tratta di un avanzamento che pone il programma regionale dell'Umbria tra i primi PSR regionali per spesa realizzata.

Rispetto alla cosiddetta regola n+3 sul disimpegno automatico, nel 2020 la Regione ha raggiunto con largo anticipo l'obiettivo di spesa superando il 100% di realizzazione della spesa prevista al 31.12.2020 già nel mese di giugno 2020.

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

PAGAMENTI PER TIPOLOGIA DI SPESA PAGATA CUMULATA (al 31 dicembre 2020)

MISURE	CONTRIBUTI/ PREMI PAGATI	%	DOMANDE PAGATE	%
Spese per misure a investimento (giovani, investimenti imprese, servizi di base, ecc.)	152,3 Meuro	29,16%	1.575	2,01%
Spese per misure a superficie (agroambiente, biologico, indennità, ecc.)	276,2 Meuro	52,93%	70.539	90,12%
Spese per miglioramento delle foreste	38,1 Meuro	7,31%	4.808	6,14%
Spese per altre misure (formazione, regimi di qualità, cooperazione, Leader, ecc.)	55,3 Meuro	10,60%	1.347	1,72%
TOTALI	521,9 Meuro		78.269	

Fonte: Dati del Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli della Regione Umbria

Anche per il prossimo anno la previsione di raggiungere l'obiettivo di spesa non desta alcuna preoccupazione in quanto al 31.12.2021 restano da spendere soltanto 55 milioni di euro per evitare il disimpegno, obiettivo facilmente raggiungibile.

DISIMPEGNO AUTOMATICO (N+3)

Spesa sostenuta al 31.12.2020	521.914.955	Prefinanziamento + Spesa sostenuta	Resta da spendere	Capacità di spesa
		€ 548.214.492		
Disimpegno al 31.12.2021		€ 603.392.861	€ 55.178.369	59%

Fonte: Dati del Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli della Regione Umbria

I risultati raggiunti nel corso del 2020 sono stati resi grazie alle numerose azioni per mitigare i primi effetti della crisi e rafforzare la capacità di reazione del sistema agricolo regionale al prolungato lockdown delle attività economiche. In particolare, nel corso del 2020 si è proceduto ad una **modifica del piano finanziario del programma che ha consentito di mobilitare circa 36.5 milioni di euro** di risorse finanziarie ancora non impegnate per sostenere la ripresa economica delle imprese non solo attraverso strumenti che hanno fornito immediata liquidità alle aziende agricole attraverso l'erogazione dei premi delle misure a superficie (biologico, misure agro-climatico-ambientali e indennità

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

compensativa) ma anche attraverso il sostegno agli investimenti, all'occupazione, all'introduzione di innovazioni e alla costituzione di nuove forme di aggregazione tra imprese mediante il sostegno alle filiere corte.

Ciò ha consentito di:

- Finanziare tutte le domande a superficie presentate nel corso del 2019 senza ricorrere a graduatorie (M10-M11-M12-M13);
- completare il finanziamento delle graduatorie riferite alle filiere corte (M16.4) del settore lattiero-caseario e della filiera del nocciolo;
- rifinanziare le graduatorie 2018 delle misure a investimento delle aziende agricole (M 4.1), della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (M 4.2) e quella dell'insediamento giovani agricoltori (M 6.1);
- rifinanziare i bandi per le start up nel settore extra agricole (M 6.2 e 6.4);
- Aprire un bando per la filiera per il sostegno alla filiera olivicola-olearia che rappresenta per l'Umbria un altro importante settore strategico sia dal punto di vista economico ma anche ambientale e paesaggistico.

Le altre azioni che sono state intraprese nel corso del 2020 a favore delle imprese agricole sono riportate in "Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca".

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020

Per quanto riguarda il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) il quadro programmatico per il ciclo 2014-2020 è stato regolato dalla legge di stabilità per il 2015 che ha previsto l'utilizzo e la **gestione delle risorse da parte delle amministrazioni centrali mediante Programmi Operativi** definiti secondo un'impostazione articolata per aree tematiche e obiettivi strategici, quali: 1. *Infrastrutture*, 2. *Ambiente*, 3.a *Sviluppo economico e produttivo*, 3.b *Agricoltura*, 4. *Turismo, Cultura e Valorizzazione risorse naturali*, 5. *Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione*, 6. *Rafforzamento PA*.

Al territorio umbro la programmazione del FSC 2014-2020, che secondo l'impianto stabilito dalla normativa di riferimento ha **limitato fortemente il coinvolgimento della Regione** nel percorso di finalizzazione e di individuazione degli interventi, condizionando l'amministrazione regionale nella capacità di intervenire "programmaticamente" in modo congiunto, coerente e complementare con i Programmi operativi comunitari, ha finalizzato circa **311 mln di euro**, di cui quota parte (circa l'80%) destinata a progetti puntuali nell'ambito dei Piani operativi "Ambiente", "Infrastrutture" e "Cultura e Turismo". La restante quota (circa il 20%), comunque gestita a livello centrale, è stata destinata ad interventi inizialmente non individuati afferenti ai settori della BUL, Bando Periferie, Voucher per la digitalizzazione, Contratti di filiera MIPAAF anch'essi ricadenti nel territorio regionale.

FSC 2014-2020

Con specifico riferimento agli interventi dove la Regione ha potuto comunque svolgere un ruolo - nel corso del 2020 - si sono concluse le procedure avviate con la stipula delle Convenzioni tra la Regione Umbria e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per la messa a disposizione delle risorse assegnate nell'ambito del Piano operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 **per interventi stradali** (Asse tematico "A") e per **interventi di rigenerazione urbana piuttosto che per interventi relativi alla mobilità sostenibile** (Asse tematico "E").

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

In particolare, per ciò che concerne gli **interventi stradali** a febbraio 2020 è stata sottoscritta la convenzione con il MIT finalizzata all'utilizzo di **10,5 mln di euro** destinati alla Bretella di collegamento dello stabilimento ASK TK di Terni con la strada Terni-Rieti (2,5 mln di euro) e all'integrazione della viabilità complanare nel Comune di Orvieto (8,0 mln di euro). Inoltre, nel mese di giugno sono stati definiti appositi atti negoziali tra la Regione e i soggetti attuatori, finalizzati a disciplinare i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dei due interventi, quindi sottoscritti dalle parti ad agosto.

Nei primi mesi del 2020 si sono altresì perfezionate le procedure conseguenti alla stipula della convenzione (sottoscritta a gennaio 2020) finalizzata all'attivazione di **7,0 mln di euro** di risorse FSC 2014-2020 per la **Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici**. Si tratta di interventi di completamento delle reti ciclo pedonali di interesse regionale, quali la "Ciclovía del fiume Tevere" (tratto da Ponte San Giovanni a Ponterio di Todi) e la "Ciclovía del fiume Nera" (tratto da San Liberato all'antico porto di Otricoli), piuttosto che di un intervento sul "Percorso ciclo pedonale lungo il tracciato dell'antica via Flaminia (tratto da Massa Martana – Acquasparta – San Gemini), di progetti ricompresi nei Programmi Urbani Complessi di terza generazione (PUC 3); di interventi di accessibilità ai centri storici minori (*completamento del percorso meccanizzato di accesso al centro storico del Comune di Spello, sistema di risalita meccanizzato presente in prossimità dell'area parcheggio di Porta Orvietana a Todi e realizzazione di un collegamento tra i parcheggi posti ai piedi del promontorio in località Lido Comunale e piazza Gramsci antistante la struttura ospedaliera e punto di partenza di via Vittorio Emanuele a Castiglione del Lago*). La Regione ha conseguenteemente provveduto ad approvare il Disciplinare per la regolamentazione degli interventi che ha previsto quale termine ultimo per la presentazione dei progetti da parte dei Comuni interessati il 30 ottobre 2020. Sono attualmente in corso le istruttorie per l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati.

Nel mese di febbraio 2020 la Regione Umbria ha sottoscritto con il MIT anche la Convenzione per la realizzazione degli **interventi di rigenerazione urbana**, per l'importo complessivo di **6,89 mln di euro**. Coerentemente con i criteri e le disposizioni della Giunta regionale è stato emanato l'Avviso per l'ammissione a finanziamento degli interventi, rivolto a 36 Comuni dell'Umbria che prevede di destinare le risorse ad un solo progetto per ciascun beneficiario per un importo massimo pari a 300 mila euro relativamente ai comuni sopra i 20.000 abitanti (n. 3 comuni) e 181 mila euro rispetto ai comuni sotto i 20.000 abitanti (n. 33 comuni). Il termine per la presentazione delle proposte è scaduto il 15 ottobre 2020 e sono tutt'ora in corso le istruttorie dei progetti da parte delle strutture tecniche regionali.

Ad oggi sono altresì operative le convenzioni tra Regione Umbria, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, RFI e Umbria Mobilità per l'attuazione degli interventi di **ammodernamento strutturale e adeguamento della Ferrovia Centrale Umbra**, che nel suo complesso può disporre del sostegno delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 per **67,586 mln di euro** e le convenzioni stipulate nel corso del 2019, per un totale di **5 mln di euro**, regolanti i rapporti tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo e i soggetti attuatori (Comuni) degli interventi individuati nell'ambito del Piano Operativo "Cultura e Turismo", di competenza del MIBACT. Gli interventi, finalizzati al **"recupero e riqualificazione di grandi attrattori e luoghi della cultura in una**

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

prospettiva di sviluppo territoriale ed urbano riguardano *Palazzo Museo Bourbon di Monte Santa Maria Tiberina, Palazzo dei Consoli e il complesso monumentale di Gubbio, il Teatro Verdi di Terni, il Teatro della Concordia di Montecastello di Vibio, il Teatro comunale di Massa Martana.*

Per quanto di interesse regionale a valere sul Piano operativo "Ambiente", di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), sono state attribuite risorse finanziarie pari a **3,96 mln di euro** per l'attuazione di n. **8 interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera del Lago Trasimeno** e ricadenti nei Comuni di Tuoro sul Trasimeno, Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno..

Infine, in data 13 maggio è stato stipulato tra il MATTM, la Regione Umbria e l'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico l'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma del 27 giugno 2018 **"per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato"**. L'Atto integrativo ricomprende **n. 9 interventi di interesse regionale per un costo complessivo di € 13,39 mln di euro.**

Da ultimo, va comunque rappresentato che, in generale, riguardo al complesso delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, nel corso del 2020 è stata disposta da parte del Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale **una ricognizione di tutti gli interventi** finanziati a valere sui fondi FSC per i cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020.

Tale ricognizione trova fondamento giuridico nell'art. 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 che detta disposizioni finalizzate ad una **riclassificazione della pluralità dei documenti programmatori vigenti** (APQ, Programma Attuativo Regionale, Piano operativo) e all'approvazione da parte del CIPE, per ciascuna amministrazione titolare di risorse FSC, di un **unico Piano operativo denominato "Piano Sviluppo e Coesione"** con modalità unitarie di gestione e monitoraggio.

Per quanto di interesse della Regione Umbria nel mese di luglio 2020 si è conclusa l'istruttoria tecnica delle risorse FSC, coordinata congiuntamente da DPCoe-NUVAP e ACT-NUVEC in collaborazione con il MEF-RGS-IGRUE, che ha interessato il Programma Attuativo Regionale (PAR) FSC 2007-2013 e gli Accordi di Programma Quadro (FSC) relativi all'Intesa Istituzionale di Programma 1999-2006.

La conclusione dell'istruttoria si è sovrapposta alle riprogrammazioni delle diverse risorse della politica di coesione ai sensi degli artt. 241 e 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. decreto Rilancio), volte a sostenere misure per fronteggiare l'emergenza Covid-19, che prevedono il concorso delle risorse del FSC per salvaguardare la prosecuzione degli interventi contenuti nei Programmi Operativi oggetto di riprogrammazione. L'approvazione da parte del CIPE del **nuovo Piano Sviluppo e Coesione** a titolarità della Regione Umbria - **dell'importo di 539,28 mln di euro** - è prevista per il mese di gennaio 2021.

Accanto alla "Sezione ordinaria" - per un totale di risorse FSC pari a 440,68 mln di euro derivanti dalla programmazione 2000-2006 e 2007-2013 - il nuovo Piano Sviluppo e Coesione, sarà composto anche da una "Sezione speciale" contenente risorse **FSC aggiuntive per 98,60 mln** di euro individuate a copertura degli interventi derivanti dalla riprogrammazione del POR FESR e POR FSE 2014-2020.

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Va evidenziato che le somme che confluiranno nella "Sezione speciale" del Piano Sviluppo e Coesione derivano da assegnazioni aggiuntive disposte a favore della Regione Umbria di risorse FSC 2014-2020 (97,17 mln di euro) e da risorse FSC 2000-2006 ex ricognizione ex art. 44 del DL 34/2019 (0,73 mln di euro), frutto dell'Accordo (**c.d. Accordo Provenzano**) che **la Giunta regionale ha inteso sottoscrivere in data 21 luglio 2020 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale** al fine proprio di destinare 98,60 mln di euro di euro di risorse in particolare al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID 19.

2.2 La programmazione della Politica di coesione 2021-2027

La Commissione a maggio 2018 ha dato avvio alla nuova fase di programmazione post 2020 con la presentazione delle proposte regolamentari (QFP e Politica di coesione post 2020).

Come ben noto, la crisi COVID-19 ha posto l'Europa di fronte a una sfida di proporzioni storiche. L'UE e i suoi Stati membri hanno dovuto adottare misure di emergenza per preservare la salute dei cittadini e impedire il collasso dell'economia. Sebbene la situazione sanitaria esiga ancora la massima vigilanza, l'attenzione si sta ora concentrando piuttosto sull'attenuazione dei danni socioeconomici. A tal fine sono stati necessari sforzi senza precedenti e un approccio innovativo, in grado di promuovere la convergenza, la resilienza e la trasformazione nell'Unione europea.

Su richiesta dei capi di Stato o di governo, la Commissione Europea ha presentato, alla fine di maggio, un pacchetto di amplissima portata che combina il futuro **quadro finanziario pluriennale (QFP)** con uno specifico sforzo per la ripresa nell'ambito dello **strumento Next Generation EU**.

Sulla base delle ampie consultazioni tenutesi al livello del presidente del Consiglio europeo e dei lavori svolti in sede di Consiglio Europeo del 17-21 luglio 2020, è stata presentata una soluzione equilibrata che tiene conto degli interessi e delle posizioni di tutti gli Stati membri. Si tratta di un pacchetto ambizioso e articolato che combina il tradizionale QFP con uno sforzo straordinario per la ripresa volto a contrastare gli effetti di una crisi senza precedenti nell'interesse dell'UE.

Next Generation EU e QFP avranno un pacchetto globale di **1.824,3 miliardi di euro**. L'accordo sul QFP 2021-2027 trova le basi sulla proposta di febbraio 2020, che è stata adattata per rispondere alla crisi COVID-19 e per tener conto delle misure adottate nell'ambito di Next Generation EU.

Il nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) che coprirà sette anni tra il 2021 e il 2027, rafforzato da Next Generation EU, sarà anche lo strumento principale per attuare il pacchetto di ripresa per affrontare le conseguenze socioeconomiche della pandemia COVID-19. La dimensione del QFP – 1.074,3 miliardi di € – consentirà all'UE di raggiungere i suoi obiettivi a lungo termine e preservare la piena capacità del piano di risanamento.

Per ciò che riguarda la **regolamentazione della Politica di coesione (proposte di regolamento)**, le conclusioni adottate dal Consiglio Europeo del 21 luglio scorso hanno stabilito alcuni aspetti fondamentali della Politica di coesione stessa, riguardanti questioni afferenti le bozze di regolamento – generale e specifico per fondo -. Tali modifiche sono state recepite nelle bozze di regolamento, tuttavia sono attualmente al vaglio dei blocchi negoziali tra

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

Parlamento e Commissione. I blocchi negoziali si stanno chiudendo in questi giorni in modo da essere approvati per la fine del mese corrente (dicembre), dal Consiglio e dal Parlamento.

A livello nazionale, sono proseguite le attività per la definizione dell'Accordo di partenariato e dei Programmi Operativi per il nuovo periodo di programmazione 2021-2027. A giugno è stata inviata una prima bozza di AdP alla Commissione europea per la parte relativa alle scelte strategiche - scelte di policy e i principali risultati attesi -. A settembre la Commissione ha elaborato le prime osservazioni sull'AdP ed è in corso la revisione dell'AdP da parte delle strutture nazionali competenti.

In contemporanea **a livello regionale** sono state avviate le attività per la definizione delle linee di indirizzo 2021-2027.

Le attività sono partite attraverso la **consultazione del partenariato** in accordo a quanto previsto dall'art. 8 Codice europeo di condotta sul partenariato. Sono stati realizzati incontri con il partenariato locale attraverso appositi workshop ed attività seminari e formative.

Sono stati tenuti **3 incontri generali nel corso del 2019 e 4 incontri specifici per tavoli-obiettivi di policy** che hanno portato a momenti di confronto partenariale con i soggetti pubblici e privati della concertazione. Il Numero dei partecipanti è stato di 120 soggetti nel primo incontro, 170 nel secondo e 200 nel terzo incontro; nei 4 incontri specifici vi è stata una media di 30 partecipanti.

Gli esiti dei Tavoli regionali hanno contribuito alla definizione per obiettivo di policy della proposta di Verso il QSR. Molti stakeholders hanno prodotto un contributo scritto di cui si è tenuto conto nella stesura dei documenti. Dopo l'approvazione del Documento "Verso il Quadro strategico regionale" sono pervenuti ulteriori 2 contributi degli stakeholders, uno a maggio 2020 e l'altro a settembre 2020.

Nel corso del mese di Marzo 2020, con DGR 159 dell'11 marzo 2020, è stato preadottato dalla Giunta Regionale il documento "**Verso il Quadro strategico regionale**" che contiene gli indirizzi preliminari per l'elaborazione e dei Programmi operativi 2021-2027.

La strategia regionale che si andrà a delineare nei primi mesi del 2021, anche nell'ottica dell'evolversi dell'emergenza, si dovrà basare sulle risorse rivenienti dalla Politica di coesione e dal Next Generation EU (PNRR e React-EU), oltre ai fondi della politica di sviluppo e coesione.

Pertanto, partendo dalla Politica di coesione che impone tappe e tempi rigidi, con il Documento "Indirizzi per l'Elaborazione dei Programmi comunitari 2021-2027: FESR e FSE+" si andranno a definire gli orientamenti per la successiva definizione dei Programmi Operativi, che potranno essere presentati alla Commissione a partire da Gennaio 2021.

I Programmi cofinanziati dall'Unione Europea rappresentano il principale strumento di intervento per la Regione in tema di politiche di sviluppo, non solo economico, ma anche sociale e di qualificazione del territorio. Risulta pertanto ancor più importante cogliere appieno questa opportunità, valorizzando al massimo i possibili effetti strutturali e incentivanti della relativa spesa, valutando attentamente quanto fin qui ottenuto e, di conseguenza, quali linee di azione intraprendere anche alla luce della crisi in corso legata al COVID-19.

A partire dalla **prossima approvazione del documento "Indirizzi per l'Elaborazione dei Programmi comunitari 2021-2027: FESR e FSE+"** da parte della Giunta Regionale, ai sensi della legge regionale n. 13 del 28 Febbraio 2000 e della legge regionale 11/2014, la Giunta stessa presenterà all'Assemblea legislativa il documento al fine di definire le linee di indirizzo politico-

2. L'Umbria Regione Europea: l'attuazione della politica di coesione

programmatiche in base alle quali verranno elaborate le proposte di Programmi operativi regionali (POR) per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+).

Sul lato della **nuova PAC 2021-2027** si registrano importanti eventi che hanno determinato un **prolungamento nella definizione della PAC post 2020**: il ritardo dell'insediamento della nuova Commissione europea a seguito delle elezioni di maggio 2019, la questione Brexit e la gestione degli effetti della pandemia Covid-19.

Tale prolungamento ha riguardato, innanzi tutto, l'approvazione del Quadro Finanziario Pluriennale ma anche l'adozione dello stesso regolamento transitorio – il Regolamento UE n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 – pubblicato solo in data 28 dicembre 2020 e che **estende al 31 dicembre 2022** l'attuale quadro regolamentare della PAC. In tale contesto, il 2020 si è caratterizzato dunque per uno spostamento in avanti anche della proposta tecnica sulla nuova programmazione comunitaria 2021-2027.

3. L'attuazione delle politiche regionali



3. L'attuazione delle politiche regionali

3. L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI

3.1 Quadro economico finanziario: i vincoli di finanza pubblica

Il contesto economico finanziario 2020 è stato purtroppo caratterizzato dalla crisi conseguente l'emergenza sanitaria che ha avuto pesanti ripercussioni sia a livello nazionale che a livello regionale. La Regione Umbria pur avendo tempestivamente arginato l'emergenza sanitaria ha subito pesantemente gli effetti delle misure restrittive, adottate uniformemente a livello nazionale, sulle attività economiche. Considerato che l'economia regionale era già in sofferenza nel periodo pre-covid, la crisi emergenziale ha determinato effetti più ampi rispetto alla media nazionale.

Il Governo nazionale ha emanato numerosi provvedimenti su diversi fronti finalizzati a contrastare gli effetti prodotti dall'emergenza Covid-19 stanziando risorse finanziarie e prevedendo agevolazioni di carattere fiscale e di sostegno dei redditi.

Con il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 **“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.”** (convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27) il Governo ha messo a disposizione risorse aggiuntive per il sistema sanitario e per gli interventi di protezione civile. Ha anche previsto la sospensione per le regioni del pagamento delle quote capitale dei prestiti concessi dal MEF e dalla Cassa Depositi e Prestiti per finanziare spese destinate al rilancio dell'economia e al sostegno ai settori economici colpiti dall'epidemia (art. 111) e la possibilità di utilizzare quote di avanzo vincolato di amministrazione non gravate da obbligazioni sottostanti per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19 (art. 109).

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante **“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”** (convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77) ha previsto altre **risorse per il sistema sanitario** sia per rafforzare l'offerta sanitaria e sociosanitaria territoriale sia per il riordino della rete ospedaliera (art. 1 e 2).

L'emergenza sanitaria e il suo impatto sul sistema economico e sociale ha comportato la previsione di una **drastica riduzione delle entrate regionali** riferita, in particolare, ai principali tributi. L'andamento del gettito delle manovre regionali riflette, infatti, la prevista riduzione dell'andamento del PIL nominale, mentre gli introiti relativi ai recuperi fiscali risentono anche delle disposizioni previste dai decreti legge riguardanti la sospensione delle procedure di riscossione coattiva.

La Giunta regionale, che già in occasione del suo insediamento, ed in particolare in sede di approvazione del primo Bilancio di previsione di questa legislatura, aveva rappresentato le criticità ereditate dalla precedente amministrazione, ha

3. L'attuazione delle politiche regionali

dovuto fronteggiare nell'esercizio 2020 anche le conseguenze finanziarie dettate dalla crisi emergenziale e il loro impatto sulle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del programma di mandato la cui entità risultava, già prima insufficiente, a causa della elevata rigidità del bilancio regionale.

Con l'articolo 111 del decreto legge 34/2020 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 17/07/2020, n.77, il **Governo ha previsto un fondo per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio** delle Regioni, a fronte della perdita di entrate regionali connesse alla crisi economico finanziaria conseguente all'emergenza COVID-19, con una **dotazione iniziale di 1,5 miliardi di cui solo 500 milioni a favore delle Regioni** a statuto ordinario al fine di garantire i livelli essenziali di prestazione (sanità, trasporti, politiche sociali e istruzione).

Tale norma ha previsto, altresì, l'istituzione di un Tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle finanze che effettuerà il monitoraggio delle entrate regionali e, a consuntivo, entro il 30 giugno 2021, determinerà l'importo degli effettivi minori gettiti tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori., al fine di determinare eventuali compensazioni o la restituzione delle somme trasferite in eccesso.

A seguito dell'Intesa Stato-Regioni sancita in data 20 luglio 2020, con il D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 13/10/2020, n.126, modificando all'articolo 41, l'articolo 111 del D.L. 34/2020, il fondo per la salvaguardia degli equilibri di bilancio delle Regioni a Statuto ordinario è **stato incrementato di 1,2 miliardi di euro** di cui circa 951 milioni a fronte delle minori entrate derivanti dal recupero fiscale della tassa auto, dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF.

Tale ultimo importo, però, dovrà essere restituito allo Stato annualmente a partire dal 2022 sulla base dell'effettivo gettito recuperato dall'Agenzia delle Entrate in misura superiore alla media delle riscossioni registrate dalle Regioni nel triennio 2017-2019 con riferimento all'IRAP, all'IRPEF e alla Tassa automobilistica

Le Regioni devono assicurare annualmente, la restituzione al Bilancio dello Stato di almeno 50 milioni di euro fino alla concorrenza dell'importo di euro 951 milioni di euro (la restituzione è quindi prevista per circa 19,5 anni).

Le Regioni a statuto ordinario sono l'unico comparto della PA che deve restituire allo Stato parte delle somme ricevute, che si configurano, quindi, come un'anticipazione di gettiti da recupero evasione. Anche nel caso in cui queste somme non fossero incassate, al ripristino dell'ordinaria attività di recupero fiscale, dovranno comunque essere versate al bilancio dello Stato fino a concorrenza dei 950 milioni di euro circa (nella quota di 50 milioni annui).

Successivamente, con la legge di Bilancio dello Stato 2021 sono state modificate le disposizioni introdotte con i decreti legge emanati nel corso del 2020 prevedendo che le risorse di cui all'articolo 111 del decreto legge 34/2020, assegnate alle Regioni a ristoro delle minori entrate 2020, possono essere vincolate alla esclusiva finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Entro il 30 giugno 2022 è determinato l'importo dell'effettivo minore gettito registrato nell'esercizio 2021 dalle Regioni a statuto ordinario, tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori.

Il riparto delle risorse assegnate dalle norme sopra richiamate prevede **per la Regione Umbria** risorse, a ristoro delle minori entrate 2020, per complessivi **euro 33.354.894,74** di cui circa 19 milioni a fronte delle minori entrate derivanti

3. L'attuazione delle politiche regionali

dal recupero fiscale della tassa auto, dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF.

La restituzione di tale ultimo importo comporta per la Regione Umbria il versamento annuale al Bilancio dello Stato, a decorrere dal 2022, di un importo minimo pari a circa 1 milione.

L'articolo 24 del citato decreto 34/2020, ha previsto, tra l'altro, l'esenzione dal versamento del saldo IRAP 2019 e della prima rata – pari al 40 per cento - dell'acconto dell'IRAP 2020 per le imprese e i lavoratori autonomi con un volume di ricavi o compensi non superiore a 250 milioni, fermo restando l'obbligo di versamento degli acconti 2019 (comma 1). A ristoro delle minori entrate derivanti dalla citata disposizione con il comma 4 è stato stanziato un fondo con una dotazione di 448 milioni di euro a favore delle Regioni che hanno operato manovre sull'aliquota IRAP (non sanità) di cui 228 milioni a favore delle Regioni a Statuto ordinario e 228 per le Speciali. L'importo trasferito alla Regione Umbria è stato pari ad euro 220.000,00.

La crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria ha ulteriormente deteriorato il contesto macroeconomico anche **sul fronte delle spese** relative al Trasporto pubblico locale. Le notevoli perdite di ricavi da traffico subite da tale settore a seguito dell'emergenza rischiano di compromettere gli equilibri economici delle aziende.

Il Governo è intervenuto stanziando con il D.L. 34/2020 (art. 200) un **Fondo di 500 milioni a copertura della riduzione dei ricavi tariffari e oneri** rimborso abbonamenti delle Aziende. Successivamente con l'articolo 44 del D.L. 104/2020 tale Fondo è stato incrementato di ulteriori 400 milioni a fronte del maggiore importo di 800 milioni richiesto dalle Regioni tenendo conto che le perdite di settore sono stimate pari a circa 1,7 miliardi di euro. Inoltre, in vista della riapertura dell'anno scolastico, con l'articolo 1 del decreto legge 8/09/2020, n.111 è stata prevista la possibilità da parte delle Regioni di utilizzare un importo massimo di 300 milioni, a valere sulle risorse stanziato con l'articolo 44 del D.L. 104/2020, per servizi di trasporto aggiuntivi necessari per l'attuazione delle misure di distanziamento sociale anti COVID. A fronte di tali risorse, alla Regione Umbria sono stati trasferiti entro il 31 dicembre **4.510.410,00 euro per ristoro ricavi alle aziende di TPL e 1.665.507,38 euro per servizi di trasporto aggiuntivi**.

Anche per il 2020 le Regioni a Statuto ordinario hanno dovuto, comunque, assicurare il loro contributo alla finanza pubblica con il conseguimento di un "avanzo" rispetto al pareggio di bilancio pari a 837 milioni di euro equivalente a circa lo 0,05% del PIL programmatico nazionale del 2020, che per la Regione Umbria è stato pari a circa 16,44 milioni di euro. Inoltre, è rimasto invariato l'obiettivo relativo agli investimenti da realizzare nell'esercizio 2020 di cui all'Accordo Stato - Regioni del 18/10/2018 che per la Regione Umbria è pari a circa 18 milioni di euro.

3.1.1 Gestione finanziaria 2020 Regione Umbria

Nonostante la complessità del contesto finanziario questa Giunta regionale si è adoperata, da un lato, per cogliere le opportunità date dal Governo alle Regioni per attuare misure di contrasto alla crisi emergenziale e aumentare la capacità di spesa al fine di fronteggiare prioritariamente alcune criticità che minavano gli equilibri economico finanziari del bilancio regionale, dall'altro per ottimizzare la destinazione delle risorse disponibili combinando e orientando sinergicamente le risorse autonome e i fondi strutturali destinati al completamento della programmazione europea 2014-2020.

Dapprima nel Bilancio di previsione iniziale 2020 e successivamente in sede di assestamento le manovre attuate dalla Giunta, in coerenza con quanto previsto nel programma di governo di inizio mandato e con quanto previsto nella Nota di aggiornamento al DEFR 2020-2022 approvata dalla nuova amministrazione, sono state improntate sui seguenti criteri:

- **invarianza della leva fiscale** regionale e, quindi, della pressione fiscale, pur garantendo l'obiettivo prioritario di consolidare il livello dei servizi da assicurare alla comunità regionale;
- **contenimento e riduzione delle spese di funzionamento**, esteso anche al sistema regionale rappresentato dalle Agenzie, Enti strumentali e società controllate dalla Regione, al fine di incrementare gli spazi finanziari di bilancio a favore delle politiche regionali;
- **riduzione dei costi della politica** mediante contenimento delle spese previste per le strutture di supporto della Presidente e della Giunta regionale e delle risorse destinate al finanziamento delle spese di funzionamento dell'Assemblea legislativa.

Tali criteri hanno costituito la direttrice per creare spazi di bilancio e orientare tali disponibilità verso interventi prioritari nell'ambito dei servizi essenziali quali ad esempio quelli relativi al Trasporto Pubblico Locale e verso settori strategici e trainanti per attuare misure anticicliche quali ad esempio il turismo, la cultura e gli investimenti.

Per il TPL, nonostante la crisi pandemica, nel 2020, non abbia permesso di agire se non marginalmente nel ridurre il carico del servizio TPL sul bilancio regionale, rimane un fermo e convinto obiettivo, del governo regionale, l'intento di conseguire l'efficientamento del servizio e la riduzione degli sprechi.

Per il TPL, nell'esercizio 2020 sono state destinate risorse aggiuntive regionali complessivamente pari a circa 27 milioni di euro. Inoltre, una delle criticità che questa Giunta regionale ha deciso, fin dal proprio insediamento, di affrontare e risolvere, è stata quella relativa alla pesante situazione debitoria pregressa verso le aziende del TPL, al fine di salvaguardare gli equilibri tendenziali di bilancio. Con enorme sforzo si è riusciti, entro l'esercizio, ad **azzerare le partite debitorie risalenti agli esercizi 2017-2018 e 2019** per un ammontare complessivo di oltre 24 milioni e ad accantonare ulteriori risorse per circa 11 milioni per somme oggetto di contenzioso con le aziende del TPL ma potenzialmente a rischio.

Il finanziamento del Trasporto Pubblico Locale è una delle voci di spesa più rilevanti del bilancio regionale dopo la sanità, stante l'insufficienza del Fondo trasporti nazionale, ma questa Giunta regionale, in parallelo al ripiano dei debiti pregressi, ha messo in atto un processo di attenta verifica della sostenibilità complessiva dell'intero sistema di trasporto al fine di attivare, salvaguardando il livello dei servizi essenziali per la collettività, interventi volti all'efficientamento ed

3. L'attuazione delle politiche regionali

alla razionalizzazione, per conseguire un contenimento dei fabbisogni ed un efficientamento della governance complessiva del sistema. In tale processo si inserisce anche il completamento delle procedure per l'entrata in funzione dell'Agenzia Unica per la Mobilità per le quali nel corso del 2020 si è lavorato attraverso atti amministrativi e modifica delle norme regionali, che nel 2021 sarà operativa.

Tra le misure adottate dal Governo a favore delle Regioni per far fronte alle maggiori spese derivanti dall'emergenza sanitaria, il comma 1-ter dell'art. 109 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, in legge 24 aprile 2020, n. 27, ha **autorizzato gli Enti allo svincolo di quote di avanzo vincolato di amministrazione** non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, consentendo di destinarle ad interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19.

La Giunta ha colto tale opportunità attivando celermente un processo di ricognizione e di individuazione di tali risorse svincolando con DGR 648 del 22/07/2020 quote di avanzo vincolato, a fronte di interventi conclusi, per 18,3 milioni di euro che sono stati successivamente utilizzati per circa 16 milioni nell'esercizio 2020 per interventi di contrasto alla crisi emergenziale a favore di settori o soggetti non raggiunti dalle misure nazionali o per i quali tali misure non sono risultate sufficienti.

Gli interventi finanziati sono i seguenti:

- euro 2.300.000,00 per il sostegno alla ripresa post Covid dell'Aeroporto regionale;
- euro 2.700.000,00 a sostegno del diritto allo studio universitario;
- euro 100.000,00 al Comune di Orvieto per i maggiori oneri sostenuti per impianto funicolare;
- euro 100.000,00 a sostegno al settore dello spettacolo;
- euro 100.000,00 per interventi di protezione civile connessi alla gestione dell'emergenza;
- euro 4.000.000,00 per servizi di trasporto pubblico locale aggiuntivi nel rispetto delle misure di distanziamento;
- euro 350.000,00 a sostegno della didattica a distanza nelle scuole meno attrezzate;
- euro 1.000.000,00 a sostegno dei soggetti non autosufficienti, in termini di supporto alla domiciliarità dell'assistenza e alle loro famiglie;
- euro 4.928.000,00 per il cofinanziamento delle misure anti -Covid del FSE;
- euro 100.000,00 per il sostegno dei centri antiviolenza che hanno registrato un notevole aumento delle attività verso le donne vittime di violenza in famiglia la cui situazione si è ulteriormente aggravata a causa della convivenza forzata vissuta durante la fase di lockdown;
- euro 251.420,25 al sostegno del settore vitivinicolo umbro che ha subito forti perdite in termini di fatturato e di reddito a seguito del drastico calo dei consumi per l'applicazione delle norme di sicurezza sanitaria legate al COVID-19.

Un'altra opportunità che questa Giunta regionale ha voluto cogliere nel corso dell'esercizio 2020, è stata quella della **rinegoziazione dei mutui concessi in favore delle Regioni dalla Cassa Depositi e Prestiti** per la quale tale Istituto si è reso disponibile al fine di supportare gli Enti territoriali nella situazione di crisi finanziaria determinata dall'emergenza Covid-19.

3. L'attuazione delle politiche regionali

L'operazione di rinegoziazione proposta dalla Cassa Depositi e Prestiti ha consentito di rimodulare il profilo di rimborso, per capitale ed interessi, di prestiti in corso di ammortamento che presentavano determinate caratteristiche in termini di debito residuo e di scadenza, allo scopo di rendere disponibili risorse finanziarie nell'esercizio 2020.

Nella proposta della Cassa Depositi e prestiti venivano già indicate le condizioni di rinegoziazione, i criteri e gli eventuali risparmi che la Regione avrebbe conseguito.

La struttura regionale competente, nel rispetto della normativa vigente in materia ed in particolare ai sensi dell'articolo 41 comma 2 della legge 23/12/2001, n. 448, ha proceduto ad una valutazione in termini finanziari della convenienza economica dell'operazione proposta dalla Cassa DD.PP per ciascuna posizione debitoria individuata.

Con DGR 429 del 29/05/2020 è stata approvata l'operazione di rinegoziazione di due mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti. Tale operazione ha consentito un risparmio di risorse regionali per l'esercizio 2020 di complessivi euro 4.922.571,19 che la Giunta regionale ha potuto utilizzare quali risorse finanziarie aggiuntive per far fronte alla crisi emergenziale. Il contratto di rinegoziazione con la Cassa DD.PP. è stato stipulato in data 15/06/2020.

I risparmi derivanti dall'operazione di rinegoziazione sono stati utilizzati dalla Giunta regionale per il finanziamento della manovra di bilancio effettuata in sede di assestamento del Bilancio di previsione 2020.

Indicatori di performance

Al termine dell'esercizio 2020 nonostante la crisi Covid, la **Regione è riuscita a garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica**, in termini di conseguimento del saldo positivo da realizzare sul pareggio di bilancio, senza incidere sul livello e sulla qualità dei servizi essenziali.

Inoltre, tutti i principali indicatori della gestione si sono mantenuti a livelli positivi:

- rispetto degli equilibri di bilancio;
- risultato positivo della gestione complessiva che consentirà di ridurre il debito per mutui autorizzati e non contratti negli esercizi precedenti;
- no anticipazioni di cassa, come per gli anni passati;
- rispetto dei tempi di pagamento, in media sono stati effettuati pagamenti per acquisti di beni e servizi con 20 giorni di anticipo rispetto ai termini di legge ovvero contrattuali;
- al 31/12/2020 la riduzione dello stock del debito commerciale residuo al 31/12/2019 risulta di gran lunga superiore al 10% in quanto lo stock del debito commerciale residuo anno 2020 ammonta ad euro 114.253,92 ed è pari al 25,96% del debito commerciale residuo anno 2019;
- al 31/12/2020 il debito commerciale residuo scaduto è inferiore al 5% dell'importo delle fatture ricevute ovvero corrisponde allo 0,12%;
- anche per il 2020 l'Agenzia di rating Standard & Poor's, con il comunicato del 11/11/2020, ha confermato alla Regione Umbria, il rating "BBB" con outlook stabile, pari a quello della Repubblica italiana.

3. L'attuazione delle politiche regionali

3.2 Gestione Il residuo fiscale: una stima con i dati del Sistema Conti Pubblici Territoriali

Il residuo fiscale è una stima effettuata sottraendo dalla la spesa pubblica complessiva che ha luogo in un territorio, l'ammontare del gettito fiscale generato dai contribuenti residenti nello stesso territorio. Se la differenza è negativa ciò significa che se quel territorio non facesse parte di una comunità più ampia, potrebbe "permettersi" una spesa maggiore.

Il calcolo non è semplice e il metodo non univoco. Può essere realizzato per le sole amministrazioni pubbliche o includendo anche le imprese pubbliche; possono essere utilizzati dati di diversa natura contabile. Il gettito fiscale può essere determinato in misura relativamente agevole, anche se vi possono essere differenze fra il luogo in cui il reddito è prodotto e quello in cui il prelievo è riscosso.

Per queste ragioni diventa fondamentale **la scelta della base dati di riferimento.**

E' in corso da diversi anni un dibattito sull'utilizzo dei dati CPT per determinare il residuo fiscale.

Da [Audizione del Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio in merito alla distribuzione territoriale delle risorse pubbliche per aree regionali \(22 novembre 2017\)](#).

"...Le valutazioni della redistribuzione interregionale attualmente disponibili per l'Italia offrono un quadro di risultati piuttosto eterogeneo, con valori dei residui fiscali attribuiti alle singole aree regionali anche sensibilmente differenziati, che quindi richiedono cautela nel loro utilizzo. Per dar conto dei principali elementi di diversità sottostanti a queste valutazioni è opportuno confrontare le caratteristiche fondamentali delle due fonti di dati impiegate per il calcolo dei residui fiscali: da un lato, la ricostruzione delle distribuzioni tra regioni delle spese e delle entrate delle Amministrazioni pubbliche elaborate dalla Banca d'Italia e, dall'altro, la banca dati dei Conti pubblici territoriali (CPT) sviluppata dall'Agenzia per la coesione territoriale. Entrambe le fonti riportano i valori delle voci di entrata e di spesa degli enti appartenenti alle Amministrazioni pubbliche attribuiti ai territori regionali ma si differenziano per alcuni profili metodologici fondamentali.

(...) Se dunque nel confronto tra i dati CPT e quelli delle analisi della Banca d'Italia emerge una significativa concordanza nel segno della redistribuzione da e verso le varie regioni, va rilevato tuttavia che la dimensione finanziaria di tali flussi regionali è valutata in misura assai differente dalle due fonti: per gran parte delle regioni i residui fiscali valutati a partire dai CPT sono, in valore assoluto, minori di quelli ricavati dalla Banca d'Italia.

(...) Questo scenario può essere ulteriormente qualificato in termini relativi considerando i valori dei residui fiscali aggregati in percentuale dei PIL regionali. Ciò che emerge con maggiore chiarezza è la forte incidenza per gran parte delle regioni del Sud dei flussi finanziari in entrata provenienti da altri territori (incidenza che diventa più contenuta quando si passa dai dati della Banca d'Italia a quelli CPT)."

3. L'attuazione delle politiche regionali

Da ultimo [“Divari territoriali e conti pubblici”](#) di **Giampaolo Galli e Giulio Gottardo (27 ottobre 2020)**

“I Conti Pubblici Territoriali (CPT), nati a metà degli anni novanta e oggi gestiti dall’Agenzia per la Coesione Territoriale, per quanto siano stati concepiti con le migliori intenzioni e siano elaborati da personale dedicato ed esperto, sono fuorvianti.

Il problema principale, anche se non l’unico, è che quando i dati regionali vengono aggregati a livello nazionale si ottengono cifre molto lontane dai dati della contabilità nazionale dell’ISTAT per tutte le poste del conto economico delle Pubbliche Amministrazioni. In media, nel periodo 2014-2016, i CPT sopravvalutano il saldo primario della PA di 40,4 miliardi, le entrate di 69,3 miliardi e le spese di 28,6 miliardi. Gli investimenti pubblici vengono invece sottovalutati, in una misura che varia dal 30% nell’anno 2000 al 50% nel 2018. Da un confronto con i dati regionali elaborati dalla Banca d’Italia emerge che i CPT sopravvalutano notevolmente la spesa pubblica nel Centro-Nord e la sottovalutano nel Mezzogiorno. L’analisi della Svimez secondo cui nel Mezzogiorno ci sarebbe un “ammancio” di spesa pubblica per ben 60 miliardi all’anno che dipendono criticamente dal fatto di utilizzare questi dati. Usando i dati della Banca d’Italia, anche senza operare alcuna delle correzioni che noi riteniamo necessarie (per le prestazioni pensionistiche e per il costo della vita), il presunto ammanco si riduce a circa 25 miliardi. A scanso di equivoci, ripetiamo che queste considerazioni sono per noi un mero esercizio di “fact checking” e che la nostra opinione è che le risorse pubbliche per lo sviluppo del Mezzogiorno devono essere incrementate. Per quello che riguarda i dati, la radice del problema è che i CPT non usano le convenzioni internazionali, per cui tutte le definizioni delle variabili, a cominciare dalla definizione del perimetro delle amministrazioni pubbliche, sono diverse da quelle ISTAT/Eurostat.”

Nell’ambito del **Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)**, coordinato dall’Agenzia per la coesione territoriale, vengono aggregati e consolidati i dati di bilancio, espressi in termini di riscossioni e pagamenti, effettuati dal complesso delle Amministrazioni Pubbliche Allargate dei diversi territori regionali. Rispetto al bilancio dello Stato e degli altri enti pubblici nazionali, le quote di entrate e di spesa vengono attribuite alle diverse regioni a seguito di un’analisi sulla territorializzazione svolta dalle strutture centrali.

Si occupa quindi di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico, per i quali cioè è previsto un controllo da parte di soggetti pubblici.

L’obiettivo principale è quello di ricostruire, all’interno di una Banca dati dedicata, conti consolidati delle spese e delle entrate, correnti e in conto capitale, del Settore Pubblico Allargato (SPA).

La natura dei CPT è, quindi, di tipo finanziario: i flussi rilevati sono infatti articolati secondo una ripartizione per voce economica, ricostruendo un quadro esaustivo di tutte quelle operazioni, messe in atto da ciascun ente, che generano movimenti monetari. Il Sistema CPT, conformemente a quanto avviene nella contabilità finanziaria registra in un unico conto, per le spese come per le entrate, sia le voci di natura economica (distinte tra voci di parte corrente e voci di conto

3. L'attuazione delle politiche regionali

capitale non finanziarie) sia quelle di natura finanziaria (distinte tra voci relative agli attivi finanziari, crediti e partecipazioni, e voci relative ai passivi finanziari, ossia ai debiti dell'ente). Inoltre, facendo riferimento ai bilanci consuntivi degli enti, nei CPT si privilegia la rilevazione delle operazioni secondo il criterio di cassa e pertanto i dati finanziari di entrata e di spesa vengono registrati nel momento della effettiva realizzazione dei pagamenti e delle riscossioni.

Le **entrate** rappresentano il complesso di risorse, confluite nei bilanci pubblici, prodotte da un territorio regionale; le **spese** il complesso delle risorse di provenienza pubblica destinate al medesimo territorio.

La differenza tra le entrate e le spese del Settore Pubblica Amministrazione (PA: Stato, regioni, enti locali), del Sistema CPT può essere quindi una stima di residuo fiscale; è una misura del grado di autosufficienza o se si vuole di "dipendenza" in linea di massima dalla perequazione.

Le spese sono state depurate dagli interessi passivi (nella parte in conto corrente), delle partecipazioni e concessioni di credito (nella parte in conto capitale).

L'Umbria risulta tra le ultime regioni ad avere un residuo fiscale positivo, pari in media degli ultimi tre anni a 531 milioni di euro, tra le regioni quindi in grado di sostenere la spesa pubblica del suo territorio.

Residuo fiscale (valori assoluti in milioni di euro)

Regione	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	Media 2018 - 2017-2016
Lombardia	68.472,5	68.835,6	62.488,7	64.087,4	63.985,5	68.848,1	62.302,8	64.233,6	63.449,8	66.598,9
Veneto	21.656,2	20.388,3	18.583,3	16.631,6	17.132,9	22.334,8	21.195,9	19.693,2	21.547,9	20.209,3
Emilia Rom.	21.597,1	20.690,2	19.880,1	19.356,1	19.539,1	21.999,8	20.788,2	19.936,4	22.255,3	20.722,5
Lazio	17.764,7	18.139,9	17.159,2	14.307,5	12.758,4	19.168,6	14.300,9	14.171,5	13.533,2	17.687,9
Piemonte	12.903,2	12.875,0	12.995,4	10.461,5	11.515,6	9.999,7	14.061,5	10.433,7	5.744,7	12.924,5
Toscana	9.667,6	8.630,5	8.380,5	6.843,4	7.988,9	10.678,9	10.480,6	8.308,3	7.814,0	8.892,9
Prov.Aut.Bolzano	2.817,4	2.231,0	2.233,3	1.981,7	1.902,2	1.355,5	1.337,7	1.729,3	2.070,5	2.427,3
Marche	2.105,3	2.429,3	2.139,8	1.828,8	2.159,8	3.131,3	3.173,1	2.846,9	2.596,4	2.224,8
Liguria	1.442,6	1.234,9	1.510,7	1.585,7	1.322,1	1.940,0	1.770,5	1.175,1	1.922,5	1.396,1
Friuli V.G.	1.209,5	873,4	517,2	880,2	1.014,1	1.061,3	1.432,6	1.356,9	196,4	866,7
Prov.Aut.Trento	1.101,0	626,4	255,1	15,5	518,2	73,2	590,5	-12,1	389,9	660,8
Valle d'Aosta	411,5	302,1	82,8	127,3	132,5	111,7	131,2	-163,4	-212,1	265,5
Umbria	391,0	712,6	488,7	320,6	476,5	608,0	853,4	373,8	869,5	530,8
Abruzzo	-604,5	-451,8	-697,2	-1.121,0	-110,0	2.335,1	568,6	-138,6	-1.583,7	-584,5
Molise	-611,1	-522,6	-542,2	-444,6	-424,0	-414,2	-174,6	-482,3	-654,5	-558,6
Basilicata	-611,9	-530,6	-663,0	-710,2	-730,3	-725,6	-211,9	-703,8	-1.179,5	-601,8
Campania	-1.487,5	-886,5	-1.515,3	-3.345,7	-2.545,5	-3.445,5	-2.220,1	-1.945,8	-3.461,2	-1.296,4
Sardegna	-3.359,4	-3.311,3	-3.704,6	-4.540,9	-4.474,0	-3.715,1	-3.344,7	-3.573,8	-4.163,3	-3.458,4
Calabria	-3.883,7	-3.711,8	-4.300,1	-4.013,0	-5.442,5	-5.128,5	-4.699,6	-5.759,7	-6.571,6	-3.965,2
Puglia	-4.866,4	-5.117,4	-5.428,1	-5.345,5	-4.350,7	-3.997,2	-1.933,7	-4.265,8	-5.854,5	-5.137,3
Sicilia	-9.398,0	-7.985,5	-7.358,1	-8.639,0	-8.110,8	-8.986,5	-7.437,2	-8.980,6	-9.466,9	-8.247,2

Fonte: elaborazioni del Servizio Controllo strategico, Valutazione politiche, CPT e ufficio regionale di statistica su dati Istat

3. L'attuazione delle politiche regionali

Nota: il residuo fiscale è la differenza tra le entrate totali e le spese totali (al netto degli interessi passivi, partecipazioni e concessioni di credito) della PA

Analizzando il dato pro capite, l'Umbria conferma un saldo positivo della differenza tra le entrate della PA e le spese della PA, **con 600 euro pro capite (media degli ultimi 3 anni) di "residuo fiscale"**.

Residuo fiscale (valori pro-capite in migliaia di euro)

Regione	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	Media 2018 -2017-2016
Lombardia	6,81	6,86	6,24	6,40	6,40	6,90	6,36	6,62	6,63
Prov.Aut.Bolzano	5,30	4,23	4,26	3,80	3,67	2,63	2,62	3,43	4,60
Emilia Rom.	4,84	4,65	4,47	4,35	4,39	4,95	4,75	4,59	4,65
Veneto	4,41	4,16	3,79	3,38	3,48	4,53	4,34	4,06	4,12
Valle d'Aosta	3,27	2,39	0,65	1,00	1,03	0,87	1,03	-1,29	2,11
Lazio	3,02	3,08	2,91	2,43	2,17	3,27	2,57	2,58	3,00
Piemonte	2,96	2,94	2,96	2,38	2,60	2,25	3,21	2,39	2,95
Toscana	2,59	2,31	2,24	1,83	2,13	2,85	2,84	2,27	2,38
Prov.Aut.Trento	2,03	1,16	0,47	0,03	0,96	0,14	1,11	-0,02	1,22
Marche	1,38	1,59	1,39	1,18	1,39	2,02	2,05	1,85	1,45
Friuli V.G.	1,00	0,72	0,42	0,72	0,83	0,86	1,17	1,11	0,71
Liguria	0,93	0,79	0,97	1,01	0,84	1,22	1,13	0,75	0,90
Umbria	0,44	0,81	0,55	0,36	0,53	0,68	0,96	0,42	0,60
Campania	-0,26	-0,15	-0,26	-0,57	-0,43	-0,59	-0,38	-0,34	-0,22
Abruzzo	-0,46	-0,34	-0,53	-0,85	-0,08	1,75	0,43	-0,11	-0,44
Basilicata	-1,09	-0,94	-1,16	-1,24	-1,27	-1,25	-0,37	-1,22	-1,06
Puglia	-1,21	-1,26	-1,34	-1,31	-1,06	-0,98	-0,48	-1,05	-1,27
Sicilia	-1,88	-1,59	-1,46	-1,70	-1,59	-1,76	-1,49	-1,80	-1,64
Calabria	-1,99	-1,90	-2,19	-2,04	-2,75	-2,59	-2,40	-2,94	-2,03
Molise	-2,00	-1,69	-1,75	-1,42	-1,35	-1,32	-0,56	-1,54	-1,81
Sardegna	-2,05	-2,01	-2,24	-2,74	-2,69	-2,23	-2,04	-2,18	-2,10

Fonte: elaborazioni del Servizio Controllo strategico, Valutazione politiche, CPT e ufficio regionale di statistica su dati Istat

Nota: il residuo fiscale è la differenza tra le entrate totali e le spese totali (al netto degli interessi passivi, partecipazioni e concessioni di credito) della PA

Rapportando il **residuo fiscale al PIL a prezzi correnti** le regioni con valori positivi rimangono sempre le stesse anche se si modifica qualche posizione nella graduatoria. L'Umbria conferma una percentuale positiva pari all'1,75% nel 2018 e al 2,41% nella media 2016-2018 e mantiene la sua posizione tra le regioni italiane.

Residuo fiscale rapportato al PIL a prezzi correnti (valori %)

Regione	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	Media 2018 -2017-2016
Lombardia	17,54	17,87	16,65	17,59	17,90	19,69	17,67	17,92	18,12	17,36
Emilia Rom.	13,36	13,11	12,95	12,98	13,35	15,34	14,62	13,85	16,11	13,14
Veneto	13,23	12,72	11,90	11,00	11,56	15,32	14,54	13,27	15,02	12,63
Prov.Aut.Bolzano	11,34	9,30	9,65	8,76	8,58	6,20	6,20	8,39	10,49	10,12

3. L'attuazione delle politiche regionali

Piemonte	9,39	9,56	9,98	8,23	9,25	8,02	11,38	8,17	4,61	9,64
Lazio	8,97	9,24	8,86	7,70	6,91	10,40	7,67	7,39	7,21	9,02
Valle d'Aosta	8,40	6,31	1,79	2,73	2,84	2,38	2,68	-3,36	-4,46	5,56
Toscana	8,20	7,51	7,44	6,21	7,32	9,98	9,72	7,65	7,39	7,72
Prov.Aut.Trento	5,35	3,11	1,29	0,08	2,67	0,38	3,13	-0,06	2,12	3,28
Marche	4,91	5,89	5,31	4,61	5,49	8,14	8,11	7,12	6,59	5,37
Friuli V.G.	3,18	2,34	1,42	2,44	2,89	3,04	4,15	3,82	0,57	2,32
Liguria	2,88	2,50	3,13	3,34	2,82	4,23	3,82	2,49	4,17	2,83
Umbria	1,75	3,22	2,26	1,49	2,28	2,85	3,93	1,68	3,94	2,41
Campania	-1,38	-0,82	-1,44	-3,23	-2,51	-3,41	-2,16	-1,88	-3,36	-1,21
Abruzzo	-1,80	-1,39	-2,20	-3,55	-0,35	7,41	1,77	-0,43	-5,15	-1,79
Basilicata	-4,94	-4,34	-5,48	-5,86	-6,54	-6,23	-1,86	-6,13	-10,63	-4,92
Puglia	-6,48	-6,98	-7,55	-7,55	-6,29	-5,80	-2,72	-6,04	-8,44	-6,99
Molise	-9,58	-8,37	-8,91	-7,36	-7,18	-6,92	-2,71	-7,25	-9,85	-8,96
Sardegna	-9,72	-9,80	-11,19	-13,59	-13,91	-11,55	-10,08	-10,78	-12,76	-10,23
Sicilia	-10,58	-9,07	-8,53	-10,06	-9,60	-10,42	-8,48	-10,20	-10,74	-9,40
Calabria	-11,70	-11,19	-13,25	-12,59	-17,19	-16,02	-14,39	-17,30	-19,89	-12,04

Fonte: elaborazioni del Servizio Controllo strategico, Valutazione politiche, CPT e ufficio regionale di statistica su dati Istat

Nota: il residuo fiscale è la differenza tra le entrate totali e le spese totali (al netto degli interessi passivi, partecipazioni e concessioni di credito) della PA

3. L'attuazione delle politiche regionali

3.3 L'attuazione nelle Aree d'intervento

La **Relazione** sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale costituisce, a partire dal DEFR (come previsto dal D.Lgs. 118/2001) un'attività ai fini del controllo strategico stato, dando conto dei principali risultati dell'azione di governo, descrivendo l'attuazione delle politiche regionali, nonché le attività realizzate, gli interventi compiuti e le eventuali criticità emerse e restituisce agli stakeholders, e più in generale alla comunità, i risultati delle scelte e delle attuazioni delle politiche regionali.

La Regione Umbria adotta ogni anno il **DEFR** (Documento di Economia e Finanza Regionale) che rappresenta il principale atto di indirizzo politico amministrativo con cui vengono individuate le priorità strategiche che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 vengono suddivise in:

- Aree tematiche
- Missioni
- Programmi

Nella Relazione, strettamente collegata al DEFR, viene utilizzata, ai fini dell'illustrazione dell'attuazione nelle aree d'intervento, la stessa classificazione per Aree tematiche /Missioni/Programmi.

Aree	Missioni	Programmi
Area istituzionale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	<ul style="list-style-type: none"> • Programma 0101 – Organi Istituzionali • Programma 0102 – Segreteria generale • Programma 0103 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato • Programma 0106 – Ufficio Tecnico • Programma 0109 - Assistenza Tecnico-Amministrativa Agli Enti Locali • Programma 0110 – Risorse Umane • Programma 0111 – Altri servizi generali • Programma 0112 – Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali generali di gestione
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	<ul style="list-style-type: none"> • Programma 1802 – Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
Area economica	14 - Sviluppo economico e competitività	<ul style="list-style-type: none"> • Programma 1401: Industria, PMI e artigianato • Programma 1402: Commercio reti distributive tutela dei consumatori • Programma 1403: Ricerca e innovazione • Programma 1404: Politica regionale unitaria per lo Sviluppo Economico e la competitività
	07 - Turismo	<ul style="list-style-type: none"> • Programma 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo • Programma 0702: Politica Regionale unitaria per il turismo
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<ul style="list-style-type: none"> • Programma 1601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare • Programma 1602: Caccia e pesca • Programma 1603: Politica Regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la

3. L'attuazione delle politiche regionali

		pesca
	15 - Politiche per il lavoro e formazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Programma 1501 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro • Programma 1502 – Formazione professionale • Programma 1503 – Sostegno all'Occupazione • Programma 1504 – Politica regionale unitaria per lo Sviluppo Economico e la competitività
	04 - Istruzione e diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none"> • Programma 0401 – Istruzione pre-scolastica • Programma 0402 – Altri ordini di istruzione non universitaria • Programma 0403 – Edilizia scolastica • Programma 0404 – Istruzione universitaria • Programma 0407 – Diritto allo studio • Programma 0408 – Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio
Area culturale	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Programma 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico • Programma 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale • Programma 0503 - Politica regionale unitaria per la Tutela dei Beni e delle Attività culturali
	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> • Programma 0601 – Sport e tempo libero
Area territoriale	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<ul style="list-style-type: none"> • Programma 0801 – Urbanistica e assetto del territorio • Programma 0802 – Edilizia residenziale pubblica • Programma 0803 – Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa
	11 - Soccorso civile	<ul style="list-style-type: none"> • Programma 1101 – Sistema di protezione civile • Programma 1102 – Interventi a seguito di calamità naturali
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Programma 0901 – Difesa del suolo • Programma 0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale • Programma 0903 – Rifiuti • Programma 0904 – Servizio idrico integrato • Programma 0905 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione • Programma 0906 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche • Programma 0908 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento • Programma 0909 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<ul style="list-style-type: none"> • Programma 1001 – Trasporto ferroviario • Programma 1002 – Trasporto pubblico locale • Programma 1004 – Altre modalità di trasporto • Programma 1005 – Viabilità e infrastrutture • Programma 1006 – Politica regionale unitaria per i

3. L'attuazione delle politiche regionali

		trasporti e il diritto alla mobilità
	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<ul style="list-style-type: none"> • Programma 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche
Area sanità e sociale	13 - Tutela della salute	<ul style="list-style-type: none"> • Programma 1301 – Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA • Programma 1302 – Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA • Programma 1304 – Servizio sanitario regionale ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi • Programma 1305 – Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari • Programma 1307 – Ulteriori spese in materia sanitaria
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> •

3. L'attuazione delle politiche regionali

3.3.1 Area Istituzionale**Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione**

- *Programma 0101 – Organi Istituzionali*
- *Programma 0102 – Segreteria generale*
- *Programma 0103 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione, Provveditorato*
- *Programma 0106 – Ufficio Tecnico*
- *Programma 0109 - Assistenza Tecnico-Amministrativa Agli Enti Locali*
- *Programma 0110 – Risorse Umane*
- *Programma 0111 – Altri servizi generali*
- *Programma 0112 – Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali generali di gestione*

Obiettivi DEFR 2020-2022

Obiettivo: Miglioramento dell'organizzazione interna puntando sia al rafforzamento delle competenze del personale sia a una più efficace azione di comunicazione organizzativa

Obiettivo: Trasferimento delle risorse connesse al riordino delle funzioni amministrative regionali di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali

Nell'anno 2020 è stato attuato un complesso intervento organizzativo che ha interessato in primis la riorganizzazione e riduzione delle strutture di vertice con ulteriore **accorpamento e integrazione di funzioni**, tramite l'istituzione di quattro nuove Direzioni regionali a far data dal 1 gennaio 2020, nell'obiettivo di ottimizzare la riallocazione delle funzioni e competenze, secondo criteri di concentrazione e integrazione, compatibilmente con la massima efficacia ed economicità delle condizioni strutturali di esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente.

L'intervento organizzativo è proseguito con la riorganizzazione delle strutture dirigenziali a regime dal 1 maggio 2020, attuando la riduzione dalle preesistenti **60 strutture dirigenziali a 45 strutture dirigenziali** con la conseguente diversa ricomposizione delle competenze e una nuova articolazione organizzativa orientata alla razionalizzazione delle funzioni con conseguente riduzione dei costi, presupposto necessario e connesso anche alle esigenze di programmazione dei fabbisogni del personale e all'andamento delle dinamiche dello stesso, così come peraltro, anche indicato dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018.

Si è proceduto al conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione al nuovo modello organizzativo, con apposita procedura improntata a criteri di trasparenza, valorizzazione delle competenze e rotazione compatibilmente con l'esigenza di assicurare continuità al funzionamento e operatività delle strutture pur nella consistente riconfigurazione degli assetti operata.

Coerentemente alle priorità dell'azione di governo e alla riorganizzazione attuata sono state adottate le linee programmatiche per le politiche del personale con Il **Piano dei fabbisogni di personale 2020 – 2022** (DGR 678/2020 e DGR 856/2020) e da subito sono state attivate le procedure di reclutamento secondo

Riorganizzazione
e riduzione delle
strutture di vertice

3. L'attuazione delle politiche regionali

le priorità e le esigenze emergenti rivolte in primis al potenziamento del comparto salute e degli ambiti tecnico – professionali particolarmente impegnati nell'emergenza sanitaria in atto.

In questo scenario si è ritenuto prioritario **implementare l'attività di comunicazione organizzativa**, anche al fine di rispettare quanto previsto tra i principi generali del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance, così come ribadito anche negli atti inerenti la performance, al fine di sensibilizzare e accompagnare le strutture coinvolte nell'applicazione del Ciclo stesso.

Un'efficace azione di comunicazione organizzativa è stata individuata come idoneo strumento per il **miglioramento del benessere organizzativo**, e conseguentemente della performance, e al contempo, può riuscire ad orientare in modo funzionale tutti i diversi ruoli e competenze interne alla Regione, potenziandone anche la crescita, la coerenza e la coesione.

Nel progetto di comunicazione organizzativa predisposto è stato quindi individuato in Facebook il social media da utilizzare per la fase iniziale del progetto, in quanto ritenuto più funzionale all'organizzazione e all'obiettivo stesso di comunicazione organizzativa (evitando così di andare ad aprire presidi istituzionali su tutti i social media presenti sul web).

L'Amministrazione ha, quindi, scelto di avviare un percorso condiviso mediante un approccio bottom up che prevedeva la somministrazione di uno specifico questionario sul progetto stesso di comunicazione organizzativa. Attraverso l'analisi dei risultati del questionario è possibile avere un utile punto di partenza per analizzare lo scenario/contesto di riferimento, le possibili criticità e definire modalità e strumenti più idonei da impiegare e/o implementare.

Si è scelto di non rendere obbligatoria la partecipazione al questionario e di lasciare la sua compilazione in forma completamente anonima per non influenzare la partecipazione del dipendente.

Al questionario hanno risposto in forma completa n. 540 dipendenti mentre n. 218 sono invece i questionari risultati incompleti e, pertanto, non utilizzabili ai fini dell'analisi dei risultati.

La partecipazione di oltre il 50% dei dipendenti regionali evidenzia e conferma che la tematica è molto sentita all'interno della Regione e che nel 2021 si dovrà dare avvio alla terza fase prevista nel progetto di comunicazione organizzativa che prevede, tra l'altro, il coinvolgimento del cittadino quale attore coinvolto direttamente e indirettamente nella valutazione della performance dell'Ente. Anche alla luce delle recenti modifiche normative che prevedono l'introduzione nella performance dei POLA con l'aspettativa che si possa superare il modello di gestione del lavoro agile basato sulla microprogrammazione ed evolvere verso un modello di adozione organico e funzionale a tutto l'Ente indotto da una macroprogrammazione triennale che coinvolga tutti i settori dell'Ente e che influenzi in modo determinante e innovativo il Piano delle Performance. La portata complessiva **dell'adozione ordinata e programmata del lavoro agile in tutta l'Amministrazione** non dovrà essere giudicata attraverso il Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), bensì dai cittadini e dalle imprese attraverso il gradimento sui servizi erogati in regime di lavoro evoluto e innovativo così come programmato dall'Amministrazione.

**Benessere
organizzativo**

3. L'attuazione delle politiche regionali

Smart working Nel mese di marzo 2020 è stata **attivata la modalità di lavoro in smart working**, a causa delle chiusure nazionali per affrontare l'epidemia da Covid19. Da marzo a dicembre 2020 la media totale dei dipendenti regionali che hanno lavorato in smart working è stata pari a 829 (76,1% del totale), con una percentuale media di giorni lavorati in smart working pari al 45,6%.

Lavoro svolto in smart working dai dipendenti della regione Umbria da marzo a dicembre 2020

Mesi	Totale dipendenti nel mese	Totale giorni lavorati nel mese	Totale giorni lavorati in SW nel mese	% giorni lavorati in SW nel mese	Totale dipendenti in SW nel mese	% dipendenti in SW nel mese
MARZO	1.102	24.031	7.407	30,82	844	76,59
APRILE	1.095	22.918	15.191	66,28	879	80,27
MAGGIO	1.093	21.784	14.423	66,21	883	80,79
GIUGNO	1.090	22.760	11.232	49,35	828	75,96
LUGLIO	1.092	24.825	8.660	34,88	800	73,26
AGOSTO	1.094	22.766	6.993	30,72	777	71,02
SETTEMBRE	1.092	23.802	9.043	37,99	817	74,82
OTTOBRE	1.088	23.704	9.975	42,08	818	75,18
NOVEMBRE	1.077	22.394	12.340	55,10	823	76,42
DICEMBRE	1.070	22.269	10.133	45,50	822	76,82
MEDIA TOTALE	1.090	23.126	10.540	45,58	829	76,11

Fonte: dati del Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane

Formazione

La formazione del personale, nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione dell'organizzazione della pubblica amministrazione, svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed una maggiore efficacia nell'attività delle strutture dell'Amministrazione, al fine di offrire ai cittadini migliori prestazioni e servizi sempre più qualificati come indicato nel Piano della Performance 2020-2022 della Regione Umbria (DGR n. 326 del 30/04/2020).

Altro elemento tenuto in grande considerazione è stato quello della crescita e dell'approfondimento delle conoscenze del personale.

Nel corso dell'anno 2020, nonostante l'emergenza sanitaria legata al Covid -19, **si è proceduto all'erogazione di numerose attività formative rivolte al personale regionale**, prevalentemente mediante l'utilizzo della modalità FAD (formazione a distanza).

In particolare, con riferimento all'attuazione del PRA – Piano Formativo Integrato 2017-2020, finanziato dall'asse IV del POR Umbria FSE 2014-2020, sono state complessivamente erogate n. 16 attività formative (nelle tipologie aula-laboratorio e seminari) per un totale di n. 251 ore e n. 665 iscritti.

Inoltre stati realizzati n. 7 interventi formativi in materia di materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro per un totale n. 48 ore e n. 269 iscritti.

3. L'attuazione delle politiche regionali

Infine con riferimento all'offerta formativa a catalogo del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica "Villa Umbra" sono state erogate n. 76 attività formative.

Si evidenzia che a partire dal mese di ottobre 2020, si è proceduto alla rilevazione dei fabbisogni formativi per la predisposizione del nuovo Piano formativo del personale 2021-2023, approvato con DGR. n. 1303/2020, quale strumento di programmazione flessibile e dinamico, costantemente monitorato ed aggiornato rispetto a nuove e prioritarie necessità, sia professionali che organizzative, in coerenza con le evoluzioni del contesto e gli obiettivi dell'Amministrazione.

Nell'ambito del percorso di approvazione della legge regionale di Assestamento del bilancio di previsione 2020-2022, al fine di agevolare la conclusione delle procedure di liquidazione delle **comunità montane** è stato disposto un adeguamento delle norme riguardanti le procedure di liquidazione. In particolare è stata prevista la possibilità di procedere alla nomina di un commissario liquidatore unico delle Comunità montane dell'Umbria e sono state dettate disposizioni di natura organizzativa legate all'eventualità di una scelta in tal senso.

Liquidazione
Comunità
montane

Con la deliberazione n. 1123 del 18 novembre 2020 la Giunta regionale, in linea con il percorso legislativo intrapreso, ha deliberato di voler procedere secondo criteri di evidenza pubblica al conferimento dell'incarico di un commissario liquidatore unico delle Comunità montane dell'Umbria.

Con DD n.10668 del 18/11/2020, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16 della L.R. 12/2020, è stato adottato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse al conferimento dell'incarico di commissario liquidatore unico delle comunità montane dell'Umbria.

Con DPGR 105 del 31 dicembre è stato nominato a far data dal 1 gennaio 2021 il commissario liquidatore unico delle Comunità montane dell'Umbria.

Su fronte degli interventi connessi al riordino istituzionale si segnalano inoltre le misure che hanno interessato il personale preposto allo svolgimento di attività connesse alla liquidazione delle Comunità montane in gestione commissariale.

In particolare, dal 1 gennaio 2021 è stata disposta la riduzione a n. 4 unità del contingente di personale che presta supporto diretto alla gestione liquidatoria; l'intervento è stato reso possibile grazie al trasferimento all'Agenzia Forestale Regionale (AFOR) delle unità di personale già assegnate alla Comunità montana Orvietano, Barnese Tuderte (ONAT) per esigenze di supporto alla liquidazione.

Il trasferimento di tale personale ad AFOR è stato posto in essere in base a quanto previsto dall'articolo 12 della L.R. 10/2015 e in linea con i criteri già applicati per i precedenti trasferimenti del personale delle ex Comunità montane. ad AFOR

Il percorso di trasferimento del personale delle comunità montane in gestione commissariale presso l'AFOR e la riduzione a n. 4 unità del nucleo di personale di supporto alla gestione liquidatoria realizzatosi a far data dal 1 gennaio 2021, in virtù di quanto prescritto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1198 del 9 dicembre 2020, rappresenta una tappa significativa nel percorso che dovrebbe portare alla definitiva chiusura di tali enti. Il nuovo Commissario liquidatore libero dagli adempimenti connessi all'esercizio delle funzioni e da quelli legati alla gestione del personale potrà infatti concentrarsi su attività più strettamente attinenti alla liquidazione.

3. L'attuazione delle politiche regionali

L'Amministrazione con la legge di stabilità anno 2020 (LR 2/2020) è intervenuta anche nell'ambito delle procedure relative allo **scioglimento del Consorzio Imbrifero Montano del Chiascio (BIM)** istituito ai sensi della legge 27 dicembre 1953, n. 959 (Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici) già commissariato ed in liquidazione.

Con la conclusione degli adempimenti relativi allo scioglimento del Consorzio, curati da un Commissario prefettizio, le risorse finanziarie risultanti dal bilancio di liquidazione e pari a € 1.380.420,05 sono state acquisite nel Bilancio regionale di previsione 2020 e ripartite in base al criterio della popolazione residente al 31.12.2019 come previsto dall'articolo 7, comma 3 della citata L.R. 2/2020.

Con lo stesso intervento legislativo è stato attribuito ai Comuni, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il gettito dei sovracanonici dovuti dai concessionari di grandi derivazioni d'acqua per la produzione di forza motrice, secondo il criterio dell'ubicazione territoriale.

Governance delle partecipazioni regionali

La Giunta regionale ha proceduto, fin dal suo insediamento, ad una **riorganizzazione delle competenze in tema di controllo strategico e gestionale** che ha portato ad estendere ad altri Enti costituiti e partecipati dalla Regione la metodologia del controllo già attuato da anni sulle società partecipate. Ciò in coerenza con una visione strategica e integrata della gestione di tutti i soggetti pubblici o a controllo pubblico che concorrono all'attuazione delle politiche regionali secondo una concezione di pubblica amministrazione allargata e di sistema pubblico regionale, in un'ottica di razionalizzazione e valorizzazione di tutte le potenziali risorse di sviluppo, crescita e innovazione regionale, nonché di efficientamento della spesa pubblica.

A tal fine sono state estese a controllo, oltre alle Società partecipate direttamente (le società Umbria Digitale, Parco Tecnologico Agroalimentare, Umbria Mobilità, Sviluppumbria, Umbria Salute e Servizi e Gepafin) e le strategiche indirette (ASE e Umbria Fiere), le Agenzie Ater, Afor e Aur, i principali Enti a controllo regionale (Consorzio Villa Umbra, Umbraflor, Fondazione Umbria Jazz).

Tale percorso è idoneo anche a **supportare efficacemente il procedimento di consolidamento del bilancio regionale** del "Gruppo Amministrazione Pubblica", comprese le complesse attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, come previsto dal sistema di armonizzazione della contabilità pubblica ai sensi del D.Lgs. 118/2011 ed è utile ad approntare tutti gli elementi e le valutazioni propedeutiche all'adozione del piano di revisione annuale delle partecipazioni regionali.

Ciò premesso, nell'anno 2020 è stata avviata una nuova fase di analisi, valutazione e revisione **dell'assetto delle partecipazioni societarie regionali** con l'obiettivo di efficientare il sistema, valorizzare il ruolo al fine di un riposizionamento strategico delle partecipazioni regionali a servizio delle politiche di sviluppo, dell'innovazione territoriale ed economico sociale. In quest'ottica, nel corso di sistematici incontri con gli Amministratori, è stato richiesto alle Società regionali, il piano triennale 2021-2023 (c.d. "piano industriale"), nel quale risulti la definizione della mission, delle linee strategiche di sviluppo nel triennio, nonché gli obiettivi programmatici e relativi budget previsionali, finalizzati al mantenimento di un adeguato equilibrio economico-finanziario, anche alla luce della progressiva riduzione dei trasferimenti regionali, e soprattutto a potenziare la produttività e redditività. Sulla base della documentazione richiesta, la Giunta regionale definirà il programma triennale di attività 2021-2023 degli Enti regionali, con espressa determinazione degli indirizzi e obiettivi gestionali sui quali impegnare il management societario, in particolare in merito:

3. L'attuazione delle politiche regionali

- al contenimento dei costi di funzionamento attraverso l'indicazione di precisi target di costo delle voci di bilancio relative alla spesa per il personale e i servizi esterni da terzi;
- alla ridefinizione delle missioni societarie di servizio d'interesse generale per le finalità istituzionali della Regione;
- alla razionalizzazione di sistema attraverso ulteriori operazioni di accorpamento e fusione. In proposito si precisa che è in corso di definizione il progetto di fusione tra le due società consortili Umbria Digitale e Umbria Salute e Servizi, le cui linee di indirizzo sono state approvate con D.G.R. n. 1209 del 12/12/2020. Tale fusione comporterà la creazione di un polo specialistico che consentirà la centralizzazione di importanti funzioni strumentali nel settore dell'ICT e delle infrastrutture digitali, a servizio anche del sistema sanitario regionale per la centralizzazione degli acquisti e dei servizi amministrativi.

Tutto ciò consentirà alla Giunta regionale di valutare la previsione di nuove misure di razionalizzazione, riorganizzazione e valorizzazione delle partecipazioni societarie da pianificare e attuare nel triennio, in coerenza con gli atti di programmazione delle politiche regionali e in una visione integrata e di miglioramento di sistema.

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

- ***Programma 1802 – Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali***

Nel corso del 2020 sono proseguiti gli interventi rivolti a supportare gli Enti locali nel **rafforzamento della capacità amministrativa** attraverso il finanziamento di progetti miranti a sostenere la gestione associata di funzioni e servizi comunali attraverso convenzioni o unioni di comuni consentendo, soprattutto ai piccoli comuni di realizzare alcune essenziali funzioni in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità.

Attraverso l'utilizzo dei Fondi FSE-Asse Capacità istituzionale ed amministrativa, anche in sinergia con gli interventi dei programmi Strategia Aree interne e I.T.I. Trasimeno sono stati implementati progetti tesi a rafforzare ed incrementare le funzioni svolte dalle uniche due Unioni di comuni esistenti in Umbria:

- -Unione dei comuni del Trasimeno
- -Unione dei comuni "Terre dell'olio e del Sagrantino"

e ad incentivare l'avvio, attraverso convenzione, della gestione associata delle funzioni da parte dei comuni appartenenti alle Aree interne della Regione.

La gestione associata delle funzioni comunali è un processo, e in quanto tale richiede tempi lunghi di maturazione; dalla fase iniziale di individuazione dei fabbisogni alla fase di riordino organizzativo, trascorrono mesi. Per passare dalla fase progettuale alla fase attuativa occorre il pieno coinvolgimento dei decisori politici incaricati di tradurre in scelte le alternative ipotizzate.

La situazione di emergenza in cui si sono trovati ad operare i Comuni ha determinato il rallentamento del processo avviato, già di per sé molto complesso.

3. L'attuazione delle politiche regionali

3.3.2 Area Economica**Missione 14: Sviluppo economico e competitività**

- **Programma 1401: Industria, PMI e artigianato**
- **Programma 1402: Commercio reti distributive tutela dei consumatori**
- **Programma 1403: Ricerca e innovazione**
- **Programma 1404: Politica regionale unitaria per lo Sviluppo Economico e la competitività**

Obiettivi DEFR 2020-2022

Obiettivo: Valorizzare e aumentare il numero di imprese "eccellenti" ed accompagnare la crescita delle piccole imprese:

- Aumento del livello di spesa delle imprese in ricerca e sviluppo ed investimenti innovativi
- sostegno all'utilizzo delle tecnologie digitali per le piccole e micro imprese attraverso l'emanazione di uno specifico avviso regionale;
- supporto alle piccole e medie imprese allo scopo di favorire le dinamiche di cluster e rete del sistema oltre che la diffusione delle competenze chiave per affrontare i mercati internazionali;
- rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese attraverso il potenziamento dei sistemi e degli strumenti di garanzia e riassicurazione;
- rafforzamento degli ITS (Istituti Tecnici Superiori) e della formazione specialistica orientata a fabbisogni specifici del sistema produttivo.

Obiettivo: Gestione delle transizioni industriali e delle crisi d'impresa.

Obiettivo: Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese.

Obiettivo: Attuazione degli interventi previsti dall'Agenda digitale.

Mediante l'avviso a **sostegno dei progetti di Ricerca & Sviluppo 2018**, emanato in attuazione dell'Azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020, nel corso del 2020 sono state completate le ammissioni a contributo per i progetti rientranti nella dotazione iniziale il cui iter istruttorio e valutativo era stato concluso. Nel dettaglio sono state ammesse a finanziamento n° 5 imprese con un totale di contributi concessi pari a circa 1,040 milioni di euro a fronte di spese previste per circa 2,620 milioni di euro. Sono state quindi avviati in istruttoria i 9 progetti rientranti nell'overbooking. Una volta completata la procedura di valutazione, anche per queste imprese sono stati adottati i relativi provvedimenti finali. In particolare risultano ammesse ulteriori 8 imprese con un totale di contributi concessi pari a circa 1,100 milioni di euro con spese ritenute ammissibili per oltre 2,700 milioni di euro. Il progetto presentato da 1 impresa è stato ritenuto non ammissibile dall'esperto scientifico incaricato della valutazione tecnica. Complessivamente la situazione delle concessioni disposte a valere sull'Avviso 2018 è la seguente:

	N° Imprese ammesse a finanziamento	Spese ammesse	Contributo Concessi
Totali	43	€ 20.815.343,24	€ 7.852.961,79
di cui nel 2020	13	€ 5.393.893,07	€ 2.140.929,42

Progetti di Ricerca & Sviluppo

3. L'attuazione delle politiche regionali

Sono state poi avviate le attività istruttorie e valutative sulle rendicontazioni presentate e complessivamente la situazione delle rendicontazioni pervenute ed avviate in istruttoria è la seguente:

Iter istruttorio rendicontazione	N°	Spesa ammessa	Contributo concesso
Liquidazioni disposte	1	€ 224.042,00	€ 94.819,12
Esito esperto tecnico-scientifico pervenuto. In Istruttoria amministrativa	5	€ .254.371,31	€1.258.193,77
In attesa esito esperto tecnico-scientifico	5	€ 2.923.748,16	€ 1.182.522,56

Sempre nell'ambito dell'attuazione dell'Azione 1.1.1 del POR FESR 2014-2020 nel mese di dicembre è stato emanato il bando ricerca 2020 con una dotazione iniziale di circa 3,6 milioni di euro ampliabile fino a 15 milioni di euro utilizzando risorse Nazionali per circa 12 milioni di euro previste con l'accordo sottoscritto con il Ministro Provenzano del luglio 2020.

Per quanto riguarda gli **investimenti innovativi**, le azioni vengono attuate mediante avvisi emanati in attuazione dell'Azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020.

Per quanto attiene l'Avviso Investimenti Innovativi 2018 durante l'anno 2020 sono state svolte le attività di istruttoria a fronte delle rendicontazioni pervenute: sono stati liquidati contributi per circa € 2,210 milioni di euro a favore di n. 30 imprese. Per quanto riguarda invece l'Avviso a sostegno degli Investimenti Innovativi 2019 durante l'anno 2020 sono state espletate le attività istruttorie e valutative finalizzate all'ammissione a finanziamento dei progetti presentati.

In esito alle stesse sono state istruiti complessivamente n° 48 progetti di cui 3 risultati non ammissibili, 44 ammessi a contributo per circa € 4,170 milioni di euro a fronte di spese ritenute ammissibili per circa 20,5 milioni euro e 1 progetto per il quale è stata presentata rinuncia prima dell'ammissione a contributo.

Con l'Azione 1.3.1 del POR FESR 2014-2020 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca", l'amministrazione regionale si è posta l'obiettivo di **sostenere la creazione di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza** e le iniziative di spin off della ricerca ai fini della valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o dello sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo. Nel corso del 2020, a valere sull'avviso 2019, sono state finanziate 14 imprese per un ammontare di contributi concessi pari ad € 1.443.082,50 a cui corrisponde una spesa ammessa pari a 3,6 milioni di euro. Per gli avvisi emanati nelle annualità 2016 e 2017 si sono conclusi n. 24 progetti per un importo di contributi erogati pari ad € 1.260.565,25 per una spesa attivata pari a 7,8 milioni di euro.

Il bando **progetti complessi di R&S** è finalizzato a stimolare e supportare la realizzazione di Programmi strategici di ricerca intesi come la definizione condivisa tra più imprese ed organismi di ricerca di un insieme di Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale reciprocamente coerenti e collegati tra loro necessari a rafforzare i processi di valorizzazione della ricerca nell'ambito dei sistemi produttivi strategici per la regione. In particolare nel corso del 2020 sono stati ultimati 8 Programmi di ricerca che hanno coinvolto complessivamente

Investimenti innovativi

Start – up

Ricerca

3. L'attuazione delle politiche regionali

27 imprese per un investimento complessivo di circa 83 milioni di euro. Nell'anno sono stati erogati complessivamente contributi pari a circa 11,1 milioni di euro.

Tecnologie digitali

Nell'ambito dell'azione 3.7.1. "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI" del POR FESR 2014-2020, nel corso del 2020, a seguito di un primo bando emanato nel 2019, sono stati concessi a favore di 80 imprese contributi per 0,75 milioni di euro a cui corrispondono investimenti attivati per 1,6 milioni di euro. Successivamente, nel giugno 2020 è stato emanato il bando "**Bridge to digital**" per stimolare ulteriormente le piccole e micro imprese nell'utilizzo strumenti ICT per fronteggiare le conseguenze negative della pandemia. In tal senso è stato quadruplicato lo stanziamento previsto dal precedente bando portandolo a 3 milioni di euro. Ad oggi sono stati concessi i contributi a 280 imprese per 2,6 milioni di euro a cui corrisponde una spesa di investimento attivata pari a 4,2 milioni di euro.

Internazionalizzazione

Nell'ambito dell'Azione 3.3.1 "Incremento del Livello di Internazionalizzazione dei Sistemi Produttivi - Progetti di Promozione dell'export destinati a Imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" tra i risultati che l'amministrazione regionale ha ottenuto, va menzionato l'**Avviso fiere pubblico** internazionalizzazione delle imprese e professionisti - Anno 2019 per il quale sono state presentate n. 26 domande di cui 22 ammesse ai benefici con un totale contributi pari a € 715.218.94.

Sviluppumbria Spa, quale Organismo Intermedio, ha provveduto alla conclusione delle procedure relative alla rendicontazione dei progetti connessi all'**Avviso Voucher 2018 e 2019**, pubblicato in data 11/12/2018 e prorogato alla scadenza finale del 5/07/2019. Alla scadenza dell'Avviso sono pervenute 170 domande per una richiesta di contributi pubblici per 571.806 euro. Per quanto attiene l'Avviso Fiere 2019 è stata svolta l'attività relativa a rendicontazione, monitoraggio, pagamenti. Si è dato avvio alla progettazione e pubblicazione di nuovi strumenti mediante procedure di evidenza pubblica.

Si è poi provveduto alle attività di valutazione formale di merito, di concessione e rendicontazione dell'Avviso Pubblico, scaduto al 31 dicembre 2019, per la partecipazione a fiere internazionali nell'ultimo trimestre del 2019 e il primo trimestre del 2020 con applicazione, per la prima volta in Umbria, dei costi standard, metodologia riconosciuta e sostenuta dalla Commissione Europea, che costituisce una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle attività finanziate, con la conseguente significativa riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi di validazione delle rendicontazioni ed erogazione delle risorse. Alla scadenza dell'Avviso sono pervenute 105 domande, di cui ammesse 90 per una richiesta complessiva di contributi pubblici per circa 1.209.000,00.

Con riferimento invece all' Avviso Pubblico per la realizzazione di **missioni imprenditoriali all'estero e di incoming in favore delle PMI** umbre progettate da soggetti attuatori qualificati invece, causa Covid-19 a livello internazionale, c'è stata una sostanziale proroga di tutti i progetti ammessi dai soggetti attuatori a seguito di loro formale richiesta causa emergenza sanitaria. Con questo avviso l'Agenzia ha raccolto e selezionato 39 proposte di Progetti Strutturati di Promozione dell'Export e del Turismo da parte di operatori specializzati definiti "Soggetti Attuatori", ed ha creato un apposito Catalogo regionale a disposizione delle MPMI umbre e dei liberi professionisti con 37 progetti di cui 14 di incoming e 23 di outgoing. Le pmi che hanno fatto domanda di richiesta contributi per la partecipazione alle missioni imprenditoriali sono state 84 di cui 57 ammesse a finanziamento.

3. L'attuazione delle politiche regionali

L'esplosione dell'emergenza sanitaria ha provocato delle modifiche e in taluni casi anche uno stravolgimento dei progetti di internazionalizzazione presentati dalle aziende umbre a valere sugli Avvisi Pubblici attivi e in gestione a Sviluppumbria quali Avviso Fiere 2019-2020 e Avviso Voucher 2019. Inoltre, l'aggravarsi della pandemia a livello internazionale ha provocato danni economici al sistema imprenditoriale regionale in termini di difficoltà all'export, annullamento ordini da clienti nazionali e esteri nonché fermi di produzione.

La Regione Umbria con DGR 163/2020 ha deliberato che i servizi regionali competenti e le Agenzie Regionali devono formulare indirizzi e adottare azioni di semplificazione utili per favorire l'accesso agli aiuti pubblici alle imprese umbre nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, Sviluppumbria ha ritenuto utile e necessario per le imprese umbre adottare provvedimenti straordinari di variazione dei progetti ammessi e di proroga dei termini di rendicontazione.

Con DGR nr. 153/2020 è stato approvato dalla Regione Umbria il **programma a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI umbre** con uno stanziamento complessivo di risorse finanziarie per 3.700.000 euro a sostegno del nuovo Avviso Voucher 2020 e dell'Avviso Pubblico per la partecipazione a fiere internazionali 2020.

Nei mesi di maggio e giugno 2020 è stato pubblicato il nuovo **Avviso pubblico Voucher per servizi consulenziali 2020**, nuovi strumenti per favorire i percorsi di Internazionalizzazione delle PMI umbre nell'ambito dell'azione 3.3.1 del POR-FESR 2014-2020. Questo nuovo Avviso prevede la concessione di contributi a fondo perduto fino a un massimo del 70% per la richiesta di servizi specialistici a sostegno dell'internazionalizzazione con particolare riferimento a servizi di affiancamento specialistico di Temporary Export Manager (TEM) o Digital Export Manager (DEM) e servizi di promozione digitale su mercati esteri quali Progettazione e sviluppo di show-room e vetrine virtuali, di piattaforme AR/VR Business commerce per l'export e/o consulenze per l'attivazione e iscrizione a piattaforme di e-commerce B2C o B2B esistenti.

La dotazione finanziaria per questo Avviso è stata aumentata, rispetto al 2019, fino a 1.500.000 €. L'Avviso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 34 il 07/07/2020; successivamente l'avviso è stato prorogato al 31 dicembre 2021 (DGR del 23 dicembre 2020). Alla data del 31 dicembre 2020 sono pervenute 62 domande per un impegno di spesa per circa 568.000,00 euro.

Nel mese di ottobre si è provveduto alla pubblicazione **dell'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di internazionalizzazione mediante la partecipazione a fiere internazionali** che si svolgono dal 01 ottobre 2020 al 31 dicembre 2021. La Regione Umbria ha previsto con DGR del 23 dicembre la proroga dell'Avviso al 31 dicembre 2021. Alla data del 31 dicembre 2020 sono pervenute 23 Domande per un impegno di spesa per circa 203.000,00 euro.

Sempre a causa pandemia, sono state sospese le attività per **l'Umbria Aerospace Cluster (UAC)** - Salone Internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio Paris-Le Bourget Air Show 2021 che Farnborough International Airshow 2020, mentre per il Cluster della Nautica regionale è confermata, ad oggi, la partecipazione alla fiera METS 2021 alla quale si assicura il sostegno.

Per quanto riguarda l'esposizione universale **EXPO DUBAI 2020**, rinviata al 2021, la Regione Umbria è interessata a partecipare ad Expo Dubai, come da DGR n. 83/2018, qualora si realizzasse nell'anno 2021.

3. L'attuazione delle politiche regionali

Strumenti di garanzia

Al fine di rafforzare la struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese attraverso il **potenziamento dei sistemi e degli strumenti di garanzia** e riassicurazione sono stati attivati i seguenti strumenti:

- Fondo POR FESR 2014/2020 Asse III Fondo Equity Azione 3.6.2 Capitale Rischio: prestito partecipativo per un importo di € 150.000 (è in corso di definizione l'operazione Leolandia per un importo di 1,5 milioni di euro);
- Fondo POR FESR 2014-2020 - Asse III - Garanzie Dirette: nel corso del 2020 sono state perfezionate 25 operazioni e rilasciate garanzie per € 2.082.400;
- Fondo POR FESR 2014/2020 Asse III Fondo di riassicurazione: nel corso del 2020 sono state perfezionate 47 operazioni e rilasciate riassicurazioni per € 434.920;
- Fondo POR FESR 2014/2020 Asse I Azione 1.3.1 Start up – Fondo di fondi - Partecipazione a fondo investimento mobiliare chiuso: sono in corso di istruttoria da parte della SGR SICI Spa, soggetto gestore, 6 operazioni per un importo totale di 2,6 milioni di euro.

ITS

In riferimento al rafforzamento degli ITS (**Istituti Tecnici Superiori**) e della formazione specialistica orientata a fabbisogni specifici del sistema produttivo, per l'istruzione terziaria **non accademica** è stata programmata l'attività per il biennio 2020/22, con un impegno di risorse pari a 2 milioni a valere sul POR FSE e 0,583 milioni di risorse statali; per l'istruzione terziaria **accademica**, a fronte dell'emergenza Covid 19 per l'anno accademico 2019/20, sono stati messi a disposizione 0,316 milioni per il rimborso degli affitti agli studenti (n. 396 beneficiari) e 0,490 milioni per l'erogazione di borse di studio straordinarie (n. 328 studenti), **come dettagliato nel paragrafo 1.2 Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19.**

Per quanto riguarda la gestione delle transizioni industriali e delle crisi d'impresa, nel corso del 2020 sono stati gestiti i seguenti **Tavoli di crisi con il Mise**:

Treofan

Crisi d'impresa

Dopo otto mesi di trattativa ed interlocuzioni, nei primi giorni del mese di novembre, la Jindal ha annunciato la chiusura dello storico sito Treofan di Terni attraverso la messa in liquidazione della società.

Da subito la Regione, che pure durante il confronto con l'azienda si era impegnata a sostenere con la propria strumentazione ipotesi di sviluppo industriale dello stabilimento, ha stigmatizzato l'atteggiamento della Jindal come irrispettoso nei confronti delle istituzioni oltre dei lavoratori che stanno rischiando il posto di lavoro e che mette in discussione l'esistenza dell'intero polo chimico ternano all'interno del quale insistono altre importanti realtà produttive.

In questa fase è aperta la procedura di licenziamento di tutti i lavoratori Treofan che si concluderà i primi giorni del mese di febbraio 2021.

Proseguono le interlocuzioni con il Mise, il liquidatore ed il mondo delle imprese in ragione della possibilità di assicurare un futuro industriale allo stabilimento e più complessivamente al polo chimico di Terni.

AMI (Sangemini)

La vicenda Sangemini viene dal 2012 quando l'azienda si è trovata a fronteggiare una situazione di crisi che ha portato, il 17 gennaio 2014, il Tribunale di Terni ad ammettere la Sangemini S.p.A. alla procedura di concordato

3. L'attuazione delle politiche regionali

preventivo in continuità aziendale in esito ad una procedura volta ad ottenere manifestazioni di interesse da parte di operatori economici del settore che si concluse il 1 marzo 2014 con l'acquisizione di Norda finanziaria S.p.A.

Il 1 gennaio 2018 la Sangemini Acque S.p.A. viene fusa per incorporazione nel gruppo Acque Minerali d'Italia.

Il 3 Marzo 2020 Acque Minerali d'Italia ha depositato al Tribunale di Milano la domanda di ammissione al concordato in bianco, a seguito dell'istruttoria da parte dei consulenti di Mediobanca.

Il Tribunale di Milano ha ammesso la Società alla procedura di concordato preventivo con riserva ai sensi dell'art.161, comma 6 della Legge Fallimentare.

Il 23 dicembre 2020, AMI, ha presentato al Tribunale di Milano il Piano Concordatario sulla cui ammissibilità lo stesso si pronuncerà entro il mese di gennaio; dopo l'avvenuta ammissione verranno dettagliati alle istituzioni ed alle OO.SS i contenuti del Piano.

Dalle anticipazioni il Piano sembra prevedere l'ingresso di due investitori, che da notizie non confermate potrebbero essere Magnetar Capital e Clessidra restructuring fund, ed interventi di riorganizzazione che ha confermato l'azienda riguarderanno anche il sito di Sangemini.

Và segnalato che, in questa fase, è stato attivato presso il Mise, un Tavolo di Crisi, cui, essendo l'Azienda plurilocalizzata, è demandata la gestione complessiva della crisi.

La Regione, da parte sua, si è attivata affinché attorno alla Sangemini e a tutto ciò che rappresenta per l'Umbria, si concentrino interessi economici ed imprenditoriali positivi rispetto ai quali è pronta ad aprire un confronto per supportare con adeguati strumenti di politica industriale progetti di rilancio, sviluppo produttivo e occupazione.

Indelfab (ex Merloni)

La Antonio Merloni S.p.A. è stata ammessa alla procedura di Amministrazione straordinaria con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 14 ottobre 2008, ai sensi dell'art. 2, c. 2 del DL 347/2003 convertito in legge n. 39/2004 e s.m.e i..

L'art. 2 della Legge n. 99 del 2009, al fine di conferire efficacia e tempestività alle iniziative di reindustrializzazione nelle aree in situazione di crisi industriale complessa, prevedeva un sistema di azioni e di interventi volti alla reindustrializzazione, costituito dagli Accordi di programma e dalle norme in tema di agevolazione agli investimenti produttivi.

In tale contesto in data 19 Marzo 2010, le parti coinvolte hanno sottoscritto l'Accordo di Programma, che per la Regione Umbria coinvolge 17 Comuni, per la reindustrializzazione dell'area interessata definendo coerentemente le risorse nazionali, comunitarie e regionali a disposizione; Accordo prorogato al 18 Marzo 2022.

In data 27 dicembre 2011, da parte della procedura è avvenuta la cessione in continuità aziendale del complesso produttivo umbro marchigiano del gruppo A. Merloni Spa alla società J&P Industries Spa con ricollocazione di circa 700 unità lavorative di cui 350 a Fabriano e 350 a Nocera Umbra.

Dopo diverse vicissitudini, che di fatto non hanno mai visto una reale ripresa dell'attività produttiva nel sito di Gaifana, la J&P nel Luglio del 2019 ha presentato richiesta di concordato in bianco.

L'azienda, trasformata da J&P in Indelfab, non ha mai presentato il Piano Concordatario ed il Tribunale di Ancona ne ha dichiarato il fallimento.

In questa fase i lavoratori fruiscono della Cassa per cessazione fino al 15 Maggio 2021, eventualmente prorogabile per ulteriori sei mesi, e si stanno verificando le

3. L'attuazione delle politiche regionali

condizioni di sussistenza di concrete possibilità di reindustrializzazione e della possibilità/opportunità di ricorrere alla Amministrazione Straordinaria.

Ad ogni buon conto sull'Area di cui all'Accordo di Programma, opera, in questa fase, un Avviso ai sensi della legge 181/89, le domande potranno essere presentate a far data del 20 gennaio 2021, con una dotazione finanziaria per l'Umbria di 9.088.777 ml di euro.

La Regione da parte sua ha disponibilità per la riapertura di un Avviso per investimenti con una dotazione di 1,5 ml di euro.

I Tavoli Regionali hanno riguardato:

Gastronomia Umbra

Gastronomia Umbra, nata negli anni 80 a Tavernelle di Corciano, è un'azienda che opera con la sua rete distributiva sul territorio regionale e extraregionale attraverso un sistema di "tentata vendita", ossia di vendita diretta dei propri prodotti presso la clientela, in particolare Grande Distribuzione e Distribuzione Organizzata.

Il 21 maggio scorso i lavoratori dell'azienda unitamente alle rappresentanze sindacali di riferimento hanno dato avvio ad uno stato di agitazione a seguito della comunicazione da parte del management aziendale di voler procedere alla totale esternalizzazione dell'attività produttiva a mezzo di appalto servizi ed al licenziamento di 11 unità produttive.

In questo quadro la Regione si è immediatamente attivata con un al fine di ricercare soluzioni in grado di permettere la continuità produttiva e la salvaguardia occupazionale nel suo complesso.

Agli inizi del mese di giugno la società Era G srl, che opera nel settore alimentare, ha manifestato l'interesse a porre in essere una operazione societaria, individuata in un affitto di azienda di sei anni prorogabili per altri sei, utile al proseguimento dell'attività ed al mantenimento dei livelli occupazionali.

In data 22 giugno 2020 fra la società Gastronomia Umbra srl, la Era G srl, la Flai Cgil e la Rsa aziendale è stato sottoscritto un Contratto di Prossimità ex art. 8 DL 138/11 che prevede in primo luogo la stipula di un contratto di affitto tra la Gastronomia Umbra srl e la Era G srl con decorrenza 1 Luglio 2020 con il riassorbimento di tutti i lavoratori che hanno aderito all'Accordo.

Trafomec.

La vicenda Trafomec viene dal 2011, anno nel quale l'azienda, in una congiuntura economica mondiale complicata e con una struttura societaria segnata da vicende di ordine finanziario dichiara 105 esuberi.

In data 1 agosto 2016 la Shanghai InducTek Power Electronics Technology Ltd ha reso noto di aver completato l'acquisizione, da TRAFOMEK Industries SpA, dell'intero capitale sociale di TRAFOMEK Shanghai Industries Ltd, con sede a Shanghai - Repubblica popolare cinese.

Nel mese di Gennaio 2020 le OO.SS hanno fermato l'azienda per una settimana a causa di un ritardo circa la corresponsione della tredicesima mensilità e sulla mancata applicazione di alcuni istituti contrattuali.

La Regione, è intervenuta direttamente stabilendo un contatto con la proprietà facilitando l'instaurarsi di un clima di normali relazioni sindacali.

A fine gennaio 2020 ad esito di asta pubblica indetta dal curatore del fallimento Trafomec Italia Spa incardinato presso il tribunale di Milano, gli immobili ove attualmente è ubicata l'attività produttiva dell'azienda sono stati acquisiti dalla Coop Vetreteria Piegarese per un valore di oltre 1,5 meuro nel contesto di una procedura che ha visto la partecipazione della stessa Trafomec Europe SA che

3. L'attuazione delle politiche regionali

tuttavia non ha ritenuto di rilanciare oltre il corrispettivo offerto dalla Vetreria Piegarese.

Si sottolinea che Trafomec Europe Sa è titolare di contratto di locazione degli immobili acquisiti fino al 2025.

Nel corso del 2020, in un percorso puntualmente accompagnato e monitorato dalla Regione vi è stato, oltre ad un rafforzamento della compagine societaria, un affiancamento del management cinese con professionisti italiani ai fini della gestione delle dinamiche finanziarie ed amministrative riferite alle produzioni italiane che derivano dalla partecipazione della società.

In tema di **efficientamento energetico**, l'avviso 2019, anche a causa della emergenza sanitaria, si è chiuso il 26/05/2020 ed alla fine del mese di ottobre è stata completata la fase di valutazione ai fini dell'ammissione di tutte le 53 domande pervenute per investimenti complessivi pari 9.417 ml di euro ed un contributo pari a 3.534 ml di euro. Nel corso del 2020 inoltre è proseguita l'attività di rendicontazione relativa agli avvisi chiusi negli anni precedenti; nello specifico sono state liquidate risorse pari a 1.109.482 ml di euro che hanno attivato investimenti per 2.723.429 ml di euro. Inoltre è stato predisposto un nuovo avviso che potrebbe essere pubblicato entro la metà del mese di febbraio 2021.

Efficientamento
energetico delle
imprese

Con la DGR n.7/2020 sono stati definiti i **nuovi indirizzi preliminari per lo sviluppo dell'Agenda digitale dell'Umbria**. In base a tali indirizzi è stato dato particolare impulso all'inserimento di servizi on line nel portale "beta" dell'accesso unico regionale e rilanciata la pubblicazione di nuovi dataset "open data" nel portale dei dati aperti dati.umbria.it.

Inoltre, attraverso l'attività di specifici gruppi di lavoro sono stati elaborati dei "programmi trasversali" per l'attuazione degli interventi ICT nell'anno 2021.

Data Center regionale

Il Data Center regionale ha superato il censimento nazionale operato da AGID su un campione di 1252 strutture classificandosi tra i 35 risultati candidabili all'utilizzo da parte del polo strategico nazionale. E' stato pertanto possibile riprendere il programma degli investimenti previsti ma sospesi da AGID in attesa del censimento. A seguire i progetti in corso nel 2020:

- PRJ-1504 "Realizzazione della System Continuity al DCRU"
 - Progetto approvato con DD n. 5232 del 18/06/2020
 - Importo € 1.020.000,00
 - Obiettivo è quello di progettare ed implementare un'architettura tecnologica capace di fornire agli enti della PA Umbra il servizio di System Continuity attraverso l'estensione su base geografica del Data Center Regionale Unitario distribuito su due siti, oltrepassando il concetto di Disaster Recovery.
- PRJ-1486 "ICT Security delle applicazioni"
 - Progetto approvato con DD n. 5335 del 22/06/2020
 - Importo € 300.000,00
 - Obiettivo del progetto è mettere in grado la società in-house Umbria Digitale di verificare il grado di sicurezza del software applicativo che viene pubblicato dal DCRU e fornire il medesimo servizio di verifica alla PAL Umbra per applicazioni utilizzate a partire da DataCenter differenti ovvero in Cloud.
- PRJ-1505 "CERT-PAT"

Interventi
dell'Agenda
digitale

3. L'attuazione delle politiche regionali

- Progetto approvato con DD n. 7526 del 26/08/2020
- Importo € 158.000,00
- Obiettivo del progetto è quello di istituire il CERT territoriale umbro per supportare le Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL) del territorio per le esigenze specifiche di sicurezza e veicolare l'implementazione sul territorio regionale di regole e modelli organizzativi nazionali
- PRJ-1494 "Qualificazione del DCRU come Cloud Service Provider (CSP)"
 - Progetto approvato con DD n. 5682 del 30/06/2020
 - Importo € 80.000,00
 - Obiettivo del progetto è quello di qualificare il DCRU come Cloud Service Provider (CSP) per poter erogare servizi Cloud.
- PRJ-1493 "Consolidamento CED degli EELL nel DCRU e Centro di competenza cloud regionale"
 - Progetto approvato con DD n. 7272 DEL 17/08/2020
 - Importo € 420.000,00
 - Obiettivo del progetto è quello di accelerare il consolidamento dei sistemi in essere degli EELL umbri verso il DCRU secondo quanto previsto dal Piano di razionalizzazione (PRID) ex l.r. n.9/2014, come primo passo verso la piena migrazione al cloud in un'ottica di cloud comunità e di cloud ibrido, strutturando anche un Centro di competenza cloud regionale per supportare le PA umbre nella migrazione.

Digitalizzazione dei procedimenti

Il sistema Front-end unico per la presentazione delle istanze è stato ulteriormente arricchito con le seguenti istanze e/o bandi e avvisi regionali:

- Le nuove istanze attivate e pubblicate nel portale sono state 24 relative a diverse competenze procedimentali
- I bandi e gli avvisi FESR pubblicati sono stati 6.

Gestione flussi documentali

L'utilizzo di strumenti quali la Scrivania Digitale e il Web service di protocollazione utilizzato da diverse procedure informatiche quali SIRUFSE, Front-end Unico, APE, SMG, ecc... ha prodotto un notevole aumento di protocolli ricevuti o spediti in automatico. In particolare l'utilizzo della scrivania Digitale per la protocollazione in uscita ha visto un notevole incremento dei protocolli generati e spediti in automatico in quanto la percentuale è passata dal 30% del 2019 al 70% del 2020.

Sono stati effettuati i collaudi del nuovo sistema di protocollo informatico e delle evoluzioni dell'attuale scrivania Digitale ed è stato predisposto il "Manuale di gestione documentale", inoltre è stato programmato anche un percorso di riforma dei sistemi interni.

SPID – PagoPA – Wi Fi

È stata data attuazione ai progetti già finanziati in tema di pagamenti elettronici (pagoPA), identità digitale (SPID) e altre piattaforme regionali (PRJ-1491 per un totale di E. 500.000,00), qualificazione dei servizi applicativi in cloud (SaaS)

3. L'attuazione delle politiche regionali

presso il Data Center regionale (PRJ-1492 di E. 300.000,00), attivazione della rete wifi regionale (PRJ-1489 di E. 800.000,00) e della sperimentazione dei servizi digitali tramite l'App IO (PRJ-1490 per un importo di E. 60.000,00). In particolare per i pagamenti elettronici si è proceduto all'ulteriore attivazione di servizi di pagamento della Regione Umbria e degli Enti locali aderenti a PagoUMBRIA nonché all'evoluzione della piattaforma per la marca da bollo digitale, alla riconciliazione dei flussi del tesorerie/cassiere ed alla attivazione di SPID tramite LoginUmbria per gli Enti aderenti. Il 28 febbraio 2021 scade il termine per far transitare i pagamenti verso la P.A. sulla piattaforma nazionale PagoPA. Le strutture sono pronte per il passaggio.

Per la qualificazione dei servizi SaaS è stato elaborato il piano di adeguamento al cloud SaaS comprendente gli interventi relativi al file sharing, web conference, applicativi di front-end rivolti ai Comuni e la riconciliazione evoluta dei pagamenti di PagoUMBRIA, erogati tramite la società in-house Umbria Digitale. Per il progetto del wifi regionale rivolto ai Comuni sono state incluse anche le sedi regionali nel piano di dispiegamento degli hotspot pubblici, rinviando il completamento del progetto al 30/06/2021 a seguito dei rallentamenti dovuti all'emergenza COVID-19.

Partecipazione al bando EDIHS

La Regione Umbria con Delibera n.818 del 09.09.2020 ha espresso il suo interesse alla partecipazione alla preselezione nazionale per l'istituzione della rete europea di poli europei di innovazione digitale - "European Digital Innovation Hubs" (EDIH) avviata con Decreto MISE del 17.08.2020. La Regione Umbria ha demandato ai soggetti in house interessati dalle materie della transizione digitale sia delle imprese che delle PA, di considerare la partecipazione al partenariato di preselezione. SviluppoUmbria, in riferimento alla l.r. n.1/2009 e Umbria Digitale s.c.ar.l., in riferimento alla l.r. n.9/2014, hanno ritenuto di partecipare al partenariato candidato alla preselezione nazionale al fine della realizzazione in Umbria del Polo "Umbria Digital Data". La cabina di regia, istituita con decreto ministeriale del 7.11.2020, in data 11.12.2020 ha comunicato l'elenco dei Poli per l'innovazione digitale ritenuti idonei a partecipare alla call ristretta europea che sarà finalizzata alla selezione dei Poli che faranno parte della rete degli EDIH ed in medesima data ha comunicato l'elenco alla Commissione Europea. Tra i Poli ammessi è presente anche il Polo regionale "Umbria Digital Data", nel corso del 2021 dunque parteciperà alla Call Europea.

3. L'attuazione delle politiche regionali

Missione 07: Turismo

- **Programma 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo**
- **Programma 0702: Politica Regionale unitaria per il turismo**

Obiettivi DEFR 2020-2022

Obiettivo: Attuazione interventi previsti dal POR FESR 2014-2020

Nel corso del 2020, è proseguita l'attuazione dei bandi in corso a sostegno alle imprese, che hanno subito forti rallentamenti connessi all'emergenza COVID, tanto che tutte le reti di impresa costituite, ad eccezione di una, hanno chiesto la proroga dei termini per la realizzazione dei progetti.

Umbria Charme

I 2 progetti riferiti al Bando Umbria Charme, con 15 imprese inizialmente coinvolte in ciascuno dei progetti, e una dotazione complessiva iniziale di € 6.002.106,00 sono stati comunque completati entro il 2020 ed è in corso la liquidazione degli interventi delle singole imprese oltre che dei progetti di promozione-commercializzazione. I progetti sono stati parzialmente realizzati, comunque in misura superiore al minimo previsto dal bando per la loro validità.

Sono stati liquidati € 2.663.692,95, in corso di certificazione. Al momento non è ancora possibile determinare l'effettivo ammontare delle economie. Inoltre hanno rinunciato al progetto complessivamente n. 11 imprese.

**Umbria Family
e
Love in Umbria**

Per quanto riguarda i Bandi Umbria Family (dotazione € 1.215.500,00, 1 rete di n. 10 imprese) Love in Umbria (dotazione € 1.215.000,00, 2 reti per complessive n. 22 imprese) e ITI- Trasimeno (dotazione iniziale € 1.800.000,00, 1 rete di 26 imprese) i termini per la conclusione dei progetti sono fissati al 31 marzo 2021, ma nel corso del 2020 si è dato corso alla liquidazione di tutte le richieste di anticipazione presentate dalle imprese e previste dai bandi stessi. Alcune imprese hanno rinunciato al progetto.

Nel corso del 2020 è stato dato corso al **Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese del terziario** dei territori colpiti dal sisma 2016 a valere sull'Azione 8.2.1. L'importo stanziato è di €1.500.000. Sono pervenute complessivamente 42 domande, di cui 29 ammissibili. Il contributo concedibile è di € 1.385.407,68 di cui € 763.882,62 riferito all'Area interna della Valnerina. La graduatoria è in corso di approvazione.

Per quanto riguarda l'Azione 5.3.1. è stato dato corso alle **campagne di comunicazione** indicate al precedente punto per un valore complessivo di € 1.002.856,00, oltre che ad azioni promozionali realizzate da Sviluppumbria per € 46.942,11, per un totale di € 1.49.798,11, mentre per ulteriori Azioni promozionali gestite da Sviluppumbria sono stati impiegati €205.211,00 a valere sull'Azione 8.7.1. Il totale degli interventi di natura promozionale ammonta ad € 252.253,21. Gli interventi di promozione e comunicazione sono stati realizzati quasi esclusivamente sul mercato nazionale, riservando ai mercati esteri di riferimento solo alcune azioni on line mediante il portale Umbriatourism, al fine di mantenere il posizionamento del brand regionale.

**Umbria Film
Commission**

“In attuazione della l.r. 8/2017 e s.m.i. , nel corso del 2020 è andato avanti il processo volto alla costituzione della Umbria Film Commission. A seguito dell'acquisizione di uno specifico studio che ha sviscerato sia gli aspetti organizzativi e finanziari che le implicazioni di natura economica e promozionale connesse, si è pervenuti **all'approvazione dello schema di statuto**, elaborato in collaborazione con i soggetti pubblici che hanno manifestato la propria disponibilità a svolgere il ruolo di soci fondatori: Comune di Perugia, Comune di

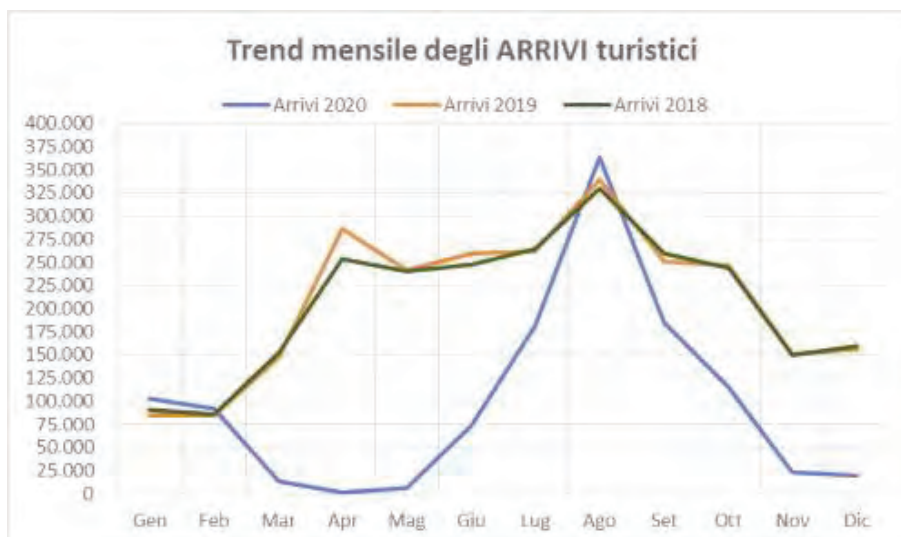
3. L'attuazione delle politiche regionali

Terni ed ANCI, in rappresentanza di tutti gli altri Comuni dell'Umbria. Nel corso del 2020, nonostante la pandemia, tutti gli Enti hanno approvato nei rispettivi organi competenti la bozza di statuto e, negli ultimi giorni dell'anno, hanno tutti completato le procedure per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse per la nomina del Consiglio di Amministrazione che, in base allo Statuto, sarà costituito da 5 membri, tre, tra cui il Presidente, nominati dalla Regione, di cui uno su designazione congiunta con ANCI, uno nominato dal Comune di Perugia e uno nominato dal Comune di Terni. Il percorso si completerà all'inizio dell'anno 2021, in modo da fornire alla nuova Umbria Film Commission la piena operatività in tempi rapidi. Contestualmente, a seguito della riprogrammazione dei Fondi POR-FESR 2014-2020, avvenuta nel mese di settembre, si procederà alla emanazione del primo bando regionale finalizzato all'attrazione delle produzioni audiovisive.

In riferimento ai flussi turistici, risulta evidente che **nel periodo da marzo a maggio 2020**, il lockdown disposto dai DPCM al fine di evitare situazioni di contagio, ha portato alla chiusura delle strutture ricettive e di ogni altra attività economica, produttiva e ricreativa, determinando pressoché un azzeramento dei flussi turistici proprio nel periodo primaverile, in cui sono numerose le occasioni di viaggio tra le festività pasquali e la Pentecoste, quest'ultima rilevante ai fini dei flussi dall'estero.

Dal mese di giugno 2020 in poi, con la riapertura delle attività ricettive, i flussi turistici hanno evidenziato una ripresa, seppur con le difficoltà e i timori connessi alle disposizioni emanate a tutela della salute pubblica, che hanno consentito solo per fasi successive lo svolgimento di eventi, spettacoli, mostre, la riapertura di musei, ecc., che in condizioni normali sono di grande richiamo per i turisti.

Tale ripresa ha conosciuto il suo apice nel mese di agosto 2020 dove si è registrato addirittura un aumento del 7% negli arrivi e dello 0,9% nelle presenze rispetto ad agosto 2019.



Fonte: dati Servizio Turismo

Sempre le analisi di dettaglio del mese di agosto 2020 restituiscono un'altra interessante tendenza in relazione al fenomeno dell'escursionismo (visite giornaliere nella regione) che, comparate a quelle del 2019, hanno visto un incremento di 3 milioni di utenti, passando così da 25,4 milioni a 28,4 milioni.

3. L'attuazione delle politiche regionali

Si tratta di un "tesoretto", un turismo principalmente italiano, di prossimità, che ha saputo più che compensare l'assenza dei turisti stranieri che hanno rappresentato in termini di visite giornaliere nel mese 1 milione di persone (4%). In riferimento ai target emerge l'apprezzamento della Regione per una quota crescente di appartenenti alla generazione X e dei più giovani, con età inferiore ai 18 anni.

3. L'attuazione delle politiche regionali

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

- **Programma 1601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**
- **Programma 1602: Caccia e pesca**
- **Programma 1603: Politica Regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**

Obiettivo DEFR 2020-2022:

Obiettivo: Prosecuzione interventi previsti dal PSR 2014-2020 con una maggior concentrazione di risorse sulle azioni rivolte alle imprese.

Obiettivo: Proposta tecnica sulla nuova programmazione comunitaria 2021-2027 rafforzando gli obiettivi ambientali, i temi della competitività, della salute degli alimenti, dell'ambiente nonché all'efficace contrasto dei fenomeni di invecchiamento e spopolamento delle aree dell'Appennino e comunque dei centri minori.

Obiettivo: Attuazione del Progetto Speciale per l'Olivicoltura umbra

Obiettivo: Sostenere i partenariati per l'innovazione delle imprese dell'Umbria insieme ad Università e Centri di ricerca

Nel corso del 2020 si è proceduto ad una **modifica del piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2014-2020** che ha consentito di mobilitare circa 36,5 milioni di euro di risorse finanziarie ancora non impegnate per sostenere la ripresa economica delle imprese non solo attraverso strumenti che hanno fornito immediata liquidità alle aziende agricole attraverso l'erogazione dei premi delle misure a superficie (biologico, misure agro-climatico-ambientali e indennità compensativa) ma anche attraverso il sostegno agli investimenti, all'occupazione, all'introduzione di innovazioni e alla costituzione di nuove forme di aggregazione tra imprese mediante il sostegno alle filiere corte.

Ciò ha consentito di:

- Finanziare tutte le domande a superficie presentate nel corso del 2019 senza ricorrere a graduatorie (M10-M11-M12-M13);
- completare il finanziamento delle graduatorie riferite alle filiere corte (M16.4) del settore lattiero-caseario e della filiera del nocciolo;
- rifinanziare le graduatorie 2018 delle misure a investimento delle aziende agricole (M 4.1), della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (M 4.2) e quella dell'insediamento giovani agricoltori (M 6.1);
- rifinanziare i bandi per le start up nel settore extra agricole (M 6.2 e 6.4);
- Aprire un bando per la filiera per il sostegno alla filiera olivicola-olearia che rappresenta per l'Umbria un altro importante settore strategico sia dal punto di vista economico ma anche ambientale e paesaggistico.

Sul lato della **nuova PAC 2021-2027** si registrano importanti eventi che hanno determinato un prolungamento nella definizione della PAC post 2020: il ritardo dell'insediamento della nuova Commissione europea a seguito delle elezioni di maggio 2019, la questione Brexit e la gestione degli effetti della pandemia Covid-19.

Tale prolungamento ha riguardato, innanzi tutto, l'approvazione del Quadro Finanziario Pluriennale ma anche l'adozione dello stesso regolamento transitorio – il Regolamento UE n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020 – pubblicato solo in

Le misure del
PSR

Programmazione
2021-2027

3. L'attuazione delle politiche regionali

data 28 dicembre 2020 e che estende al 31 dicembre 2022 l'attuale quadro regolamentare della PAC. In tale contesto, il 2020 si è caratterizzato dunque per uno spostamento in avanti anche della proposta tecnica sulla nuova programmazione comunitaria 2021-2027.

Olivicoltura

Il **Progetto Speciale per l'Olivicoltura umbra** è stato oggetto, nel corso dell'anno 2020, di un particolare approfondimento nell'ambito dei lavori del Gruppo Aggregazione promosso dall'Assessorato nell'ambito del Progetto di sostegno e rilancio dell'agricoltura umbra.

Con D.G.R. n. 1085/2020 è stato disposto l'avvio, all'interno della tipologia di Intervento 16.4.1 Azione b2) del PSR per l'Umbria 2014-2020, di un bando finalizzato alla cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte nel settore olivicolo indirizzato a partenariati che integrano, in progetti coerenti e sinergici, agricoltori e imprese di trasformazione con l'intento di aumentare la produzione di qualità.

L'intento istituzionale è infatti quello di promuovere l'unione che può dare alle imprese la forza necessaria per affrontare i mercati e i nuovi target emergenti. Insieme si possono ottimizzare le risorse, si può diversificare e, soprattutto, si può investire. Un passaggio importante per concretizzare la prospettiva di filiere sempre più innovative e dinamiche.

Il Comitato di Sorveglianza del PSR per l'Umbria 2014/2020, nella riunione del 4 dicembre 2020, ha approvato i criteri di selezione relativi alla tipologia di Intervento 16.4.1 Azione b2) del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Con D.D. n. 10678/2020 è stato adottato il Bando la cui scadenza per la presentazione delle domande di sostegno è fissata al 31 marzo 2021.

Il reg. UE 1305/2013 sullo sviluppo rurale 2014 – 2020 ha introdotto, ampliato e reso organiche le **forme di sostegno specifiche rivolte a promuovere e diffondere azioni di cooperazione fra le imprese operanti nel settore agroalimentare** già previste nella programmazione 2007-2013. La Regione Umbria con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 ha allocato oltre 36 milioni di euro per questo obiettivo, con la sottomisura 16.1 e gli interventi 16.2.1 e 16.2.2.

- 16.1.1 sostegno alla creazione e al funzionamento dei GRUPPI OPERATIVI (GO) del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura,
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (contratto di rete),
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota, realizzati da partenariati diversi dai GO e dalle Reti o Poli di nuova costituzione (associazioni temporanee di scopo).

Al 31 dicembre 2020, i GO attivati sono stati 13 con il primo bando (2017) della sottomisura 16.1 PSR cui se ne sono aggiunti altri 4 con il secondo bando (2019); più di 100 aziende agricole umbre coinvolte, 5 fra Università ed enti di ricerca pubblici, una decina di fornitori di servizi di consulenza e assistenza tecnica, nonché alcuni fra i principali players del settore agroalimentare umbro operanti nella fase di trasformazione delle principali filiere produttive del territorio (latte, olio, vino, cereali, legno, ecc.).

Gli importi pagati (spesa pubblica) per questa misura ammontano nel periodo 2014-2020 a un totale di 2.788.349,72 euro, di cui euro 409.178,41 nel 2020.

Nel corso del 2020, i **GO**:

- hanno rendicontato il secondo anno di attività progettuale;
- a dicembre 2021 chiuderanno le attività progettuali, tranne i 4 GO – avviati successivamente – che termineranno a dicembre 2023;

Partenariati per l'innovazione delle imprese agroalimentari

3. L'attuazione delle politiche regionali

- nel periodo giugno – settembre 2020 ci sono stati diversi webinar di presentazione dello stato di avanzamento dei progetti e dei risultati delle prime fasi.

Le **reti** attivate sono state 6 con la tipologia di intervento 16.2.1 e 1 con fondi regionali; circa 110 i partner coinvolti, di cui il 53% sono imprese agricole, l'11% imprese agroalimentari e 10 dipartimenti e istituti, afferenti a 7 Enti di ricerca hanno:

- rendicontato il secondo anno di attività progettuali
- a dicembre 2021 chiuderanno le attività progettuali, tranne una rete – avviata successivamente – che terminerà a dicembre 2023
- preso parte, a partire dai mesi estivi, ad alcuni webinar di presentazione dello stato di avanzamento dei progetti e dei risultati delle prime fasi.

Le **Associazioni Temporanee di Scopo** siglate con la tipologia di intervento 16.2.2 sono state 62; circa 300 partner coinvolti, di cui il 60% aziende agricole e il 9% aziende agroalimentari e 23 dipartimenti ed istituti, afferenti a 8 Enti di ricerca:

- 23 ATS hanno rendicontato le loro attività entro dicembre 2020;
- 29 ATS termineranno le loro attività nel 2021.

Gli importi pagati (spesa pubblica) per le due tipologie di intervento della misura 16.2 ammontano nel periodo 2014-2020 a un totale di 16.127.791,67 euro, di cui euro 2.056.325,23 nel 2020.

Nel complesso:

- circa un terzo dei progetti e dei relativi finanziamenti si riferisce all'organizzazione della filiera alimentare per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli (Focus Area 3A);
- circa un quarto dei progetti e dei relativi finanziamenti si riferisce al potenziamento della produttività delle aziende agricole e della competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme (Focus Area 2A).

3. L'attuazione delle politiche regionali

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- **Programma 1501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**
- **Programma 1502: Formazione professionale**
- **Programma 1503: Sostegno all'occupazione**
- **Programma 1504: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**

Obiettivo DEFR 2020-2022

Obiettivo: Prosecuzione del progetto Umbriattiva giovani e delle azioni relative ai disoccupati adulti.

Obiettivo: Attuazione dei "Percorsi formativi integrati per i disoccupati per l'acquisizione di qualificazioni professionali nell'ambito dei settori caratterizzanti l'economia regionale" e degli "Interventi di politica attiva del lavoro per il reimpiego dei lavoratori licenziati mediante procedura ai sensi degli articoli 4 e 24 della L. 223/91

Obiettivo: Attuazione di quanto previsto dal "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro"

Umbriattiva

Il Programma **Umbriattiva** 2018, adottato con D.G.R. 817 23.07.2018 ha previsto, tra le altre, azioni volte a migliorare l'occupabilità e favorire l'inserimento lavorativo di giovani e adulti attraverso il finanziamento di buoni lavoro (misure integrate di presa in carico da parte dei CPI, orientamento, erogazione di tirocini o voucher e incentivi all'assunzione, Microcredito e, per i giovani fino a 18 anni, erogazione di formazione in diritto-dovere). Le adesioni al Programma sono state aperte dal 24 Settembre al 17 Ottobre 2018 e, solo per la misura dei tirocini, dal 28 Ottobre 2019 al 20 Gennaio 2020. A marzo 2020, in considerazione della crisi pandemica, le risorse stanziare per le misure di Umbriattiva e non utilizzate sono state messe a disposizione degli interventi di contrasto all'emergenza COVID-19, in attuazione della DGR 348 del 8.05.2020 e smi.

Il programma conta l'attuazione di:

- **1.482 voucher avviati** (684 per i giovani e 798 per gli adulti) e 1265 conclusi (566 tra i giovani e 699 tra gli adulti); al termine dei voucher sono stati assegnati alle imprese 23 incentivi per assunzioni a tempo indeterminato (10 per giovani e 13 per adulti);
- **1.167 tirocini avviati** (635 tirocini tra i giovani e 532 tra gli adulti), di cui il 52% già conclusi e il resto in corso di svolgimento, anche a seguito delle interruzioni intervenute nel periodo di sospensione delle attività delle imprese ospitanti; al termine dei tirocini sono stati assegnati alle imprese 101 incentivi per assunzioni a tempo indeterminato (51 per giovani e 50 per adulti)

Sono stati inoltre realizzati i percorsi formativi biennali di qualificazione per **l'assolvimento del diritto-dovere** all'istruzione e formazione di giovani fino a 18 anni con 51 percorsi (23 di 1°anno e 28 percorsi di 2°anno) per 557 partecipanti.

Per quanto riguarda gli interventi di politica attiva del lavoro per il reimpiego dei lavoratori licenziati, nel Febbraio 2020 è stato emanato l'Avviso **SKILLS** per la promozione di azioni di formazione volte all'inserimento lavorativo e all'innalzamento dei livelli di conoscenze specialistiche e innovative con uno

3. L'attuazione delle politiche regionali

stanziamento di quasi 5 milioni di euro a valere sulle risorse del POR Umbria FSE 2014-2020. L'Avviso prevede il finanziamento di 2 tipologie di intervento:

- **Percorsi formativi integrati** per l'inserimento e reinserimento lavorativo volti alla qualificazione delle figure professionali più richieste e con maggiori possibilità di immediato inserimento lavorativo nei 14 settori ritenuti caratterizzanti l'economia regionale e ad elevato potenziale occupazionale; alla scadenza del 31 Luglio sono pervenuti 84 progetti, distribuiti nei 14 settori individuati dall'Avviso, per un totale di 1.106 allievi previsti, 670 dichiarazioni di disponibilità all'assunzione da parte di imprese e finanziamento richiesto di oltre € 9.300.000,00. A Gennaio 2021 è prevista la 1°tranche di finanziamento.
- **Piani formativi di settore** per la formazione specialistica e qualificazione di figure professionali dotate di competenze con elevati contenuti di specializzazione e innovazione necessarie ad anticipare e accompagnare i processi di cambiamento, sviluppo e di trasferimento di conoscenza delle imprese operanti in 5 aree strategiche ed ambiti di specializzazione del sistema produttivo umbro individuati anche con riferimento alla nuova RIS3 dell'Umbria. Alla scadenza per la presentazione dei progetti, rinviata al 4 dicembre 2020 su istanza degli enti formativi a causa dell'emergenza, sono pervenuti 27 progetti, per 941 potenziali allievi e un finanziamento complessivo richiesto pari a oltre 11 milioni di euro; è in corso l'istruttoria, con finanziamento delle attività nei primi mesi del 2021.

Reimpiego dei
lavoratori
licenziati

L'Avviso **Reimpiego**, emanato nel Giugno 2019 con una dotazione di 1.250.000,00 euro a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2 si è posto l'obiettivo di favorire il reimpiego dei lavoratori oggetto di licenziamenti collettivi e percettori di Naspi e dei lavoratori in CIGS a forte rischio di disoccupazione attraverso l'erogazione di specifici strumenti di politica attiva e la sperimentazione di rete di collaborazione pubblico-privata tra i servizi per il lavoro. Il lavoratore, dopo la stipula del patto di servizio presso i CPI, partecipa ad incontri per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva di lavoro, al termine dei quali ha assegnato un Buono Reimpiego da spendere presso i CPI o le Agenzie per il Lavoro accreditate e che consente l'accesso a servizi di orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro e incentivi all'assunzione. L'attuazione dell'Avviso, che ha risentito della sospensione delle attività legata al contesto di emergenza COVID, al 31/10/2020 conta 322 adesioni (134 lavoratori in CIGS e 178 percettori di NASPI), 219 Buoni reimpiego assegnati e 31 richieste di incentivo all'assunzione. Si tratta di un dato ancora parziale, poichè a fronte di 164 lavoratori presi in carico dalle 11 agenzie per il lavoro che hanno manifestato interesse all'erogazione dei servizi, solo per una parte di essi è stata presentata una richiesta per la remunerazione delle attività di orientamento che prescinde dall'aver o meno trovato una occupazione.

Nel corso del 2020 si è **avviato anche il percorso di riforma della legge regionale 1/2018 e della governance di Arpal Umbria**, con l'intento di creare le condizioni affinché l'auspicata sinergia tra pubblico e privato nelle politiche e servizi per il lavoro possa effettivamente realizzarsi.

ARPAL e
potenziamento
dei centri per
l'impiego

Con DGR 715 del 5.08.2020 la Regione Umbria ha approvato il **Piano di attuazione regionale del piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego** di cui al DM 74 del 28 giugno 2019 in adeguamento ai contenuti del DM n. 59 del 22/05/2020. Si è così proceduto alle necessarie integrazioni e alle

3. L'attuazione delle politiche regionali

conseguenti riallocazioni di risorse di quanto già approvato dalla Giunta Regionale con DGR 1311 del 27.12.2019 di prima approvazione del Piano.

Il Piano costituisce lo strumento per dotare i CPI gestiti da ARPAL di risorse umane e strumentali necessarie a dare piena attuazione alle politiche regionali per promuovere l'occupazione, potenziare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro di politiche e garantire i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro a tutti i cittadini anche attraverso interventi sinergici e innovativi nel prossimo triennio finalizzati ad una gestione integrata dei servizi per il lavoro e dell'offerta della PAL anche a carattere formativo, opportuna per aumentare l'occupabilità e le competenze dei vari utenti.

Le risorse stanziare consentiranno innanzitutto il **rafforzamento degli organici, con l'assunzione stabile di 111 unità e la stabilizzazione delle 18 unità assunte** a tempo determinato in attuazione dei programmi nazionali (PON Inclusione e POC Spao). Il Piano prevede poi il potenziamento anche infrastrutturale dei CPI con azioni volte alla comunicazione e lo sviluppo di un'immagine coordinata dei servizi per il lavoro erogati, alla formazione degli operatori, al rafforzamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, all'adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi e allo sviluppo di un sistema informativo del lavoro unitario

Il Piano predisposto è stato trasmesso a Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e al momento in fase di valutazione.

3. L'attuazione delle politiche regionali

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

- **Programma 0401: Istruzione pre scolastica**
- **Programma 0402: Altri ordini di istruzione non universitaria**
- **Programma 0403: Edilizia scolastica**
- **Programma 0404: Istruzione universitaria**
- **Programma 0407: Diritto allo studio**
- **Programma 0408: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio**

Obiettivo DEFR 2020-2022

Obiettivo: Interventi di edilizia scolastica finalizzati prioritariamente all'adeguamento sismico e alla messa in sicurezza del patrimonio scolastico regionale.

Obiettivo: Potenziare e consolidare i processi di costruzione della scuola digitale proseguendo nell'impegno per l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale e dell'Agenda digitale dell'Umbria.

Obiettivo: Potenziamento dei servizi infrastrutturali per l'infanzia e implementazione del programma di sostegno allo sviluppo ed alla qualificazione del sistema dei servizi.

Obiettivo: Prosecuzione interventi per lo studio universitario relativi alle "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità"

Per quanto riguarda gli interventi di edilizia scolastica finalizzati prioritariamente all'adeguamento sismico e alla messa in sicurezza del patrimonio scolastico regionale, nel corso del 2020, sono state realizzate le seguenti operazioni:

- approvazione di 4 manifestazioni di interesse a valere sul Nuovo FSC **Edilizia scolastica** 2014/20 per 1,5 milioni;
- autorizzazione di finanziamento a valere sul programma mutui BEI 2018/20 per complessivi 18,431 milioni, destinatari 10 progetti di intervento, di cui 9 Comuni e una Provincia;
- autorizzazione di finanziamento per n. 3 progetti di Comuni a valere sul Fondo nazionale protezione civile (1,777 milioni).
- Potenziare e consolidare i processi di costruzione della scuola digitale proseguendo nell'impegno per l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale e dell'Agenda digitale dell'Umbria;

In riferimento all'attuazione del **Piano nazionale per la scuola digitale e dell'Agenda digitale dell'Umbria**, nel mese di maggio 2020 il Governo ha deciso di unificare il sistema di connettività delle scuole (prima assicurata rispettivamente dalle Province per le superiori e dai Comuni per medie elementari ed infanzia) dando il via ad un "**Piano scuole nazionale**". Sono stati destinati fondi per assicurare una connessione omogenea a tutto il sistema scolastico per i prossimi 5 anni. L'Umbria, così come altre 4 Regioni che hanno sviluppato reti tramite le proprie società in house, ha scelto di affidare l'intervento ad Umbria Digitale che avrà a disposizione circa 6.700.000 euro per gli interventi strutturali necessari (cablaggi, apparati ecc.) e per la fornitura del servizio per 5 anni a far

Scuola digitale

3. L'attuazione delle politiche regionali

data dalla attivazione del plesso (vedi anche **paragrafo 1.2 Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19**).

Servizi per l'infanzia

Per quanto riguarda i servizi per l'infanzia, sono state programmate e ripartite tra i Comuni del le risorse, assegnate alla Regione Umbria per l'annualità 2020, del Fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi socioeducativi all'infanzia 0-6 anni. I fondi sono stati destinati anche ad azioni volte a fronteggiare l'emergenza Covid 19 come dettagliato nel **paragrafo 1.2 Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19**.

Sono stati messi in atto anche interventi per il diritto allo studio scolastico attraverso l'erogazione delle borse di studio a favore degli studenti della Scuola secondaria di II grado per il 2019, il sostegno agli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e la dotazione dei libri di testo (vedi **paragrafo 1.2 Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19**).

Interventi per lo studio universitario

Nell'anno 2020, per fronteggiare l'emergenza Covid 19, sono proseguiti gli interventi per lo studio universitario relativi alle **Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti** capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità come dettagliato nel paragrafo 1.2 Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da COVID-19. In particolare:

- borse di studio,
- sussidi straordinari, in aggiunta alle borse di studio,
- sostegno per il contributo onnicomprensivo.

Va segnalato come nell'anno accademico 2020-2021, a seguito anche dei provvedimenti adottati dalla Giunta regionale nel 2020, si è **registrato un importante aumento di nuovi iscritti** presso gli Atenei della Regione.

3.3.3 Area Culturale

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

- **Programma 0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico**
- **Programma 0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**
- **Programma 0503: Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali**

Obiettivo DEFR 2020-2022

Obiettivo: Valorizzazione integrata delle risorse ambientali, culturali e paesaggistiche della regione.

Obiettivo: Valorizzare degli attrattori culturali all'interno dei Programmi di Agenda Urbana approvati dai Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto.

Obiettivo: Realizzare interventi su musei ed altre strutture che hanno già ottenuto la dichiarazione di interesse per la fruizione pubblica, quale atto preliminare ai fini dell'adesione al Sistema museale.

Obiettivo: Promozione, sviluppo e funzionamento degli Istituti bibliotecari, archivistici e documentari e le attività connesse.

Nel corso del 2020, pur in presenza dell'emergenza sanitaria ed epidemiologica legata al COVID 19, sono stati ammessi a finanziamento ed entrati in fase attuativa, con impegno delle relative risorse, importanti interventi strategici relativi a rilevanti attrattori culturali.

Ci si riferisce, in particolare, ai seguenti progetti:

- "Allestimento dei camminamenti e delle torri e ridefinizione progettuale del Museo della **Rocca Albornoziana di Spoleto**" del Comune di Spoleto per € 900.000,00 (Azione 3.5.2a PAR FSC 2007 – 2013);
- "Recupero funzionale, restauro e allestimento del Teatro di Palazzo presso il **Palazzo Comunale**" del Comune di Narni per € 1.000.000,00 (Azione 5.2.1 POR FESR 2014 – 2020);
- "Valorizzazione dell'area esterna ed interna a **Palazzo Vitelli a Sant'Egidio**" del Comune di Città di Castello per € 1.500.000,00 (Azione 5.2.1 POR FESWR 2014 – 2020)
- "Riqualficazione della **Rocca Maggiore**" del Comune di Assisi per € 650.000,00 (Azione 5.2.1 POR FESR 2014 - 2020).

Attrattori
culturali

Sono stati, inoltre, pressoché conclusi i lavori relativi al completamento delle opere di restauro e valorizzazione di **Palazzo Cesi in Acquasparta**, finalizzate anche alla realizzazione di un centro esperienziale permanente sull'Accademia dei Lincei, al completamento del Polo Museale delle Lucrezie e al completamento delle opere di riqualficazione dei Portici Comunali in Todi, finanziati nell'ambito dell'Azione 5.2.1 del POR FESR 2014 – 2020.

Si è assistito, inoltre, ad un sostanziale avanzamento degli interventi finanziati con l'Azione 5.2.1 nell'ambito della Area Interna Sud – Ovest Orvietano, con la

3. L'attuazione delle politiche regionali

definizione della progettazione esecutiva dei progetti del Comune di Orvieto relativi al **Crocifisso del Tufo** e a **Campo della Fiera** e del progetto del Comune di Lugnano in Teverina relativo a **Poggio Gramignano**, mentre sono proseguiti i lavori già avviati dal Comune di Castel Viscardo e dal Comune di Montecchio rispettivamente per le **aree archeologiche di Coriglia e di Vallone San Lorenzo**.

Sono state, infine, definite le schede progettuali relative agli interventi inclusi nell'Area Interna Valnerina finanziati con l'Azione 5.2.1, ai fini dell'avvio del processo di stipula dell'apposito APQ con i ministeri competenti.

A seguito della riprogrammazione del POR FESR Umbria 2014- 2020 definita ed approvata nel corso del 2020, che ha previsto l'incremento della dotazione finanziaria dell'Azione 5.2.1 di € 4.000.000,00, è stato pubblicato un apposito Avviso ricognitivo propedeutico alla predisposizione di un programma regionale di **interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale** di musei, teatri storici ed istituti culturali di appartenenza pubblica, legati alla fruizione post – COVID.

Alla scadenza del termine di presentazione dell'Avviso sono pervenute n. 31 manifestazioni di interesse da parte dei soggetti pubblici destinatari, di cui attualmente è ancora in corso l'esame ai fini della predisposizione dell'apposito Programma regionale.

Agenda Urbana

Nel corso del 2020 è proseguita inoltre l'attuazione dei Programmi di Agenda Urbana dei **n. 5 Comuni interessati** anche per quanto concerne gli interventi sugli attrattori culturali finanziati nell'ambito dell'Azione 6.4.1, di cui nel secondo semestre sono state effettuate puntuali verifiche e monitoraggi.

La spesa complessivamente sostenuta dai n. 5 programmi relativamente all'Azione 6.4.1 ammonta circa a € 860.000,00.

L'attuazione dei Programmi dei Comuni di Città di Castello, Foligno, Spoleto e Terni non registra particolari criticità.

Si registra invece un ritardo per quanto riguarda l'avvio del progetto di competenza del Comune di Perugia (recupero dell'ex cinema Turreno, pari a oltre € 1.600.000,00 di risorse, 40% della dotazione finanziaria complessiva della stessa Azione).

Sistema museale

Il rilancio del **sistema museale regionale** anche in vista dell'adesione al Sistema museale nazionale ha orientato la formulazione di criteri per il programma regionale di sostegno ai musei che, in forma associata, hanno avuto con il bando finanziato dalla l.r. 24/03 l'occasione e lo stimolo per formulare proposte articolate di valorizzazione dei propri beni culturali, in grado di potenziare le singole iniziative e ottimizzare le risorse disponibili, anche in funzione delle misure specifiche previste dall'emergenza sanitaria.

Il bando prevedeva infatti la presentazione di **progetti innovativi esclusivamente in forma associata (reti di almeno 8 musei)**, e 10 sono state le reti che si sono formate per la condivisione di altrettanti progetti comuni, che hanno coinvolto 122 musei.

Oltre i musei direttamente coinvolti nella costituzione della rete, ogni progetto prevedeva inoltre il pieno coinvolgimento anche di altre realtà del territorio come biblioteche e luoghi della cultura e collaborazioni e accordi con soggetti del territorio, associazioni e imprese.

Come richiesto dal bando, tutti i progetti sono stati caratterizzati da una forte impronta tecnologica; si tratta di progetti utilizzabili on site, off site e online, cioè che possono essere fruiti all'interno dei musei, in sedi alternative (come anche le

3. L'attuazione delle politiche regionali

scuole) o a distanza e come contenuti digitali sul web. Un'attenzione particolare è stata posta alle lingue straniere: i contenuti sono stati resi disponibili in almeno una lingua straniera. Tutti i materiali prodotti sono stati messi a disposizione e riutilizzabili nei siti e canali social della Regione in modo da aumentarne la diffusione e ampliare la comunicazione.

Considerando il valore dei progetti presentanti, la Regione ha sostenuto questo sforzo organizzativo assegnando **contributi per un totale di Euro 808.304,00**.

Un'ulteriore attività è stata la partecipazione alla fase di sperimentazione per l'avvio della **Piattaforma nazionale per la gestione delle procedure di accreditamento** dei musei basati sui livelli minimi uniformi di qualità.

Al fine di sostenere e rendere operativo il Sistema museale nazionale, con Decreto del Direttore generale "Musei" del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 20/6/2018 n. 542, è stata previsto un sistema di informativo specifico; il progetto ha avuto una complessa fase di sperimentazione a cui la Regione Umbria, attraverso il suo Organismo regionale di accreditamento, ha partecipato fattivamente contribuendo a testare la Piattaforma, anche con il coinvolgimento di una rappresentanza dei propri musei. Nel corso dell'anno 2020 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo ha avviato un progetto, tutt'ora in corso, di informazione e formazione denominato "**Musei in corso**", dedicato alla costruzione condivisa di conoscenze sul Sistema Museale Nazionale. Il progetto è frutto della collaborazione fra Direzione Generale Musei, Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali e Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali del MiBACT.

Obiettivi del progetto sono: rafforzare la conoscenza del Sistema museale nazionale, allo scopo di favorire la più ampia adesione da parte dei musei e luoghi della cultura e avviare modelli innovativi di formazione iniziale e continua a base multidisciplinare nel sistema della gestione del patrimonio.

La Regione Umbria ha supportato l'iniziativa coordinando la partecipazione di titolari e agli operatori museali all'attività formativa che è stata realizzata in modalità webinar (live e on demand) con un ciclo di 12 lezioni, ha visto la **partecipazione di oltre 100 iscritti** tra personale direttivo, responsabili, curatori o comunque addetti ai musei della nostra regione.

Per quanto riguarda la **promozione, lo sviluppo e il funzionamento degli Istituti bibliotecari, archivistici e documentari** e le attività connesse sono stati impegnati complessivamente € 142.367,00 di cui:

- € 52.917,00 per il funzionamento, l'incremento e la qualificazione degli istituti e servizi inerenti biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di enti locali e di interesse locale;
- € 36.533,00 per l'attuazione dei programmi di informazione bibliografica, archivistica e documentaria;
- € 49.000,00 per l'implementazione del servizio di Biblioteca digitale MediaLibraryOnLine.

Istituti
bibliotecari,
archivistici e
documentari

Durante il periodo di lockdown, che ha di fatto limitato tutti i servizi bibliotecari tradizionali, grazie al finanziamento regionale per il servizio di biblioteca digitale MediaLibraryOnLine (MLOL), più che raddoppiato rispetto all'anno 2019, le biblioteche di pubblica lettura hanno potuto continuare ad erogare servizi a distanza, in particolare quello del prestito di ebook. Tale modalità ha avuto un ottimo riscontro sull'utenza, testimoniato sia dall'aumento esponenziale del numero degli iscritti e dei prestiti digitali sia dall'indagine di customer satisfaction

3. L'attuazione delle politiche regionali

dalla quale è emerso il che 90% dei rispondenti è soddisfatto/molto soddisfatto del servizio erogato nel 2020.

Un altro importante riconoscimento è arrivato al lavoro svolto dalle reti territoriali per la lettura legate al programma Nati per Leggere, con l'assegnazione di un Premio Nazionale NpL.

Inoltre, allo scopo di ricondurre a sistema le iniziative e i progetti legati alle biblioteche e alla promozione della lettura, è stata avviata - anche sulla scorta delle riflessioni scaturite dall'anno particolare - un percorso istituzionale sul ruolo del sistema bibliotecario regionale e sulle azioni trasversali tese al suo rafforzamento (DGR 1110 del 18/11/2020).

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

- **Programma 0601: Sport e tempo libero**

Obiettivo DEFR 2020-2022

Obiettivo: Valorizzare il collegamento tra le diverse politiche di settore, prevenzione del disagio giovanile investendo sull'educazione e sull'istruzione - oltre che puntando sulla socialità dei ragazzi - l'accesso e la partecipazione alla cultura

Sostenere le
pratiche
sportive

La situazione legata al COVID ha creato numerosi problemi in relazione all'attuazione delle politiche in materia di sport. Con gli strumenti finanziari legati alla l.r. 19/2009, sono stati comunque **finanziati progetti di associazioni sportive** ed enti pubblici sia sul versante degli eventi e manifestazioni che sul versante dei progetti di promozione sportiva per un totale di € 135.500,00 e n. 50 progetti finanziati.

E' stata inoltre approvata la collaborazione con il CONI regionale per un progetto volto ad accrescere la consapevolezza e la conoscenza delle potenzialità e delle problematiche legate allo sport, denominato "GIOVANI e SPORT in UMBRIA AL TEMPO DEL COVID" per un valore di € 57.000.

3.3.4 Area Territoriale

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- **Programma 0801: Urbanistica e assetto del territorio**
- **Programma 0802: Edilizia residenziale pubblica**
- **Programma 0803: Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Nell'ambito del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, è stato proseguito il finanziamento a favore dell'Ater regionale degli interventi di cui alla lett. b) della Legge 80/2014 ovvero quegli **interventi di ripristino di alloggi** e di manutenzione straordinaria con importo lavori fino a € 50.000 ad alloggio.

Nel corso del 2020, infatti, è stato concesso ad Ater l'importo complessivo di € 1.279.200,18 che ha consentito il recupero al fine del relativo riutilizzo di n. 50 alloggi sociali nei comuni di Terni, Perugia, Gualdo Tadino, Amelia, Orvieto e Narni.

Edilizia
residenziale
pubblica

Nell'ambito delle politiche di edilizia abitativa volte a favorire l'accesso alla proprietà della prima abitazione, con D.G.R n. 641 del 22.07.2020, sono stati emanati i criteri che hanno consentito l'approvazione del **Bando per la concessione di contributi a favore di nuclei familiari** appartenenti a particolari categorie sociali (giovani coppie, single e famiglie monoparentali).

L'importo complessivo destinato all'intervento ammonta ad € 3.800.000,00 il quale consente di soddisfare il diritto alla prima casa di circa 120 famiglie con un contributo medio a fondo perduto di € 30.000,00. Inoltre, quale incentivo volto a sostenere il ripopolamento dei centri storici dei Comuni, è stata riconosciuta una "premierità" a favore di coloro che acquistano entro il perimetro delle zone A dei Comuni medesimi.

Assetto del
territorio ed
edilizia abitativa

3. L'attuazione delle politiche regionali

Missione 11: Soccorso civile

- **Programma 1101: Sistema di protezione civile**
- **Programma 1102: Interventi a seguito di calamità naturali**

Obiettivo DEFR 2020-2022

Obiettivo: Conclusione concorso internazionale di Progettazione per l'individuazione del miglior progetto di restauro della Basilica di San Benedetto di Norcia.

Obiettivo: Realizzazione del nuovo polo scolastico di Norcia.

Obiettivo: Prosecuzione delle azioni per favorire la ripresa produttiva delle imprese colpite dal sisma.

Obiettivo: Prosecuzione azioni volte al mantenimento e sviluppo economico delle attività agricole ed agroambientali dell'area del sisma, al fine di creare le migliori condizioni per mantenere e sviluppare l'attività economica legata all'agricoltura, all'agroambiente e alla zootecnia ed evitare lo spopolamento delle zone colpite.

Obiettivo: Prosecuzione interventi su Opere Pubbliche e Beni Culturali (ricostruzione delle sedi comunali, delle caserme e delle strutture socio sanitarie, compresi anche i progetti finanziati con le donazioni solidali).

Obiettivo: Aumento della quantità di pratiche istruite ed autorizzate relative alla ricostruzione privata.

Nel corso del 2020, va evidenziato il **ruolo strategico del Sistema di Protezione Civile regionale nel fronteggiare l'emergenza Covid**, a supporto non solo della macchina sanitaria, ma anche della popolazione, come meglio dettagliato nel paragrafo 1.1 "Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da Covid-19".

Si segnala, per l'anno 2020, lo stanziamento per le Organizzazioni di volontariato pari a circa 170.000 euro e di circa 420.000 euro lo stanziamento a favore degli interventi connessi alle attività della Protezione Civile.

In riferimento al progetto di restauro della Basilica di San Benedetto di Norcia, al fine di abbreviare i tempi della **ricostruzione della Basilica di Norcia**, nel dicembre 2019 il MIBACT ha stabilito di non attivare il concorso di progettazione ma di avviare la progettazione dell'intervento mediante una procedura di gara europea. Nel corso del 2020 è stata esperita la gara di progettazione ed individuato il gruppo che redigerà la progettazione definitiva ed esecutiva.

E' in fase di sottoscrizione il relativo contratto e **nel corso del 2021 si giungerà alla cantierabilità dell'opera**, finalizzata all'esecuzione dei lavori di ricostruzione.

Per la realizzazione dell'intervento di maggior consistenza del cratere del terremoto 2016, il **nuovo polo scolastico di Norcia**, è stato stipulato un protocollo d'intesa tra Commissario straordinario per il sisma 2016, Regione

Restauro della
Basilica di San
Benedetto di
Norcia

3. L'attuazione delle politiche regionali

Umbria, Provincia di Perugia e Comune di Norcia in data 31 agosto 2020 ed è stato dato avvio a tutte le attività amministrative.

L'intervento prevede la nuova costruzione degli edifici scolastici per la nuova scuola primaria e media, per la scuola superiore, nell'area compresa tra il centro storico e l'ospedale di Norcia. Inoltre in accordo con il Comune si è deciso di realizzare un nuovo impianto sportivo multidisciplinare, necessario per le attività scolastiche, ma fruibile per la cittadinanza e per le attività promozionali in ambito sportivo da parte del Comune.

L'intervento per il quale è prevista una **spesa complessiva tra i 25 e i 26 milioni di euro**, è attualmente finanziata con l'ordinanza 109 per € 15.569.250; esiste l'impegno degli enti a finanziare le restanti somme, ma già con l'attività progettuale che prevede la realizzazione a bassissimo consumo di energia, potranno essere attivati contributi attraverso il GSE che permetteranno di reperire da subito ulteriori risorse finanziarie per la copertura completa della spesa.

Il 9 dicembre 2020 è stato pubblicato il bando pubblico europeo per l'individuazione dei soggetti incaricati della progettazione, per la quale si prevede una spesa complessiva di circa 2,7 milioni di euro, interamente finanziata con i fondi commissariali. Il 21 gennaio 2021 è la scadenza per la presentazione delle offerte. Tutte le attività progettuali si dovrebbero concludere entro il 2021 ed entro questa data è previsto l'inizio dei lavori.

Per quanto riguarda i contributi per la ripresa dell'attività produttiva (art. 20-bis D.L. 189/16), dando seguito al Decreto 11 agosto 2017 del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con i D.V.C. n. 77 e n. 88 del 2018 sono state **approvate le graduatorie definitive per la concessione di € 5.402.739,35 per n. 526 imprese** colpite dal sisma.

Dopo aver liquidato un anticipo pari al 70% del contributo nel 2018-2019, nel corso del 2020 sulla base delle verifiche degli effettivi requisiti richiesti dal bando, sono stati erogati € 1.521.633,23 quale saldo dei contributi concessi. Complessivamente, al 31.12.2020, sono stati liquidati € 4.955.674,23, **pari al 94% dei contributi concessi** e rideterminati. Sono 413 le ditte colpite dal sisma che hanno percepito il 100% del contributo nel 2020, mentre rimangono da liquidare n. 69 ditte (di cui n. 40 hanno già percepito l'anticipo nel 2019) che presentano criticità nella fase istruttoria.

Per quanto riguarda i **contributi in conto capitale** (art. 20 D.L. 189/16) alle imprese che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori colpite dal sisma, dando seguito al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 10 maggio 2018, con proprio Decreto n. 68/2019 il Vice Commissario ha approvato l'Avviso di concessione, per cui sono pervenute n. 484 domande di contributo. La graduatoria definitiva è stata approvata e sono stati concessi contributi per € 4.700.558,63 a n. 53 imprese risultate in regola con tutti i requisiti ed i controlli (dati al 31/12/2020, DD di concessione n. 538 del 07/10/2020, n. 632 del 05/11/2020 e n. 787 del 29/12/2020). Sono stati inoltre liquidati € 95.631,38 a n. 2 imprese a seguito di istruttoria dopo la richiesta di acconto del 40% o saldo (DD n. 2521 del 22/12/2020).

Sono proseguite le azioni volte al **mantenimento e sviluppo economico delle attività agricole ed agroambientali dell'area del sisma**, al fine di creare le migliori condizioni per mantenere e sviluppare l'attività economica legata

Nuovo Polo
scolastico di
Norcia

Ripresa attività
produttiva post
sisma

Sostegno
all'attività agricola
ed agroambientale
post sisma

3. L'attuazione delle politiche regionali

all'agricoltura, all'agroambiente e alla zootecnia ed evitare lo spopolamento delle zone colpite.

Nell'ambito dei contributi agli investimenti produttivi di cui all'art. 20 del D.L. 189/2016, l'Avviso approvato dal Vice Commissario con proprio Decreto n. 68/2019 ha previsto una riserva di risorse da assegnare in quota massima del 10%, pari complessivamente di Euro 490.000,00, da destinare ad imprese operanti nei settori dell'agricoltura primaria, della pesca e dell'acquacoltura, con priorità a quelle operanti nei comuni di Norcia, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto.

Con Decreto del Dirigente Delegato n. 538 del 07/10/2020 sono stati concessi € 292.922,38 a n. 3 ditte inserite nelle due graduatorie relative alla riserva di cui sopra, accantonando la somma residua di € 197.077,62 in attesa di nuove disponibilità finanziarie. Si è ritenuto opportuno non far scorrere ulteriormente la graduatoria in quanto le successive 37 imprese a parimerito avrebbero ricevuto un importo parziale del tutto inadeguato a coprire le spese di un progetto di investimento.

Si evidenzia infatti che il totale dei contributi richiesti da queste ultime imprese ammonta ad € 1.830.013,32.

Nel corso del 2020 sono proseguiti gli interventi su Opere Pubbliche e Beni Culturali ed in particolare sono terminate:

- Ripristino officiosità idraulica fosso Montefiorello;
- Realizzazione di videosorveglianza e antintrusione al C.R.P.C.;
- Fornitura SAE aggiuntive a Norcia e relative infrastrutture (aree Madonna Grazie 3 e Zona Industriale D).

Opere pubbliche e beni culturali

Sono state attivate le seguenti progettazioni:

- Adeguamento sismico ed efficientamento energetico palazzo regionale di Piazza Partigiani a Perugia (Asse 8 fondi POR FESR);
- Adeguamento sismico ed efficientamento energetico palazzo regionale di via Saffi a Terni (Asse 8 fondi POR FESR);
- Nuovo Edificio C.A.P.I. al Centro Regionale Protezione Civile di Foligno;
- Ricostruzione Ospedale di Cascia;
- Ricostruzione Ospedale di Norcia;
- Fotovoltaico all'autoparco del Centro Regionale Protezione Civile di Foligno.

Sono state attivate le seguenti esecuzioni:

- Accordo di Programma con il Comune di Terni in variante al PRG del Comune per il Potenziamento del Centro Nautico di Piediluco;
- Completamento infrastrutture al Centro Regionale Protezione Civile;
- Miglioramento copertura edificio BB.CC. al Centro Regionale Protezione Civile;
- Consolidamento abitato di Parrano dopo approvazione e validazione progettazione.

Sono stati chiusi i seguenti procedimenti le opere:

- Consolidamento parietale di Massa Martana;
- Ricostruzione scuola elementare di Bastardo nel comune di Giano dell'Umbria.

Sono inoltre state eseguite le istruttorie tecniche in merito all'edilizia ospedaliera e alle opere relative al consolidamento del colle di Todi e della rupe di Orvieto.

3. L'attuazione delle politiche regionali

Nel corso del 2020 sono state approvate, da parte del Commissario Straordinario, due importanti ordinanze inerenti le Opere Pubbliche e i Beni Culturali:

- la prima, l'O.C. n° 105/2020, riguardante il **Piano Chiese** e lo stanziamento di ulteriori € 40mln per n° 82 interventi, che vanno ad aggiungersi agli altri € 31.760.588,85 per n° 55 interventi già finanziati, per le Diocesi e il F.E.C., con le OO.CC. n° 23-32-38/2017;
- la seconda, l'O.C. n° 109/2020, riguardante le Opere Pubbliche attraverso **l'approvazione dell'Elenco Unico di rimodulazione** degli importi degli interventi già finanziati con le OO.CC. nn° 27-33-37/2017, n° 56-64/2018 e n° 86/2019, per un totale complessivo di €.216.673.762,28. Il riepilogo delle OO.PP. e Beni Culturali finanziati per la Regione Umbria quindi consta complessivamente di n. 324 interventi, per un importo complessivo stanziato di € 293.203.647,89.

Di questi 324 interventi, **165 hanno avviato il procedimento** che ha comportato l'approvazione di n. 67 interventi - per un importo di € 26.371.980,07 - mentre un numero di 51 interventi è, al 31.12.2020, con **progettazione in corso o in istruttoria presso gli uffici** e 47 sono con l'affidamento in via di definizione. Dei 67 interventi approvati, 56 hanno avviato le procedure di appalto e risultano in corso n. 22 cantieri, mentre in numero 21 hanno ultimato le lavorazioni per 13 interventi è in corso la procedura di affidamento dei lavori.

L'USR svolge la funzione di Soggetto Attuatore per un n. di 16 interventi per un importo complessivo di €.13.727.988,68, con tutti gli affidamenti della progettazione espletati che hanno comportato l'approvazione di n. 9 interventi - per un importo di € 7.092.653,52 - mentre un numero di 7 interventi è, al 31.12.2020, con progettazione in corso o in istruttoria presso gli uffici. Dei 9 interventi approvati, in numero di 3 hanno avviato le procedure di appalto, di cui un intervento è tutt'ora in corso mentre due hanno ultimato le lavorazioni. Nell'O.C. 109/2020, all'art. 3 viene richiamato il DL 76/2020 convertito con modificazione dalla L.11 settembre 2020, n. 120 con la quale, per quanto attiene le procedure degli interventi essenziali, ha soppresso le parole "sulla base del progetto definitivo" prevedendo quindi la facoltà di non avvalersi dell'istituto dell'appalto integrato per l'aggiudicazione dei lavori. Questa importante modifica, ritenuta come semplificazione prevalente rispetto alla "procedura accelerata" cui erano sottoposti gli interventi essenziali, ha comportato per l'USR Umbria la necessità di addivenire all'estensione fino alla progettazione esecutiva, di gran parte degli interventi in proprio capo, di cui molti erano appunto configurati come essenziali.

Per quanto riguarda le pratiche relative alla ricostruzione privata post sisma, a causa del totale lockdown nazionale, da marzo a maggio l'attività si è svolta sostanzialmente in modalità di "lavoro agile" e si è concentrata sulle attività di erogazione di stati di avanzamento intermedi (SAL 0 e SAL intermedi) e finali (SALDI), nonché sull'erogazione degli anticipi ai professionisti di cui alla O.C n. 94/2020, dando piena applicazione alla Direttiva Commissariale del 20 marzo 2020, con la quale gli USR sono stati invitati a disporre tutti i pagamenti previsti dalla norma, ivi compresi i SAL a professionisti e imprese, comunque impegnati nelle attività di ricostruzione.

Pertanto, nel primo semestre 2020, si è dato seguito **all'erogazione di n. 226 istanze** (di cui n. 129 di SAL0, n. 79 di SAL intermedi e n. 18 di SALDI) pari al 19,7% delle erogazioni effettuate dal 2017 su n. 1145 totali. Nel **semestre**

Ricostruzione
privata post sisma

3. L'attuazione delle politiche regionali

successivo, il trend positivo è stato ulteriormente incrementato **con n. 271 istanze** (di cui n. 157 di SAL0, n. 105 di SAL intermedi e n.9 di SALDI) pari al 23,7% delle erogazioni effettuate dal 2017. Le complessive n. 497 erogazioni evase nel 2020 rappresentano il 43,4% del totale a partire dal 2017.

Relativamente alle istanze di anticipazione, di cui alla O.C. n. 94/2020, si è provveduto alla erogazione di n. 545 istanze, a fronte delle 609 presentate, con un importo liquidato pari a € 7.170.602,47 a fronte di una richiesta di € 7.852.672,53.

Alla fase emergenziale è da imputare un'ulteriore attività, legata alla erogazione dei cosiddetti "**SAL COVID**", come da disposizioni dell'O.C. n. 97/2020 che, sulla scia dei numerosi decreti legge governativi finalizzati al sostegno economico delle famiglie, dei lavoratori e alle imprese, ha consentito che gli USR erogassero, su richiesta, il pagamento delle opere eseguite indipendentemente dalle percentuali di lavorazioni eseguite. Ciò ha consentito l'erogazione di n. 23 ulteriori stati di avanzamento per un importo di € 2.168.753,25.

Per quanto riguarda le istanze di concessione, nel primo semestre sono pervenute all'Ufficio n. 236 istanze di concessione contributiva (n. 148 per danni lievi, n. 8 per danni pesanti produttivi e n. 80 per danni pesanti residenziali) e sono stati emessi n. 100 decreti di concessione (n. 75 per danni lievi, n. 5 per danni pesanti produttivi e n. 20 per danni pesanti residenziali), pari all'8,5% dal 2017 (n. 1173 decreti di concessione totali). Nel secondo semestre, invece, si è avuto un incremento considerevole delle concessioni contributive. Le nuove istanze di richiesta di contributo sono state n. 671 (n. 599 per danni lievi, n. 8 per danni pesanti produttivi e n.64 per danni pesanti residenziali), di cui n.447 riferibili alla fattispecie di cui all'O.C. 108/2020 art. 5.

Le concessioni, nel 2020, sono state pari a n. 370 (31,4% del totale), mentre sono stati erogati € 30.654.324,17, pari al 54,2% del totale dal 2017.

Le concessioni, invece, nel primo semestre sono state di € 21.731.374,56, pari al 10% del totale (€ 216.310.466,97 totali dal 2017) e, nel secondo semestre, di € 78.169.005,11, pari al 36,1% del totale. Nel 2020, quindi, sono state fatte concessioni per € 99.899.299,06, pari al 46,2% del totale dal 2017.

3. L'attuazione delle politiche regionali

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- *Programma 0901: Difesa del suolo*
- *Programma 0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale*
- *Programma 0903: Rifiuti*
- *Programma 0904: Servizio idrico integrato*
- *Programma 0905: Aree protette, Parchi naturali, Protezione naturalistica e forestazione*
- *Programma 0906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche*
- *Programma 0908: Qualità dell'aria e Riduzione dell'inquinamento*
- *Programma 0909: Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio dell'ambiente*

Obiettivi DEFR 2020-2022

Obiettivo: Attuazione di diverse innovazioni in materia di rifiuti

Obiettivo: Rispetto delle soglie massime di conferimento in discarica per il 2020, stabilite dalla Direttiva europea

In materia di rifiuti, nel corso del 2020 sono entrati a regime gli **impianti Casone e Belladanza** che rendono tra l'altro la Regione Umbria autonoma per il trattamento FOU.

Rifiuti

La Direttiva Europea impone una soglia massima (10%) a partire dall'anno 2035. Il nuovo Piano di gestione integrata dei rifiuti sarà costruito con solide basi scientifiche e tecniche, tanto è vero che è stata fatta la scelta innovativa e straordinaria di istituire un comitato, di natura sia scientifica che tecnica, che si confronterà con le realtà rappresentative nel settore. Il Comitato tecnico scientifico per l'aggiornamento del piano è stato istituito con DGR n. 602 del 16 luglio 2020 e ha già redatto il documento preliminare per l'aggiornamento del piano regionale di gestione integrata dei rifiuti.

Per quanto riguarda la **progettazione del completamento degli argini del Nera da Terni a Narni** al fine di ridurre il pericolo delle esondazioni, la Giunta regionale ha approvato ad aprile 2020 l'anticipazione di 310.000 euro destinati ad uno stralcio di progettazione esecutiva per il completamento degli argini del Nera da Maratta fino a Narni Scalo ed attivare in questo modo il futuro finanziamento necessario per l'opera. Questo intervento consentirà di attivare il finanziamento complessivo di circa 30.000.000 di euro che la Regione, una volta predisposto l'intero progetto preliminare e contemporaneamente l'esecutivo, potrà chiedere al Ministero dell'Ambiente.

Rischio idrogeologico

Tali investimenti a tutela del rischio idrogeologico consentiranno anche di mettere in sicurezza tutta la Conca ternana, ed inoltre di migliorare le possibilità di sviluppo dell'area, visto che i vincoli attuali dovuti alla esondabilità di migliaia di ettari da Terni a Narni.

Il Consorzio Tevere Nera si occuperà della realizzazione dell'investimento per conseguire due obiettivi fondamentali:

- la elaborazione delle procedure necessarie per avviare la deperimetrazione delle aree messe in sicurezza grazie agli argini già realizzati dal Consorzio negli ultimi dieci anni;

3. L'attuazione delle politiche regionali

- la progettazione definitiva del completamento degli stessi nel tratto residuo da Terni – Svincolo S.S. E 45 - fino a Narni, Ponte d'Augusto, per circa Km 10.

Acque minerali

La Giunta Regionale dell'Umbria, con DGR n. 1250 del 16 dicembre 2020, ha adottato il disegno di legge di revisione della L. R. n. 22 del 2008 /concernente la disciplina in materia di **ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali**.

La Regione Umbria punta a dotarsi di un impianto normativo più moderno ed efficiente e a creare le condizioni per la partecipazione di operatori solidi, affidabili, in grado di garantire un adeguato utilizzo della risorsa e nel contempo importanti ricadute per lo sviluppo complessivo dei territori.

Tra le principali novità introdotte con il nuovo testo normativo c'è la procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione della concessione per la coltivazione dei giacimenti. In questo modo viene assicurata la coerenza della disciplina regionale alle indicazioni avanzate dall'Autorità e ai principi nazionali e comunitari in materia di concorrenza.

Sono inoltre state **redistribuite importanti risorse a Comuni** con sorgenti oggetto di concessione per lo sfruttamento di acque minerali; ai Comuni potranno essere devoluti i contributi previsti per progetti di valorizzazione e riqualificazione ambientale. Avvalendosi del regolamento attuativo che consente la redistribuzione di una parte dei canoni di concessione ai Comuni interessati, dal 30 al 40%, la Giunta regionale ha approvato a giugno 2020 le proposte presentate da quattro Comuni: Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Cerreto di Spoleto ed Acquasparta.

Il programma degli interventi approvato, per un totale di 314.000 euro, riguarda:

- Gualdo Tadino: restauro e valorizzazione di alcune infrastrutture idrauliche della Via dell'Acqua principale – 1° stralcio 157.000 euro;
- Nocera Umbra: intervento di riqualificazione area verde in prossimità delle sorgenti idriche, località Nocera Scalo – completamento 72.000 euro;
- Cerreto di Spoleto: lavori di pulizia e consolidamento degli argini del fiume Vigi e riqualificazione piazzale di sosta del cimitero in destra idrografica del fiume Vigi 75.000 euro;
- Acquasparta: riqualificazione urbana area Via Stelluti, area Via Roma e area Fonti dell'Amerino ricadenti nel territorio comunale 10.000 euro.

3. L'attuazione delle politiche regionali

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

- **Programma 1001: Trasporto ferroviario**
- **Programma 1002: Trasporto Pubblico locale**
- **Programma 1004: Altre modalità di trasporto**
- **Programma 1005: Viabilità e infrastrutture stradali**
- **Programma 1006: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità**

Obiettivo DEFR 2020-2022

Obiettivo: Assicurare l'equilibrio finanziario del servizio TPL su gomma: razionalizzazione delle spese e aumento dei trasferimenti

Obiettivo: Svolgimento della gara per l'affidamento del servizio TPL su gomma

Obiettivo: Adottare il Piano di Bacino Unico Regionale (PdBUR)

Obiettivo: Adottare il Programma di Esercizio Unico Regionale (PEUR)

Obiettivo: Stipulare l'Accordo di programma per la ripartizione dei contributi del FNT ai Comuni per il trasporto urbano

Obiettivo: Prosecuzione investimenti sulle infrastrutture viarie e sulle infrastrutture ferroviarie regionali (tratta Città di Castello – Perugia/P.S. Giovanni)

Obiettivo: Completamento e miglioramento della rete sentieristica, ciclabile, dei cammini e delle ippovie in corso di realizzazione

Per il TPL, nonostante la crisi pandemica, nel 2020, non abbia permesso di agire se non marginalmente nel ridurre il carico del servizio TPL sul bilancio regionale, **rimane un fermo e convinto obiettivo**, del governo regionale, l'intento di conseguire l'efficientamento del servizio e la riduzione degli sprechi.

Al fine di assicurare l'equilibrio finanziario del servizio TPL su gomma, sono state messe in campo una serie di attività che possono essere riassunte come segue:

- Reperimento di ulteriori risorse regionali in sede di assestamento del Bilancio previsionale 2020-2022, nelle more della concretizzazione di quanto indicato nei punti che seguono;
- **Rimodulazione ed efficientamento di alcuni servizi in essere del TPL** gomma attraverso un puntuale monitoraggio che, da un lato consenta di intercettare il maggior numero di utenti, incentivando l'uso del mezzo pubblico, dall'altro che consenta di razionalizzare il programma d'esercizio. Tale attività è stata proseguita nel corso del 2020, tuttavia le criticità legate al Covid-19 ne hanno impedito la completa realizzazione e la percezione dei risultati ottenuti;
- **Attivazione dell'Agenzia regionale per la mobilità:** a seguito della DGR 556 del 5/7/2020, la Regione ha attivato il procedimento del trasferimento di alcuni contratti. Detta operazione, a regime, consentirà un risparmio in termini di recupero dell'iva di circa 8,0 meuro/anno;
- **Effettuazione della gara unica regionale** per l'assegnazione dei servizi di TPL. Allo scopo è in corso, su incarico regionale (DGR 203/2020) e da parte

**Equilibrio
finanziario TPL**

3. L'attuazione delle politiche regionali

di U.M., la gara per l'individuazione dell'advisor deputato alla elaborazione dei documenti prodromici per l'affidamento dei servizi pluriennali del TPL con l'obiettivo dell'efficientamento generale del servizio.

Affidamento servizi TPL

In particolare, la Regione Umbria, con l'intenzione di procedere al più presto all'indizione della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi su gomma di TPRL, nei primi mesi dell'anno 2020, con deliberazione n. 203 del 25/03/2020, ha dato mandato ad Umbria TPL e Mobilità S.p.A. di svolgere le attività funzionali all'indizione e gestione delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale nelle more dell'attivazione definitiva delle funzioni, affidate a tale società, di Agenzia Unica per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale.

L'Agenzia, pertanto, sta procedendo alla definizione dei documenti di gara e delle attività propedeutiche alla stessa, in conformità alle disposizioni dettate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), da ultimo con deliberazione n. 154 del 28 novembre 2019, per poi addivenire alla pubblicazione del bando di gara presumibilmente entro il primo semestre 2021, con conseguente **aggiudicazione nell'arco del medesimo anno ed avvio del nuovo contratto di servizio**, fatto salvo casi di forza maggiore, nel secondo semestre 2022

Le attività prodromiche alla pubblicazione della gara ad evidenza pubblica risultano essere le seguenti:

- Aggiornamento del **Piano di Bacino Unico Regionale** e predisposizione del **Programma Unico di Esercizio Regionale** dei servizi di trasporto da porre a base della gara.
- **Costruzione della data room** (Allegato -A- alla Del. ART n.154/2019) rivolta alla individuazione dei beni suscettibili di essere considerati "indispensabili" o "essenziali" per le Aziende e all'individuazione e valorizzazione dei beni mobili ed immobili funzionali all'esercizio dei servizi di trasporto.
- Predisposizione della **Relazione di Affidamento** (RdA) prevista alla Misura 2 della Del. Art 154/2019, da trasmettere all'ART ai fini di eventuali osservazioni da parte della medesima.
- Predisposizione della relazione sui lotti di affidamento.
- Modello di **Piano Economico Finanziario Simulato** (PEFS) di cui alla Misura 14 della Del. Art 154/2019.

Infrastrutture viarie

In merito alle infrastrutture viarie, è stata aperta a dicembre 2020 la **strada statale 79bis "Ternana"** (direttrice Terni-Rieti) nel tratto tra la galleria Valnerina (lato umbro) e la galleria di Montelungo (lato laziale).

Nei primi mesi del 2021 sarà portato a termine l'adeguamento del vecchio progetto definitivo dello stralcio Madonna di Baiano-Firenzuola della **"Tre Valli"** che collega Spoleto con la E45 nei pressi di Acquasparta, mentre sono state avviate in parallelo anche le indagini geognostiche.

Entro febbraio/marzo 2021 il progetto definitivo verrà trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'approvazione nell'ambito della legge obiettivo, mentre la società affidataria provvederà alla redazione del progetto esecutivo entro la fine dell'estate del 2021.

Nel corso del 2020 è proseguita la **manutenzione programmata delle strade in gestione Anas in Umbria**, con oltre 75 milioni di euro di produzione (valore netto dei lavori realizzati) sugli 808 km di rete stradale di cui 304 km di strade a quattro corsie e 504 km di strade a carreggiata unica; gli interventi hanno visto

3. L'attuazione delle politiche regionali

impegnate in gran parte imprese umbre. A novembre 2020 risultano in corso lavori per un investimento complessivo di circa 112 milioni di euro, mentre sono di prossimo avvio interventi per 123 milioni.

Nel dettaglio, i lavori eseguiti hanno riguardato soprattutto il **risanamento della pavimentazione stradale** (57 milioni di euro). Solo sulla E45 Anas ha risanato negli ultimi anni oltre 170 km di carreggiata sui 300 totali. Gli interventi sulla sovrastruttura stradale comprendono la rimozione totale della vecchia pavimentazione, il miglioramento degli strati di fondazione (fino a 60 cm di profondità) e il rifacimento di un nuovo piano viabile per lunghi tratti, anche con asfalto drenante. Si tratta di una tipologia di interventi che oltre a migliorare la sicurezza e il comfort di guida, consentirà una lunga durata dell'asfalto nei prossimi decenni.

I lavori di manutenzione programmata riguardano anche la **ristrutturazione di ponti e viadotti**, la sostituzione di barriere di sicurezza, l'ammmodernamento degli impianti tecnologici in galleria, la sostituzione della segnaletica verticale e l'esecuzione di altre opere complementari. Da segnalare, in particolare, la sostituzione dello spartitraffico centrale che viene eseguita su tutta la E45 con una barriera di ultima generazione brevettata da Anas e realizzata da impresa umbra. Inoltre sono in fase di esecuzione gli interventi di ammodernamento degli impianti tecnologici nella galleria "Sant'Egidio", sulla SS318, al termine dei quali tutte le gallerie sulla rete transeuropea in Umbria saranno ammodernate secondo gli standard europei.

A giugno 2020, il Ministero delle Infrastrutture e trasporti ha accolto la richiesta della Regione Umbria ed ha autorizzato l'Anas a redigere il **progetto definitivo del cosiddetto Nodino di Perugia** e cioè il tratto di strada che costituisce parte dell'itinerario Nodo di Perugia (Corciano-Madonna del Piano-Collestrada), a suo tempo inserito tra le opere di Legge Obiettivo.

A luglio 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria sono state assegnate risorse per la progettazione dell'intervento che realizza una variante alla E45 nel tratto tra la località Madonna del Piano, nei pressi dello svincolo di Montebello, e lo svincolo di Collestrada, per uno sviluppo complessivo di circa 7 km. Le opere principali che costituiscono l'intervento sono una galleria naturale per uno sviluppo di circa 1,2 km; una galleria artificiale come da prescrizioni e richieste CTVIA in ambito Collestrada di circa 800 m e un viadotto di circa 400 m sul Fiume Tevere, oltre alla realizzazione dei due svincoli di inizio e termine dell'intervento. L'intervento interessa i comuni di Perugia e Torgiano con i quali sono in corso confronti di dettaglio rispetto all'approvazione avvenuta a suo tempo dei rispettivi PRG.

Sono proseguiti i lavori di totale ricostruzione del **Viadotto "Acqua e Olio", sulla E45**, sotto Sangemini in provincia di Terni. A novembre 2020 l'Anas ha proceduto al varo del nuovo imponente impalcato metallico da 200 tonnellate e ha provveduto alla posa in opera di armature integrative, getto della soletta di completamento, installazione delle barriere spartitraffico centrali con la successiva posa in opera del conglomerato bituminoso, nella direzione Perugia-Cesena.

Nei primi giorni di novembre 2020, l'Anas ha consegnato alla impresa R.T.I. Donati il cantiere per gli interventi di **completamento sulla S.S. "Di Valfabbrica"** dal km 16+224 al km 19+354, che prevedono la realizzazione di due gallerie e due nuovi viadotti. Si tratta del raddoppio della galleria Picchiarella e del viadotto Tre Vescovi e del raddoppio della galleria Casacastalda e del viadotto Calvario.

3. L'attuazione delle politiche regionali

Infrastrutture ferroviarie regionali

Per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie regionali (**tratta Città di Castello – Perugia/P.S. Giovanni**) gli investimenti sono finanziati con risorse previste con diverse Delibere CIPE nn. 54/2016, 98/2017, 12/2018.

In particolare, con Delibera CIPE n° 54 del 1 Dicembre 2016 a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione 2014-2020 Piano Operativo Infrastrutture e Trasporti, sono previste risorse per complessivi 51 mln € sull'Asse tematico C. È stata ratificata al MIT, mediante atto integrativo e modificativo della Convenzione del 16/07/2018, la rimodulazione degli interventi come segue:

- € 33.000.000,00 per il rinnovo dell'armamento e l'adeguamento di 40 km di sede ferroviaria, tratta Città di Castello-Umbertide per circa 24 km, tratta Ponte Felcino-Perugia Ponte San Giovanni tra il km 23+828 e il km 27+771 e tratta Umbertide-Ponte Felcino tra il km. 8+000 e il km. 18+500.
- € 18.000.000,00 per la realizzazione del sistema marciatreno SCMT con cronoprogramma modificato.

I lavori per gli interventi riguardanti il piano del ferro **sono in gran parte ultimati e restano da realizzare solamente le opere accessorie.**

I lavori riguardanti la tecnologia e la sicurezza, a valere sia sull'Asse tematico "C" che sull'Asse Tematico "F", sono in fase di progettazione da parte di RFI spa.

Il soggetto attuatore ha rendicontato nell'anno 2020, per gli interventi di cui sopra, € 7.472.953,96.

Con Delibera CIPE n. 98 del 22.12.2017 e Delibera CIPE n. 12 del 28.02.2018 a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione 2014-2020 Piano Operativo Infrastrutture e Trasporti.

- È stato ratificato al MIT, mediante Convenzione del 01/07/2020, l'Addendum agli interventi dell'Asse Tematico "C" degli interventi per un totale di € 6.000.000,00 sulla tratta Umbertide-Ponte Felcino tra il km. 0+250 e il km. 6+750 circa, e tratta Umbertide-Ponte Felcino tra il km 6+750 e il km. 8+000 circa.
- I lavori, per gli interventi sopracitati, sono in gran parte ultimati e restano da realizzare solamente le opere accessorie.
- Il soggetto attuatore ha rendicontato nell'anno 2020, per gli interventi di cui sopra, € 3.228.761,79.

Nell'anno 2020, pertanto, sono stati rendicontati dal soggetto attuatore, RFI S.p.A., € 10.701.715,75 che sommati a quanto già rendicontato fino al 2019 danno un totale complessivo rendicontato di € 28.490.911,97.

Sono in corso di definizione con RFI Spa, le modalità e i tempi con cui seguiranno gli interventi sulla tratta sud Perugia-Terni e che consentiranno l'integrazione con la rete ferroviaria nazionale, per i quali sono stati richiesti finanziamenti nell'ambito del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza.

Rete mobilità ecologica

Per quanto riguarda la rete di mobilità ecologica, nel corso del 2020 gli interventi di completamento hanno riguardato:

- Allestimento della **ciclovia lungo l'antica Via Flaminia**, nel tratto Foligno-Fossato di Vico, per l'importo di € 887.131 nel triennio 2020-2022, di cui è in corso la progettazione e la fase autorizzativa.
- Completamento della **pista ciclabile** che collega Foligno alla ciclovia Assisi-Spoleto per un importo complessivo di € 965.999.
- Allestimento della **ciclovia del fiume Nera e del Trekking del Nera**, tratto Terni, Cascata delle Marmore, per un importo di € 3.380.000 per la quale è stata sviluppata il progetto di fattibilità tecnica e economica.

3. L'attuazione delle politiche regionali

- **Ex ferrovia Spoleto-Norcia**, lavori di riparazione dei danni del terremoto nei tratti di Spoleto-Sant'Anatolia di Narco e Piedipaterno-Balza Tagliata, finanziati con l'Ordinanza commissariale 109/2020 per un importo complessivo di € 3.500.000 di cui sono in corso le procedure attuative per la progettazione e l'autorizzazione.
- Completamento della **Ciclovia del nera/Via di Francesco** ciclabile nel tratto Sant'Anatolia di Narco-Cascata delle Marmore, per un importo di € 260.000.
- Avvio del Bando con l'assegnazione di finanziamento ai comuni per la realizzazione di **infrastrutture ciclabili**, per un importo di € 716.899, di cui sono in corso le procedure attuative a cura dei comuni vincitori.
- Definizione con il MIT della **Rete di Mobilità ciclistica Nazionale Bicitalia**, con il riconoscimento di importanti infrastrutture ciclistiche regionali.
- **Cammino della Via di Francesco**, messa a punto della nuova segnaletica identificativa di cui è stata espletata la gara per la fornitura dei segnali e della quale si sta procedendo all'installazione attraverso l'Agenzia Forestale Regionale, per un importo di € 150.000. E' stata inoltre avviata la fase attuativa per l'utilizzo dei finanziamenti FSC per un importo di € 5.000.000 per gli interventi di miglioramento della percorribilità del cammino e della sicurezza dei pellegrini, di cui sono in corso la fase di progettazione.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- **Programma 1702: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche**

La crescita sostenibile, da conseguire anche attraverso la transizione verso la "low carbon economy", è la sfida che la Regione Umbria vuole affrontare per essere competitiva e capace di affrontare la rapidità delle opportunità di sviluppo nel contesto europeo.

Una sfida che va affrontata anche sostenendo **investimenti di efficienza energetica** per realizzare un sistema energetico sostenibile, competitivo e decarbonizzato. Questo è l'obiettivo per il quale la Giunta regionale ha approvato, con DGR n. 542 del 01/07/2020, i criteri per la selezione, mediante bando pubblico, di interventi di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico. È di oltre 10 milioni di euro la capacità di investimento che la Regione Umbria ha destinato, per il triennio 2021 -2023, a questo scopo.

Gli interventi su edifici quali scuole, uffici, strutture sportive, ricreative, culturali, sociali oltre che residenziali pubbliche consentiranno di ridurre i consumi energetici, i relativi costi che gravano sui bilanci degli Enti proprietari e di contenere le emissioni a beneficio della qualità dell'ambiente.

I criteri approvati, tenuto conto dei vincoli imposti dalle fonti di finanziamento, prevedono che il bando, nella misura del 100% dei costi ammissibili, finanzia interventi distinti in due categorie:

- interventi di piccole dimensioni, il cui costo complessivo è compreso tra € 50.000 e € 150.000;
- interventi di medie e grandi dimensioni, il cui costo complessivo è superiore a € 150.000.

Efficientamento
energetico

3. L'attuazione delle politiche regionali

Il bando pubblico è stato poi pubblicato sul Supplemento ordinario n. 3 del B.U.R. - Serie Generale - n. 65 del 05/08/2020 e le istanze di partecipazione dovevano essere presentate entro il 30 ottobre 2020.

Con DD 12923 del 30/12/2020, è stata approvata la graduatoria degli interventi con istanze ammesse a finanziamento e finanziate per le 3 annualità per un importo complessivo di € 3.608.160,95.

Relativamente **all'efficiamento dell'edilizia residenziale pubblica** sarà predisposto un programma triennale degli investimenti per complessivi 3 milioni di euro che consentiranno di ridurre i costi e i consumi energetici in un numero significativo di alloggi determinando, quindi, una positiva ricaduta in termini non solo ambientali, ma anche sociali.

I criteri del bando regionale sono stati poi illustrati agli amministratori comunali e provinciali.

3.3.5 Area Sanità e Sociale

Missione 13: Tutela della salute

- **Programma 1301: Servizio sanitario regionale finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**
- **Programma 1302: Servizio sanitario regionale finanziamento aggiuntivo corrente per i livelli di assistenza superiori ai LEA**
- **Programma 1304: Servizio sanitario regionale ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**
- **Programma 1305: Servizio sanitario regionale investimenti sanitari**
- **Programma 1307: Ulteriori spese in materia sanitaria**

Obiettivi DEFR 2020-2022

Obiettivo: Redazione del nuovo Piano Sanitario Regionale

Obiettivo: Contenimento dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie

Obiettivo: Attuazione del Programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico ricompreso nell'accordo integrativo tra Ministero della salute e Regione Umbria

L'attività della Direzione Salute e Welfare è stata fortemente condizionata nel corso del 2020 dalla necessità di **fronteggiare l'emergenza da COVID-19**, dichiarata dal 31.01.2020 emergenza nazionale, con mobilitazione generale di tutte le risorse umane. La struttura regionale è stata impegnata a garantire e presidiare adeguatamente il coordinamento, monitoraggio e controllo delle funzioni relative (la cui attività è stata dettagliata nel paragrafo 1.2 *Interventi volti a fronteggiare l'epidemia da Covid 19*), in modo non solo di impedire il diffondersi del contagio, ma in genere di garantire la complessiva tenuta del SSR a tutela della salute della popolazione.

Nonostante ciò la redazione del Piano Sanitario Regionale ha continuato a costituire obiettivo strategico di primaria rilevanza, come da Piano della Performance 2020-2022 ex DGR 30/04/2020, n. 326, in cui la redazione della bozza di PSR entro fine 2020 ha costituito indicatore target, insieme alla redazione del Libro Bianco – documento di analisi dello stato del sistema sanitario e sociale al 31.12.2019.

Piano Sanitario regionale

A tal fine è stato intrapreso, in collaborazione con il Consorzio SUAP, un percorso formativo di Project Management - che ha coinvolto dirigenti e funzionari della Direzione stessa e dell'Unità operativa di supporto per la gestione dell'emergenza Coronavirus - volto allo sviluppo di ipotesi di lavoro concrete, tra cui la redazione del Libro Bianco e del nuovo Piano Sanitario regionale.

Il percorso ha consentito la consegna del Libro Bianco entro i termini previsti (nota Pec prot. n. 0131920 del 31/07/2020) e l'avvio di un iter per la redazione del nuovo PSR. La realizzazione del nuovo Piano Socio Sanitario Regionale (l'ultimo PSR approvato risale al 2009 e l'ultimo Piano sociale al 2017) ha implicato la necessità di tenere conto dello stato attuale del SSR e delle politiche

3. L'attuazione delle politiche regionali

sociali, l'evoluzione normativa e soprattutto dello scenario conseguente all'avvento dell'emergenza da Covid-19. Visti gli argomenti, gli obiettivi e gli ambiti di interesse da inserire nel Piano, al fine di rispondere in maniera sempre più adeguata ai bisogni di salute dei cittadini, si è optato per un percorso formativo laboratoriale con il supporto di esperti di fama nazionale, volto ad individuare le grandi scelte della nuova programmazione, da presentare alla committenza tecnica e politica e da sviluppare successivamente in un documento snello da realizzare entro fine 2020.

Tuttavia l'andamento della pandemia da COVID 19, con la recrudescenza dei contagi dopo l'estate e le misure volte al relativo contenimento hanno comportato il contestuale impegno di gran parte delle forze in campo e pertanto, al fine di non disperdere quanto realizzato circa il raggiungimento dell'obiettivo di che trattasi, sono state **individuate "grandi scelte" per la definizione delle Linee strategiche del Piano Socio Sanitario Regionale**.

CUP regionale

Per quanto riguarda la riorganizzazione del CUP, si ricorda che il CUP regionale gestisce in maniera centralizzata tutte le Agende di prenotazione delle strutture pubbliche e private accreditate, nonché quelle della libera professione intramuraria, assicurandone la visibilità per garantire trasparenza ed equità di accesso.

Per il CUP di I livello è stato avviato il **Progetto SmartCUP** per la prenotazione delle prestazioni di I livello e per il CUP di II livello è stato avviato il **Progetto Prenotazione** delle prestazioni di Specialistica ambulatoriale da parte dei Medici Specialisti per gli ambulatori afferenti ai Servizi di Senologia e per le specialità di Cardiologia e Dermatologia.

Sono inoltre stati approvati gli indirizzi per le aziende del Sistema Sanitario della Regione Umbria, per l'erogazione del servizio di **tele visita** in ambito di specialistica ambulatoriale.

Tali interventi hanno permesso di ampliare l'offerta delle prestazioni a livello regionale e di semplificare le modalità di prenotazione a vantaggio dell'utente.

Programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento

In merito all'attuazione del Programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico ricompreso nell'accordo integrativo tra Ministero della salute e Regione Umbria è previsto un finanziamento statale di euro 30.567.975,13, pari alla differenza tra l'importo assegnato inizialmente alla Regione Umbria di € 83.747.877,06 e quello finanziato con l'Accordo del 2013 di € 53.179.901,93, per il finanziamento di **n. 41 interventi** relativi principalmente alla messa in sicurezza, la ristrutturazione e l'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie, per un importo complessivo di € 35.028.309,19 così ripartito:

- € 30.567.975,13 quota statale;
- € 1.608.840,80 quota regionale;
- € 2.851.493,26 quota aziendale.

A seguito di apposita approvazione della Giunta regionale, sono stati ammessi a finanziamento, con appositi decreti del Ministero della Salute, n. 39 interventi. Le aziende sanitarie hanno provveduto ad effettuare l'aggiudicazione dei lavori/forniture di n. 5 interventi.

3. L'attuazione delle politiche regionali

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- **Programma 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e asili nido**
- **Programma 1202: Interventi per la disabilità**
- **Programma 1203: Interventi per gli anziani**
- **Programma 1204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**
- **Programma 1205: Interventi per le famiglie**
- **Programma 1207: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**
- **Programma 1208: Cooperazione e associazionismo**
- **Programma 1210: Politica unitaria regionale per i diritti sociali e la famiglia**

Obiettivi DEFR 2020-2022

Obiettivo: Prosecuzione delle attività previste dal nuovo Piano sociale regionale

Obiettivo: Prosecuzione delle attività previste dal "Piano regionale per gli interventi e i Servizi sociali di contrasto alle Povertà 2018/2020"

Obiettivo: Valorizzare il collegamento tra le diverse politiche di settore, prevenzione del disagio giovanile investendo sull'educazione e sull'istruzione - oltre che puntando sulla socialità dei ragazzi - l'accesso e la partecipazione alla cultura

Agli interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020 che hanno visto protagoniste attive le autonomie locali con ricorso all'accordo di collaborazione, ai sensi **dell'art. 15 della L. 241/1990**, sono state destinate circa il 64% delle risorse complessive allocate **nell'ASSE II** (e ciò prima dell'incremento dell'Asse medesima a favore di interventi per l'emergenza), ovvero, in termini assoluti, € **34.068.833,87 su complessivi € 53.149.990,00**.

Tra le azioni a regia regionale è proseguita la concreta attuazione di alcuni interventi quali: i laboratori per la costruzione dei **LIVEAS** e per il monitoraggio dei servizi ed interventi sociali (**Piani di Zona**), la scuola di innovazione sociale quale percorso per l'attuazione di politiche volte ad incentivare pratiche di innovazione sociale, in particolare i laboratori sui diritti delle persone con disabilità (**Convenzione ONU**) connessi all'Osservatorio sulla disabilità. Sono state altresì definite le basi programmatiche per altri due interventi che troveranno la loro effettiva attuazione nel 2021:

- la formazione degli operatori degli **Uffici della cittadinanza** e la loro ridefinizione;
- il programma per definire un modello di **accreditamento** dei servizi sociali e socio sanitari.

Nel corso del 2020 è stato avviato un lavoro di approfondimento sulle linee strategiche della programmazione sociale e sanitaria e su un processo di cambiamento della programmazione territoriale delle politiche sociali, in direzione del rafforzamento della gestione associata delle funzioni sociali a livello locale e della partecipazione attiva di tutti gli attori territoriali (pubblici e privati) interessati al ciclo della programmazione sociale di zona con l'obiettivo di ridisegnare

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

3. L'attuazione delle politiche regionali

l'architettura normativa, gestionale e programmatoria delle politiche sociali umbre.

Inoltre, sempre con riferimento alle azioni a regia centrale, la Regione, facendo ricorso all'istituto della concessione amministrativa ai sensi della L. 241/90, art. 12, a completamento del percorso di incremento della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili (che ha, finora, visto un impiego di risorse pari ad € 3.156.800,00) ha, altresì, attivato azioni che hanno coinvolto il mondo del Terzo settore, dell'associazionismo e della società civile. Tra le azioni volte a riaffermare la complementarietà pubblico-privato si annoverano quelle relative alla inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale (per un importo di € 316.000,00), nonché progetti di innovazione sociale (per un importo di circa € 6.000.000,00 FSE, oltre ad altre risorse del POR-FESR).

Con le risorse del **Fondo nazionale per le politiche della famiglia**, che nel 2020 sono state pari ad € **196.800,00**, sono state finanziate, attraverso piani territoriali, azioni:

Politica unitaria regionale per i diritti sociali e la famiglia

- di sostegno socio-economico in presenza di bambini dalla nascita fino a tre anni;
- di sostegno a donne sole o a giovani coppie in attesa di un figlio;
- di potenziamento di misure a sostegno della natalità già messe in atto con risorse del POR-FSE 2014-2020 e/o nazionali e/o regionali;
- di sostegno alle competenze genitoriali, anche nell'ambito delle attività dei Centri famiglia;
- dirette a sostenere padri e madri separati che vengano a trovarsi in situazione di grave difficoltà economica e psicologica;
- informative volte a favore della maternità responsabile, anche tramite i consultori;
- volte a favorire la conciliazione delle esigenze familiari con quelle lavorative/professionali;
- volte al sostegno, anche economico, delle famiglie con figli per fronteggiare nuovi bisogni connessi all'emergenza COVID – 19.

Dal 2020 è stata inserita una **nuova misura di intervento a favore delle famiglie numerose** (per la quale sono state stanziare risorse pari ad € **180.000,00**). A valere su un avviso pubblicato dai Comuni capofila di Zona sociale è previsto un sostegno economico ai nuclei familiari che hanno un numero di figli pari o superiore a quattro, con età inferiore a 26 anni, conviventi, di cui almeno uno abbia una età inferiore di anni diciotto e che abbiano un ISEE non superiore ad euro 36.000,00. L'entità del sostegno da erogare ad ognuno dei figli minori per l'anno 2020 è stato di € 150,00.

A seguito dell'emergenza sociale scaturita dal COVID-19, nel secondo semestre 2020, a valere sul **Piano straordinario di contrasto alla povertà Covid-19**, che integra il Piano Povertà 2018, sono stati programmati altri tre interventi:

3. L'attuazione delle politiche regionali

1. **NOINSIEME** (€ 2.932.333,69): attività di sostegno al reddito, ascolto ed accompagnamento a fini inclusivi;
2. **FAMILY TECH** (€ 500.000,00): intervento per la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi socio-educativi, ludico-ricreativi e socio assistenziali erogati in modalità a distanza e, conseguentemente, per la riduzione del c.d. *digital divide* accentuato dall'epidemia Covid-19, attraverso un sostegno economico per l'acquisto o il noleggio di strumenti tecnologici.
3. **ATTIVITA' SOCIALI PER PERSONE CON DISABILITA'** (€ 300.000,00): il quale prevede la ripresa di tutte le attività socio-educative e socio-ricreative finalizzate a favorire e potenziare l'inclusione sociale, anche scolastica, delle persone con disabilità (minori e adulti), oltreché alleviare il carico di cura delle famiglie. Si prevede di raggiungere, con detto intervento, circa 1940 persone.

Inoltre, si è data continuità a due interventi finanziati con il POR FSE 2014-2020, attuati per il tramite dei territori:

- il Servizio di assistenza domiciliare ai minori;
- il servizio Tutela dei minori.

A valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali è diventato strutturale, all'interno del Piano Sociale Nazionale, il progetto **P.I.P.P.I.**, al quale, per l'anno 2020, si è data continuità in ulteriori due zone sociali. Il programma si propone di **innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare**. E' stata, inoltre sviluppata e potenziata la programmazione degli interventi sperimentali in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori della famiglia di origine sulla base di un decreto dell'autorità giudiziaria (**careleavers**).

Nel corso del 2020 la Giunta regionale, con deliberazione n. 817 del 09.09.2020, ha adottato la "Carta dei servizi del minore" recante specifici orientamenti sulla valutazione delle competenze genitoriali.

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Con le risorse POR FSE 2014-2020 si è data, inoltre, continuità agli interventi di **supporto alla permanenza nel proprio domicilio** delle persone anziane non autosufficienti. Anche nel 2020, nell'ambito del P.R.I.N.A. sono stati finanziati interventi interamente dedicati alle persone anziane e con disabilità in condizione di non autosufficienza per € 2.000.000,00.

Interventi per gli anziani non autosufficienti

Nel corso dell'anno 2020, a valere sul Fondo Nazionale per la non Autosufficienza, € 300.000,00 sono stati destinati alla promozione di progetti per la vita indipendente, mentre la **Legge 112/2016** è stata rifinanziata con € 1.340.640,00. La riprogrammazione di 11 dei 12 accordi di collaborazione ai sensi dell'**art. 15 della L. 241/1990**, ha messo in particolare evidenza un accresciuto fabbisogno di interventi nei confronti dei **minori con disabilità** ai fini **inclusivi nel modo della scuola**, al quale si è risposto con l'intervento dell'accompagnamento scolastico dei minori con disabilità. Inoltre, sempre nel corso dell'anno le progettualità di **Vita indipendente** sono state sostenute anche

Interventi per la disabilità

3. L'attuazione delle politiche regionali

grazie all'investimento, nell'ambito del POR FSE 2014-2020, di ulteriori € **2.000.000,00, in parte aggiuntivi ed in parte** derivanti da riprogrammazione.

Contrasto alla
povertà

E' stato erogato alle zone sociali il contributo del Fondo Nazionale Povertà Quota Servizi (FNPQS) per un importo di **oltre 4.299.600,00 di euro**. Al fine di fornire supporto tecnico e informativo rispetto alle modalità di utilizzo del fondo medesimo sono stati effettuati incontri a distanza con Banca Mondiale e con le Zone Sociali. E' stato, inoltre, attivato il monitoraggio sull'andamento della spesa. Per contrastare la pandemia è stato varato il sopra citato Piano straordinario di contrasto alla povertà Covid-19.

Disagio giovanile

La legge regionale in **materia di politiche giovanili** e il primo Piano triennale approvato dalla Assemblea Legislativa con deliberazione n. 319 del 2 aprile 2019 chiama in causa l'intero complesso delle politiche regionali e l'impatto di esse – diretto o indiretto – sulle giovani generazioni. In considerazione dell'interesse strategico delle politiche regionali per le giovani generazioni e con l'obiettivo di valorizzare il collegamento tra le diverse politiche di settore e valutare congiuntamente le tematiche preminenti ad essi rivolte con DGR n. 861 del 30.09.2020 è stato **dato avvio al procedimento per la ricostituzione della Consulta regionale dei Giovani** e del Tavolo di coordinamento delle politiche giovanili, quest'ultimo composto da 12 assessori comunali competenti in materia di politiche giovanili, 1 per ciascuna Zona sociale, la cui individuazione compete al CAL.

Per quanto attiene alla tematica del disagio giovanile, a seguito della DGR n. 781 del 02/09/2020 è stato sottoscritto un accordo di programma (Intesa nazionale 12/2020) con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di un programma di interventi territoriali volti in particolare a sostenere il percorso di crescita degli adolescenti, con **particolare riferimento alla fascia di età tra 14-19 anni**, e prevenirne il disagio nelle sue molteplici manifestazioni da realizzarsi tramite le risorse rese disponibili dal Fondo nazionale Politiche giovanili 2020 (€ 143.092,00). Soggetti attuatori: Comuni Capofila delle Zone sociali e Unione dei Comuni del Trasimeno. Gli interventi riguardano:

1. Rilevazione e prevenzione del disagio adolescenziale - Interventi territoriali da svilupparsi in collaborazione con SSR, Ufficio Scolastico Regionale e Istituti scolastici di II grado, volti a far emergere e ad offrire risposte al disagio giovanile (range di età: 14-19) con particolare riferimento a incontri/colloqui individuali erogati da personale esperto nella valutazione psico-attitudinale del giovane.
2. Percorsi formativi in tema di disagio giovanile rivolti al personale e agli operatori che interagiscono con i giovani nei diversi servizi territoriali - Interventi di formazione per il personale scolastico, sportivo, sanitario, ecc. che interagisce nel proprio ambito professionale con gli adolescenti, su specifiche ed idonee tecniche di rilevamento. A questo scopo i Comuni sono invitati ad organizzare, in collaborazione con SSR, Ufficio Scolastico Regionale e Istituti scolastici di II grado, percorsi di formazione e aggiornamento e formazione per il personale, a vario titolo interessato all'educazione e alla tutela della salute degli adolescenti, volti a fornire loro

3. L'attuazione delle politiche regionali

strumenti utili a rilevare i casi di disagio giovanile che spesso restano in ombra e prefigurare risposte idonee.

Per quanto attiene agli interventi rivolti a **sostenere la socialità dei giovani**, la partecipazione e il migliore accesso alle opportunità educative, culturali e formative, nel corso del 2020, con le risorse destinate all'Umbria da una precedente Intesa nazionale (n.14/2019, € 159.139,00) sono stati, altresì, avviati dalle Zone Sociali, tramite i Comuni Capofila, interventi destinati in particolare allo sviluppo e miglioramento della rete territoriale dei servizi Informagiovani, dei centri servizi giovani e degli spazi giovani, mediante il rafforzamento delle capacità di risposta dei Comuni anche nella forma associata della Zona sociale.

Con DGR 569/2020 sono state, inoltre, destinati € 220.000,00, derivanti dal bilancio regionale 2020, alla **valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa svolta dalle parrocchie** e dagli istituti religiosi cattolici attraverso gli Oratori, per interventi finalizzati a sostenere il percorso formativo e di crescita dei soggetti in età minore, adolescenti e giovani con particolare riferimento alla fascia di età 6-18 anni.

Partendo dalla consapevolezza che le richieste provenienti dal mondo giovanile sono profondamente mutate a causa della pandemia COVID, l'obiettivo dell'azione regionale è stato quello di dare alle giovani generazioni umbre gli strumenti necessari per aiutarle ad essere maggiormente autonome, libere di costruire il proprio futuro sulla base delle proprie capacità, delle proprie passioni e dei propri desideri.

E' stato portato, infine, a **termine il progetto che ha consentito di costruire e mettere on line il portale dei giovani "umbriagiovani.it"**, quale sistema di comunicazione anche per tutti coloro che, nelle istituzioni e nelle organizzazioni, lavorano nell'ambito delle politiche giovanili. Un sito web gestito e implementato dai giovani e per i giovani, aggregatore di notizie e informazioni dedicate costruito ed implementato secondo i principi dello "scambio tra pari" e mediante il coinvolgimento dei giovani stessi nella produzione delle informazioni che riguardano il loro percorso di crescita, formazione e inserimento nel contesto sociale e lavorativo. Il cuore pulsante del Portale, è il "MUG - Magazine Umbria Giovani", che ne rappresenta l'ambiente principale e la parte dinamica cui hanno collaborato un gruppo di giovani comunicatori, individuati tramite avviso pubblico regionale, ai quali è stata data l'opportunità di svolgere uno specifico percorso formativo di 163 ore propedeutico alla implementazione del Magazine.

Con il percorso formativo sono stati forniti strumenti e conoscenze su temi direttamente connessi all'acquisizione di una concreta capacità di operare efficacemente nella "redazione" del portale. Il computo complessivo di articoli pubblicati dal gruppo di giovani è stato pari a 228. Il 31 ottobre 2020 il progetto è giunto alla sua conclusione. Il gruppo dei giovani comunicatori ha confermato la validità dell'esperienza realizzata auspicando fortemente una seconda edizione del progetto che consenta di riattivare il Magazine e, con esso, l'implementazione del Portale Giovani previsto dall'art. 20 della L.r.1/2016 quale strumento principale per la creazione di una comunità digitale dei giovani umbri.

Nel Bilancio regionale 2021 non sono state al momento previste risorse per l'attuazione della l.r.1/2016

3. L'attuazione delle politiche regionali

Nell'ambito delle politiche di integrazione socio sanitaria, con atto amministrativo dell'Assemblea legislativa n. 43 del 25 giugno 2020 è stato approvato il **Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) per il triennio 2019-2021**, proposto dalla Giunta regionale con DGR n. 444 del 3 giugno 2020.

Gli obiettivi strategici per il triennio che derivano anche dal Piano nazionale per la non autosufficienza approvato con DPCM del 21 novembre 2019 sono:

1. attivare o rafforzare il supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare;
2. supportare la persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari come da Piano assistenziale individualizzato;
3. supportare la persona anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare a partire dai ricoveri di sollievo in strutture socio sanitarie come supporto all'assistenza domiciliare.

Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA)

Le **risorse economiche che permettono la realizzazione degli obiettivi** di cui sopra **per l'anno 2020** sono di seguito riportate:

- Fondo nazionale 10.681.200 euro
- Fondo regionale bilancio 4.500.000 euro
- Totale Fondo regionale non autosufficienza 15.181.200 euro

Azioni intraprese successivamente all'adozione del PRINA:

- con la DGR 993 del 28 ottobre 2020 la Giunta regionale – rispetto all'obiettivo 2) di cui sopra - ha individuato nuovi criteri per rendere più equo la procedura di erogazione contributi economici di "Assistenza indiretta" introducendo, una soglia di reddito ISEE (prestazioni agevolate di natura socio sanitaria) per l'ammissibilità al contributo economico – tale soglia non deve superare euro 50.000 per adulti e anziani e non deve superare euro 65.000 in caso di beneficiari minori.

Di seguito lo stato attuale circa il numero dei fruitori in Regione Umbria per l'Assistenza indiretta (dati mese di gennaio 2021)

	Num. Assegni Erogati	N. Assegni ancora da erogare rif. anno 2019	lista di attesa
Gravissime Disabilità - DGR 639	313	0	131
G.D. con Malattia Rara - DGR 454	120	0	0
SLA - DGR 207 euro 1.200	27	0	0
SLA - DGR 207 euro 800	32	0	0
TOTALE	492		

Come si può osservare anche nel 2020 è presente una lista di attesa per le gravi disabilità pari a 131 persone con gravissima disabilità.

Tale dato è comunque notevolmente migliorato rispetto all'anno precedente; infatti nel 2019 era presente una lista di attesa superiore a 300 persone. Nello specifico tale positivo risultato raggiunto nel 2020 è stato determinato, in parte alle scelte politiche che hanno aumentato le risorse del Fondo Regionale per la non autosufficienza e in parte dalla previsione di criteri e regole introdotte con l'atto 993/2020.

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione



4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

4. I RISULTATI DELLE ANALISI VALUTATIVE A SERVIZIO DELLA PROGRAMMAZIONE

4.1 Le “raccomandazioni” per la programmazione 2021-2027

La valutazione è una pratica volta a sostenere il processo decisionale nell'individuazione degli obiettivi dell'azione pubblica, nonché delle strategie e delle modalità di tale azione. Nei passati cicli di programmazione, l'attività di valutazione è stata strettamente legata all'impostazione programmatica e gestionale dell'Unione Europea. Le modalità di accesso ai Fondi Strutturali hanno diffuso la pratica della valutazione in tutta l'Unione Europea: inizialmente venivano richiesti sforzi valutativi di portata limitata, ma oggi la prassi valutativa comunitaria ha requisiti strutturali specifici.

L'obiettivo generale della valutazione consiste nel contribuire all'elaborazione e attuazione delle politiche pubbliche. Come evidenziato nelle linee guida della Commissione europea, le finalità più frequentemente riconosciute della valutazione sono:

1. garantire che una politica/programma sia giustificata e che le risorse siano utilizzate in modo efficiente;
2. dimostrare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il buon utilizzo delle risorse disponibili;
3. migliorare la performance dei programmi e l'efficacia della loro gestione;
4. aumentare la comprensione di cosa funzioni, con quali modalità e con eventuali forme di implementazione e integrazione;
5. migliorare le capacità degli attori di partecipare a un programma e di interagire tra di loro.

Cercando una formula che ricomprenda gli elementi sopra indicati, oggi la finalità della valutazione è quella di apprendere, attraverso un'indagine sistematica, come disegnare, attuare e finalizzare meglio programmi e politiche pubbliche. In conformità a ciò le attività di valutazione accompagnano l'intero periodo della programmazione regionale e i risultati delle valutazioni vengono tenuti in conto nelle decisioni riguardanti l'elaborazione e l'attuazione dei programmi.

Nel corso del 2020 si sono concluse alcune valutazioni ex-post, in itinere e tematiche dei POR e degli interventi finanziati con il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC).

Ogni analisi valutativa ha fornito alcune indicazioni che, analizzate in chiave di **suggerimenti per la programmazione futura**, costituiscono un valore aggiunto ulteriore rispetto all'esercizio valutativo legato alla mera individuazione e analisi critica degli effetti prodotti dagli interventi attuati.

Dalla **Valutazione degli interventi finanziati con il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)2007-2013** emergono i seguenti suggerimenti:

- analizzare la performance finanziaria e realizzativa del Fondo per lo sviluppo e la coesione nei prossimi anni, per verificare se il nuovo approccio

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

- centralizzato sia più o meno efficace e quindi supportare future decisioni in merito;
- valutare l'ottimizzazione del contributo del Fondo per lo sviluppo e la coesione alla futura programmazione comunitaria, che sarà gestita a livello regionale, al fine di stabilire una più efficace demarcazione e anche di stimolare l'attuazione della programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione del periodo 2014-2020;
 - omogeneizzare i meccanismi di attuazione, tenendo conto delle semplificazioni introdotte nella programmazione comunitaria 2021-2027 e di rendere unico il sistema di monitoraggio futuro con la programmazione comunitaria, in modo tale da semplificare l'attività dei soggetti attuatori;
 - considerare i dati disponibili nel database di Open Coesione e nella piattaforma di benchmarking VISTO come basi di partenza per un sistema interno di "monitoraggio preventivo". In tal modo, sarà possibile con un certo grado di approssimazione ipotizzare il processo di realizzazione degli interventi, nonché verificare l'attuazione, sin dalla fase della progettazione preliminare fino a quella della fine dell'esecuzione dei lavori, tenendo conto di quanto accade in altri territori.

Dalla Valutazione ex post del POR FESR 2007-2013 emergono i seguenti suggerimenti:

- in merito alla concentrazione prevalente di risorse nel perugino, si potrebbe forse valutare l'opportunità di prevedere, negli avvisi della nuova programmazione, l'istituzione di riserve territoriali;
- in vista della nuova programmazione, sarebbe opportuno riflettere sulle procedure da utilizzare per rendere più "pervasivo" il finanziamento regionale a sostegno dell'industria e agevolare maggiormente la partecipazione ai bandi delle imprese di minore dimensione;
- riflettere sulla possibilità di utilizzare i futuri bandi a sostegno dell'innovazione e dell'attività di ricerca facendo anche attenzione a tutti gli elementi (criteri di ammissibilità, difficoltà nella predisposizione del progetto da presentare o nella gestione dello stesso) che possono determinare "barriere all'entrata" per le imprese di minore dimensione;
- in ambito ambientale, occorre concentrare gli interventi su quelli di natura strategica, in grado di avere un effetto leva sugli indicatori rilevanti (per esempio la crescita dell'attrattività turistica, la gestione sostenibile e durabile delle risorse naturali e culturali). Per garantire l'individuazione degli interventi realmente strategici, è essenziale la coprogettazione dal basso, con il coinvolgimento degli attori rilevanti del territorio, in primo luogo gli enti pubblici e le associazioni;
- per accrescere il potenziale impatto delle misure di carattere energetico attuate, occorre in primis sviluppare meccanismi per facilitare l'accesso ai fondi per l'efficientamento energetico da parte delle imprese più piccole;
- in ambito di interventi di rigenerazione urbana, emerge la necessità di consentire una migliore programmazione degli interventi privati rispetto a quelli pubblici, strutturali e infrastrutturali, così da ridurre al minimo il disagio per le attività localizzate nelle aree prossime ai cantieri e favorire gli investimenti privati nel momento in cui i mercati locali possono esprimere al meglio la loro capacità attrattiva rispetto ai consumatori, residenti o turisti;
- per un più efficiente impiego delle risorse umane disponibili per i processi di gestione dei POR, si raccomanda, partendo da un'analisi dei carichi di lavoro da sostenere, di considerare l'opportunità di riorganizzare i servizi

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

responsabili della gestione del POR, creando strutture dedicate alle diverse fasi di gestione del programma, per permettere di concentrare gli sforzi delle unità operative verso la programmazione, la selezione strategica degli interventi e il monitoraggio dei risultati raggiunti, lasciando a strutture dedicate (specializzate in gestione amministrativa e contabile) le procedure di rendicontazione e controllo della spesa;

- sviluppare una struttura di coordinamento delle procedure di gestione del POR, che si faccia promotrice di linee guida, procedure e modelli che possano essere utilizzati in modo unitario da tutti i responsabili di attuazione.

Dalla [La valutazione delle attività di internazionalizzazione a favore delle imprese Por Fesr 2014-2020](#) emergono i seguenti suggerimenti:

- nell'aggiornamento degli schemi di intervento dell'azione 3.3.1 si suggerisce di valutare il possibile ruolo combinato degli strumenti finanziari a supporto delle attività di internazionalizzazione, per aumentare l'adeguatezza e la flessibilità delle risorse disponibili;
- si rileva l'importanza di aggiornare tale analisi rispetto all'evoluzione del contesto internazionale, anche alla luce di nuove minacce sull'export, riconducibili alle nuove dinamiche del commercio mondiale (rapporti tra Stati Uniti, paesi dell'Unione Europea, Cina) e alla Brexit;
- prendere in esame la possibilità di introdurre semplificazioni nell'erogazione del contributo. In tal senso, l'analisi delle informazioni acquisite sui costi reali potrebbe rappresentare un punto di partenza per l'utilizzo dei costi standard.

Dalla [Valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2014-2020 "Agenda Urbana"](#) emergono i seguenti suggerimenti:

- promuovere la continuità tra il periodo di programmazione 2014-2020 e il futuro periodo 2021-2027, in modo da garantire la sostenibilità, la funzionalità e l'ulteriore sviluppo delle infrastrutture che verranno create attraverso i vari programmi Agenda Urbana;
- fornire un modello di programma, che includa tabelle riassuntive del contributo di ciascuna linea di intervento agli indicatori comuni di realizzazione e risultato FESR, inclusi in allegato alla proposta di Regolamento per il 2021-2027;
- rafforzare la funzione di coordinamento verticale ed orizzontale, fornendo linee guida e procedure comuni a tutte le amministrazioni coinvolte, che percorrano tutte le tappe principali del processo di attuazione dei programmi, ivi incluse la rendicontazione della spesa, la sorveglianza (inclusi gli indicatori di monitoraggio specifici per tipologia di azione), la riprogrammazione, la valutazione, all'inizio della nuova programmazione, in modo che le autorità urbane possano adattare le proprie procedure interne alle disposizioni comuni fornite dalla Regione;
- valutare l'opportunità di estendere l'adozione delle opzioni di costi semplificati (le cosiddette SCOs, Simplified Costs Options), come raccomandato dalla Commissione Europea, per ridurre il carico amministrativo in sede di rendicontazione della spesa;
- garantire la continuità del personale all'interno della struttura di coordinamento e dei servizi tecnici incaricati di seguire la programmazione e l'attuazione dell'Agenda Urbana a livello dell'amministrazione regionale;
- rafforzare il coordinamento FESR – FSE, al fine di promuovere un approccio realmente integrato, che miri ad ottenere risultati tangibili per i destinatari di riferimento comuni ai due fondi. In tal senso, valutare l'opportunità di creare

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

- una cabina di regia FESR – FSE, che, a partire dalla fase di programmazione, individui gli obiettivi, i fabbisogni ed i destinatari comuni, il cui raggiungimento dovrà essere monitorato in modo congiunto in fase di attuazione;
- valutare l'opportunità di estendere i forum di scambio tra autorità urbane e la coprogettazione anche ad altre amministrazioni facenti parte delle aree vaste o comunque delle zone limitrofe ai comuni;
 - promuovere un modello di approccio territoriale, che tenga conto delle dinamiche di sviluppo spaziale dei centri urbani, maggiori (es. capoluoghi di provincia) e minori.

Dalla **Valutazione Tematica del Piano di Rafforzamento Amministrativo** emergono i seguenti suggerimenti:

- garantire continuità alle attività per il rafforzamento amministrativo anche nella fase di definizione e di avvio dell'attuazione dei POR della programmazione 2021 - 2027, disegnando tuttavia in modo più organico le sue componenti secondo logiche che centralizzino negli stessi attori le responsabilità relative a insiemi omogenei di attività (nel caso dei PRA 2.0 avviati nel 2018, per esempio, gli interventi sui cronoprogrammi, sugli strumenti di controllo di gestione quali l'Action Plan e i Piani di performance). Questo potrebbe essere più facilmente realizzabile proprio nel periodo di programmazione 2021-2027, in quanto il tema della capacità amministrativa sarà integrato con gli obiettivi settoriali dei PO: non sarà in altri termini più necessario connettere il rafforzamento amministrativo con un obiettivo a sé stante, ma sarà possibile distribuire gli investimenti nella capacità amministrativa nell'ambito di ciascun Obiettivo di Policy, sulla base quindi degli specifici fabbisogni;
- capitalizzare, nella definizione e nell'attuazione dei PO della programmazione 2021 - 2027, quanto realizzato in termini di standardizzazione procedurale e di riconduzione ad "operazioni – tipo", sia nell'ambito degli interventi di semplificazione (i.e. interventi 6.1) che in quelli sul personale (i.e. interventi 6.2, con particolare riguardo per la formazione e la manualistica): l'investimento compiuto è stato oneroso in termini di tempo e di risorse (specie se raffrontato al livello di attuazione che ha determinato la riprogrammazione del POR FSE nel 2018) ed ha prodotto risultati che in ultima analisi hanno determinato le condizioni perché le operazioni che saranno selezionate nei PO della imminente programmazione 2021-2027 possano essere governate e attuate senza ritardi legati alla mancanza di competenze e strumentazione adeguata; fermo restando il mantenimento dell'attuale *acquis* programmatico leggibile nelle bozze (final version) dei nuovi Regolamenti proposti dalla Commissione, e a condizione che dal punto di vista organizzativo non avvengano ulteriori modifiche con effetti pervasivi simili a quelli prodotti a partire dal 2019;
- in tema del proficuo utilizzo delle risorse assunte nell'ambito del PRA 1.0, specificamente selezionate (sulla base delle competenze pregresse sulle tematiche dell'attuazione del POR) e allo scopo formate, sia nell'ambito del PFI che attraverso le iniziative specifiche: i profili che ne sono derivati dovrebbero rimanere, dal punto di vista organizzativo, connessi con le tematiche della programmazione comunitaria, sia per contribuire efficacemente alla chiusura della programmazione in corso che per definire e

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

attuare quella imminente. Pertanto, sarebbe opportuno attivare procedure e strumenti atti a favorire e valorizzare l'investimento nelle competenze e nelle risorse svolto dall'Amministrazione regionale rivolto ai profili, ove possibile adeguando percorsi dedicati al mantenimento alle strutture regionali e agli organismi intermedi delle risorse umane che hanno svolto attività di supporto all'attuazione dei PO;

- proseguire nell'integrazione strutturale, nell'ambito del Piano della performance, degli obiettivi direttamente connessi all'attuazione dei POR. Il processo, attivato al momento della presente valutazione per due annualità, ha finora visto una maggiore integrazione degli obiettivi legati alle misure finanziate con il FESR rispetto al FSE, e ha riguardato i target finanziari, alcuni target procedurali e, in minor misura, quelli fisici. Rimane necessario, tuttavia, che le attività di rafforzamento amministrativo settoriali siano comunque monitorate nel loro complesso, garantendo in questo modo una capacità di prevedere, per quanto possibile, quando le competenze di ciascun settore di attività potrebbero essere trasferite anche ad altri, con il minore onere amministrativo, finanziario e in termini di tempi. Questo anche alla luce della forte spinta che la Commissione ha impresso, per il periodo di programmazione 2021-2027, verso l'integrazione tra fondi e necessariamente tra operazioni di tipologie differenti;
- completare il processo, pur avviato, di adozione dell'Action Plan per la pianificazione, il monitoraggio e l'eventuale riallocazione delle risorse appostate sulle misure programmate sul POR FSE, attraverso la preventiva adozione dei cronoprogrammi delle singole misure, si fonda sulle medesime considerazioni di efficacia ed efficienza;
- prevedere che l'Action Plan finalizzato alla realizzazione puntuale, in linea con i tempi programmati di realizzazione, del POR FSE+ 2021 - 2027, sia sviluppato contestualmente alla definizione del Programma e all'approvazione dell'eventuale DIA ad esso relativo e che, fin dall'adozione, sia chiaramente legato con gli obiettivi del prossimo Piano della performance. L'esperienza maturata nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, unicamente relativa al POR FESR, dimostra infatti che l'Action Plan consente di intervenire sul Programma in modo tempestivo, riallocando le risorse sulle misure più performanti e garantendo maggiore efficacia nell'attuazione fisica e nella spesa ad essa collegata, come accaduto nel 2018.

Dal "**Rapporto di valutazione annuale 2020 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014-2020**" emergono i seguenti suggerimenti:

- in riferimento ai bandi con criteri di premialità associati al genere femminile è stata riscontrata un'elevata partecipazione femminile sia in quelle misure di intervento dove erano previsti criteri premiali che non. Questo dimostra l'esistenza di un tessuto imprenditoriale femminile molto dinamico e propenso a cogliere le opportunità offerte dal PSR. Si conferma dunque la bontà delle scelte del programmatore di introdurre criteri premiali solo per le misure (es. 6.2 e 6.4) che sostengono ambiti di attività che si distinguono per una maggiore presenza femminile, non prevedendo criteri analoghi nelle più generiche misure rivolte alle imprese (es. 4.1 e 6.1).
- Per quanto riguarda la partecipazione dei Giovani ai vari interventi esaminati, escludendo i bandi dedicati al Pacchetto Giovani, essa si attesta tra il 35% -

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

37%. Si dovrebbe quindi sostenere maggiormente la partecipazione dei Giovani e incentivare i giovani ad investire nella formazione e nell'aggiornamento delle proprie competenze al fine di consentire al settore agricolo di innovarsi e diventare più efficiente, soprattutto nelle zone con problemi di sviluppo.

- Negli interventi legati alla sostenibilità ambientale si è riscontrata una buona propensione delle aziende umbre ad investire in interventi che migliorano la sostenibilità ambientale dell'azienda. Si dovrebbe quindi sostenere tale aspetto nella prossima programmazione.
- Sulle attività di comunicazione si suggerisce di proseguire nell'intento di migliorare l'accessibilità e la fruizione delle informazioni del PSR ragionando su nuovi aspetti da divulgare e sulle potenziali nuove platee da raggiungere.

4.2 Il Quadro conoscitivo strategico territoriale della Regione Umbria

Il Quadro conoscitivo strategico territoriale della Regione Umbria – aggiornato con gli ultimi dati disponibili a dicembre 2020 - si propone come utile strumento per segnalare le tendenze in atto, i punti di forza da valorizzare e le criticità da affrontare rispetto al contesto socio-economico umbro, un quadro conoscitivo adatto per le scelte e gli indirizzi su cui dovrà orientarsi la programmazione regionale anche in vista della **prossima stagione dei programmi europei 2021-2027**.

Il Quadro conoscitivo strategico territoriale intende mettere a disposizione dei decisori politici e della società civile uno strumento con una base informativa unica che, attraverso indicatori statistici, raccoglie e analizza il posizionamento della regione rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

In particolare, nel documento, si fa riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile, agli indicatori del Benessere equo e sostenibile – BES, attraverso la suddivisione dei **goal dell'Agenda 2030 per aree tematiche** che contengono un confronto nel tempo, del posizionamento dell'Umbria rispetto alla media italiana e a quella del Centro, dal 2010 fino all'ultimo dato disponibile.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile – adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 per affrontare povertà, disuguaglianza e altre sfide globali - è un programma d'azione per le persone ed il pianeta. L'Agenda è corredata da una lista di 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) e 169 sotto-obiettivi che riguardano tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta e che dovranno essere raggiunti da tutti i paesi del mondo entro il 2030.

Il ruolo strategico dell'Agenda 2030 è centrale per **l'impostazione delle politiche di coesione 2021-2027** e per l'integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nella predisposizione dei programmi operativi regionali.

Nel Quadro conoscitivo strategico territoriale della Regione Umbria i 17 Goal sono stati raggruppati in 6 Aree tematiche:

1. Sociale (37 misure statistiche e 14 indicatori)
2. Salute (28 misure statistiche e 14 indicatori)
3. Istruzione (19 misure statistiche e 7 indicatori)
4. Ambiente (23 misure statistiche e 12 indicatori)
5. Economia e lavoro (29 misure statistiche e 15 indicatori)
6. Sviluppo sostenibile (47 misure statistiche e 23 indicatori).

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

Per ogni area tematica e per ogni misura statistica (**complessivamente 183 misure statistiche riferite a 85 indicatori**) si individua la posizione (migliore, analoga o peggiore) della Regione Umbria rispetto all'Italia e il posizionamento rispetto a tutte le altre regioni.

Un'analisi quindi che offre un **quadro dettagliato del posizionamento della Regione Umbria rispetto all'Agenda 2030**, dei punti di forza e delle criticità in ogni area tematica e per ogni indicatore.

La tabella seguente offre un quadro di sintesi in cui si riportano i "punti di forza", rappresentati dalle misure statistiche in cui l'Umbria presenta un posizionamento migliore rispetto a quello dell'Italia. Analoga sintesi è stata effettuata per le criticità.

Sintesi dei punti di forza della Regione Umbria rispetto all'Italia

Indicatori proposti	Valori			Umbria rispetto alla media italiana
	Umbria	Centro	Italia	
SDG 1.2.2 - Percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà (in tutte le sue dimensioni) in base alle definizioni nazionali				
<i>Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale (Istat, 2018, %)</i>	19,2	23,1	27,3	↑
<i>Grave deprivazione materiale (Istat, 2018, %)</i>	4,2	6,4	8,5	↑
<i>Bassa intensità lavorativa (Istat, 2018, %)</i>	8,8	8,6	11,3	↑
<i>Rischio di povertà (Istat, 2018, %)</i>	12,5	16,3	20,3	↑
SDG 1.4.1 - Percentuale di popolazione/famiglie con accesso ai servizi di base				
<i>Tasso di sovraccarico del costo della casa (Istat, 2018, %)</i>	4,5	8,0	8,2	↑
<i>Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (Istat, 2019, %)</i>	31,9	33,1	33,5	↑
<i>Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (Istat, 2019, %)</i>	76,6	77,7	74,7	↑
SDG 2.2.2 - Prevalenza della malnutrizione (peso per altezza > +2 o < -2 deviazioni standard dalla media dei WHO Child Growth Standards) tra i bambini sotto i 5 anni di età, per tipo (Deperimento ed Eccesso di peso)				
<i>Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età (Istat, 2017/18, %)</i>	21,3	24,2	25,2	↑
SDG 2.3.1 - Volume della produzione per unità di lavoro, per classi di dimensione dell'azienda agricola/forestale/zootecnica				
<i>Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole (Istat - CREA, 2015, euro)</i>	58.625	55.409	53.228	↑
<i>Fertilizzanti distribuiti in agricoltura (Istat, 2018, kg/ha)</i>	278,9	378,1	509,8	↑
<i>Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura (Istat, 2018, kg/ha)</i>	5,5	8,1	12,8	↑
SDG 5.4.1 - Percentuale di tempo dedicato al lavoro domestico e di cura non retribuito, per sesso, età e luogo.				
<i>Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (Istat, 2019, %)</i>	85,5	81,7	74,3	↑
SDG 5.5.1 - Proporzioni di posti occupati da donne in (a) Parlamento e (b) nei governi locali.				

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

Donne e rappresentanza politica in Parlamento (Istat, Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 2018, %)	37,5	37,5	35,4	↑
Donne e rappresentanza politica a livello locale (Singoli consigli regionali, 2020, %)	38,1	28,5	21,1	↑

SDG 10.1.1 - Tasso di crescita delle spese della famiglia o del reddito pro capite del 40 per cento più povero della popolazione

Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione (Istat, 2017, %)	4,98	2,12	1,64	↑
Disuguaglianza del reddito disponibile (Istat, 2017, rapporto tra quote di redditi)	4,4	5,5	6,1	↑

SDG 10.2.1 - Percentuale di persone che vivono con meno del 50% del reddito mediano, disaggregata per sesso, età e persone con disabilità

Rischio di povertà (Istat, 2018, %)	12,5	16,3	20,3	↑
-------------------------------------	------	------	------	---

SDG 10.7.2 - Numero di paesi con politiche migratorie che facilitino la migrazione e la mobilità delle persone ordinata, sicura, regolare e responsabile.

Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari (Istat, 2018, %)	17,7	20,6	26,8	↑
---	------	------	------	---

SDG 3.4.1 - Tasso di mortalità attribuita a malattie cardiovascolari, cancro, diabete o malattie respiratorie croniche

Tasso standardizzato di mortalità per le maggiori cause di morte tra 30-69 anni (Istat, 2017, per 100.000)	197,1	215,4	220,1	↑
Eccesso di peso (Istat, 2019, %)	43,5	43,7	44,9	↑

SDG 3.6.1 - Tasso di mortalità per incidenti stradali

Tasso di lesività grave in incidente stradale (Ministero della Salute, 2018, per 100.000)	22,6	39,7	30,8	↑
---	------	------	------	---

SDG 3.8.1 - Proporzione della popolazione target coperta dai servizi sanitari essenziali

Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza (Ministero della Salute - Cedap, 2016, %)	94,4		85,3	↑
---	------	--	------	---

SDG 3.b.1 - Percentuale della popolazione coperta da tutti i vaccini inclusi nel programma nazionale

Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+ (Ministero della Salute, 2018/2019, per 100 abitanti)	64,8		53,1	↑
Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo (Ministero della Salute, 2018, per 100 abitanti)	94,6		93,2	↑
Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia (Ministero della Salute, 2018, per 100 abitanti)	94,6		93,2	↑

SDG 3.c.1 - Densità e distribuzione dei professionisti sanitari

Infermieri e ostetriche (Co.Ge.A.P.S. (Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie), 2019, per 1.000)	7,3	6,2	5,9	↑
---	-----	-----	-----	---

SDG 4.1.1 - Percentuale di bambini e giovani: (a) con livello Isced 2/3; (b) alla fine della scuola primaria; e (c) alla fine della scuola secondaria inferiore che raggiunge un livello di competenza minima in (i) lettura e (ii) matematica, per sesso

Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza numerica (Servizio Statistico INVALSI, Totale, %)	35,4	35,1	38,7	↑
--	------	------	------	---

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese (Servizio Statistico INVALSI, Totale, %)	37,6	35,2	40,1	↑
Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di comprensione della lettura (reading) della lingua inglese (Servizio Statistico INVALSI, Totale, %)	21,3	19,1	22,4	↑
Competenza alfabetica non adeguata (Invalsi, Totale, %)	28,4	28,5	30,4	↑
Competenza numerica non adeguata (Invalsi, Totale, %)	33,2	36,8	37,8	↑
SDG 4.1.2 - Tasso di completamento (istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore)				
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (Istat, 2019, %)	9,5	10,9	13,5	↑
SDG 4.3.1 - Tasso di partecipazione di giovani e adulti all'istruzione e alla formazione non formale negli ultimi 12 mesi, per sesso				
Partecipazione alla formazione continua (4 settimane) (Istat, 2019, %)	10,2	8,8	8,1	↑
SDG 4.6.1 - Proporzione di popolazione per classi d'età che ha raggiunto almeno un livello funzionale nelle competenze di (a) lettura e (b) matematica, per sesso				
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (Istat, 2019, %)	29,0	31,3	27,6	↑
SDG 4.a.1 - Percentuale di scuole che offrono servizi di base, per tipo di servizio				
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria (Istat, 2019, %)	81,2	78,3	74,9	↑
Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado (Istat, 2019, %)	83,6	82,6	79,9	↑
SDG 6.3.1 - Percentuale di flussi di acque reflue urbane e industriali trattate in modo sicuro				
Trattamento delle acque reflue (Istat, 2015, %)	68,7	58,5	59,6	↑
SDG 7.2.1 - Quota di energia da fonti rinnovabili sui consumi totali finali di energia				
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (GSE- Gestore dei Servizi Energetici, 2017, %)	26,0		18,3	↑
Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (GSE- Gestore dei Servizi Energetici, 2017, %)	25,2		17,4	↑
Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (GSE- Gestore dei Servizi Energetici, 2017, %)	30,7		20,1	↑
Energia da fonti rinnovabili - Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica (Terna Spa, 2018, %)	45,1	28,6	34,3	↑
SDG 13.1.1 - Numero di morti, dispersi e delle persone direttamente colpite, attribuito a disastri per 100.000 abitanti				
Popolazione esposta al rischio di alluvioni (Ispra, 2017, %)	6,3	10,9	10,4	↑
SDG 15.1.1 - Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre				
Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre (FAO e INFC, 2015, %)	46,8	40,4	30,8	↑

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

Coefficiente di boscosità (Elaborazioni ISPRA su dati FAO e Istat su dati INFC, 2015, %)	49,2	44,6	36,8	↑
SDG 15.3.1 - Quota di territorio degradato sul totale della superficie terrestre				
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (Ispra, 2018, %)	5,64	7,27	7,64	↑
Frammentazione del territorio naturale e agricolo (Ispra, 2018, %)	30,8	40,9	38,8	↑
SDG 8.4.2 - Consumo di materiale interno pro capite e consumo di materiali interno per unità di Pil				
Consumo materiale interno pro capite (Istat, 2016, ton pro capite)	9,9	7,2	8,0	↑
SDG 8.5.2 - Tasso di disoccupazione, per sesso, età e persone con disabilità				
Tasso di disoccupazione (Istat, 2019, %)	8,5	8,7	10,0	↑
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (Istat, 2019, %)	13,6	14,7	18,9	↑
Tasso di occupazione (15-64 anni) (Istat, 2019, %)	64,6	63,7	59,0	↑
Tasso di occupazione (20-64 anni) (Istat, 2019, %)	69,3	68,3	63,5	↑
Percentuale occupati sul totale popolazione (Istat, 2019, %)	41,4	41,8	39,0	↑
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (Istat, 2019, %)	13,8	16,9	17,1	↑
SDG 8.6.1 - Percentuale di giovani (di età compresa tra 15-24 anni) che non seguono un corso di istruzione o di formazione e non lavorano				
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni) (Istat, 2019, %)	12,8	14,9	18,1	↑
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni) (Istat, 2019, %)	15,1	18,1	22,2	↑
SDG 8.10.1 - (a) Numero di sportelli bancari commerciali per 100.000 adulti e (b) sportelli automatici (ATM) per 100.000 adulti				
Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti (Elaborazione Istat su dati Banca d'Italia, 2018, per 100.000 abitanti)	48,7	44,5	42,0	↑
Numero di ATM per 100.000 abitanti (Elaborazione Istat su dati Banca d'Italia, 2018, per 100.000 abitanti)	70,2	72,4	66,8	↑
SDG 9.c.1 - Percentuale di popolazione coperta da una rete cellulare, per tecnologia				
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (Istat, 2019, %)	76,6	77,7	74,7	↑
Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile (%) (Istat, 2019, %)	96,5	90,4	94,5	↑
SDG 11.1.1 - Percentuale di popolazione che vive in baraccopoli urbane, insediamenti informali o alloggio inadeguato				
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (Istat, 2018, %)	12,1	15,5	13,2	↑
Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada (Istat, 2018, %)	7,8	11,2	10,9	↑
SDG 11.2.1 - Percentuale di popolazione che ha un accesso comodo al trasporto pubblico, per sesso, età e persone con disabilità				
Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (Istat, 2019, %)	31,9	33,1	33,5	↑
SDG 11.5.1 - Numero di morti, dispersi e delle persone direttamente colpite, attribuito a disastri per 100.000 abitanti				
Popolazione esposta al rischio di alluvioni (Ispra, 2017, %)	6,3	10,9	10,4	↑
SDG 12.5.1 - Tasso di riciclaggio nazionale, tonnellate di materiale riciclato				

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (Ispra, 2018, ton)	291.862	3.575.187	17.548.603	↑
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Ispra, 2018, %)	63,4	54,3	58,2	↑
SDG 12.6.1 - Numero di società che pubblicano rapporti di sostenibilità				
Istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale (%) (Istat, 2012-2015, %)	24,0	22,1	19,5	↑
SDG 12.b.1 - Implementazione di strumenti contabili standard per monitorare gli aspetti economici e ambientali della sostenibilità del turismo				
Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi (%) (Istat, 2018, %)	23,3	24,1	18,9	↑
SDG 16.1.4 - Percentuale di persone che si sentono al sicuro camminando da sole nella zona in cui vivono				
Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (Istat, 2016, %)	61,9	60,6	60,6	↑
SDG 16.3.2 - Percentuale di detenuti senza sentenza sulla popolazione carceraria complessiva				
Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti (Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ministero della Giustizia, 2018, %)	10,1	15,3	16,5	↑
Affollamento degli istituti di pena (Istat, 2018, Numero detenuti per 100 posti disponibili)	107,3	115,7	117,9	↑
SDG 16.6.2 - Percentuale di popolazione soddisfatta dell'ultima esperienza con i servizi pubblici				
Famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere almeno 3 servizi essenziali (Istat, 2017-2019, %)	5,5	6,9	6,9	↑
SDG 16.7.1 - Quota di posizioni in istituzioni locali e nazionali, incluse (a) rappresentanza politica, (b) pubblica amministrazione, c) sistema giudiziario, rispetto a quella nazionale, per sesso, età, persone con disabilità e gruppi di popolazione				
Donne e rappresentanza politica in Parlamento (Istat, Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 2018, %)	37,5	37,5	35,4	↑
Giovani e rappresentanza politica in Parlamento (Istat, Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 2018, %)	43,8	38,6	42,2	↑
SDG 17.6.2 - Abbonamenti Internet con connessione a banda larga fissa, per 100.000 abitanti, per velocità				
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (Istat, 2019, %)	76,6	77,7	74,7	↑
Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile (%) (Istat, 2019, %)	96,5	90,4	94,5	↑

Nota: I punti di forza dell'Umbria sono le misure statistiche con un valore migliore rispetto a quello della media italiana
Migliore (≥ 1)

Sintesi dei punti di debolezza della Regione Umbria rispetto all'Italia

Indicatori proposti	Valori			Umbria rispetto alla media italiana
	Umbria	Centro	Italia	
SDG 1.4.1 - Percentuale di popolazione/famiglie con accesso ai servizi di base				
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (Ispra, 2018, %)	39,7	24,3	21,5	↓
SDG 2.4.1 - Quota di superficie agricola destinata all'agricoltura sostenibile e produttiva				
Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (Istat, 2018, %)	12,9	20,1	15,5	↓

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche (Mipaaf / Sinab, 2018, %)	-0,5	5,3	2,6	↓
SDG 5.2.2 - Proporzioni di donne e ragazze (di almeno 15 anni d'età) che hanno subito negli ultimi 12 mesi violenza sessuale da parte di persone che non fossero i partner, per gruppo d'età e luogo dove si è perpetrata la violenza.				
Proporzioni di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni (Istat, 2014, %)	9,1	8,5	7,7	↓
SDG 10.1.1 - Tasso di crescita delle spese della famiglia o del reddito pro capite del 40 per cento più povero della popolazione				
Reddito disponibile pro capite (Istat, 2018, euro)	18.350	19.860	18.902	↓
SDG 10.7.2 - Numero di paesi con politiche migratorie che facilitino la migrazione e la mobilità delle persone ordinata, sicura, regolare e responsabile.				
Permessi emessi per cittadini non Ue (Istat, 2019, n.)	62.241	902.692	3.717.406	↓
SDG 3.3.1 - Numero di nuove infezioni da HIV per 1.000 persone non infette, per sesso, età e gruppi di popolazione				
Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza) (Istituto Superiore di Sanità, 2017, per 100.000)	6,7	6,9	5,7	↓
SDG 3.4.2 - Tasso di mortalità per suicidio				
Tasso standardizzato di mortalità per suicidio (Istat, 2017, per 100.000)	7,3	5,8	5,9	↓
SDG 3.5.2 - Consumo alcol pro capite (per la popolazione di età compresa tra 15 anni e più) in un anno in litri di alcol puro				
Alcol (Istat, 2019, %)	17,0	15,6	15,8	↓
SDG 3.7.2 - Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 10 e i 14 anni e tra i 15 e i 19 anni				
Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni (Istat, 2018, per 1.000)	14,7	15,2	20,5	↓
SDG 3.8.1 - Proporzioni della popolazione target coperta dai servizi sanitari essenziali				
Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati (Elaborazioni Istat su Open Data del Ministero della Salute, 2017, per 10.000 abitanti)	29,9	31,9	31,8	↓
Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (Istat, 2017, per 10.000 abitanti)	66,8	53,8	68,2	↓
SDG 3.a.1 - Consumo di tabacco relativo alle persone di 15 anni e più, standardizzato per età				
Proporzioni standardizzate di persone di 15 anni e più che dichiarano di fumare attualmente (Istat, 2019, %)	22,8	21,6	19,0	↓
SDG 4.3.1 - Tasso di partecipazione di giovani e adulti all'istruzione e alla formazione non formale negli ultimi 12 mesi, per sesso				
Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti (Istat, 2016, %)	30,4	41,9	41,5	↓
SDG 6.1.1 - Percentuale di popolazione servita da acqua potabile gestita in modo sicuro				
Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto (Istat, 2019, %)	35,1	29,5	29,0	↓

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

SDG 6.3.2 - Percentuale di corpi idrici con una buona qualità ambientale				
<i>Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) (Ispra, Qualità elevata e buona, %)</i>	32,7		41,7	↓
SDG 6.4.1 - Variazione dell'efficienza dell'uso della risorsa idrica nel tempo				
<i>Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (Istat, 2015, %)</i>	53,2	51,8	58,6	↓
SDG 6.4.2 - Livello di stress idrico: Utilizzo di acqua dolce come una parte delle risorse di acqua dolce disponibili				
<i>Prelievi di acqua per uso potabile (Istat, 2018, Milioni di m3)</i>	118,2	1.906,3	9.219,8	↓
SDG 15.1.2 - Percentuale di siti importanti per la biodiversità terrestre e di acqua dolce inclusi in aree protette, per tipologia di ecosistema				
<i>Aree protette (Istat, Elaborazione su dati Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, 2017, %)</i>	17,5	19,9	21,6	↓
SDG 8.5.2 - Tasso di disoccupazione, per sesso, età e persone con disabilità				
<i>Part time involontario (Istat, 2019, %)</i>	13,7	13,0	12,2	↓
SDG 8.8.1 - Numero di infortuni mortali e non mortali per 100.000 lavoratori, per sesso e status di migrante				
<i>Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (Inail, 2017, per 10.000 occupati)</i>	17,9	12,0	11,4	↓
SDG 9.3.1 - Quota di valore aggiunto delle piccole industrie sul valore aggiunto manifatturiero totale				
<i>Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale (Istat, 2017, %)</i>	46,2	45,3	42,1	↓
SDG 9.3.2 - Quota di piccole industrie con un prestito o una linea di credito				
<i>Percentuale di piccole imprese con almeno un rapporto creditizio (Istat, 2018, %)</i>	56,5	52,1	51,6	↓
SDG 9.5.1 - Spese in ricerca e sviluppo in percentuale rispetto al Pil				
<i>Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese) (Istat, 2014/2016, %)</i>	36,8	34,7	38,1	↓
SDG 9.5.2 - Ricercatori per abitanti				
<i>Ricercatori (in equivalente tempo pieno) (Istat, 2017, per 10.000 abitanti)</i>	18,1	28,3	23,2	↓
SDG 9.b.1 - Quota di valore aggiunto delle imprese manifatturiere a medio-alta tecnologia rispetto al valore aggiunto totale del settore				
<i>Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero (Istat, 2017, %)</i>	18,5	20,6	32,4	↓
SDG 9.c.1 - Percentuale di popolazione coperta da una rete cellulare, per tecnologia				
<i>Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet (%) (Istat, 2019, %)</i>	70,7	66,9	72,1	↓
SDG 11.1.1 - Percentuale di popolazione che vive in baraccopoli urbane, insediamenti informali o alloggio inadeguato				
<i>Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate (Istat, 2018, %)</i>	37,7	31,4	27,8	↓
SDG 11.2.1 - Percentuale di popolazione che ha un accesso comodo al trasporto pubblico, per sesso, età e persone con disabilità				
<i>Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici (Istat, 2019, %)</i>	22,1	29,0	28,5	↓

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

<i>Persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati (Istat, 2019, %)</i>	85,3	72,9	74,2	↓
SDG 11.3.1 - Rapporto tra tasso di consumo di suolo per tasso di crescita della popolazione				
<i>Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite (Ispra, 2018, m2/ab)</i>	539		381	↓
SDG 11.6.1 - Percentuale di rifiuti solidi urbani raccolti e gestiti in strutture controllate sul totale dei rifiuti urbani prodotti dalle città				
<i>Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (Ispra, 2018, %)</i>	39,7	24,3	21,5	↓
SDG 11.6.2 - Livelli annuali medi di particolato sottile (PM2,5 e PM 10) nelle città (ponderato sulla popolazione)				
<i>Qualità dell'aria urbana - PM10 (Istat, 2018, %)</i>	37,5	7,8	22,0	↓
SDG 12.2.2 - Consumo di materiale interno, consumo di materiale interno pro capite e consumo di materiali interno per unità di Pil				
<i>Consumo materiale interno pro capite (Istat, 2016, ton pro capite)</i>	9,9	7,2	8,0	↓
<i>Consumo materiale interno (Istat, 2016, migliaia ton)</i>	8.852	87.425	484.536	↓
SDG 12.4.2 - (a) Rifiuti pericolosi prodotti pro capite; e (b) percentuale dei rifiuti pericolosi trattati, per tipo di trattamento				
<i>Produzione di rifiuti speciali pericolosi (ISPRA, 2017, tonnellate)</i>	160.552	1.352.249	9.669.476	↓
<i>Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero (ISPRA, 2017, tonnellate)</i>	27.027	545.088	4.345.801	↓
SDG 12.6.1 - Numero di società che pubblicano rapporti di sostenibilità				
<i>Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS (Ispra, 2018, n)</i>	12	226	965	↓
SDG 16.6.2 - Percentuale di popolazione soddisfatta dell'ultima esperienza con i servizi pubblici				
<i>Durata dei procedimenti civili (Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa, 2019, n. giorni)</i>	483	404	421	↓
SDG 17.3.2 - Volume delle rimesse (in dollari statunitensi) come percentuale del Pil totale				
<i>Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (Milioni di Euro) (Elaborazione Istat su dati Banca d'Italia, 2019, Milioni di Euro)</i>	64,7		6.078,9	↓
<i>Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (Composizione percentuale) (Elaborazione Istat su dati Banca d'Italia, 2019, %)</i>	1,1		100,0	↓
SDG 17.8.1 - Percentuale di individui che utilizzano internet				
<i>Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi tre mesi, per 100 persone (Istat, 2019, %)</i>	66,4	70,3	67,9	↓
<i>Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet (%) (Istat, 2019, %)</i>	70,7	66,9	72,1	↓

Nota: I punti di debolezza dell'Umbria sono le misure statistiche con un valore peggiore rispetto a quello della media italiana
Peggior (<=-1)

Distanza dai target quantitativi definiti nel Rapporto ASviS 2020 "I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile"

A supporto dell'analisi, si riporta una valutazione di una serie di indicatori collegati a 22 Target quantitativi riferiti ai diversi Goal, che offre un quadro dell'Umbria in chiave prospettica. I target quantitativi sono individuati in base alla

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

gerarchia definita nel Rapporto ASviS 2020 “[I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile](#)”:

- a) valori definiti dai livelli istituzionali (ONU, Unione europea, Governo italiano, ecc.) con un orizzonte temporale successivo al 2020;
- b) laddove i Target definiti dai livelli istituzionali per il 2020 non risultino conseguiti, e quando ciò risulti coerente con l’analisi eseguita nel Rapporto, i Target sono stati traslati al 2030;
- c) in assenza di un valore definito a livello istituzionale, il Target è stato individuato attraverso il confronto con i quattro Paesi europei più simili all’Italia (Francia, Germania, Spagna e Regno Unito) prendendo il *best performer* tra questi Paesi nell’ultimo anno disponibile;
- d) se l’indicatore utilizzato non permette il confronto con i Paesi europei, per la definizione del Target ci si è basati sul giudizio degli esperti dei Gruppi di lavoro dell’ASviS (Target 6.1 e 11.2);
- e) se l’indicatore non permette il confronto con i Paesi europei e non è disponibile una valutazione degli esperti, il Target è stato individuato nel *best performer* tra le regioni italiane a statuto ordinario;
- f) se nessuno dei criteri sopra esposti consente di definire il Target, si utilizza la metodologia di Eurostat nel valutare l’andamento degli indicatori senza un Target, utilizzando l’incremento dell’1% annuo rispetto all’anno base 2010 (ad esempio, Target 2030 +/-20% rispetto al 2010).

In estrema sintesi, l’Umbria ha **raggiunto** (evidenziati in grassetto nella tabella seguente) i **Target relativi al rischio di povertà e all’abbandono scolastico**, e presenta andamenti promettenti nei Goal 2, 3 (mortalità per maggiori cause), 7 e 13.

Anche i Target sull’occupazione e l’affollamento delle carceri **risultano raggiungibili** se verrà mantenuto il trend degli ultimi anni.

Al contrario, si **riscontrano allontanamenti dai Target** sull’efficienza idrica, la disuguaglianza nel reddito e i posti-km offerti dal trasporto pubblico.

Distanza dai target quantitativi – Regione Umbria

SDG	INDICATORI E TARGET	Valore ultimo anno disponibile
Goal 1	Entro il 2030 raggiungere quota 21,8% di persone a rischio di povertà o esclusione sociale (Istat, 2018, %)	19,2
Goal 2	Entro il 2030 ridurre la quota di fertilizzanti distribuiti in agricoltura del 20% rispetto al 2018 (Istat, 2018, kg/ha)	278,9
Goal 2	Entro il 2030 raggiungere quota 25% di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche (Istat, 2018, %)	12,9
Goal 3	Entro il 2030 ridurre il tasso standardizzato di mortalità per le maggiori cause di morte tra 30-69 anni del 25% rispetto al 2013 (Istat, 2017, per 100.000)	197,1
Goal 3	Entro il 2030 ridurre il tasso di feriti per incidente stradale del 50% rispetto al 2010 (Ministero della Salute, 2019, per 10.000)	36,5
Goal 4	Entro il 2030 raggiungere quota 10% di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione 18-24 anni (Istat, 2019, %)	9,5

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

Goal 4	Entro il 2030 raggiungere quota 40% di laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (Istat, 2019, %)	29,0
Goal 5	Entro il 2030 raggiungere la parità di genere nel rapporto di femminilizzazione del tasso di occupazione 20-64 anno (Istat, 2019, femmine/maschi)	0,81
Goal 6	Entro il 2030 raggiungere quota 80% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (Istat, 2015, %)	53,2
Goal 7	Entro il 2030 raggiungere quota 32% di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (GSE- Gestore dei Servizi Energetici, 2017, %)	26,0
Goal 8	Entro il 2030 raggiungere quota 73,2% nel tasso di occupazione (20-64 anni) (Istat, 2019, %)	69,3
Goal 9	Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per R&S sul PIL (Istat, 2018, %)	1,0
Goal 10	Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile (Istat, 2017, rapporto tra quote di redditi ultimo/primo quintile)	4,4
Goal 11	Entro il 2030 aumentare la quota di posti-Km offerti dal trasporto pubblico locale del 26% rispetto al 2004 (Istat, 2018, posti-Km per abitante)	1.798
Goal 11	Entro il 2030 raggiungere quota 3 giorni di superamenti di valore limite giornaliero previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia (Istat, 2018, giorni)	27,5
Goal 12	Entro il 2030 ridurre la quota di rifiuti urbani prodotti pro-capite del 27% rispetto al 2003 (Ispra, 2018, Kg/ab.*anno)	522
Goal 13	Entro il 2030 ridurre la quota di emissioni di gas serra del 55% rispetto al 1990 (Ispra, 2017, migliaia di tep)	6.543
Goal 15	Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato (Istat, 2019, ha)	67,9
Goal 15	Entro il 2030 raggiungere quota 30% di aree protette terrestri (Istat, 2019, %)	7,5
Goal 16	Entro il 2030 raggiungere quota 171 giorni di durata dei procedimenti civili (Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa, 2019, n. giorni)	483
Goal 16	Entro il 2030 ridurre al 100% l'affollamento degli istituti di pena (Istat, 2018, Numero detenuti per 100 posti disponibili)	107,3

Fonte: Rapporto ASviS 2020 "[I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile](#)":

Nota: in grassetto sono evidenziati i target raggiunti

In estrema sintesi, il **quadro che emerge** per l'Umbria dal Rapporto ASviS 2020 appare caratterizzato dai seguenti elementi:

- i miglioramenti riguardano i Goal 2, 3, 5 e 12
- per la sicurezza alimentare, il progresso rispetto al 2010 è principalmente funzione della riduzione della popolazione in eccesso di peso e dell'aumento della quota di biologico sulla superficie utilizzata (rispettivamente -4,2 e +3,4 punti percentuali)

4. I Risultati delle analisi valutative a servizio della programmazione

- la Salute progredisce grazie alla diminuzione della mortalità infantile (-32,0%), della mortalità per le maggiori cause e degli incidenti stradali (-21,0%)
- migliora la Parità di genere, grazie all'aumento delle donne nel Consiglio regionale (+22,0 punti percentuali rispetto al 2012) e dell'occupazione delle donne con figli in età pre-scolare
- il miglioramento nel Goal 12 è spiegato dall'aumento della raccolta differenziata (+31,5% punti percentuali) e dalla riduzione della produzione di rifiuti pro-capite (-12,5%)
- si evidenziano tendenze negative per i Goal 1, 6, 11 e 16. Nonostante la ripresa dal 2017, la regione presenta ancora valori superiori rispetto al 2010 della povertà relativa e delle famiglie che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale e di quelle con bassa intensità lavorativa
- diminuisce l'efficienza idrica (-8,3 punti percentuali rispetto al 2012) e aumentano le famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione dell'acqua
- il deterioramento nel Goal 11 rispetto al 2010 è dovuto agli aumenti delle persone che vivono in abitazioni sovraffollate (+17,1 punti percentuali) e dell'indice di abusivismo edilizio (+12,1 punti percentuali), nonché alla riduzione nei posti-km offerti dal servizio pubblico (-21,9%)
- il peggioramento per il Goal 16 è dovuto all'allungamento dei procedimenti civili (+29 giorni rispetto al 2012) e all'aumento dei reati predatori (+30,0%) e di truffe e frodi informatiche.

ALLEGATO

Monitoraggio dell'attuazione delle norme in materia di emergenza epidemiologica Covid-19

EMERGENZA SANITARIA E MISURE DI CONTRASTO

Per comprendere meglio quanto accaduto riassumiamo **le fasi essenziali** di questa emergenza a livello regionale, le decisioni più rilevanti adottate dalla Regione e le azioni organizzative.

La cosiddetta **Fase 1**, il cui governo è stato caratterizzato da una costante presenza al COR della Funzione 3 in tutta la sua composizione (Direttore, Collaboratori e Unità di Crisi), con videoconferenze quotidiane con i Commissari delle Aziende Sanitarie regionali per la programmazione ed attuazione tempestiva delle scelte dettate dal contesto epidemico, è stata connotata, oltre che da misure di contenimento del contagio, dalla riduzione/sospensione delle attività clinico-sanitarie a vari livelli e dalla gestione della rete ospedaliera e territoriale con provvedimenti condizionati dall'andamento dell'epidemia.

Emergenza
sanitaria e
misure di
contrasto

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 (GU n. 108 del 27-4-2020), sono state individuate le misure per il contenimento dell'emergenza COVID-19 della cosiddetta "**Fase 2**".

La Fase 2 si è caratterizzata per il mantenimento dell'organizzazione della Fase 1, con la finalità da un lato di garantire il monitoraggio e la sorveglianza della situazione epidemica regionale, seguendo le indicazioni del monitoraggio ministeriale e dall'altro di pianificare la ripresa individuando le iniziali misure di ripristino delle attività clinico-sanitarie.

A tal fine sono state adottate le **Linee guida della Fase 2**, dando avvio ad una nuova fase programmatica contenenti le indicazioni e gli indirizzi per la ripresa delle attività sanitarie territoriali e in parte di quelle ospedaliere e le attività di monitoraggio dell'andamento della situazione epidemiologica

Gradatamente si è imposta la necessità di una revisione organizzativa volta a mantenere a livello dell'Unità Strategica Emergenza Coronavirus della Funzione n. 3 del Centro Operativo Regionale la funzione prioritaria del controllo e monitoraggio di cui al comma 11 dell'art. 2 del DPCM del 26.4.2020 e a riportare a livello della Direzione Regionale Salute e Welfare la funzione di pianificazione e programmazione delle attività sanitarie, in linea con le indicazioni ministeriali e alla reingegnerizzazione delle attività sanitarie, dandone sempre comunicazione all'Unità Strategica del COR.

Il passaggio **alla Fase 3**, pur mantenendo inalterata l'organizzazione strutturata, ha determinato il potenziamento della sorveglianza, il monitoraggio dell'epidemia e la pianificazione della ripresa delle attività clinico sanitarie. Infatti, con il successivo D.L. 16.05.2020, n. 33 lo scenario di riferimento è cambiato radicalmente in quanto a decorrere dal 18.05.2020 hanno cessato di avere effetto tutte le misure limitative della circolazione all'interno del territorio regionale e dal 3 giugno 2020 in quello nazionale.

La situazione epidemiologica mostrava un miglioramento delle condizioni epidemiche e una tenuta del sistema, tutto ciò ha imposto una ulteriore riprogrammazione delle attività sia in ambito territoriale che ospedaliero per

ALLEGATO

consentire un completo anche se graduale ritorno agli assetti organizzativi pre-pandemia.

In tale contesto si sono inserite anche le attività di pianificazione sia per la rete ospedaliera, che per quella territoriale dettate dal Decreto Rilancio.

Nel contesto attuale si è reso necessario:

- pianificare le attività sanitarie - da rivedere anche alla luce delle misure di distanziamento e contenimento del contagio e da sistematizzare in un quadro programmatico di lungo periodo;
- garantire il costante monitoraggio e sorveglianza della pandemia, rendendo tuttavia strutturali le azioni approntate in maniera emergenziale.

L'impennata della curva dei contagi a livello internazionale, nazionale e regionale ha portato alla emanazione del DPCM del Ministero della Salute del 24 ottobre 2020 e alle ordinanze della Presidente della Regione Umbria, in particolare le nn. 66 e 67 di riconversione temporanea di presidi ospedalieri in strutture dedicate Covid-19, nonché l'adozione di ulteriori misure preventive (ordinanze 68 e 69 del 2020).

La Giunta regionale è intervenuta con vari provvedimenti che possiamo suddividere in diversi settori di intervento e nelle varie Fasi.

MISURE - FASE 1

Provvedimento	Misura	Stanziamento
DGR n. 54 del 05.02.2020	“CORONAVIRUS (2019-nCoV): Costituzione Task force Regione Umbria”, ha disposto la costituzione di una Task force regionale	
DGR n.126 del 26.02.2020	Stabilito di avvalersi del Centro Operativo Regionale, costituito con DGR n. 1037/2016 per la gestione dell'emergenza sismica 2016.	
DGR n. 169 del 19.03.2020	Accordo con l'Università degli Studi Perugia per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi	
DGR n. 174 del 19.03.2020	Attivato un conto corrente presso la Tesoreria regionale denominato “Donazioni Emergenza COVID-19 Umbria 2020” ,	
DGR n. 213 del 25.03.2020	Individuata la prima struttura utile ad accogliere soggetti in post dimissione ma ancora in attesa di accertamento tramite tampone circa la loro negatività da COVID19. La struttura di proprietà della Diocesi di Città di Castello è situata in Loc. San Paterniano a Città di Castello	
DGR n. 217 del 30.03.2020	Sospeso il pagamento delle tasse automobilistiche dovute dal 1° marzo al 30 aprile 2020, posticipato al 30 giugno 2020	
DGR n. 321 del 30.04.2020	Adottato il “Piano per il contenimento del contagio e la tutela della salute dei lavoratori durante l'epidemia da virus SARS-Cov-2 in ambienti di lavoro non sanitari” .	

ALLEGATO

DGR n. 309 del 30.04.2020	Prorogati i termini di scadenza per l'acquisto e per il trasferimento della residenza da parte dei beneficiari del contributo per l'acquisto della prima casa , di cui alla D.D. n.7750 del 23/07/2018	
DGR n. 315 del 30.04.2020	Autorizzato il trasferimento delle risorse presenti sul conto corrente " Donazioni per emergenza COVID-19 Umbria 2020 " nella contabilità speciale n. 6191 intestata a "PR.R.UMBRIA-S.ATT.O.630-639-20".	€3.186.154,26 comprensiva del versamento effettuato dalla Banca d'Italia in data 17 aprile 2020 pari a € 3.000.000,00

MISURE - FASE 3

Provvedimento	Misura	Stanziamiento
DGR 535 del 01.07.2020	Approvato e ammesso a finanziamento la proposta progettuale denominata " Io_Riesco " presentata alla Cassa delle Ammende, al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 negli Istituti Penitenziari	euro 140.000,00

MISURE: SPORT, CULTURA, SPETTACOLO, ISTRUZIONE - FASE 1

Provvedimento	Misura	Stanziamiento
DGR n. 214 del 25.03.2020	Contributo indirizzato ad ogni scuola della regione, primaria e secondaria di I e II grado , per gli studenti in difficoltà nell'attivazione della didattica a distanza, sia per carenza di connettività che per insufficienza di dotazioni hardware.	€ 224.003,40
DGR n. 229 del 01.04.2020	Contributo a favore dei servizi socio educativi per la prima infanzia	€ 382.529,42 di cui di € 209.962,00 a privati e convenzionati ai € 172.567,42 ai pubblici
DGR n. 287 del 22.04.2020	Disposti contributi in merito al Programma annuale per lo spettacolo 2020 ex l.r. 17/2004.	€173.500,00
DGR n. 290 del 22.04.2020	Approvate le priorità per l'elaborazione del Programma annuale di interventi per il Sistema bibliotecario e documentario regionale per l'anno 2020	€ 70.000,00
DGR n. 291 del 22.04.2020	Stabilite le priorità e criteri per l'assegnazione dei contributi relativi al Programma annuale 2020 della L.R. 24/2003 per il Sistema museale dell'Umbria	€ 500.000,00
DGR n. 296 del	Approvata la rimodulazione della dotazione	€ 1.960.000,00.

ALLEGATO

22.04.2020	finanziaria delle Azioni dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto" del POR – FESR 2014 – 2020	Per Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio € 4.200.000,00 per Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche
DGR n. 298 del 22.04.2020	Adottato un regime di sostegno al pagamento dell' affitto per gli studenti e in borse di studio , tramite l'ADISU	€ 500.000,00(è previsto un sostegno per il canone di affitto per quattro mensilità, fino ad un massimo di 250,00 euro mensili, per 1.000,00 euro complessivi). € 200.000,00 in borse di studio.

MISURE: SPORT, CULTURA, SPETTACOLO, ISTRUZIONE – FASE 2

Provvedimento	Misura	Stanziamiento
DGR 344 del 08.05.2020	Sostegno didattica a distanza nel sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale (mediante erogazione di risorse agli Organismi di formazione professionale)	100,00 euro per ciascun allievo
DGR 348 del 08.05.2020	Approvato la proposta di interventi del Fondo Sociale Europeo per il contrasto all'emergenza COVID-19	
DGR 355 del 08.05.2020	Approvate le " Linee guida Emergenza Covid-19 ITS - Misure urgenti a favore dei percorsi ITS " per far fronte alle criticità riscontrate dagli Istituti Tecnici Superiori nello svolgimento delle attività formative e di tirocinio previste nei percorsi attualmente attivi.	
DGR 427 del 29.05.2020	Approvato Bando per le Società e le Associazioni Sportive Dilettantistiche volto al sostegno di interventi finalizzati all'adeguamento alle	€ 400.000,00

ALLEGATO

	disposizioni igienico sanitarie e di distanziamento sociale conseguenti l'emergenza epidemiologica da COVID – 19 ed alla ripresa dell'attività.	
DGR 441 del 03.06.2020	Istituito un fondo per la concessione di contributi in conto interessi a favore dei soggetti dell'associazionismo culturale e sportivo	€ 200.000,00

MISURE: SPORT, CULTURA, SPETTACOLO, ISTRUZIONE – FASE 3

Provvedimento	Misura	Stanziamento
DGR 532 del 01.07.2020	Stabilita validità dell'anno formativo 2019/2020 realizzato nei sistemi regionali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).e la sua conclusione alla data del 3 luglio 2020 con riguardo ai primi anni dei percorsi di IeFP con sperimentazione del sistema Duale, (approvati con DD n. 11376/2019), ed ai secondi anni (di cui alla DD n. 9908/2018).	
DGR n. 600 del 16.07.2020	Approvato l'Avviso pubblico per l'erogazione di sussidi a copertura parziale/totale dei costi sostenuti dalle famiglie per la partecipazione di bambini in età prescolare e ragazzi in obbligo di istruzione ai centri estivi 2020	€ 3.000.000,00 (riprogrammazione dei fondi Por Fse 2014-2020 approvata con DGR n. 348 dell'8.05.2020.
DGR 669 del 29.07.2020	Sussidi straordinari agli studenti per il pagamento della contribuzione per la frequenza a corsi di livello universitario e della tassa regionale per il diritto allo studio universitario a favore degli studenti regolarmente iscritti ai corsi presso le Università e le Istituzioni dell'istruzione terziaria accademica equiparate	2.000.000,00 di euro
DGR 695 del 05.08.2020	Prorogata al 30 settembre 2021 la validità delle licenze di pesca professionale definitive e provvisorie in corso di validità al 1/1/2020 al fine di garantisce la continuità occupazionale ed il reddito di tutti i lavoratori impegnati in un settore rilevante per l'economia regionale.	
DGR 726 del 07.08.2020	Ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi sul territorio regionale rivolti alla fascia di età dalla nascita fino a tre anni riprendono a partire dal 7 settembre 2020.	
DGR 776 del 02.09.2020	In merito alla validità dell'anno formativo 2019/2020 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla Legge Regionale n. 30/2013 e ss. mm. e ii., avvio tra il 01 ed il 14 settembre 2020 delle attività	

ALLEGATO

	formative di recupero , che risultino funzionali al completamento del percorso didattico formativo dei primi anni dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con sperimentazione del sistema Duale,	
DGR 816 del 09.09.2020	Approvato l'Avviso pubblico per “Intervento di contrasto all'emergenza COVID 19. Avviso pubblico per Interventi di sanificazione delle scuole e delle strutture del diritto allo studio universitario” (modificato/integrato con DGR 950 del 21.10.2020).	€ 2.000.000,00 (risorse POR FSE 2014-2020 Asse II Inclusion Sociale - Priorità di investimento 9.4 con un (con DGR 664 del 29.07.2020 che aveva modificato il piano degli interventi anti-Covid 19 approvato con DGR n. 348/20 alla luce del mutato quadro normativo e programmatico nazionale ed europeo)
DGR 951 del 21.10.2020	Sostegno didattica a distanza per l'anno scolastico 2020/21 nelle Istituzioni scolastiche statali della scuola secondaria di II grado , per la connettività e/o dotazione strumentale a favore degli studenti in difficoltà in funzione della situazione economica del nucleo familiare di appartenenza	euro 200.000,00
DGR 971 del 28.10.2020	Annullamento lo svolgimento dell'edizione ternana di Umbrialibri , prevista dal 23 al 25 ottobre, a seguito dell'aggravarsi della situazione di emergenza sanitaria nel paese e in Umbria”.	
DGR 1043 del 04.11.2020	Sostegno alla didattica a distanza per le attività delle scuole secondarie di primo grado dell'Umbria – Anno scolastico 2020/21 ”, per la connettività e/o dotazione strumentale a favore degli studenti in difficoltà in funzione della situazione economica del nucleo familiare di appartenenza;	euro 150.000,00
DGR 1047 del 04.11.2020	Approvato lo schema della “Convenzione per il ripristino e il potenziamento del sistema regionale di identificazione e isolamento dei casi e tracciamento e quarantena dei contatti e	

ALLEGATO

	lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti presso le strutture deputate del Servizio Sanitario Regionale”	
DGR 1066 del 11.11.2020	Sostegno didattica a distanza per l’anno scolastico 2020/21 nei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) con sperimentazione del sistema Duale presso le Agenzie formative dell’Umbria che tali percorsi realizzano.	euro 250.000,00
DGR 1092 del 11.11.2020	Attuazione dell’ intervento “Borse di studio emergenza COVID-19” Azione 10.1.1 – Priorità di investimento 10.1 del POR FSE 2014/2020	
DGR 1146 del 27.11.2020	Integrazione dei sussidi straordinari , di cui alla DGR 669/2020, agli studenti della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Perugia (SSML) srl Unipersonale, non essendo quest’ultima né una Università statale, né una Istituzione AFAM statale.	un contributo per ciascuno studente per il pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario fino al 100%.
DGR 1275 del 23.12.2020 e DGR 1332 del 31.12.2020	Integrazione DGR n. 348/2020 - POR FSE 2014/2020. Borse di studio emergenza COVID-19 al fine di contrastare il rischio di fallimento formativo precoce e di dispersione scolastica e formativa a fronte dell’emergenza sanitaria	disponibilità finanziaria fino ad € 4.000.000,00

MISURE: TURISMO - FASE 1

Provvedimento	Misura	Stanziamiento
DGR n. 278 del 20.04.2020	Definite 4 Linee strategiche d’intervento per il rilancio del turismo al fine di rafforzare la competitività della destinazione Umbria	
DGR n. 297 del 22.04.2020	Attuazione all’Azione 1 “Rafforzamento dell’offerta in termini di attrattori e di servizi” , mediante un Avviso per i Comuni dell’Umbria volto al sostegno per la realizzazione di progetti di valorizzazione e sviluppo dell’offerta territoriale e dei servizi ad essi connessi, approvando Criteri e modalità per l’attuazione	€ 1.400.000,00

MISURE: TURISMO - FASE 2

Provvedimento	Misura	Stanziamiento
DGR 386 del 20/05/2020	Approvato schema di Protocollo d’intesa tra Regione Umbria, Camera di Commercio di	

ALLEGATO

	Perugia e Camera di Commercio di Terni (protocollo sottoscritto in data 03/07/2020), ai fini dell'attuazione degli interventi e delle azioni necessarie all'attivazione di misure volte alla ripartenza economica del settore turismo.	
DGR 430 del 29.05.2020	Approvato Bando destinato alle agenzie di viaggio e turismo , iscritte nell'apposito elenco regionale, finalizzato alla ripartenza economica e alla valorizzazione delle eccellenze turistiche regionali	€ 290.000,00 provenienti dall'Avanzo di amministrazione vincolato del Fondo Unico Attività Produttive del Bilancio regionale

MISURE: TURISMO - FASE 3

Provvedimento	Misura	Stanziamiento
DGR 544 del 06.07.2020	Approvato il “ Bando per il sostegno al capitale circolante delle imprese colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19 ” Con DGR 953 del 21.10.2020 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande.	€ 3.820.000,00, di cui: ✓ €2.710.000,00 messi a disposizione dalla Regione Umbria ✓ € 900.000,00 messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Perugia ✓ € 200.000,00 messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Terni
DGR 406 del 20.05.2020	Approvate Linee guida da utilizzarsi per la redazione dell'avviso Bridge to Digital 2020	€ 3.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.7.1 del POR FESR 2014-2020 a seguito della riprogrammazione aggiornata con D.G.R. n.349 del 8.5.2020 “Misure di contrasto al Covid-

ALLEGATO

		19. Proposta di interventi e dotazione finanziarie disponibili nell'ambito delle risorse del POR-FESR (Fondo Europeo di Sviluppo regionale) 2014-2020",.
DGR 828 del 16.09.2020	Approvato l'Avviso preliminare ricognitivo, propedeutico alla predisposizione di un Programma regionale di interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale di musei, teatri storici ed istituti culturali di appartenenza pubblica, legati alla fruizione post – COVID Le proposte progettuali devono essere presentate entro il termine del 30/10/2020 con DGR n. 1028 del 4 novembre 2020 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle proposte progettuali.	Le risorse derivano dalla riprogrammazione del POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) Umbria 2014-2020 per il contrasto all'emergenza COVID-19 di cui alla DGR n. 349 del 08.05.2020 e successiva DGR n.513 del 24.06.2020

Per quanto riguarda le campagne promozionali: FASE 1

Provvedimento	Misura	Stanziamiento
DGR n. 228 del 01.04.2020	Iniziative urgenti di campagne istituzionali rivolte ai cittadini.	€ 40.000,00
DGR n. 230 del 01.04.2020	Approvato il quadro complessivo di interventi per la campagna di comunicazione #restiamo a casa	€ 57.500,00

Per quanto riguarda le campagne promozionali: FASE 2

Provvedimento	Misura	Stanziamiento
DGR 364 del 13.05.2020	Approvato il quadro complessivo di interventi per la "Campagna straordinaria di comunicazione Maggio 2020"	€ 600.000,00
DGR 424 del 29.05.2020	Approvata una campagna di comunicazione istituzionale multifondo dal titolo "EUROPA e UMBRIA CON TE"	€ 120.000,00
DGR 426 del 29.05.2020	Approvato il quadro complessivo di interventi per la "Campagna straordinaria di comunicazione	€ 600.000,00

ALLEGATO

	Giugno 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19",	
--	--	--

Per quanto riguarda le campagne promozionali: FASE 3

Provvedimento	Misura	Stanziamiento
DGR 549 del 01.07.2020	Approvato il quadro complessivo di interventi per la "Campagna straordinaria di comunicazione ESTATE 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19"	€ 650.000,00
DGR 869 del 30.09.2020	Approvata Campagna Autunno Inverno 2020	€ 500.000,00
DGR 1049 del 11.11.2020	Approvata "Campagna di comunicazione sul Coronavirus" identificati come "Communication mix"	€ 106.000,00
DGR 1163 del 02.12.2020	Approvata "Nuova Campagna di Comunicazione in favore della Protezione Civile"	€ 100.000,00

MISURE: IMPRESE, COMMERCianti, ARTIGIANI, ARTISTI O PROFESSIONISTI - FASE 1

Provvedimento	Misura	Stanziamiento
DGR n. 119 del 26.02.2020	Rimodulazione dei Piani finanziari del POR FESR 2014-2020 da destinare al sostegno del tessuto produttivo.	€ 21.000.000,00
DGR n. 127 del 26.02.2020	Rimodulazione del Piano di sviluppo rurale 2014/2020 , per comporre progetti immediatamente cantierabili finalizzati al concreto sostegno alle imprese agricole, al settore dell'agroalimentare e ad aiutare i giovani agricoltori.	€ 10.000.000,00
DGR n. 165 del 11.03.2020	Interventi volti a garantire sempre nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento l'accesso ai benefici finanziari da parte delle imprese che si trovassero nelle condizioni di non poter rispettare scadenze , ed adempimenti in conseguenza agli effetti dell'emergenza sanitaria.	
DGR n. 211 del 25.03.2020	Attivate <i>partnership</i> a titolo non oneroso e per il periodo di permanenza dell'emergenza: - con la ditta WebTek SpA per la sperimentazione dell'app "Stopcovid19" , - con le ditte TIM SpA e Vodafone Italia SpA per la sperimentazione delle loro dashboard di analisi dei dati ,	
DGR n. 212 del 25.03.2020	Recepito l'accordo quadro per l'accesso alla cassa integrazione in deroga, ai sensi	

ALLEGATO

	dell'articolo 22 del decreto-legge n. 18 del 17/03/2020	
DGR n. 215 del 30.03.2020	Sospeso il termine di pagamento del contributo ambientale annuale dovuto dalle aziende estrattive , fissato al 31 marzo, differendone i termini al 30 giugno 2020	
DGR n. 279 del 20.04.2020	Adottato un Disegno di Legge introducendo 7 articoli di cui 6 di integrazioni a norme regionali in ragione dell'emergenza l'emergenza epidemiologica COVID 19.	
DGR n. 299 del 22.04.2020	Approvato un Piano di misure economiche per sostenere le imprese extra-agricole nell'emergenza economica causata dagli impatti derivanti dall'emergenza sanitaria e per favorirne la ripresa	€ 32.500.000,00
DGR n. 316 del 30.04.2020	Approvata la proposta di rimodulazione della dotazione finanziaria delle Azioni 3.4.1 e 3.7.1 dell'Asse III "Competitività delle PMI" del POR FESR 2014 – 2020	€ 21.502.160,00 per Azione 3.4.1. Aiuti agli Investimenti; € 3.750.000,00 per Azione 3.7.1. Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI:
DGR n. 330 del 30.04.2020	Approvate le misure tecniche per l'istituzione del Fondo Prestiti Re Start rivolto alle micro e piccole imprese	1. euro 12.000.000 saranno assegnati per gli interventi finalizzati alla concessione di prestiti fino a 25.000 euro; 2. euro 6.500.000 per la concessione di prestiti da realizzare in "pari passu" con intermediari finanziari abilitati per l'importo massimo di euro 40.000 e che comunque prevedono al massimo un apporto di risorse

ALLEGATO

		pubbliche non superiore al 50% del prestito nel limite di euro 20.000.
DGR n. 306 del 30.04.2020	Approvate misure al sostegno alle attività rientranti nel terzo settore , al sostegno della liquidità degli stessi nonché delle associazioni culturali/teatrali, musicali, ricreative, e sportive quando queste esercitino comunque una attività economica	€ 1.000.000

MISURE: IMPRESE, COMMERCianti, ARTIGIANI, ARTISTI O PROFESSIONISTI - FASE 2

Provvedimento	Misura	Stanziamento
DGR 375 del 13.05.2020	Attivato Strumento finanziario Garanzia ad integrazione delle misure di cui all'articolo 13, del Decreto Liquidità , che mira infatti a fornire il massimo sostegno alla liquidità delle imprese danneggiate dall'emergenza.	euro 6.000.000
DGR 404 del 20.05.2020	Approvato Protocollo d'intesa con BancoPosta – Poste Italiane Spa per l'anticipazione dei trattamenti di cassa integrazione da parte delle banche" .	
DGR 405 del 20.05.2020	Fondo Prestiti Re Start : la dotazione finanziaria iniziale del, pari a € 18.500.000, viene destinata integralmente agli interventi finalizzati alla concessione di prestiti fino a 25.000 euro, rinviando a successive determinazioni l'attivazione degli interventi di concessione di prestiti da realizzare in pari passo con intermediari finanziari abilitati per l'importo massimo di euro 40.000;	
DGR 436 del 03.06.2020	Attivato lo Strumento finanziario Rafforzamento struttura patrimoniale PMI ,	euro 4.000.000

MISURE: IMPRESE, COMMERCianti, ARTIGIANI, ARTISTI O PROFESSIONISTI - FASE 3

Provvedimento	Misura	Stanziamento
DGR 750 del 26.08.2020	Attivazione della Misura 21, Sottomisura 21.1. "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 (articolo 39 ter).	€ 7.000.000,00
DGR 901 del 07.10.2020	Approvato Sostegno a favore delle imprese del settore trasporto passeggeri non di linea	€ 900.000,00, così suddivisi:

ALLEGATO

	mediante noleggio con conducente e taxi e per le professioni turistiche esercitate con partita IVA	euro 1.500 per le Attività delle guide e degli accompagnatori turistici; euro 1.500 per le attività di Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente; euro 4.000 per ciascuna impresa di bus turistici.
DGR 1276 del 23.12.2020	Approvato Avviso “Una Tantum Autonomi” a valere sul POR FSE UMBRIA 2014-2020 Asse II Inclusion sociale e lotta alla povertà	Dotazione finanziaria complessivamente prevista pari ad € 13.405.131,58, al lordo di massimo 200.000 euro destinabili all’attività di assistenza tecnica

MISURE: SANITÀ - FASE 1

Provvedimento	Misura	Stanziamiento
DGR n. 180 del 19.03.2020	Approvato il documento il Piano di gestione dei posti letto della rete ospedaliera emergenza Coronavirus	
DGR n. 183 del 19.03.2020	Attivato un laboratorio aggiuntivo , individuato nell’ambito del Dipartimento di diagnostica di laboratorio e immunostrafusionale dell’Azienda Ospedaliera di Terni, a supporto del Laboratorio dell’Azienda Ospedaliera di Perugia.	
DGR n. 189 del 19.03.2020	Stipulata Convenzione con l’Istituto Zooprofilattico delle Regioni Umbria e Marche , per l’attivazione di un laboratorio per la ricerca del virus Sars-CoV 2 su tampone orofaringeo presso la sede di Perugia,	
DGR n. 191 del 25.03.2020	Prorogata la validità delle esenzioni e le iscrizioni al Servizio Sanitario Nazionale	
DGR n. 206 del 25.03.2020	Costituiti un Nucleo per la valutazione dei dati epidemiologici e il Comitato Tecnico Scientifico come supporto di natura scientifica	
DGR n. 207	Approvato il “Piano Gestione attività	

ALLEGATO

del 25.03.2020	territoriali – Emergenza Coronavirus ”, con relativo allegato avente ad oggetto <i>“Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell’infezione da sars-cov-2 in strutture residenziali sociosanitarie – ISS”</i> ,	
DGR n. 210 del 25.03.2020 e DGR n. 216 del 30.03.2020	Sono state messe in atto misure straordinarie che riguardano la gestione dei rifiuti urbani da abitazioni di pazienti positivi al SARS – Cov – 2 in isolamento o in quarantena	
DGR n. 233 del 01.04.2020	Approvato il Progetto volto a realizzare un Ambulatorio Mobile finalizzato all’Esecuzione di Tamponi orofaringei domiciliari per la ricerca del virus Sars – CoV 2	
DGR n. 267 del 10.04.2020	Approvato il documento Procedura regionale nuovo coronavirus (Sars-Cov-2) , nel quale sono state riunite le misure e procedure disposte a livello regionale dall’inizio dello stato di emergenza dichiarato in data 31 gennaio 2020,	
DGR n. 277 del 16.04.2020	Approvato lo schema dell’ Accordo Quadro tra Regione Umbria e l’Associazione Italiana di Ospedalità Privata (AIOP Umbria) e l’Associazione Religiosa Istituti Socio Sanitari Umbria (ARIS Umbria) , grazie al quale le strutture private metteranno a disposizione posti letto per pazienti non Covid attualmente degenti presso gli ospedali pubblici, oppure che sono accolti quotidianamente presso i servizi di triage dei Pronto soccorso e che necessitano di prestazioni di tipo urgente o non procrastinabili.	
DGR n. 282 del 22.04.2020	Dato atto che il Contributo di Banca d’Italia , per la realizzazione dell’Ospedale da Campo, è stato già accreditato in data 17.04.2020 nella contabilità speciale n. 6191 intestata a “PR.R.UMBRIA-S.ATT.O.630-639-20”. Approvato il “progetto per l’implementazione dell’ospedale da campo della Regione Umbria con specifiche apparecchiature sanitarie”.	€ 3.000.000,00

MISURE: SANITÀ - FASE 2

Provvedimento	Misura	Stanziamiento
DGR 354 del’ 08/05/2020	Approvato Piano straordinario di contrasto alle povertà Covid-19 – ad integrazione del Piano regionale per gli Interventi e i Servizi di Contrasto alle Povertà 2018/2020	€ 8.031.933,69 così suddivisi: primo intervento denominato “Noinsieme” , risorse pari ad €

ALLEGATO

		<p>2.932.333,69; secondo intervento, denominato “Family Tech”, risorse pari ad € 500.000,00</p> <p>terzo intervento denominato “Attività sociali per le persone con disabilità”, risorse pari ad € 300.000,00</p> <p>quarto intervento, risorse pari ad € 3.799.600,00 indirizzate al finanziamento di interventi di potenziamento dei Servizi sociali comunali</p> <p>quinto intervento destinato al Terzo settore</p> <p>sesto intervento, quale strumento utile a sostegno della rete territoriale di supporto dell'emergenza ed anche nella fase di post emergenza.</p>
DGR 374 del 13.05.2020	Adottate le “Linee di indirizzo per le attività sanitarie nella Fase 2” atte a contenere il rischio di ripresa di focolai epidemici da COVID 19, mediante misure di prevenzione e protezione di tutti i soggetti che afferiscono alle strutture sanitarie, per esigenze di salute	

MISURE: SANITÀ - FASE 3

Provvedimento	Misura	Stanziamiento
DGR 467 del 10.06.2020	Adottate le “Linee di indirizzo per le attività sanitarie nella Fase 3”	
DGR 482 del 19.06.2020	Adottato il “Piano di riorganizzazione emergenza COVID-19 _ Potenziamento rete ospedaliera (ai sensi dell'art. 2 decreto legge 19	

ALLEGATO

	maggio 2020 n. 34)”	
DGR 565 del 09.07.2020	Costituito Gruppo di Lavoro per il monitoraggio e la valutazione dei test sierologici nei laboratori privati e un Gruppo di Lavoro per il monitoraggio e la valutazione dei test sierologici nei luoghi di lavoro. Aggiornamento dei documenti “Disposizioni per l’esecuzione dei test sierologici per COVID-19 nei laboratori privati” e “Indicazioni per l’esecuzione dei test sierologici per SARS-CoV-2 in ambito lavorativo” del 2 maggio 2020	
DGR 570 del 09.07.2020	Adottato il documento, redatto dal Gruppo di lavoro indicato nel documento istruttorio, “ Le Strategie diagnostiche per la fase 3 ” finalizzato all’implementazione ed il rafforzamento di un solido sistema di accertamento diagnostico, monitoraggio e sorveglianza della circolazione di SARS-CoV-2, dei casi confermati e dei loro contatti, al fine di intercettare tempestivamente eventuali focolai di trasmissione del virus, così da evitare/ridurre l’impatto sui servizi sanitari	
DGR 571 del 09.07.2020	Estensa ai Laboratori privati , già in possesso di accreditamento istituzionale regionale, l’esecuzione del test per la ricerca del virus SARS-CoV-2 con metodica rRT-PCR su tampone oro/rino-faringeo;	
DGR 613 del 16.07.2020	Integrato il progetto relativo all’allestimento dell’ ospedale da campo , con ulteriori attrezzature sanitarie e logistiche per rendere più funzionale e articolata la struttura campale.	
DGR 682 del 30.07.2020	Prorogata validità esenzioni e iscrizioni al Servizio Sanitario Nazionale: - fino al 31 ottobre 2020 la validità delle autocertificazioni delle esenzioni da reddito, che erano in scadenza il 31 marzo 2020 e già prorogate fino al 31 luglio 2020, utili per le prestazioni rese in ambito sanitario - fino al 31 agosto 2020 la validità delle autocertificazioni delle fasce di reddito, in scadenza il 31 marzo 2020 e già prorogate fino al 31 luglio 2020, utili per le prestazioni rese in ambito sanitario.	
DGR 710 del 05.08.2020	Adottato il “ Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (art 1 decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) ”.	
DGR 711 del	Adottato il documento recante “ Piano operativo	

ALLEGATO

05.08.2020, integrata con DGR n. 780 del 02.09.2020	per il recupero delle prestazioni sospese e/o ridotte in periodo di lock-down”	
DGR 778 del 02.09.2020	Recepito l’Accordo Rep. Atti n.80 del 09/07/2020 ai sensi dell’articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Linee di indirizzo per la prevenzione e il controllo dell’infezione da SARS-COV-2 nelle Comunità Residenziali del privato sociale che accolgono minorenni che hanno compiuto il 14° anno di età e giovani adulti e per la gestione delle attività trattamentali negli Istituti penali per Minorenni” .	
DGR 779 del 02.09.2020	Adottate le Linee di indirizzo per le Aziende Sanitarie per la realizzazione della Campagna di vaccinazione antinfluenzale e del Programma di vaccinazione antipneumococcica per la stagione 2020-2021 .	
DGR 786 del 02.09.2020	Disposto che i laboratori privati in possesso di autorizzazione regionale possano effettuare il prelievo del campione ed affidare ad un laboratorio , autorizzato dalla Regione Umbria ai sensi della DGR n. 571/2020, l’ esecuzione del test molecolare per SARS-CoV-2 .	
DGR 889 del 07.10.2020	Adottato il documento “Modello organizzativo Drive-Through”	
DGR 891 del 07.10.2020	Ulteriore erogazione alle Aziende Sanitarie dell’Umbria delle risorse di cui all’emergenza COVID-19	€ 8.700.000,00
DGR 915 del 14.10.2020	Disposto che anche i Punti Prelievo possano effettuare il prelievo del campione ed affidare ad un laboratorio (sempre autorizzato dalla Regione Umbria ai sensi della DGR n. 571/2020) – esclusi dalla precedente DGR 786/2020	
DGR 916 del 14.10.2020	Adottato il nuovo “Piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale , di cui all’art1 decreto-legge 10 maggio 2020 N. 34, conversione legge N. 77 del17 luglio 2020. Aggiornamento”, superando integralmente la DGR 710/2020	
DGR 924 del 16.10.2020	Adottato il Piano “Funzione e gestione dei posti letto della rete ospedaliera regionale nell’attuale contesto epidemico di fase 3” .	
DGR 959 del 22.10.2020	Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19. Determinazioni in	

ALLEGATO

	materia di personale delle Aziende sanitarie regionali : utilizzo di tutti gli strumenti consentiti dall'ordinamento vigente e funzionali al tempestivo potenziamento degli organici necessari per la gestione dell'emergenza ed il mantenimento dei livelli di prestazioni erogate dalle strutture.	
DGR 983 del 28.10.2020	Ulteriore proroga validità esenzioni e iscrizioni al Servizio Sanitario Nazionale , di cui alle DGR n. 191 del 25 marzo 2020 e n. 682 del 30 luglio 2020, fino al 31 gennaio 2021	
DGR 1017 del 04.11.2020	Conferimento incarico di consulente a titolo gratuito al Dott. Guido Bertolaso per supportare la Presidente della Giunta regionale nelle molteplici problematiche della nuova situazione emergenziale, con particolare riferimento a quelle riconducibili all'ambito sanitario.	
DGR 1139 del 25.11.2020	Approvato il documento " Disposizioni per l'esecuzione del test antigene su tampone oro/rinofaringeo e del test sierologico per sars-cov-2 presso laboratori privati/punti prelievo/luoghi di lavoro " che definisce le disposizioni per l'esecuzione del test antigene presso i luoghi di lavoro e aggiorna le disposizioni di cui alla DGR n. 565/2020 e all'allegato 2 alla DGR n. 915/2020;	
DGR 960 del 26.10.2020	Adottato il regolamento "Ulteriori modificazioni all'art. 6 del Regolamento Regionale 23 giugno 2017 n.3 e s.m.i. (Disciplina per l'autorizzazione e per l'accreditamento all'esercizio del trasporto sanitario e prevalentemente sanitario)".	
DGR 985 del 28.10.2020	Approvato lo schema di " Accordo tra la Regione Umbria e le Associazioni delle Farmacie Pubbliche e Private Convenzionate per effettuare test diagnostici rapidi per la ricerca degli anticorpi anti SARS-CoV-2 ".	
DGR 998 del 28.10.2020	Approvato l'accordo quadro con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative delle strutture alberghiere al fine di reclutare strutture con almeno 20 posti letto distribuite nei territori delle 2 Aziende da dedicare ai quarantenati .	
DGR 1006 del 02.11.2020	Approvati i seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> • Interventi per l'utilizzo della rete ospedaliera e territoriale • Indicazioni per accesso e sorveglianza nelle strutture residenziali e semiresidenziali 	

ALLEGATO

DGR 1033 del 04.11.2020	Approvata l'intesa medici medicina generale-medici continuità assistenziale-medici pediatri di libera scelta-monitoraggio-sorveglianza pazienti asintomatici - paucisintomatici Covid-19.	
DGR 1037 del 04.11.2020	Impegno affinché al termine della fase emergenziale si proceda alla ricostruzione dei servizi della rete ospedaliera, in collaborazione con le Aziende sanitarie, ricostituendo la situazione ante-pandemia.	
DGR 1096 del 16.11.2020	Approvato il “Piano di salvaguardia Emergenza COVID_19” . Il documento presenta una parte specifica che riguarda le attività per il rafforzamento della dotazione dei posti letto, una per l'aumento del personale, ed una dedicata alla definizione della necessità di investimenti strutturali e delle dotazioni di tecnologie che è necessario garantire per fronteggiare l'emergenza.	
DGR 1100 del 16.11.2020	Riattivazione della ex Clinica di Porta Sole per la realizzazione in prima fase di 58 posti letto “Sub Acuti – RSA”.	€ 300.000,00 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.
DGR 1196 del 09.12.2020	Adottato il documento “Linee di indirizzo per la sorveglianza e strategia diagnostica nell'uso dei test per il COVID-19” ,	
DGR 1203 del 10.12.2020	Approvate le “Linee Guida Regionali: Indicazioni emergenziali connesse ad epidemia COVID-19 riguardanti il settore necroscopico, funebre, cimiteriale e di cremazione – Aggiornamento alla luce della mutata situazione giuridica e epidemiologica” allo scopo di tutelare al massimo la salute degli operatori, sanitari e non, impiegati nelle diverse fasi dell'attività funeraria	
DGR 1246 del 16.12.2020	Azienda Ospedaliera di Perugia - Approvato il Piano del Fabbisogno di Personale (PTFP) per il triennio 2021/2023 (nel rispetto del tetto di spesa così come ridefinito con la D.G.R. n. 125/2020, nonché dello stanziamento delle risorse specificamente destinate dal D.L. 34/2020 al riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da Covid-19). Vengono quindi autorizzati: - la copertura di n. 15 posti del ruolo amministrativo profilo Collaboratore Amministrativo; - la copertura di n. 4 posti di Dirigente	

ALLEGATO

	amministrativo	
DGR 1247 del 16.12.2020	<p>Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 2 - Approvato il Piano del Fabbisogno di Personale (PTFP) per il triennio 2021/2023 (nel rispetto del tetto di spesa così come ridefinito con la D.G.R. n. 125/2020, nonché dello stanziamento delle risorse specificamente destinate dal D.L. 34/2020 al riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da Covid-19). Vengono quindi autorizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la copertura di n. 29 posti del ruolo amministrativo di cui n. 17 Collaboratori Amministrativi cat. D e n. 12 Assistenti amministrativi cat. C; - la copertura di n. 5 posti di Dirigente amministrativo 	
DGR 1248 del 16.12.2020	<p>Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1 - Approvato il Piano del Fabbisogno di Personale (PTFP) per il triennio 2021/2023 (nel rispetto del tetto di spesa così come ridefinito con la D.G.R. n. 125/2020, nonché dello stanziamento delle risorse specificamente destinate dal D.L. 34/2020 al riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da Covid-19). Vengono quindi autorizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la copertura di n. 46 posti del ruolo amministrativo di cui n. 30 Collaboratori Amministrativi cat. D, n. 5 Assistenti amministrativi cat. C, n. 10 Coadiutori amministrativi esperti cat. BS e n. 1 Commesso cat. A; - la copertura di n. 3 posti di Dirigente amministrativo 	
DGR 1280 del 23.12.2020	<p>Azienda Ospedaliera di Terni - Approvato il Piano del Fabbisogno di Personale (PTFP) per il triennio 2021/2023 (nel rispetto del tetto di spesa così come ridefinito con la D.G.R. n. 125/2020, nonché dello stanziamento delle risorse specificamente destinate dal D.L. 34/2020 al riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da Covid-19). Vengono quindi autorizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la copertura di n. 31 posti del ruolo amministrativo di cui n. 18 Collaboratori Amministrativi cat. D e n. 13 Assistenti amministrativi cat. C; - la copertura di n. 3 posti di Dirigente amministrativo 	

ALLEGATO

DGR 1282 del 23.12.2020	Approvazione del Programma Operativo Covid che recepisce i diversi piani di riorganizzazione della rete ospedaliera e i piani approvati in materia di assistenza territoriale che costituiscono parte integrante e sostanziale del programma stesso. I diversi documenti, completi di timing e risorse, riassumono il percorso complesso intrapreso dalla Regione Umbria per fronteggiare l'emergenza e quello che si programma di intraprendere in base all'evoluzione della pandemia	
DGR 1319 del 31.12.2020	Approvazione del PIANO VACCINAZIONE COVID-19 per la Regione Umbria. Il piano contiene indicazioni per quattro successive fasi di vaccinazione della popolazione e delinea, con un maggior dettaglio, tutte le azioni da intraprendere per la prima fase che prevede l'utilizzo del vaccino COMIRNATY prodotto da Pfizer/BioNTec	

MARIA BALSAMO - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
